

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA-MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A. DELLE AZIONI DI KI GROUP S.p.A.



Nominated Adviser



Global Coordinator, Co-bookrunner e Specialista



Adviser Finanziario



Co-bookrunner



AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

L'emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, un nominated adviser. Il nominated adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale dei Nominated Adviser.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti dell'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come di volta in volta modificato ed integrato ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE, come di volta in volta modificato ed integrato.

La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE, come di volta in volta modificata ed integrata ("Direttiva Prospetto") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta modificata ed integrata.

AVVERTENZA

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Ki Group S.p.A. sull'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale ("AIM Italia"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") EnVent Independent Investment Banking S.p.A. ("EnVent") ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser di Ki Group S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale degli ("Regolamento Emittenti AIM Italia") e del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale dei Nominated Adviser ("Regolamento Nominated Advisers AIM Italia" e unitamente al Regolamento Emittenti AIM Italia, collettivamente i "Regolamenti AIM Italia").

Ai sensi dei Regolamenti AIM Italia, EnVent è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. EnVent, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di Ki Group S.p.A.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza, correttezza e veridicità delle informazioni contenute e dei giudizi espressi nel presente Documento nonché all'assenza di omissioni di informazioni significative nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I.

INDICE

DEFINIZIONI.....	8
GLOSSARIO.....	11
SEZIONE PRIMA, CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI.....	13
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione	13
1.2 Dichiarazione di Responsabilità.....	13
SEZIONE PRIMA, CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	14
2.1 Revisori legali dell'Emittente	14
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	14
SEZIONE PRIMA, CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	15
3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 ed ai semestri chiuso al 30 giugno 2012 e 2013	17
3.1.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi consolidati chiusi 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 17	
3.1.2 Analisi dei ricavi dell'Emittente per gli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010....18	
3.1.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 19	
3.1.4 Dati patrimoniali selezionati riclassificati per gli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 19	
3.1.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per gli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.....22	
3.1.7 Analisi dei ricavi dell'Emittente per i semestri consolidati chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.23	
3.1.8 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per i semestri consolidati chiusi al 30 giugno 2013 e 2012..24	
3.1.9 Dati patrimoniali selezionati riclassificati per i semestri consolidati chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.24	
3.1.10 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per i semestri consolidati chiusi al 30 giugno 2013 e 2012. 27	
3.1.11 Prospetto dello stato patrimoniale consolidato “adjusted” al 31 dicembre 2012	28
3.1.12 Prospetto dello stato patrimoniale consolidato “adjusted” al 30 giugno 2013	29
SEZIONE PRIMA, CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO	31
4.1 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'EMITTENTE	31
4.1.1 Rischi connessi alla gestione della crescita	31
4.1.2 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori	31
4.1.3 Rischi connessi all'uso del marchio "Almaverde Bio"	32
4.1.4 Rischi connessi alla dipendenza da clienti.....	33
4.1.5 Rischi derivanti da responsabilità da prodotto e rischi reputazionali	33
4.1.6 Rischi connessi all'attuazione della strategia del Gruppo	33
4.1.7 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave.....	34
4.1.8 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate.....	34
4.1.9 Rischi connessi alla revocabilità delle linee di credito di cui il Gruppo dispone	34
4.1.10 Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001 35	
4.1.11 Rischi connessi al governo societario	35
4.1.12 Rischi connessi alla direzione e coordinamento	35
4.1.13 Rischi connessi alla non contendibilità della Società	35
4.1.14 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente	36
4.1.15 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	36
4.1.16 Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e di sicurezza	36
4.1.17 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali	37
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA	37
4.2.1 Rischi connessi all'andamento del mercato dei prodotti biologici.....	37
4.2.2 Rischi connessi alla concorrenza e al possibile ingresso di nuovi operatori nel mercato di riferimento .37	
4.2.3 Rischi connessi all'eventuale venir meno delle materie prime ed all'oscillazione dei prezzi delle stesse .38	
4.2.4 Rischi connessi ai fattori che possono influenzare la domanda ed alla situazione macroeconomica ..38	
4.2.5 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento	39

4.2.6	<i>Rischi connessi all'accesso al credito</i>	39
4.2.7	<i>Rischi connessi a dichiarazioni e stime dell'Emittente</i>	39
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI	40
4.3.1	<i>Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni</i>	40
4.3.2	<i>Rischi connessi alla Bonus Share</i>	40
4.3.3	<i>Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente</i> ..40	40
4.3.4	<i>Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti e al limitato flottante delle Azioni della Società</i>	41
4.3.5	<i>Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi</i>	41
SEZIONE PRIMA, CAPITOLO V - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	42	
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	42
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	42
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	42
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	42
5.1.4	Dati essenziali relativi all'Emittente	42
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	42
5.2	Principali Investimenti	44
5.2.1	Investimenti effettuati nell'ultimo triennio	44
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	48
5.2.3	Investimenti futuri	49
SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	50	
6.1	Principali attività	50
6.1.1	Premessa	50
6.2	Descrizione delle attività	51
6.2.1	Distribuzione all'ingrosso di prodotti biologici e naturali	51
6.2.1.1	<i>Prodotti</i>	51
6.2.1.2	<i>Processo</i>	54
6.2.2	Produzione dei prodotti biologici sostitutivi di carne e formaggio	55
6.2.2.1	<i>Prodotti</i>	55
6.2.2.2	<i>Processo</i>	56
6.2.3	Produzione e commercializzazione di olii biologici	57
6.2.3.1	<i>Prodotti</i>	57
6.2.3.2	<i>Processo</i>	59
6.3	Nuovi business: vendita al dettaglio di prodotti biologici e naturali in Italia	61
6.3.1	<i>Prodotti</i>	61
6.3.2	<i>Processo</i>	61
6.4	Principali mercati e posizionamento competitivo	62
6.4.1	Il mercato del biologico nel mondo e in Europa	62
6.4.2	<i>Il mercato del biologico in Italia</i>	65
6.4.3	<i>Il mercato degli olii da agricoltura biologica in Italia</i>	69
6.4.4	<i>Il mercato dei prodotti derivati dalla soia in Europa Occidentale e in Italia</i>	70
6.4.5	<i>Il mercato dei prodotti senza glutine in Italia</i>	71
6.4.6	<i>Il mercato dei cosmetici biologici e naturali in Italia</i>	72
6.5	Fattori eccezionali	73
6.6	Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	73
6.7	Settori, struttura competitiva e posizionamento del Gruppo	84
6.7.1	<i>Settore della distribuzione al retail specializzato</i>	84
6.7.2	<i>Settore della produzione degli olii biologici</i>	87
6.8	I fattori chiave di successo	88
6.9	Programmi futuri e strategie	90
6.10	Normativa di riferimento	91
SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA	96	
7.1	Descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente	96
7.2	Società controllate dall'Emittente	97
SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E		

MACCHINARI.....	98
8.1 Problematiche ambientali.....	98
SEZIONE PRIMA, CAPITOLO IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	99
9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	99
9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	99
SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	100
10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e i principali dirigenti.....	100
10.1.1 Consiglio di amministrazione.....	100
10.1.2 Collegio sindacale	110
10.1.3 Principali dirigenti.....	117
10.1.4 Soci fondatori	119
10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3	119
10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti.....	119
SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	120
11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica	120
11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto	120
11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti	121
SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XII - DIPENDENTI.....	123
12.1 Dipendenti	123
12.2 Partecipazioni azionarie e <i>stock options</i>	123
12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	123
SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XIII - PRINCIPALI AZIONISTI	124
13.1 Principali azionisti.....	124
13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	125
13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico	125
13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	125
SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XIV - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	127
14.1 Operazioni con Parti Correlate al 31.12.2010	127
14.2 Operazioni con Parti Correlate al 31.12.2011	127
14.3 Operazioni con Parti Correlate al 31.12.2012	127
14.4 Operazioni con Parti Correlate al 30.06.2013	128
14.5 Operazioni infragruppo	129
14.6 Principali accordi tra Parti Correlate	129
14.6.1 Accordo relativo al consolidato fiscale sottoscritto in data 3 giugno 2011 tra Bioera, Organic Oils, Ki Group e La Fonte della Vita	129
14.6.2 Contratto di Cash Pooling stipulato in data 3 giugno 1999 tra San Paolo IMI S.p.A., Ki Group e La Fonte della Vita.....	130
14.6.3 Contratto di acquisizione del 50% del capitale sociale di CDD S.p.A. sottoscritto in data 27 aprile 2011 tra Ki Group e Bioera	130
14.6.4 Contratto di servizi sottoscritto in data 2 maggio 2011 tra Ki Group e Bioera.....	130
14.6.5 Contratto di acquisto delle quote di Bionature sottoscritto in data 20 dicembre 2012 tra Ki Group e Bioera ed accordo risolutivo del 28 giugno 2013	131
14.6.6 Contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto in data 21 dicembre 2012 e successivo atto ricognitivo e modificativo sottoscritto in data 2 settembre 2013 tra Organic Oils Italia ed Organic Oils	131
14.6.7 Accordo commerciale sottoscritto in data 7 gennaio 2013 tra Organic Oils Italia e Ki Group	132
14.6.8 Contratto di finanziamento sottoscritto in data 1 marzo 2013 tra Ki Group ed Organic Oils Italia	132

14.6.9 <i>Contratto di locazione per l'unità immobiliare sita in Perugia (PG), fraz. Mugnano, Strada di Montebuono 12/B sottoscritto in data 21 dicembre 2012 tra Organic Oils Italia ed Organic Oils.....</i>	133
--	-----

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XV – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

134

15.1 Capitale sociale	134
15.1.1 Capitale emesso.....	134
15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale	134
15.1.3 Azioni proprie	134
15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	134
15.1.5 Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o impegni all'aumento del capitale 134	
15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo	134
15.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali	134
15.2 Atto costitutivo e statuto	136
15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	136
15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale	137
15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente.....	137
15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....	137
15.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente	137
15.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	137
15.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta	137
15.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge	138

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XVI–CONTRATTI IMPORTANTI139

16.1 <i>Contratto di finanziamento tra Banca Sella e l'Emittente sottoscritto in data 15 luglio 2008 tra Ki Group e Banca Sella S.p.A.</i>	139
16.2 <i>Contratto acquisto di ramo d'azienda sottoscritto in data 29 giugno 2009 tra Ki Group e Mariella Burani Retail S.r.l</i>	139
16.3 <i>Contratto di logistica sottoscritto in data 10 settembre 2010 tra Ki Group e Penta Trasporti S.a.S. di Barberis Giorgio & C. ed accordi modificativi sottoscritti in data 22 febbraio 2012 e 10 ottobre 2013.....</i>	139
16.4 <i>Contratto di acquisizione del 50% del capitale sociale di CDD S.p.A. sottoscritto in data 27 aprile 2011 tra Ki Group e Bioera</i>	140
16.5 <i>Contratto di servizi sottoscritto in data 2 maggio 2011 tra Ki Group e Bioera.....</i>	140
16.6 <i>Contratto di vendita del 50% del capitale sociale di CDD S.p.A. sottoscritto in data 14 giugno 2012 tra Ki Group e Ferrari Holding S.r.l.</i>	140
16.7 <i>Contratto di finanziamento stipulato in data 15 giugno 2011 tra Ki Group e Monte dei Paschi di Siena e successive modifiche del 18 ottobre 2012</i>	141
16.8 <i>Contratto per la licenza del marchio "Almaverde Bio" stipulato in data 8 aprile 2013 tra Organic Food Retail ed Almaverde Bio Italia S.r.l. consortile</i>	141
16.9 <i>Patto parasociale sottoscritto in data 30 gennaio 2013 tra Ki Group ed Organic Alliance S.p.A.</i>	142
16.10 <i>Contratto di acquisto di quote sottoscritto in data 20 dicembre 2012 tra Ki Group e Bioera ed accordo risolutivo del 28 giugno 2013</i>	143
16.11 <i>Contratto di acquisizione di partecipazione di società consortile a responsabilità limitata sottoscritto in data 19 aprile 2013 tra Organic Food Retail ed Oranfrizer S.r.l.</i>	143
16.12 <i>Contratto per la concessione di apertura di credito in conto corrente stipulato in data 23 luglio 2013 tra Ki Group e Banco Popolare Società Cooperativa</i>	143
16.13 <i>Contratto di vendita stipulato in data 26 luglio 2013 tra Ki Group ed EcorNaturaSi S.p.A.</i>	144
16.14 <i>Contratto di Cash Pooling stipulato in data 3 giugno 1999 tra San Paolo IMI S.p.A., Ki Group e La Fonte della Vita.....</i>	144
16.15 <i>Assegnazione di "Warrant Bioera 2010" a Ki Group</i>	144

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XVII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....145

17.1 Pareri o relazioni redatte da esperti	145
17.2 Informazioni provenienti da terzi	145

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XVIII – INFORMAZIONI SULLE

PARTECIPAZIONI	146
SEZIONE SECONDA, CAPITOLO I –PERSONE RESPONSABILI.....	149
1.1 Persone responsabili delle informazioni	149
1.2 Dichiarazione di responsabilità delle persone responsabili.....	149
SEZIONE SECONDA, CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO	150
SEZIONE SECONDA, CAPITOLO III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI	151
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante	151
3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	151
SEZIONE SECONDA, CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI	
GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI E DA AMMETTERE A	
QUOTAZIONE.....	152
4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari da ammettere alle negoziazioni.....	152
4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse	152
4.3 Caratteristiche delle Azioni.....	153
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari.....	153
4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio	153
4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o saranno create e/o emesse	
153	
4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari	153
4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	153
4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.....	153
4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	154
4.11 Regime fiscale.....	154
SEZIONE SECONDA, CAPITOLO V - POSSESSORI DI STRUMENTI	
FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	171
5.1 Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri rapporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata	171
5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	171
5.3 Accordi di lock-up	171
5.4 Lock-up per i nuovi business	172
SEZIONE SECONDA, CAPITOLO VI–SPESE LEGATE ALL'OFFERTA ED	
ALLA QUOTAZIONE.....	173
6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia	173
SEZIONE SECONDA, CAPITOLO VII–DILUIZIONE.....	174
7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta	174
7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti	174
SEZIONE SECONDA, CAPITOLO VIII – INFORMAZIONI	
SUPPLEMENTARI.....	175
8.1 Soggetti che partecipano all'operazione	175
8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	175
8.3 Pareri o relazioni redatte da esperti	175
8.4 Informazioni provenienti da terzi.....	175
8.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione	175
8.6 Appendice	175

DEFINIZIONI

I termini indicati con la lettera iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito qui di seguito; rimane inteso che il maschile ricomprende il femminile ed il singolare ricomprende il plurale, e viceversa.

AIM Italia	Indica l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Alpro Comm. V.A.	Indica Alpro Comm. V.A., con sede in Wevelgem (Belgio), Vlamingstraat 28.
Ammissione	Indica l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale scindibile con sovrapprezzo per massimi nominali Euro 330.000,00 (Euro trecento trenta mila/00), deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 3 settembre 2013, suddiviso in due distinte <i>tranche</i> : (i) la prima <i>tranche</i> di massimi nominali Euro 300.000,00 (trecentomila/00), con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di massime n. 3.000.000 (tre milioni) Azioni (come <i>infra</i> definite), aventi le medesime caratteristiche delle Azioni già in circolazione alla Data del Documento di Ammissione (di seguito la " Prima Tranche "); (ii) la seconda <i>tranche</i> di massimi nominali Euro 30.000,00 (Euro trentamila/00), con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di massime n. 300.000 (trecentomila) Bonus Share (come <i>infra</i> definite), riservate a coloro che abbiano sottoscritto le Azioni della Prima Tranche antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.
AT&B	Indica AT & B S.r.l., con sede in Cussato (BI), via P. Maffei 530.
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare (ivi comprese le Azioni attribuite in virtù delle Bonus Share).
Azioni in Sottoscrizione	Le n. 515.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale ed allocate nell'ambito del Collocamento Privato subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia.
Azioni in Vendita	Le n. 257.312 Azioni offerte in vendita dell'Azionista Venditore, ed allocate nell'ambito del Collocamento Privato subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia.
Azionista Venditore	Indica Bioera.
Bioera	Indica Bioera S.p.A., con sede legale in Milano, Via Palestro n. 6.
BioNature	Indica BioNature S.r.l., con sede legale in Milano, Piazzale Cadorna n. 4.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Bonus Share	Indica l'Azione che sarà attribuita (nelle misure indicate nella Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1) a coloro che:

	<p>(i) hanno sottoscritto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale antecedentemente all'Ammissione;</p> <p>(ii) hanno acquistato le Azioni in Vendita nell'ambito del Collocamento Privato;</p> <p>e che deterranno tali Azioni per un periodo ininterrotto di 12 (dodici) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1).</p>
CAGR	Indica il <i>Compounded Annual Growth Rate</i> , ovvero il tasso annuo medio di crescita.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato	Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sull'AIM, avente ad oggetto le Azioni in Sottoscrizione e le Azioni in Vendita e rivolto (i) a investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all'articolo 34-ter del Regolamento concernente la disciplina degli Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, (ii) investitori istituzionali esteri (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America); e/o (iii) altre categorie di investitori, purché, in tale ultimo caso, il collocamento sia effettuato con modalità tali, per qualità e/o quantità degli stessi, che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D.lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Ki Group o Società	Indica Ki Group S.p.A., con sede legale in Torino, Strada Settimo n. 399/11.
La Fonte della Vita	Indica La Fonte della Vita S.r.l., con sede legale in Torino, Strada Settimo n. 399/11
Gruppo	Indica la Società e le società da questa controllate e incluse nel perimetro di consolidamento.

Montetitoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad o EnVent	Indica EnVent S.p.A. –Independent Investment Banking, con sede legale in Roma, Via Barberini, n. 95.
Organic Food Retail	Indica Organic Food Retail S.r.l., con sede legale in Milano, Via Palestro 6.
Organic Oils	Indica Organic Oils S.p.A., con sede legale in Mugnano (PG), Strada per Montebuono n. 12/B.
Organic Oils Italia	Indica Organic Oils Italia S.r.l., con sede legale in Mugnano (PG), Strada per Montebuono n. 12/B.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24.
Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	Indica tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e tutte le interpretazioni dell' <i>International Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia	Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento NOMAD o Regolamento <i>Nominated Advisers</i>	Indica il regolamento <i>Nominated Advisers AIM Italia</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Revisore Contabile per l'Ammissione all'AIM	Indica Baker Tilly Revisa S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Guido Reni n. 2/2.
Società di Revisione	Indica PricewaterhouseCoopers, con sede legale in Milano, Via Monte Rosa, n. 91.
Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente, come modificato dalla delibera dell'assemblea straordinaria del 3 settembre 2013, in vigore dalla Data di Ammissione.
Testo Unico Bancario o TUB	Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche ed integrazioni.
TUIR	Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modifiche e integrazioni).

GLOSSARIO

Alga combu	Ampia gamma di alghe brune, appartenenti al gruppo delle laminarie, che crescono in abbondanza appena sotto la superficie dell'acqua. La combu è un'alga bruna della classe delle Feoficee, il nome scientifico delle sue varietà è <i>Saccharina japonica</i> (Giappone) e <i>Laminaria digitata</i> (Bretagna).
Bioagricert	Società di consulenza per la certificazione dei prodotti agricoli.
Biologico	Assenza di utilizzo di prodotti chimici e di sintesi nelle fasi di coltivazione, trasformazione e stoccaggio di materie prime. In campo alimentare, ai sensi del Regolamento 91/2092/CEE, come successivamente modificato.
Certificazione ISO 9001	Certificazione rilasciata alle società che hanno sistemi di gestione di qualità con requisiti conformi a quelli prescritti dalle norme emanate dall'ISO (Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione Europea).
Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.)	Organizzazione moderna dei punti vendita al pubblico, attualmente composta da ipermercati, supermercati e superette, distinti tra loro in base alla metratura del punto di vendita. Sono esclusi i negozi tradizionali detti anche " <i>normal trade</i> ".
ho.re.ca.	<i>Hotellerie, restaurant e catering.</i> Canale di vendita composto dalle seguenti tipologie di punti vendita: bar, ristorazione organizzata (quali ad esempio ristoranti e mense), distributori automatici.
Kamut	Marchio registrato della società americana Kamut International che designa una varietà di grano duro. La denominazione ufficiale della <i>Cultivar</i> è QK-77.
Manitoba	Farina di grano tenero (<i>Triticum aestivum</i>) del Nord America. Questo tipo di farina prende il nome dalla zona di produzione dove inizialmente cresceva un grano forte e resistente al freddo: Manitoba, vasta provincia del Canada, che, a sua volta, prende il nome dall'antica tribù Indiana che vi abitava. Attualmente si definiscono come manitoba tutte le farine con W > 350 a prescindere dalla zona di produzione e dalla varietà di grano con la quale viene prodotta.
Omega 6	Acidi grassi essenziali polinsaturi di origine vegetale.
Nigari	Polvere composta principalmente di cloruro di magnesio, estratto dall'acqua marina dopo la rimozione del cloruro di sodio e l'evaporazione dell'acqua.
Shoyu	Salsa di soia o shoyu: salsa fermentata ottenuta dalla soia (19%), grano tostato (15,99%), acqua (53%), sale (12%) e koji (<0,01%).
Tamari	Variante giapponese della salsa di soia.
Tocofenoli ovvero tocoferoli	Antiossidante identico alla vitamina E presente nelle sostanze grasse liposolubili. Contrasta l'azione ossidativa delle sostanze grasse (facilmente ossidabili anche all'aria) dei composti insaturi.

SEZIONE PRIMA
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

L'Emissario assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di Responsabilità

L'Emissario dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni e i dati in esso contenuti sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 9 dicembre 2010, l'assemblea ordinaria della Società ha conferito alla Società di Revisione (PricewaterhouseCoopers) l'incarico di revisione legale dei conti dei bilanci della Società per gli esercizi 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio di esercizio della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010.

Il bilancio d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2012 e la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2013 sono stati sottoposti a revisione contabile (seppure parziale - cd. "*limited review*" - con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2013) della Società di Revisione che ha espresso giudizi senza rilievi.

In data 19 luglio 2013, la Società ha conferito al Revisore Contabile per l'Ammissione all'AIM (Baker Tilly Revisa) l'incarico di esaminare il Documento di Ammissione ed emettere comfort letter limitatamente alle informazioni finanziarie ivi presenti, emettere comfort letter sul sistema di Controllo di Gestione, emettere comfort letter in relazione alla Dichiarazione sul Capitale Circolante.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

La Società di Revisione non ha rassegnato le dimissioni dall'incarico né l'Emittente ha revocato il medesimo.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali consolidati dell'Emittente, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 e sui dati consolidati dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2013.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dal bilancio d'esercizio consolidato dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2012 e dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.

L'Emittente redige i propri bilanci in accordo con le disposizioni del Codice Civile che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai Principi Contabili Italiani. Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2013 sono stati predisposti in conformità agli IFRS nell'ambito del processo di ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Società sul mercato AIM Italia. Si precisa inoltre che, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e per gli esercizi precedenti, l'Emittente si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge di non predisporre il bilancio consolidato ai fini civilistici, in quanto controllata da Bioera che è tenuta alla redazione e pubblicazione del proprio bilancio consolidato.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo KI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 24 settembre 2013.

Il bilancio di esercizio consolidato del Gruppo KI al 31 dicembre 2012 è stato sottoposto a revisione contabile della Società di Revisione, la cui relazione, datata 6 novembre 2013, è allegata al presente Documento di Ammissione.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ki al 30 giugno 2013 è stata autorizzata con delibera del Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente del 24 settembre 2013.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stato sottoposto a revisione contabile limitata della Società di Revisione, la cui la relazione, datata 6 novembre 2013 è allegata al presente Documento di Ammissione.

I suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Torino, Strada Settimo 399/11 nonché sul sito internet dell'Emittente (www.kigroup.com).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include l'Emittente e le società controllate, come riportato nella successiva tabella:

	sede	capitale (euro)	possesso	consolidamento
Capogruppo				
Ki Group	Torino	500.000		
Società controllate consolidate con il metodo integrale				
La Fonte della Vita	Torino	87.000	100%	100%
Organic Oils Italia	Perugia	10.000	100%	100%
BioNature	Milano	100.000	100%	100%
BioNature Emilia Romagna S.r.l.	Milano	100.000	51%	51%

Nel corso del 2010 e del 2011 l'area di consolidamento era composta dall'Emittente e dalla sua controllata La Fonte della Vita.

Nel corso dell'esercizio 2012 l'area di consolidamento risulta ampliata rispetto all'esercizio precedente e composta come riportato nella precedente tabella, per effetto delle seguenti operazioni:

- (i) nel mese di dicembre 2012 costituzione della Organic Oils Italia, controllata al 100% dall'Emittente, per dare attuazione al progetto di riorganizzazione strategica della divisione "prodotti biologici e naturali"; la newco, non ancora operativa nel dicembre 2012, non è stata inclusa nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2012;
- (ii) acquisizione in data 20 dicembre 2012 dalla controllante Bioera del 100% del capitale sociale di BioNature, società operante nella distribuzione *retail* di prodotti biologici e naturali. Come previsto dall'IFRS 3 (Aggregazioni Aziendali), quest'ultima operazione è stata contabilizzata applicando il metodo dell'acquisizione con conseguente rilevazione delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

Data la non materialità del contributo economico di BioNature ai risultati consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2012, il relativo impatto economico non è stato considerato ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012. Se l'acquisizione fosse stata effettuata all'inizio dell'anno, il fatturato sarebbe stato superiore per Euro 1.443 migliaia e l'utile dell'esercizio minore per Euro 1.831 migliaia.

Il semestre consolidato chiuso al 30 giugno 2013 include l'Emittente e le società controllate, come riportato nella successiva tabella:

	Sede	capitale (euro)	Proprietà	Consolidamento
Capogruppo				
Ki Group S.p.A.	Torino	500.000		
Società controllate consolidate con il metodo integrale				
La Fonte della Vita S.r.l.	Torino	87.000	100%	100%
Organic Food Retail S.r.l.	Milano	300.000	60%	100%
Società controllate destinate alla dismissione				
Organic Oils Italia S.r.l.	Perugia	10.000	100%	100%

Nel corso del primo semestre del 2013 l'area di consolidamento è mutata rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto delle seguenti operazioni:

- (i) in data 30 gennaio 2013 Ki Group ha costituito, assieme a Organic Alliance S.p.A., la società Organic Food Retail; a seguito del versamento di Euro 180 migliaia, Ki Group detiene il 60% del capitale sociale della stessa. La neocostituita si occuperà della commercializzazione, sotto l'insegna AlmaverdeBio, di prodotti biologici e naturali, sulla base di una licenza pluriennale;
- (ii) in data 28 giugno 2013 Ki Group ha sottoscritto, con la controllante Bioera S.p.A., una scrittura privata (successivamente ratificata a mezzo di atto ricognitivo sottoscritto in data 16 luglio a rogito del Dott. Stefano Rampolla, Notaio in Milano) che prevede la risoluzione del contratto di cessione di quote stipulato in data 20 dicembre 2012 il quale aveva ad oggetto la totalità del capitale sociale di Bionature;
- (iii) in data 4 luglio 2013 il Consiglio d'Amministrazione di Ki Group ha preso atto del fatto che la partecipazione in Organic Oils Italia non è più strategica per il Gruppo Ki e che pertanto la stessa può essere oggetto di cessione a terzi.

Ai sensi dell'IFRS 5 sia l'operazione di disinvestimento dal gruppo BioNature che la prevista cessione della partecipazione in Organic Oils Italia, hanno condotto alla loro inclusione, nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, tra le discontinued operation. I risultati sono stati quindi evidenziati separatamente da quelli delle attività in funzionamento e precisamente nelle seguenti voci:

- (a) Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata:
 - Attività destinate alla vendita
 - Passività associate ad attività destinate alla vendita

Tali voci raggruppano tutte le attività e passività di Organic Oils Italia (al netto delle elisioni per rapporti infragruppo) e sono separatamente evidenziate rispetto alle altre voci di bilancio del consolidato.

(b) Conto economico consolidato:

- Risultato netto delle attività operative cessate.

Si precisa che tale voce, esposta nello schema di Conto economico consolidato dopo l’”Utile/(perdita) netto/a derivante da attività in funzionamento”, raggruppa già il risultato netto di Organic Oils Italia e di Bionature; di conseguenza, nessuna altra voce del conto economico consolidato risulta influenzata da dati riguardanti Organic Oils Italia e BioNature.

Alla Data del Documento di Ammissione, l’area di consolidamento risulta essere la stessa sopra rappresentata con riferimento al 30 giugno 2013.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 ed ai semestri chiuso al 30 giugno 2012 e 2013

3.1.1 Dati economici selezionati dell’Emittente per gli esercizi consolidati chiusi 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)	31/12/2012	% su ricavi	Unaudited 31/12/2011	% su ricavi	Unaudited 31/12/2010	% su ricavi
Ricavi	40.973	97,7%	38.210	97,7%	34.588	97,6%
Altri ricavi operativi	962	2,3%	880	2,3%	848	2,4%
Ricavi	41.935	100,0%	39.090	100,0%	35.436	100,0%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(25.019)	-59,7%	(23.429)	-59,9%	(21.205)	-59,8%
Costi per servizi e prestazioni	(9.713)	-23,2%	(9.551)	-24,4%	(7.911)	-22,3%
Costi del personale	(3.527)	-8,4%	(3.324)	-8,5%	(3.151)	-8,9%
Altri costi operativi	(234)	-0,6%	(195)	-0,5%	(167)	-0,5%
Accantonamenti	(136)	-0,3%	(57)	-0,1%	(513)	-1,4%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Risultato operativo lordo						
(EBITDA¹)	3.306	7,9%	2.534	6,5%	2.489	7,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(162)	-0,4%	(311)	-0,8%	(158)	-0,4%
Risultato operativo (EBIT²)	3.143	7,5%	2.223	5,7%	2.331	6,6%
(Oneri)/Proventi finanziari netti	(131)	-0,3%	(275)	-0,7%	(7.150)	-20,2%
Utili da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	314	0,7%	179	0,5%		0,0%
Utile ante imposte (EBT)	3.326	7,9%	2.127	5,4%	(4.819)	-13,6%
Imposte sul reddito	(2.850)	-6,8%	(368)	-0,9%	688	1,9%
Utile netto derivante da attività	476	1,1%	1.759	4,5%	(4.131)	-11,7%

¹ EBITDA indica il risultato prima della gestione finanziaria, delle imposte e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L’EBITDA così definito rappresenta l’indicatore utilizzato dagli amministratori dell’Emittente per monitorare e valutare l’andamento operativo dell’attività aziendale. Siccome l’EBITDA non è identificato come misura contabile nell’ambito dei principi contabili internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell’andamento dei risultati operativi dell’Emittente. Poiché la composizione dell’EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

² EBIT indica il risultato prima della gestione finanziaria e delle imposte dell’esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L’EBIT così definito rappresenta l’indicatore utilizzato dagli amministratori dell’Emittente per monitorare e valutare l’andamento operativo dell’attività aziendale. Siccome l’EBIT non è identificato come misura contabile nell’ambito dei principi contabili internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell’andamento dei risultati operativi dell’Emittente. Poiché la composizione dell’EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

in funzionamento						
Risultato netto delle attività operative cessate	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Utile netto	476	1,1%	1.759	4,5%	(4.131)	-11,7%

La prima linea dei ricavi manifesta un trend positivo con un incremento di Euro 3.622 migliaia nel 2011 rispetto al 2010 (+10,5%) e di Euro 2.763 migliaia nel 2012 rispetto al 2011 (+7,2%), attestandosi così ad Euro 40.973. migliaia, oltre il valore prefissato di budget.

I costi evidenziano un trend di crescita in linea con l'aumento dei ricavi, mentre, relativamente all'incremento delle imposte sul reddito, gravante sull'esercizio 2012, si rileva quanto segue: nel mese di marzo 2013 Ki Group ha aderito agli accertamenti fiscali notificati nel corso del 2012 e del 2013, in cui veniva contestato il trattamento fiscale adottato dalla società in relazione alle perdite su crediti originate dalla procedura di concordato preventivo della controllante Bioera relativamente ai finanziamenti a questa erogati negli anni 2007-2009; tale adesione ha prodotto un onere fiscale complessivo pari a Euro 1.865 migliaia. Le imposte correnti 2012 includono inoltre l'ammontare di IRES, per complessivi Euro 827 migliaia, oggetto di trasferimento in capo alla controllante Bioera a fronte del contratto di consolidato fiscale in essere.

Si rileva infine come, tra gli oneri finanziari netti iscritti nel conto economico 2010 per Euro 7.150 mila, sia ricompresa la svalutazione per Euro 6.775 mila del credito vantato dall'Emittente verso la controllante Bioera. Il credito oggetto di svalutazione era relativo ai finanziamenti erogati da Ki Group a Bioera negli anni 2007-2009.

3.1.2 Analisi dei ricavi dell'Emittente per gli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi dell'Emittente per gli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, suddivisi, rispettivamente, per area geografica, tipologia di prodotto e fonte:

Ricavi per area geografica

(in migliaia di Euro)	31/12/2012	% sui ricavi	31/12/2011	% sui ricavi	31/12/2010	% sui ricavi
<i>Nord Italia</i>	27.108	66,2%	24.881	65,1%	22.569	65,3%
<i>Centro Italia</i>	8.334	20,3%	8.204	21,5%	7.357	21,3%
<i>Sud Italia e Isole</i>	4.860	11,9%	4.383	11,5%	3.895	11,3%
<i>Estero</i>	671	1,6%	742	1,9%	767	2,2%
Totale Ricavi	40.973	100%	38.210	100%	34.588	100%

Ricavi per tipologia di prodotto

(in migliaia di Euro)	31/12/2012	% sui ricavi	31/12/2011	% sui ricavi	31/12/2010	% sui ricavi
<i>Alimentare</i>	39.206	95,7%	36.248	94,9%	32.872	95,0%
<i>Non Alimentare</i>	1.767	4,3%	1.962	5,1%	1.716	5,0%
Totale Ricavi	40.973	100%	38.210	100%	34.588	100%

Ricavi per fonte

(in migliaia di Euro)	31/12/2012	% sui ricavi	31/12/2011	% sui ricavi	31/12/2010	% sui ricavi
<i>Da fonti esterne</i>	36.921	90,1%	34.460	90,2%	31.290	90,5%
<i>Da fonti interne</i>	4.052	9,9%	3.750	9,8%	3.298	9,5%
Totale Ricavi	40.973	100%	38.210	100%	34.588	100%

3.1.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali dell'Emittente per gli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(in migliaia di Euro)	31.12.2012	Unaudited 31/12/2011	Unaudited 31/12/2010
Immobilizzazioni materiali	971	322	334
Immobilizzazioni immateriali	1.717	374	378
Avviamento	780	69	232
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	-	4.707	-
Altre partecipazioni	20	-	-
Crediti e altre attività non correnti	186	139	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	1.268	-	9
Imposte anticipate	694	1.486	1.555
Attività non correnti	5.636	7.097	2.508
Rimanenze	3.741	3.393	2.884
Crediti commerciali	9.620	8.934	7.922
Altre attività e crediti diversi correnti	254	122	207
Crediti tributari	101	47	540
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	1.250	-	167
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	683	373	641
Attività correnti	15.649	12.869	12.361
Attività destinate alla vendita	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	21.285	19.966	14.869
Capitale	500	120	2.000
Riserve	24	-	339
Utili a nuovo e di esercizio	794	1.742	(4.247)
Patrimonio netto del Gruppo	1.318	1.862	(1.908)
Patrimonio netto di terzi	-	-	-
Patrimonio netto	1.318	1.862	(1.908)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	3.533	3.765	1.213
Benefici per i dipendenti - TFR	1.056	853	795
Fondi non correnti	788	680	498
Altre passività e debiti diversi non correnti	537	-	178
Imposte differite	405	53	207
Passività non correnti	6.319	5.351	2.891
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	1.394	2.328	5.053
Debiti commerciali	9.003	8.860	7.338
Fondi correnti	41	-	3
Debiti tributari	591	106	161
Altre passività e debiti diversi correnti	2.619	1.459	1.331
Passività correnti	13.648	12.753	13.886
Passività associate ad attività destinate alla vendita	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	21.285	19.966	14.869

3.1.4 Dati patrimoniali selezionati riclassificati per gli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

Vengono qui riportate le informazioni selezionate riguardanti i principali indicatori patrimoniali e finanziari della Società relativi agli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

Di seguito, in particolare, è riportato lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, derivato dallo stato patrimoniale relativo al bilancio di esercizio consolidato IFRS chiuso al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di Euro)	31/12/2012	Unaudited 31/12/2011	Unaudited 31/12/2010
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto ³	1.462	2.071	2.720
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	5.636	7.097	2.508
Passività a lungo termine	(2.786)	(1.586)	(1.678)
Capitale investito netto ⁴	4.312	7.582	3.550
FONTI			
Indebitamento finanziario netto ⁵	(2.994)	(5.720)	(5.458)
Patrimonio Netto	(1.318)	(1.862)	1.908
Totale Fonti di Finanziamento	(4.312)	(7.582)	(3.550)

Di seguito si fornisce il dettaglio del capitale circolante netto del Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(in migliaia di Euro)	31/12/2012	Unaudited 31/12/2011	Unaudited 31/12/2010
Rimanenze	3.741	3.393	2.884
Crediti commerciali	9.620	8.934	7.922
Altre attività e crediti diversi correnti	254	122	207
Crediti tributari	101	47	540
Debiti commerciali	(9.003)	(8.860)	(7.338)
Fondi correnti	(41)	-	(3)
Debiti tributari	(591)	(106)	(161)
Altre passività e debiti diversi correnti	(2.619)	(1.459)	(1.331)
Capitale circolante netto	1.462	2.071	2.720

I debiti tributari includono al 31 dicembre 2012 un importo pari ad Euro 255 mila (relativo alle quote pagabili nei successivi 12 mesi) derivante dall'adesione da parte di Ki Group all'avviso di accertamento emesso nel corso dell'esercizio 2012 dall'Agenzia delle Entrate di Torino e che prevede il pagamento rateizzato dell'ammontare complessivamente dovuto. L'ultima rata di pagamento è prevista nel dicembre 2015.

L'avviso di accertamento, notificato in data 2 ottobre 2012, contestava la ripresa della perdita su crediti originata dalla procedura di concordato preventivo della controllante Bioera relativamente ai finanziamenti a questa erogati negli anni 2007-2009.

Le quote pagabili oltre 12 mesi, pari al 31 dicembre 2012 ad Euro 510 mila, sono classificate nelle Altre passività e debiti diversi non correnti (si veda il dettaglio delle Passività non correnti).

³ Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che tale dato è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 “Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

⁴ Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Le imposte anticipate sono state incluse nelle altre attività non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

⁵ Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 “Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle immobilizzazioni ed altre attività non correnti del Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(in migliaia di Euro)	31/12/2012	Unaudited 31/12/2011	Unaudited 31/12/2010
Immobilizzazioni materiali	971	322	334
Immobilizzazioni immateriali	1.717	374	378
Avviamento	780	69	232
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	-	4.707	-
Altre partecipazioni	20	-	-
Crediti e altre attività non correnti	186	139	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	1.268	-	9
Imposte anticipate	694	1.486	1.555
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	5.636	7.097	2.508

Di seguito si fornisce il dettaglio delle Passività non correnti del Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(in migliaia di Euro)	31/12/2012	Unaudited 31/12/2011	Unaudited 31/12/2010
Benefici per i dipendenti - TFR	(1.056)	(853)	(795)
Fondi non correnti	(788)	(680)	(498)
Altre passività e debiti diversi non correnti	(537)	-	(178)
Imposte differite	(405)	(53)	(207)
Passività non correnti	(2.786)	(1.586)	(1.678)

Di seguito si fornisce infine il dettaglio della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(in migliaia di Euro)	31/12/2012	Unaudited 31/12/2011	Unaudited 31/12/2010
Cassa e banche attive	683	373	641
Altre disponibilità liquide	-	-	-
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
Liquidità	683	373	641
Crediti finanziari correnti	1.250	-	167
Debiti finanziari correnti	(774)	(1.955)	(2.501)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(528)	(307)	(1.434)
Altri debiti finanziari correnti	(92)	(66)	(1.118)
Indebitamento finanziario corrente	(1.394)	(2.328)	(5.053)
POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA	539	(1.955)	(4.245)
Debiti bancari non correnti	(1.142)	(965)	(1.213)
Obbligazioni emesse	-	-	-
Altri debiti non correnti	(2.391)	(2.800)	-
Indebitamento finanziario non corrente	(3.533)	(3.765)	(1.213)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.994)	(5.720)	(5.458)

La posizione finanziaria netta esposta non include i crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti, pari ad Euro 1.268 migliaia al 31 dicembre 2012 e ad Euro 9 migliaia al 31 dicembre 2010 (tale posta di bilanci risulta a zero al 31 dicembre 2011).

La posizione finanziaria netta del Gruppo presenta un miglioramento significativo nell'esercizio 2012 rispetto al 2011 (Euro 2.726 migliaia); tale variazione è strettamente correlata ai positivi risultati economici e finanziari di Ki Group ottenuti nel corso dell'ultimo esercizio.

Si forniscono di seguito le informazioni selezionate relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti delle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso degli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010.

(in migliaia di Euro)	31/12/2012	Unaudited 31/12/2011	Unaudited 31/12/2010
Utile netto da attività in funzionamento	476	1.759	(4.131)
Ammortamenti e svalutazioni	162	311	158
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	4	(19)	(74)
Oneri/(Proventi) finanziari netti	131	275	7.150
(Utili)/Perdite da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	(314)	(179)	-
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	137	(1.012)	(352)

(Aumento)/Diminuzione rimanenze	77	(509)	99
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali	(782)	1.522	178
Variazione fondi (inclusi benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro)	250	237	(24)
Variazione netta altri debiti/crediti	483	75	312
Variazione netta debiti/crediti tributari	322	438	(518)
Variazione netta passività/attività fiscali per imposte differite/anticipate	1.056	(56)	(824)
Flusso monetario da attività operative	2.002	2.842	1.974
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(102)	(37)	(20)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(150)	(95)	(125)
Operazione CDD S.p.A.	5.021	(4.707)	-
Effetto Acquisizioni - IFRS 3 (BioNature)	68	-	-
Flusso monetario da attività di investimento	4.837	(4.839)	(145)
Incremento/(Decremento) di debiti finanziari (correnti e non)	(1.659)	(3.039)	(817)
(Incremento)/Decremento di crediti finanziari (correnti e non)	-	167	(351)
Variazione (crediti)/debiti finanziari (correnti e non) per operazione CDD S.p.A.	(3.719)	2.866	-
Oneri/(Proventi) finanziari netti	(131)	(275)	(168)
Versamento azionisti per aumento di capitale	380	2.010	-
Distribuzione dividendi	(1.400)	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(6.529)	1.729	(1.336)
FLUSSO DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE DELL'ESERCIZIO	310	(268)	493
Disponibilità liquide iniziali	373	641	148
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio	310	(268)	493
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	683	373	641

3.1.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per gli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010

(in migliaia di Euro)	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili / (perdite) a nuovo	Utili / (perdite) nette	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2010 (Unaudited)	2.000	225	114	(226)	110	2.223	-	2.223
Destinazione del risultato d'esercizio				110	(110)			
Risultato dell'esercizio					(4.131)	(4.131)		(4.131)
Saldo al 31 dicembre 2010 (Unaudited)	2.000	225	114	(116)	(4.131)	(1.908)	-	(1.908)
Ripianamento perdite e conseguente aumento di capitale sociale	(1.880)	(225)	(114)	98	4.131	2.010		2.010
Risultato dell'esercizio					1.759	1.759		1.759
Saldo al 31 dicembre 2011 (Unaudited)	120	-	-	(18)	1.759	1.861	-	1.861
Destinazione del risultato e distribuzione dividendi		24		335	(1.759)	(1.400)		(1.400)
Aumento di capitale	380					380		380
Risultato dell'esercizio					476	476		476
Saldo al 31 dicembre 2012	500	24	-	318	476	1.318	-	1.318

Il capitale sociale di Ki Group al 31 dicembre 2012 era pari a Euro 500 migliaia; esso è interamente sottoscritto e versato e risulta suddiviso in 500 azioni, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

3.1.6 Dati economici selezionati dell'Emittente per i semestri consolidati chiusi al 30 giugno 2013 e 2012

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati dell'Emittente per i semestri consolidati chiusi al 30 giugno 2013 e 2012:

(in migliaia di Euro)	30/06/2013	% su ricavi	Unaudited 30/06/2012	% su ricavi
Ricavi	21.836	98,0%	21.022	98,0%
Altri ricavi operativi	452	2,0%	434	2,0%
Ricavi	22.288	100,0%	21.456	100,0%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(13.311)	-59,7%	(12.882)	-60,0%
Costi per servizi e prestazioni	(5.207)	-23,4%	(4.909)	-22,9%
Costi del personale	(1.932)	-8,7%	(1.862)	-8,7%
Altri costi operativi	(110)	-0,5%	(122)	-0,6%

Accantonamenti	(54)	-0,2%	(39)	-0,2%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	-	0,0%	-	0,0%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	1.674	7,5%	1.642	7,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(81)	-0,4%	(58)	-0,3%
Risultato operativo (EBIT)	1.593	7,1%	1.584	7,4%
(Oneri)/Proventi finanziari netti	(3)	0,0%	(78)	-0,4%
Utili (Perdite) da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	-	0,0%	314	1,5%
Utile ante imposte (EBT)	1.590	7,1%	1.820	8,5%
Imposte sul reddito	(575)	-2,6%	(534)	-2,5%
Utile netto derivante da attività in funzionamento	1.015	4,6%	1.286	6,0%
Risultato netto delle attività operative cessate	(215)	-1,0%	-	0,0%
Utile netto	800	3,6%	1.286	6,0%

Per la definizione di EBITDA e di EBIT si rimanda alle note 1) e 2) riportate al Paragrafo 3.1.1.

La prima linea dei ricavi al 30 giugno 2013 presenta, rispetto al primo semestre dell'esercizio, un incremento di Euro 814 migliaia, riconducibile a maggiori ricavi da attività di distribuzione di prodotti biologici e naturali sul mercato italiano.

I costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati presentano, rispetto al primo semestre dell'esercizio, un incremento di Euro 429 migliaia derivante dalla significativa crescita dei ricavi; l'incidenza della voce rispetto al valore dei ricavi si mantiene sostanzialmente costante nei due semestri.

I costi per servizi e prestazioni si incrementano, rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente per Euro 298 migliaia principalmente con riferimento a trasporti e spese commerciali.

Ai sensi dell'IFRS 5 sono state individuate quali discontinued operations le operazioni BioNature ed Organic Oils Italia. I risultati connessi a tali operazioni sono stati quindi evidenziati separatamente da quelli delle attività in funzionamento per Euro – 215 migliaia (Risultato netto delle attività operative cessate).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.

3.1.7 Analisi dei ricavi dell'Emittente per i semestri consolidati chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi dell'Emittente per i semestri consolidati chiusi al 30 giugno 2013 e 2012, suddivisi, rispettivamente, per area geografica, tipologia di prodotto e fonte:

Ricavi per area geografica

(in migliaia di Euro)	30/06/2013	% su ricavi	30/06/2012	% su ricavi
<i>Nord Italia</i>	14.522	66,5%	13.840	65,8%
<i>Centro Italia</i>	4.273	19,6%	4.353	20,7%
<i>Sud Italia e Isole</i>	2.719	12,5%	2.451	11,7%
<i>Estero</i>	322	1,5%	378	1,8%
Totale Ricavi	21.836	100%	21.022	100%

Ricavi per tipologia di prodotto

(in migliaia di Euro)	30/06/2013	% su ricavi	30/06/2012	% su ricavi
<i>Alimentare</i>	21.017	96,2%	20.082	95,5%
<i>Non Alimentare</i>	819	3,8%	940	4,5%
Totale Ricavi	21.836	100%	21.022	100%

Ricavi per fonte

(in migliaia di Euro)	30/06/2013	% su ricavi	30/06/2012	% su ricavi
<i>Da fonti Esterne</i>	19.529	89,4%	18.890	89,9%
<i>Da fonti interne</i>	2.307	10,6%	2.132	10,1%
Totale Ricavi	21.836	100%	21.022	100%

3.1.8 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per i semestri consolidati chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali dell'Emittente per i semestri consolidati chiusi al 30 giugno 2013 e 2012. Si riporta anche, per un più agevole confronto dei dati, la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012	Unaudited 30/06/2012
Immobilizzazioni materiali	363	971	371
Immobilizzazioni immateriali	426	1.717	371
Avviamento	69	780	69
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	-	-	-
Altre partecipazioni	-	20	-
Crediti e altre attività non correnti	199	186	141
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	663	1.268	1.665
Imposte anticipate	419	694	1.164
Attività non correnti	2.139	5.636	3.781
Rimanenze	3.870	3.741	3.661
Crediti commerciali	8.885	9.620	8.898
Altre attività e crediti diversi correnti	449	254	129
Crediti tributari	95	101	94
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	1.100	1.250	1.900
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	604	683	818
Attività correnti	15.003	15.649	15.500
Attività destinate alla vendita	1.918	-	-
TOTALE ATTIVITA'	19.060	21.285	19.281
Capitale	500	500	120
Riserve	56	24	24
Utili a nuovo e di esercizio	(42)	794	1.602
Patrimonio netto del Gruppo	514	1.318	1.746
Patrimonio netto di terzi	0	-	1
Patrimonio netto	514	1.318	1.747
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	684	3.533	3.652
Benefici per i dipendenti - TFR	1.086	1.056	913
Fondi non correnti	823	788	704
Altre passività e debiti diversi non correnti	410	537	-
Imposte differite	27	405	53
Passività non correnti	3.030	6.319	5.322
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	2.554	1.394	524
Debiti commerciali	7.047	9.003	8.940
Fondi correnti	-	41	-
Debiti tributari	628	591	274
Altre passività e debiti diversi correnti	2.688	2.619	2.474
Passività correnti	12.917	13.648	12.212
Passività associate ad attività destinate alla vendita	2.599	-	-
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	19.060	21.285	19.281

3.1.9 Dati patrimoniali selezionati riclassificati per i semestri consolidati chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

Vengono qui riportate le informazioni selezionate riguardanti i principali indicatori patrimoniali e finanziari della Società relativi ai semestri consolidati chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

Di seguito, in particolare, è riportato lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 30 giugno 2013, al 31 dicembre 2012 ed al 30 giugno 2012.

(in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012	Unaudited 30/06/2012
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto	2.936	1.462	1.094
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	2.139	5.636	3.781
Passività a lungo termine	(2.346)	(2.786)	(1.670)
Attività destinate alla vendita	1.918	-	-
Capitale investito netto	4.647	4.312	3.205
FONTI			
Indebitamento finanziario netto	(1.534)	(2.994)	(1.458)
Passività associate ad attività destinate alla vendita	(2.599)	-	-
Patrimonio Netto	(514)	(1.318)	(1.747)
Totale Fonti di Finanziamento	(4.647)	(4.312)	(3.205)

Per la definizione di Capitale circolante netto, Capitale investito netto ed Indebitamento finanziario netto si rimanda rispettivamente alle note 3), 4) e 5).

Di seguito si fornisce il dettaglio del capitale circolante del Gruppo al 30 giugno 2013, al 30 giugno 2012 ed al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012	Unaudited 30/06/2012
Rimanenze	3.870	3.741	3.661
Crediti commerciali	8.885	9.620	8.898
Altre attività e crediti diversi correnti	449	254	129
Crediti tributari	95	101	94
Debiti commerciali	(7.047)	(9.003)	(8.940)
Fondi correnti	-	(41)	
Debiti tributari	(628)	(591)	(274)
Altre passività e debiti diversi correnti	(2.688)	(2.619)	(2.474)
Capitale circolante netto	2.936	1.462	1.094

I debiti tributari includono al 30 giugno 2013 un importo pari ad Euro 258 mila (relativo alle quote pagabili nei successivi 12 mesi) derivante dall'adesione da parte di Ki Group all'avviso di accertamento emesso nel corso dell'esercizio 2012 dall'Agenzia delle Entrate di Torino. Per maggiori informazioni si rinvia ai commenti riportati nella Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.1.4.

Le quote pagabili oltre 12 mesi, pari al 30 giugno 2013 ad Euro 383 mila, sono classificate nelle Altre passività e debiti diversi non correnti (si veda dettaglio delle Passività non correnti).

Di seguito si fornisce il dettaglio delle immobilizzazioni ed altre attività non correnti del Gruppo al 30 giugno 2013, al 30 giugno 2012 ed al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012	Unaudited 30/06/2012
Immobilizzazioni materiali	363	971	371
Immobilizzazioni immateriali	426	1.717	371
Avviamento	69	780	69
Altre partecipazioni		20	
Crediti e altre attività non correnti	199	186	141
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	663	1.268	1.665
Imposte anticipate	419	694	1.164
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	2.139	5.636	3.781

Di seguito si fornisce il dettaglio delle passività non correnti del Gruppo al 30 giugno 2013, al 30 giugno 2012 ed al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012	Unaudited 30/06/2012
Benefici per i dipendenti - TFR	(1.086)	(1.056)	(913)
Fondi non correnti	(823)	(788)	(704)
Altre passività e debiti diversi non correnti	(410)	(537)	-
Imposte differite	(27)	(405)	(53)
Passività non correnti	(2.346)	(2.786)	(1.670)

Si fornisce infine il dettaglio della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2013 e 2012. Si riportano anche, per un più agevole confronto dei dati, i dati della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di Euro)	30/06/2013	31/12/2012	Unaudited 30/06/2012
Cassa e banche attive	604	683	818
Altre disponibilità liquide	-	-	-
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
Liquidità	604	683	818
Crediti finanziari correnti	1.100	1.250	1.900
Debiti finanziari correnti	(2.238)	(774)	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(298)	(528)	(284)
Altri debiti finanziari correnti	(18)	(92)	(240)
Indebitamento finanziario corrente	(2.554)	(1.394)	(524)
POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA	(850)	539	2.194
Debiti bancari non correnti	(559)	(1.142)	(814)
Obbligazioni emesse	-	-	-
Altri debiti non correnti	(125)	(2.391)	(2.838)
Indebitamento finanziario non corrente	(684)	(3.533)	(3.652)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.534)	(2.994)	(1.458)

La posizione finanziaria netta sopra rappresentata non include i crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti, pari ad Euro 663 migliaia al 30 giugno 2013, ad Euro 1.268 migliaia al 31 dicembre 2012 e ad Euro 1.665 migliaia al 30 giugno 2012.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2013 è in linea con quella al 30 giugno 2012 mentre presenta, rispetto al 31 dicembre 2012, un miglioramento di Euro 1.460 migliaia; tale variazione è strettamente correlata all'intervenuta risoluzione del contratto di acquisizione della partecipazione BioNature.

Si forniscono di seguito le informazioni selezionate relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti delle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso dei semestri consolidati chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

(in migliaia di Euro)	30/06/2013	Unaudited 30/06/2012
Utile netto da attività in funzionamento	1.015	1.286
Ammortamenti e svalutazioni	81	58
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
Oneri/(Proventi) finanziari netti	3	78
(Utili)/Perdite da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	-	(314)
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(85)	36
(Aumento)/Diminuzione rimanenze	(554)	(268)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali	(1.031)	80
Variazione fondi (inclusi benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro)	127	84
Variazione netta altri debiti/crediti	169	(394)
Variazione netta debiti/crediti tributari	151	120
Variazione netta passività/attività fiscali per imposte differite/anticipate	(15)	322
Flusso monetario da attività operative	(139)	1.088
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(42)	(8)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(48)	(96)
Disinvestimento - cessione CDD S.p.A.	-	1.456
Effetto Acquisizioni - IFRS 3 (BioNature)	-	-
Flusso monetario da attività di investimento	(90)	1.352

Incremento/(Decremento) di debiti finanziari (correnti e non)	(788)	(1.917)
(Incremento)/Decremento di crediti finanziari (correnti e non)	571	-
Variazione (crediti)/debiti finanziari (correnti e non) per operazione CDD S.p.A.	-	-
Oneri/(Proventi) finanziari netti	(3)	(78)
Costituzione Organic Food Retail/Versamento azionisti per aumento di capitale	17	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(203)	(1.995)
Flusso monetario da attività operative cessate	353	-
FLUSSO DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE DELL'ESERCIZIO	(79)	445
Disponibilità liquide iniziali	683	373
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio	(79)	445
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	604	818

Il rendiconto finanziario esposto nella precedente tabella è riferito alle variazioni nelle disponibilità liquide intercorse rispettivamente nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2011 ed il 30 giugno 2012 e nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2012 ed il 30 giugno 2013.

3.1.10 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per i semestri consolidati chiusi al 30 giugno 2013 e 2012.

(in migliaia di Euro)	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili / (perdite) a nuovo	Utili / (perdite) nette	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2012 (Unaudited)	120	-	-	(18)	1.759	1.861	-	1.861
Effetti applicazione retrospettica IAS 19R	-	-	-	167	(167)	-	-	-
Saldo al 1 gennaio 2012 riesposto (Unaudited)	120	-	-	149	1.592	1.861	-	1.861
Destinazione del risultato d'esercizio e distribuzione dividendi	-	24	-	168	(1.592)	(1.400)	-	(1.400)
Risultato netto di periodo	-	-	-	-	1.285	1.285	-	1.286
Saldo al 30 giugno 2012 (Unaudited)	120	24	-	317	1.285	1.746	1	1.747
(in migliaia di Euro)	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili / (perdite) a nuovo	Utili / (perdite) nette	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2013 (Unaudited)	500	24	-	318	476	1.318	-	1.318
Effetti applicazione retrospettica IAS 19R	-	-	-	52	(52)	-	-	-
Saldo al 1 gennaio 2013 riesposto (Unaudited)	500	24	-	370	424	1.318	-	1.318
Effetto operazione affitto azienda Organic Oils S.p.A.	-	-	-	(1.021)	-	(1.021)	-	(1.021)
Destinazione del risultato d'esercizio e distribuzione dividendi	-	32	-	(208)	(424)	(600)	-	(600)
Altre variazioni – costituzione Organic Food Retail	-	-	-	17	-	17	-	17
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	800	800	-	800
Saldo al 30 giugno 2013	500	56	-	(842)	800	514	-	514

In relazione all' "Effetto applicazione retrospettica IAS 19R" si precisa che: in data 5 giugno 2012 sono state omologate le modifiche al principio contabile internazionale IAS 19 "employee benefits"; il nuovo principio, entrato in vigore il 1 gennaio 2013, è stato applicato retrospettivamente e, pertanto, i prospetti delle variazioni di patrimonio netto consolidato, esposti nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono stati oggetto di riclassifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati.

Per quanto riguarda invece l' "Effetto operazione affitto azienda Organic Oils S.p.A." si precisa che: in data 1 gennaio 2013 Organic Oils Italia ha iniziato l'attività operativa in forza del contratto di affitto d'azienda stipulato dalla stessa con Organic Oils S.p.A. in data 21 dicembre 2012 (e successivamente confermato ed integrato a mezzo di atto cognitivo in data 2 settembre 2013). Tale contratto, della durata di anni 10, prevedeva un corrispettivo fisso mensile pari a Euro 10 migliaia e la possibilità, in qualunque momento, di acquisto del ramo aziendale per l'importo complessivo di Euro 1.200 migliaia al netto degli ammontari fino a tale data versati quali canoni d'affitto e, pertanto,

di acquistare l'intero ramo d'azienda alla fine del rapporto. In virtù delle clausole contrattuali dell'accordo, si è ritenuto che l'operazione si configuri come un'aggregazione aziendale.

Come previsto dall'OPI 1 (Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS) in relazione al trattamento delle "business combinations of entities under common control", la suddetta operazione è stata contabilizzata rilevando i valori delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili in applicazione del principio di continuità dei valori. L'eccedenza di valore tra il prezzo di acquisto del ramo (rappresentato dal valore attuale dei canoni d'affitto e pari a Euro 1.021 migliaia) rispetto ai valori storici è stata stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto, con apposito addebito di una riserva.

Nel corso dell'esercizio 2013 l'Emittente ha distribuito dividendi per complessivi Euro 600 migliaia.

Il capitale sociale di Ki Group al 30 giugno 2013 era pari a Euro 500 migliaia; esso è interamente sottoscritto e versato e risulta suddiviso in 500 azioni, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna. Per ulteriori informazioni sul capitale sociale dell'Emittente alla data del Documento di Amissione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1.

3.1.11 Prospetto dello stato patrimoniale consolidato “adjusted” al 31 dicembre 2012

Si riporta nella successiva tabella il prospetto relativo allo stato patrimoniale “adjusted” al 31 dicembre 2012 confrontato con il 31 dicembre 2012 come espresso nel bilancio consolidato IFRS.

Si riportano inoltre le colonne relative alla situazione patrimoniale consolidata IFRS al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010: i dati relativi a questi due esercizi non sono stati oggetto di aggiustamenti (come invece sul 2012), ma di alcune riclassifiche, meglio commentate nei successivi paragrafi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2012 adjusted
Crediti commerciali	7.922	8.934	9.620	8.629
Rimanenze	2.884	3.393	3.741	3.316
(Debiti commerciali)	(7.338)	(8.860)	(9.003)	(7.907)
Capitale circolante commerciale	3.468	3.467	4.358	4.038
Altre attività	2.302	1.655	355	633
(Altre passività)	(1.670)	(1.565)	(3.251)	(2.433)
Capitale circolante netto	4.100	3.557	1.462	2.238
Immobilizzazioni imm. e Avviamento	610	443	2.497	484
Immobilizzazioni materiali	334	322	971	364
Altre Attività Immobilizzate	9	4.846	2.168	139
Attivo fisso immobilizzato	953	5.611	5.636	988
Capitale investito lordo	5.053	9.168	7.098	3.226
(Fondo per rischi ed oneri)	(708)	(733)	(788)	(810)
(Fondo TFR)	(795)	(853)	(1.056)	(999)
(Altre passività non correnti)	-	-	(942)	
Capitale investito netto	3.550	7.582	4.312	1.418
Debiti finanziari a breve termine	5.053	2.328	1.394	914
Debiti finanziari a lungo termine	1.213	3.765	3.533	720
Debiti finanziari verso Bioera	-	-	-	1.415
Crediti Finanziari (compresi crediti per cessione CDD)	-	-	(1.250)	(2.334)
(Cassa ed altre disponibilità liquide)	(808)	(373)	(683)	(615)
Posizione finanziaria netta	5.458	5.720	2.994	100
Capitale sociale	2.000	120	500	500
Riserve	339	-	24	24
Utile/(Perdita) a nuovo e d'esercizio	(4.247)	1.742	794	794
Patrimonio netto	(1.908)	1.862	1.318	1.318
Totale Passivo	3.550	7.582	4.312	1.418

Lo stato patrimoniale 2012 si intende in forma “adjusted” (elaborazione gestionale, con aggiustamenti rispetto ai dati di bilancio approvato) in quanto i dati sono esposti al netto

dell’aggregazione di BioNature, uscita dal perimetro nel primo semestre 2013. L’aggiustamento apportato ha quindi l’obiettivo di fornire la rappresentazione della situazione patrimoniale 2012 come se non fosse avvenuta l’aggregazione di BioNature e di rendere quindi maggiormente comparabile la situazione 2012 con quella degli esercizi precedenti.

Come già descritto nella “Premessa” del presente Capitolo III (punto ii), l’acquisizione del capitale sociale di BioNature, avvenuta in dicembre 2012, è stata contabilizzata nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 rilevando le attività acquisite e le passività assunte identificabili ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Nella seguente tabella si riportano i valori di stato patrimoniale che sono stati inclusi nel bilancio consolidato IFRS 2012 e che sono invece stati depurati nel prospetto “adjusted”.

(in migliaia di Euro)	Fair Value
Immobilizzazioni materiali	607
Immobilizzazioni immateriali	1.301
Partecipazioni in altre imprese	20
Crediti e altre attività non correnti	47
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	134
Imposte Anticipate	292
Rimanenze	425
Crediti Commerciali	820
Altre attività e crediti diversi correnti	87
Crediti tributari	37
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	50
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	68
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	(422)
Benefici per i dipendenti – TFR	(57)
Fondi non correnti	(4)
Imposte differite	(380)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	(479)
Debiti commerciali	(925)
Fondi correnti	(41)
Debiti tributari	(146)
Altre passività e debiti diversi correnti	(1.169)
Attività nette acquisite	265
Avviamento derivante dall’acquisizione	711
Totale costo d’acquisto	976

Rispetto allo stato patrimoniale “Fonti ed Impieghi” riportato al par. 3.1.4 si segnala, inoltre, che i dati del 31 dicembre 2010, del 31 dicembre 2011 e del 31 dicembre 2012 riportati negli schemi di cui al presente paragrafo, tengono conto di una diversa classificazione delle seguenti voci, per aver una congruità nella comparazione dei dati:

- imposte anticipate ed Altre attività non correnti riclassificate nell’attivo circolante in luogo che nell’attivo immobilizzato;
- crediti finanziari per cessione della partecipazione in CDD, pari ad Euro 1.268 mila considerati nella Posizione Finanziaria Netta in luogo che nelle Altre attività a lungo termine.

3.1.12 Prospetto dello stato patrimoniale consolidato “adjusted” al 30 giugno 2013

Si riporta nella successiva tabella il prospetto relativo allo stato patrimoniale “adjusted” al 30 giugno 2013 confrontato con il 30 giugno 2013 così come espresso nel bilancio consolidato semestrale abbreviato IFRS.

(in migliaia di Euro)	30/06/2013	30/06/2013 adjusted
Crediti commerciali	8.885	8.885
Rimanenze	3.870	3.870
(Debiti commerciali)	(7.047)	(7.047)
Capitale circolante commerciale	5.708	5.708
Altre attività	544	963
(Altre passività)	(3.316)	(3.726)
Capitale circolante netto	2.936	2.945
Immobilizzazioni imm. e Avv.	495	495
Immobilizzazioni materiali	363	363
Altre Attività Immobilizzate	1.281	199
Attivo fisso immobilizzato	2.139	1.057
Capitale investito lordo	5.075	4.002
(Fondo per rischi ed oneri)	(850)	(850)
(Fondo TFR)	(1.086)	(1.086)
(Altre passività non correnti)	(410)	-
Capitale investito netto	2.729	2.066
attività destinate alla vendita	1.918	1.918
<i>rettifica op. Organic Oils S.p.A.</i>	-	1.021
CIN complessivo	4.647	5.005
Debiti finanziari a breve termine	2.554	2.554
Debiti finanziari a lungo termine	684	684
Debiti/(Crediti) fin.verso Bioera	-	-
(Crediti Fin. per cessione di CDD)	(1.100)	(1.763)
(Cassa ed altre disp. liquide)	(604)	(604)
Posizione finanziaria netta	1.534	871
Capitale sociale	500	500
Riserve	56	56
Utile/(Perdita) a nuovo	(42)	(42)
<i>rettifica P.N. Organic Oils S.p.A.</i>	-	1.021
Patrimonio netto rettificato	514	1.535
Passività	2.048	2.406
Passività destinate alla vendita	2.599	2.599
Passività Complessiva	4.647	5.005

I dati al 30 giugno 2013 si intendono “adjusted” (elaborazione gestionale, con aggiustamenti rispetto ai dati di bilancio approvato) in quanto esposti al netto del trattamento contabile, adottato nel Bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2013, del contratto di affitto d’azienda stipulato da Organic Oils Italia con Organic Oils nel dicembre 2012 (e successivamente confermato ed integrato a mezzo di atto ricognitivo in data 2 settembre 2013). Obiettivo dell’elaborazione di tale prospetto “adjusted” è altresì quello di fornire un’informativa maggiormente comparabile con quella degli esercizi precedenti.

Tale trattamento contabile ha condotto nel bilancio semestrale a rilevare un’eccedenza di valore tra il prezzo di acquisto del ramo d’azienda, pari ad Euro 1.021 migliaia, rispetto ai valori storici. Tale eccedenza è stata contabilizzata nel bilancio semestrale in diminuzione del patrimonio netto con addebito di apposita riserva.

Nello stato patrimoniale “adjusted” sopra riportato è stato ripristinato il patrimonio netto per un valore pari ad Euro 1.021 mila con contropartita il capitale investito netto.

Rispetto allo stato patrimoniale “Fonti ed Impieghi” riportato al Paragrafo 3.1.4 si segnala che i dati riportati negli schemi al 30 giugno 2013 di cui al presente paragrafo, tengono conto di una diversa classificazione delle seguenti voci:

- imposte anticipate ed Altre attività non correnti riclassificate nell’attivo circolante in luogo che nell’attivo immobilizzato;
- crediti finanziari per cessione della partecipazione in CDD, pari ad Euro 663 mila considerati nella Posizione Finanziaria Netta in luogo che nelle Altre attività a lungo termine.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

* * * * *

4.1 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'EMITTENTE

4.1.1 *Rischi connessi alla gestione della crescita*

L'attività del Gruppo, nel corso degli ultimi anni, è stata caratterizzata da un costante sviluppo. L'Emittente intende adottare una strategia volta al proseguimento dello sviluppo e alla crescita; non è tuttavia possibile assicurare che il Gruppo possa far registrare in futuro i tassi di crescita registrati in passato.

Qualora il Gruppo non dovesse conseguire in futuro i tassi di crescita registrati in passato, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.

4.1.2 *Rischi connessi ai rapporti con i fornitori*

Il Gruppo si rivolge a fornitori terzi per l'acquisto dei prodotti finiti da esso commercializzati nell'ambito della propria attività di distribuzione, i quali vengono commercializzati in parte con marchi di proprietà degli stessi fornitori terzi (distributed labels), e in parte con marchi di proprietà del Gruppo (private labels).

In particolare, con riferimento ai dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed al semestre chiuso al 30 giugno 2013, i primi 5 fornitori terzi di prodotti finiti hanno fornito, rispettivamente, una quota pari al 38,5% ed al 39,7% del totale dei costi per l'acquisto di prodotti finiti mentre i primi 10 fornitori terzi di prodotti finiti hanno fornito, rispettivamente, una quota pari al 50,9% ed al 53,2% del totale dei costi per l'acquisto di prodotti finiti.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2013, gli acquisti di prodotti finiti non regolati da accordi quadro di distribuzione (i quantitativi specifici di prodotto vengono cioè fissati con singoli ordini di acquisto effettuati più volte nel corso dell'anno sulla base

delle necessità di magazzino), effettuati dal Gruppo presso i primi 5 fornitori terzi di prodotti finiti sono stati pari, rispettivamente, al 30,74% ed al 32,18% del totale dei costi per l'acquisto di prodotti finiti sostenuti dall'Emittente.

Per quanto riguarda invece i fornitori di servizi per l'Emittente, si segnala che quest'ultimo si avvale, ai fini della commercializzazione dei propri prodotti, esclusivamente di un fornitore di servizi di logistica e di magazzino: Penta Trasporti S.a.S. di Barberis Giorgio & C. Tale fornitore è soggetto ai normali rischi operativi, compresi, a titolo meramente esemplificativo, guasti alle apparecchiature, mancato adeguamento alla regolamentazione applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro, catastrofi naturali e interruzioni significative dei rifornimenti dei prodotti. Per maggiori informazioni sulle contratto in essere con Penta Trasporti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3.

La cessazione, per qualsiasi causa, dei rapporti di fornitura intrattenuti dal Gruppo, così come la mancata capacità dello stesso di individuare fornitori adeguati, potrebbero pertanto comportare per lo stesso difficoltà di approvvigionamento di servizi logistici e di magazzino e altri servizi, di materie prime e di prodotti finiti in quantità e tempi adeguati a garantire la continuità della produzione e dei rapporti di distribuzione in essere alla Data del Documento di Ammissione con i clienti del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Inoltre, i fornitori potrebbero non essere in grado di fornire i prodotti di cui il Gruppo necessita nelle quantità e nei tempi richiesti. Parimenti, il Gruppo potrebbe essere esposto a ritardi nelle forniture causate da interruzioni nella produzione, incrementi nei costi di produzione ed altri fattori al di fuori del suo controllo quali a titolo di esempio scioperi, condizioni meteorologiche avverse, catastrofi ambientali, richiami di prodotto, interruzioni nell'approvvigionamento idrico, interruzioni nei trasporti. Qualora uno di questi eventi si dovesse verificare, potrebbero esserci effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sui processi di approvvigionamento di prodotti da parte del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2.

4.1.3 *Rischi connessi all'uso del marchio "Almaverde Bio"*

L'avvio ed il successivo svolgimento dell'attività di Organic Food Retail di vendita al dettaglio di prodotti biologici e naturali tramite i negozi "Almaverde Bio" dipende in modo sostanziale - sia in termini di brand, che di immagine ed avviamento - dall'effettiva possibilità per Organic Food Retail di utilizzare il marchio "Almaverde Bio", marchio di proprietà Almaverde Bio Italia S.r.l. consortile ("Almaverde") e di cui di Organic Food Retail è licenziataria in virtù di apposito contratto di licenza stipulato con Almaverde.

Qualora il Gruppo per qualsiasi motivo non dovesse essere in grado di utilizzare il marchio di cui è licenziatario, questo potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio che eventi negativi connessi all'utilizzo del marchio "Almaverde Bio" da parte di altri licenziatari, quali a mero titolo di esempio sequestri, sofisticazioni ovvero contaminazioni di prodotti commercializzati con tale marchio, possono avere, indirettamente, un effetto negativo sulla reputazione e quindi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni sul contratto di licenza del marchio "Almaverde Bio" si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.8.

4.1.4 *Rischi connessi alla dipendenza da clienti*

Al 31 dicembre 2012 ed al 30 giugno 2013 i ricavi generati dai primi 5 clienti del Gruppo (tra i quali è inclusa EcorNaturaSì) hanno rappresentato, rispettivamente, il 15,4% ed il 15,4% dei ricavi complessivi del Gruppo derivanti dalla vendita di prodotti finiti a clienti (aggregati per centrale di acquisto), mentre i ricavi generati dai primi 10 clienti del Gruppo hanno rappresentato, rispettivamente, il 19,5% ed il 19,7% dei ricavi complessivi del Gruppo derivanti dalla vendita di prodotti finiti a clienti (aggregati per centrale di acquisto). Il mantenimento dei rapporti con tali clienti è, dunque, rilevante ai fini della stabilità e/o della crescita dei risultati economici-patrimoniali del Gruppo. Per maggiori informazioni su EcorNaturaSì si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7.1.

La capacità del Gruppo di mantenere e rafforzare i rapporti esistenti con tali clienti, ovvero di instaurarne di nuovi, risulta determinante ai fini del mantenimento dell'attuale posizione di mercato del Gruppo. L'eventuale perdita di clienti importanti potrebbe determinare effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.5 *Rischi derivanti da responsabilità da prodotto e rischi reputazionali*

Il Gruppo produce e/o commercializza principalmente prodotti di derivazione naturale e/o vegetale biologica.

Tuttavia, non si possono escludere rischi derivanti, tra l'altro, da fattori allergici, dalla manomissione dei prodotti ad opera di terzi, dalla fornitura da parte di terzi di semilavorati o materie prime non conformi agli standard qualitativi richiesti, dal deperimento dei prodotti o dalla presenza al loro interno di corpi estranei introdotti nel corso delle diverse fasi di produzione, immagazzinamento, movimentazione o trasporto, con conseguente esposizione per il Gruppo al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera.

Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative per cauterarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità da prodotto. Sebbene l'Emittente ritenga che i massimali delle polizze assicurative siano appropriati, non vi può, tuttavia, essere certezza circa l'adeguatezza di dette coperture assicurative nel caso di azioni promosse per responsabilità da prodotto. Per maggiori informazioni sulle polizze assicurative stipulate dal Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.6(d).

In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, pregiudicando la commercializzazione dei prodotti del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.6 *Rischi connessi all'attuazione della strategia del Gruppo*

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia.

La strategia del Gruppo prevede: i) un ampliamento sia della gamma di prodotti sia della rete distributiva; ii) un progressivo miglioramento dei principali processi operativi aziendali; iii) l'integrazione a valle con l'apertura di una rete di punti vendita, a gestione diretta ed indiretta; e iv) l'incremento della propria quota di mercato nel medio periodo mediante l'acquisizione o la collaborazione con aziende operanti nel mercato di riferimento del Gruppo, sia in Italia che all'estero.

Qualora il Gruppo (i) non fosse in grado di attuare efficacemente la propria strategia nei tempi previsti; (ii) non fosse in grado di anticipare o far fronte tempestivamente alle richieste dei propri clienti e del mercato in relazione a prodotti e servizi; (iii) non riuscisse ad incrementare

efficacemente capacità e flessibilità produttiva; (iv) non fosse in grado di realizzare il progetto di vendita al dettaglio di prodotti biologici e naturali tramite i negozi "Almaverde Bio", nei modi e nei tempi preventivi; (v) non riuscisse a reperire fonti di finanziamento a condizioni di mercato favorevoli per sostenere la strategia, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.9.

4.1.7 *Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave*

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società si avvale di alcune figure chiave in grado di fornire un apporto professionale determinante per la crescita e lo sviluppo delle strategie della stessa e del Gruppo, tra cui è da segnalarsi il Sig. Bernardino Camillo Poggio, che ricopre la carica di amministratore delegato e dirigente della Società. Qualora il rapporto tra la Società e una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che la Società riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale. Inoltre, l'espansione futura delle attività della Società e del Gruppo dipenderà anche dalla sua capacità di attrarre e mantenere personale direttivo qualificato e competente.

L'interruzione del rapporto con una delle figure chiave, l'incapacità di attrarre e mantenere personale direttivo qualificato e competente ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita della Società e del Gruppo potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sul management della Società per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafi 10.1.1 e 10.1.3.

4.1.8 *Rischi connessi ai rapporti con parti correlate*

L'Emissente ha intrattenuto ed intrattiene tuttora rapporti di natura commerciale con parti correlate.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emissente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sui ricavi e sui costi per servizi dell'Emissente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata rispettivamente pari allo 0,04% e pari al 2,63%; al 30 giugno 2013 è risultata pari al 2,07% per i servizi mentre non risultano ricavi. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 l'incidenza delle operazioni con parti correlate sui ricavi e sui costi per servizi dell'Emissente è stata pari allo 0,04% per i ricavi (sia nel 2011 che nel 2010) ed al 5,76% nel 2011 per i servizi (nel 2010 non risultano costi per servizi).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.

4.1.9 *Rischi connessi alla revocabilità delle linee di credito di cui il Gruppo dispone*

Alla data del 31 ottobre 2013, circa il 77% dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo verso istituti bancari (pari a complessivi Euro 2.942 migliaia) è costituito da linee di credito a breve termine revocabili, nella forma di scoperti di conto corrente e di linee di credito per smobilizzo crediti commerciali salvo buon fine.

Qualora, a seguito di fattori endogeni o esogeni al Gruppo, tali linee di credito a breve termine dovessero essere revocate, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.10 *Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001*

L'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali. È, tuttavia, intenzione dell'Emittente dotarsi di tale modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha avviato le attività volte alla predisposizione di un modello organizzativo rispondente ai requisiti richiesti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231; tale modello dovrebbe essere predisposto e finalizzato entro 18 mesi dalla Data del Documento di Ammissione.

4.1.11 *Rischi connessi al governo societario*

La Società ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore con l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle azioni ordinarie dell'Emittente. Tale Statuto prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Si rileva che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato prima dell'Ammissione e scadrà alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2015. Pertanto, a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare un sindaco effettivo. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.3.

4.1.12 *Rischi connessi alla direzione e coordinamento*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento su La Fonte della Vita ed Organic Oils Italia, ai sensi dell'articolo 2497 cod. civ. e potrebbe essere ritenuta responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società soggette a direzione e coordinamento. Pertanto, nell'ipotesi di soccombenza, nell'ambito di un eventuale giudizio nei confronti dell'Emittente ai sensi degli artt. 2497 ss. cod. civ., potrebbero esservi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.

4.1.13 *Rischi connessi alla non contendibilità della Società*

Alla Data del Documento di Ammissione, Bioera detiene 4.999.000 Azioni, pari al 99,98% del capitale della Società. Di tali Azioni, n. 1.343.370 azioni, pari a circa il 26,87 % del capitale sociale, sono costituite in pegno ("Pegno"), congiuntamente, a favore di Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e di Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (collettivamente "Creditori Pignoratizi"), ai quali è riservato il diritto di voto in relazione a talune materie (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.4).

Ad esito del Collocamento Privato, e assumendo che il dividendo straordinario descritto alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1 venga pagato esclusivamente mediante assegnazione di Azioni dell'Emittente, Bioera sarà detentrice di una partecipazione complessiva pari al 72,92% del capitale sociale dell'Emittente, di cui il 24,36% costituito in pegno a favore dei Creditori Pignoratizi. A

seguito dell'assegnazione delle Bonus Share, in caso integrale esercizio delle stesse, Bioera sarà detentrice di una partecipazione complessiva pari al 71,79% del capitale sociale dell'Emittente, di cui il 24,13% costituito in pegno a favore dei Creditori Pignoratizi. Pertanto, anche successivamente all'ammissione sul mercato AIM Italia e all'assegnazione delle Bonus Share e fintantoché il Pegno non sarà escluso la Società non sarà contendibile.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII e alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.

4.1.14 *Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente*

Alcuni membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in, ovvero svolgono attività di consulenza a favore di, altre società del Gruppo ovvero detengono, indirettamente, partecipazioni nel capitale dell'Emittente. Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse e come tali generare degli effetti pregiudizievoli per l'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2.

4.1.15 *Rischi connessi al sistema di controllo di gestione*

La Società dispone di un sistema di reporting informatizzato.

La Società ha elaborato alcuni interventi specifici con l'obiettivo di affinare e completare il proprio sistema di controllo di gestione, che è previsto vengano implementati entro la seconda metà del 2014.

L'Emittente ritiene in ogni caso che, tenuto conto dell'attività di impresa da esso svolta (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6), alla Data del Documento di Ammissione il sistema di reporting sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sul sistema di controllo di gestione rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.3.

4.1.16 *Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e di sicurezza*

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti in materia di tutela ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare, tali normative riguardano, tra l'altro, l'utilizzo di sostanze pericolose e lo smaltimento di rifiuti, le emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera e nel suolo, il rumore ambientale e occupazionale, nonché lo scarico di acque reflue e la sicurezza degli impianti.

Il management dell'Emittente ritiene che questi operi nel sostanziale rispetto della normativa ambientale e di sicurezza, e che non risultino gravi situazioni di non conformità, grazie anche agli investimenti recentemente effettuati per la rimozione dell'amianto presente nelle coperture esterne dei siti produttivi del Gruppo (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1 e Capitolo V, Paragrafo 5.2.1) nonché degli ulteriori investimenti in corso di esecuzione volti a migliorare il livello di sicurezza negli impianti di produzione del Gruppo (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2).

Tuttavia, non si può escludere che eventuali violazioni potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni amministrative nei confronti dell'Emittente o penali nei confronti dei suoi esponenti aziendali, la sospensione dell'attività di produzione, nonché il sostenimento di costi di ripristino e/o

messa a norma degli impianti, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

Non si può inoltre escludere che nel futuro un'autorità giudiziaria o amministrativa competente possa dichiarare che il Gruppo abbia violato norme in materia ambientale o di sicurezza, e che il Gruppo possa subire sanzioni per aver provocato contaminazioni o infortuni e dover sostenere, quindi, costi per responsabilità nei confronti di terzi per danno alla proprietà, danno alla persona e obblighi di effettuare lavori di bonifica o messa a norma degli impianti. In particolare, non si può escludere che il Gruppo possa essere ritenuto responsabile per gli eventuali problemi collegati alla possibile aerodispersione di fibre di amianto nella fase di rimozione dello stesso dalle coperture degli stabilimenti del Gruppo ovvero nel periodo in cui tali coperture erano presenti.

Inoltre, nel caso in cui l'Italia ovvero gli altri Paesi in cui il Gruppo opera adottassero leggi in materia ambientale o della sicurezza maggiormente stringenti, il Gruppo potrebbe dover sopportare ulteriori costi imprevisti, con conseguenti effetti negativi sull'attività dello stesso e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

4.1.17 *Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali*

Il Gruppo gestisce 2 stabilimenti industriali in Italia, siti in Mugnano (PG) e Trinità (CN). Gli stabilimenti sono soggetti ai normali rischi operativi compresi, a titolo meramente esemplificativo: guasti alle apparecchiature, mancato adeguamento alla regolamentazione applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, catastrofi naturali, impedimenti nella produzione o fornitura delle materie prime, o qualsiasi altro fattore, anche normativo o ambientale.

Qualsiasi interruzione o ritardo dell'attività presso gli stabilimenti del Gruppo dovuta sia agli eventi sopra menzionati sia ad altri eventi potrebbe avere riflessi negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

* * * * *

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

4.2.1 *Rischi connessi all'andamento del mercato dei prodotti biologici*

Negli anni, il settore di attività del Gruppo ha fatto registrare significativi livelli di crescita, rimanendo comunque bassa la percentuale del comparto biologico rispetto alla spesa totale dei consumatori.

In modo particolare, per quanto concerne il consumo di prodotti alimentari biologici, la crescita del mercato è riconducibile ad una sempre più crescente sensibilità dei consumatori verso il consumo di prodotti naturali, biologici e biocompatibili.

Si segnala che il venir meno di uno o più degli elementi di cui sopra ovvero il verificarsi di ulteriori elementi che possano avere un effetto negativo sul mercato in cui opera il Gruppo potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.

4.2.2 *Rischi connessi alla concorrenza e al possibile ingresso di nuovi operatori nel mercato di riferimento*

Il Gruppo opera nel settore dei prodotti naturali e biologici. Tale settore è caratterizzato da pochi operatori di grosse dimensioni e numerosi operatori di ridotta dimensione.

A giudizio dell'Emittente, il livello di concorrenza nel settore potrebbe intensificarsi a causa dell'ingresso nel mercato di soggetti in grado di utilizzare maggiori leve distributive e di comunicazione.

Inoltre, molti dei prodotti realizzati e/o commercializzati dal Gruppo derivano da processi produttivi non brevettabili e, a causa della riconoscibilità dei loro componenti, sono generalmente imitabili.

Benché il Gruppo, a giudizio della Società, abbia sviluppato un'importante conoscenza del mercato in cui opera e possa contare su un'ampia e consolidata rete di vendita e, ove rilevante, post-vendita, vi è tuttavia la possibilità che altri operatori, anche esteri, concorrenti ovvero attivi in settori contigui, sviluppino prodotti (anche basati su processi produttivi differenti), destinati a competere con quelli realizzati e/o commercializzati dal Gruppo, idonei per le medesime applicazioni di quelli da questo proposti.

L'eventuale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti italiani o stranieri ed il conseguente inasprimento del contesto competitivo, potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.4 e 6.7.

4.2.3 *Rischi connessi all'eventuale venir meno delle materie prime ed all'oscillazione dei prezzi delle stesse*

Nonostante il Gruppo adotti una politica che consiste nell'identificare almeno due fonti di approvvigionamento per ogni materia prima necessaria per la realizzazione dei propri prodotti, quali in particolare l'olio commercializzato da Organic Oils Italia e la soia utilizzata da Fonte della Vita; il ciclo produttivo potrebbe subire interruzioni o essere in altro modo pregiudicato da ritardi nella fornitura di tali materie prime da parte dei fornitori o nell'ipotesi queste non diventino più reperibili o lo diventino a condizioni non ragionevoli a causa di eventi che esulano dal controllo del Gruppo.

In tali ipotesi il Gruppo potrebbe essere costretto a sostenere un incremento nei costi e/o un ritardo nella produzione dovuti alla più difficile reperibilità di tali materie prime, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, l'attività del Gruppo è soggetta all'oscillazione dei prezzi delle materie prime che esulano dal controllo del Gruppo.

Significativi aumenti dei prezzi di tali materie prime, utilizzate dal Gruppo ovvero da soggetti terzi per realizzare i prodotti commercializzati dal Gruppo, potrebbero generare incrementi del costo medio di produzione dei singoli prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, specie nel caso in cui non fosse possibile trasferire tale incremento dei prezzi delle materie prime sul prezzo medio dei prodotti venduti o comunque in tempi non ragionevoli.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2.

4.2.4 *Rischi connessi ai fattori che possono influenzare la domanda ed alla situazione macroeconomica*

L'attività del Gruppo è esposta ai rischi legati alle condizioni generali dell'economia.

A partire dal 2008, l'economia ha registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale che ha condotto, insieme ad altri fattori, ad uno scenario di recessione economica in diversi mercati geografici, incluso il mercato italiano. Qualora questa fase economica si dovesse protrarre nel tempo, ovvero dovessero verificarsi ulteriori situazioni di crisi economica o

congiuntura economica sfavorevole, l'attività e le strategie del Gruppo potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.4 e 6.7.

4.2.5 *Rischi connessi al quadro normativo di riferimento*

Il Gruppo svolge una parte rilevante della propria attività in settori regolamentati da una dettagliata disciplina normativa nazionale e comunitaria riguardante il rispetto delle norme relative alla composizione, etichettatura e sicurezza dei prodotti realizzati ovvero commercializzati. Le società del Gruppo sono inoltre sottoposte a controlli ed ispezioni periodiche tendenti ad accertare il rispetto di tale normativa ed in particolare la permanenza in capo alle stesse delle condizioni necessarie al fine del mantenimento delle autorizzazioni o certificazioni previste dalla normativa applicabile.

Il mancato mantenimento di tali autorizzazioni o certificazioni potrebbe influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Mutamenti del quadro normativo di riferimento che imponessero adeguamenti strutturali delle unità operative e logistiche ovvero mutamenti nei processi produttivi, quali requisiti più stringenti per l'ottenimento delle certificazioni richieste, potrebbero comportare per il Gruppo investimenti e costi non previsti. Benché alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non risulti imminente l'emanazione di alcuna specifica normativa che possa avere un simile impatto sull'attività del Gruppo, non si può escludere che in futuro tali circostanze possano incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.10.

4.2.6 *Rischi connessi all'accesso al credito*

Il significativo e diffuso deterioramento dell'accesso al credito ha determinato una significativa carenza di liquidità che potrà riflettersi sullo sviluppo industriale di molti settori tra i quali potrebbero rientrare anche quelli in cui operano l'Emittente e il Gruppo. Il perdurare di tale situazione di difficoltà di accesso al credito potrebbe non consentire alla Società di realizzare i programmi e i risultati attesi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

4.2.7 *Rischi connessi a dichiarazioni e stime dell'Emittente*

Il Documento di Ammissione contiene informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento dell'Emittente e alcune dichiarazioni di preminenza e stime, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti e della propria esperienza. Tali informazioni si riferiscono, ad esempio, alle principali attività della Società (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2) e al suo posizionamento competitivo (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7).

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo IV.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI

4.3.1 *Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni*

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati sull'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

4.3.2 *Rischi connessi alla Bonus Share*

A coloro che hanno sottoscritto Azioni nella fase antecedente l'Ammissione e a coloro che hanno acquistato le Azioni in Vendita nell'ambito dell'operazione di Ammissione sarà offerta la possibilità di sottoscrivere (o acquistare), senza ulteriori esborsi in danaro, 10 (dieci) ulteriori Azioni dell'Emittente per ogni 100 (cento) Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia (e/o acquistate dall'Azionista Venditore nell'ambito del Collocamento Privato) nell'ipotesi in cui tali Azioni siano detenute senza soluzione di continuità per un periodo di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di regolamento (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1).

Pertanto, in caso di mancata detenzione delle Azioni per il periodo indicato da parte di coloro che abbiano sottoscritto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale antecedentemente alla data di inizio delle quotazioni delle Azioni su AIM Italia o da coloro che abbiano acquistato le Azioni in Vendita nell'ambito del Collocamento Privato, questi potrebbero subire una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente (sulle modalità di esercizio delle Bonus Share si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1).

Inoltre, coloro che sottoscriveranno o acquisteranno le Azioni dell'Emittente successivamente all'Ammissione non avranno possibilità di beneficiare di alcuna Bonus Share e, a seguito della sottoscrizione (o acquisto) delle stesse Bonus Share da parte di coloro che ne hanno titolo, subiranno una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente.

4.3.3 *Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente*

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;

- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.4 *Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti e al limitato flottante delle Azioni della Società*

Bioera in qualità di socio che rappresenta il 99,98% del capitale sociale dell'Emittente, ha assunto nei confronti del Nomad impegni di lock up riguardanti il 100% della partecipazione dalla stessa detenuta nel capitale sociale della Società per 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione, fatte eccezione per quelle Azioni che sono poste in vendita da tale soggetto in qualità di Azionista Venditore nell'ambito del Collocamento Privato e le Azioni oggetto di pegno a favore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.4).

Inoltre, in data 29 luglio 2013, l'assemblea ordinaria degli azionisti Bioera ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario in natura sotto forma di Azioni dell'Emittente, ovvero, a richiesta dell'azionista, parte in denaro e parte in natura sotto forma di Azioni dell'Emittente. Le Azioni dell'Emittente così assegnate saranno soggette ad un vincolo di lock up di 180 giorni a decorrere dalla data di assegnazione (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1).

A tal proposito si rappresenta che, allo scadere degli impegni di lock up, la cessione di Azioni da parte dei suddetti soggetti – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Inoltre la parte flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM prima della distribuzione del dividendo straordinario sopra descritto, sarà pari al 14,00% circa del capitale sociale dell'Emittente. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.

4.3.5 *Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi*

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Ancorché in passato la Società abbia distribuito dividendi, la stessa potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere ad ulteriori distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

* * * * *

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO V - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione sociale e commerciale dell'Emittente è "Ki Group S.p.A.".

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto presso il Registro delle Imprese di Torino al n. 03056000015 ed al REA al n. 725099.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 23 novembre 1988 dai sigg.ri Giuseppe Baima, Bruno Bocca, Michele Brero, Elsa Miola, Miranda Bragotti, Pietro Bianchi, Angelo Saccone e Dario Bertino in forma di società a responsabilità limitata con denominazione Fin-Ki S.r.l., con atto a rogito del Dott. Pierangelo Martucci, Notaio in Torino (rep. n. 23148, racc. n. 5317).

La durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050 salvo proroghe o anticipato scioglimento.

5.1.4 Dati essenziali relativi all'Emittente

L'Emittente è una società per azioni costituita in Italia e operante ai sensi della legge italiana.

La Società ha sede legale in Torino, 10156, Strada Settimo n. 399/11 (numero di telefono +39 011 71 76.700).

Il sito internet della Società è www.kigroup.com.

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento Emittenti, la Società utilizzerà per le proprie comunicazioni al pubblico la lingua italiana.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

In data 15 febbraio 1990, nell'ambito di un processo di graduale espansione, l'Emittente incorpora mediante fusione Reform KI S.r.l. e KI S.r.l., società già interamente possedute ed attive nella produzione e commercializzazione di prodotti alimentari ed affini.

In data 13 luglio 1990, l'Emittente acquista il 20% del capitale di La Fonte della Vita (società già al tempo attiva nella produzione e commercializzazione di prodotti alimentari con particolare riferimento ai prodotti naturali), partecipazione che negli anni successivi progressivamente accresce fino a divenirne socio unico nel 2001.

In data 25 novembre 1994, l'Emittente viene trasformata in società per azioni.

In data 15 marzo 1996, l'Emittente costituisce, in qualità di socio di maggioranza, con Michele Brero, la società La Città della Natura S.r.l., avente ad oggetto il commercio di generi alimentari e non, dietetici e cosmetici e la gestione dei relativi punti vendita ed affini.

Nel luglio del 2000, Atoll Participations S.A., acquisisce il 100% del capitale sociale dell'Emittente, divenendone socio unico, e la partecipazione di minoranza detenuta da Michele Brero in La Città

della Natura S.r.l. Tale partecipazione di minoranza viene trasferita all'Emittente nel novembre 2001, che diviene pertanto socio unico di La Città della Natura S.r.l.

In data 12 febbraio 1990 l'Emittente acquisisce una quota pari al 60% del capitale di SEN - DO S.r.l. partecipazione che negli anni successivi progressivamente accresce fino a divenirne socio unico nel 2001.

Il 6 novembre 1996, con atto a rogito del notaio Martucci (rep. 56271 racc. 13918) l'Emittente (99,9%) costituisce con Roberto Durante (0,1%) la società Natura Express S.r.l. (allora denominata Eco & Bio S.r.l. ed attiva nel settore della produzione ed il commercio di prodotti alimentari, dietetici, farmaceutici, cosmetici ed affini e della attività agricola in genere, di vendita in canali sperimentali o tradizionali, per divenirne socio unico nel 2001 (18 luglio). Le due società saranno poi incorporate mediante fusione dall'Emittente in data 13 dicembre 2001.

Nel dicembre del 2004, Atoll Participations S.A. si scioglie con atto redatto dal notaio Jean-Joseph WAGNER di Sanem (Lussemburgo), e tutte le attività della stessa, compresa la partecipazione nell'Emittente, vengono rilevate da Pan European Health Food S.A., che diviene pertanto, a sua volta, socio unico dell'Emittente.

La Città della Natura S.r.l., allora titolare dei marchi "BOTTEGA & NATURA" ed "IL GIRASOLE", viene fusa per incorporazione nell'Emittente in data 26 settembre 2005.

Il 29 dicembre del 2006, Bioera acquista l'intero capitale sociale dell'Emittente da Pan European Health Food S.A.

In data 12 maggio 2010, Pan European Health Food S.A. rientra a far parte della compagnie sociale dell'Emittente, acquistando da Bioera il 34,90% del capitale sociale della stessa. Tale partecipazione verrà quindi diluita nel corso dei successivi anni, sino a ridursi allo 0,02% del capitale sociale dell'Emittente, a seguito dell'azzeramento e ricostituzione del capitale sociale per perdite e del successivo aumento di capitale avvenuto in data 26 giugno 2012.

In data 27 aprile 2011, l'Emittente acquista da Bioera la partecipazione da quest'ultima detenuta nella società CDD S.p.A. (società attiva nel settore alimentare e, in particolare, dolciario) e corrispondente al 50% del capitale sociale (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.6.3).

In data 14 giugno 2012, l'Emittente cede la partecipazione detenuta in CDD S.p.A. a Ferrari Holding S.r.l. (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.6).

In data 4 dicembre 2012, l'Emittente costituisce Organic Oils Italia S.r.l., con la finalità di porre sotto il suo controllo, nell'ambito di un più ampio progetto di riorganizzazione del gruppo Bioera, le attività di produzione di olii cosmetici e naturali di Organic Oils.

In data 5 dicembre 2012, Bioera acquista il 100% del capitale sociale di Bionature S.p.A. (società attiva nella gestione, diretta e tramite concessionari, di negozi per la vendita al dettaglio di prodotti biologici e naturali nel settore alimentare e della cosmetica) e, quale corrispettivo per tale acquisto, cede ai soci di quest'ultima, Ambrosiana Finanziaria S.r.l., Vebi S.r.l., Martina Boni, Albertina Mantegazza, Gabriele Mario Grisoni, Walter Pucci, ed Opportunity Holding S.r.l. (gli " **Ex Soci di Bionature**"), una partecipazione complessiva pari al 2,5% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 6 dicembre 2012, gli Ex Soci di Bionature, a garanzia del puntuale adempimento dei loro obblighi di indennizzo relativi alla vendita di Bionature S.p.A., girano in pegno a favore di Bioera le azioni dell'Emittente ricevute in occasione della permuta e, con separati accordi, convergono con Bioera, tra l'altro, l'obbligo di corrispondersi un earn-out reciproco e la costituzione di opzioni di put e call aventi ad oggetto tali azioni.

In data 20 dicembre 2012, l'Emittente acquista da Bioera il 100% del capitale sociale di Bionature S.p.A. L'acquisizione in oggetto consente all'Emittente di compiere un primo passo nello sviluppo delle attività *retail* (per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.6.5).

In data 30 gennaio 2013, l'Emittente ed Organic Alliance S.p.A. costituiscono la società Organic Food Retail S.r.l., sottoscrivendo rispettivamente il 60% ed il 40% del capitale sociale, allo scopo di gestire direttamente ovvero mediante concessione a terzi affiliati, una catena di negozi ad insegna "Almaverde Bio", per la vendita, tra l'altro, di prodotti a tale marchio (per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.8).

In data 28 giugno 2013, avendo l'Emittente e Bioera riscontrato che l'acquisto di Bionature S.p.A. (nel frattempo trasformata in S.r.l.) si era perfezionato sulla base di una rappresentazione della consistenza di tale società, data dai suoi ex soci, non del tutto rispondente a quella reale, Ki Group sottoscrive con Bioera un accordo (come confermato a mezzo di atto ricognitivo sottoscritto in data 16 luglio 2013 a rogito del Notaio Stefano Rampolla) per la risoluzione consensuale, con efficacia *ex tunc*, del contratto sottoscritto in data 20 dicembre 2012 ed avente ad oggetto l'acquisizione da parte dell'Emittente del 100% del capitale sociale di Bionature S.p.A. (per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.6.5). Peraltra, la partecipazione dell'Emittente in tale società cessa di avere rilevanza strategica dal momento che, nel frattempo, Ki Group ha raggiunto un accordo con Organic Alliance S.p.A. per lo sviluppo, attraverso Organic Food Retail S.r.l., delle attività *retail* ad insegna "Almaverde Bio".

Con separati atti sottoscritti in data 17 luglio 2013, 11 ottobre 2013, 4 novembre e 8 novembre 2013, gli Ex Soci di Bionature convengono con Bioera di ritrasferire a quest'ultima le azioni dell'Emittente dagli stessi detenute e rappresentanti complessivamente il 2,5% del capitale sociale di Ki Group, estinguendosi così, relativamente a tali azioni, il peggio a favore di Bioera nonché gli accordi di earn-out e le opzioni di put e call.

Per maggiori informazioni sull'evoluzione del capitale azionario si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1.7.

5.2 Principali Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività immateriali e materiali effettuati dalla Società negli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 e nel semestre consolidato chiuso al 30 giugno 2013, ed iscritti tra le immobilizzazioni secondo i Principi Contabili Internazionali.

Investimenti effettuati nel 2010

(in migliaia di Euro)	Unaudited 1/1/2010	aggregazioni	incrementi	decrementi	amm.ti	Unaudited 31/12/2010
Concessioni, licenze e marchi	355	-	6	-	(22)	339
Altre immobilizzazioni immateriali	69	-	14	-	(44)	39
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	424	-	20	-	(66)	378
Impianti e macchinari	100	-	111	-	(37)	174
Attrezzature industriali e comm.li	46	-	12	-	(51)	7
Altri beni	155	-	2	-	(4)	153
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
Investimenti in immobilizzazioni materiali	301	-	125	-	(92)	334

Investimenti effettuati nel 2011

(in migliaia di Euro)	Unaudited 1/1/2011	aggregazioni	incrementi	decrementi	amm.ti	Unaudited 31/12/2011
Concessioni, licenze e marchi	339	-	8	-	(22)	325
Altre immobilizzazioni immateriali	39	-	29	-	(19)	49
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	378	-	37	-	(41)	374
Impianti e macchinari	174	-	37	-	(38)	173
Attrezzature industriali e comm.li	7	-	11	-	(5)	13
Altri beni	153	-	31	-	(64)	120
Immobilizzazioni in corso	-	-	16	-	-	16
Investimenti in immobilizzazioni materiali	334	-	95	-	(107)	322

Investimenti effettuati nel 2012

(in migliaia di Euro)	Unaudited 1/1/2012	aggregazioni	incrementi	decrementi	amm.ti	31/12/2012
Concessioni, licenze e marchi	325	1.147	4	-	(22)	1.454
Altre immobilizzazioni immateriali	49	154	98	-	(38)	263
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	374	1.301	102	-	(60)	1.717
Impianti e macchinari	173	20	28	-	(39)	182
Attrezzature industriali e comm.li	13	3	8	(6)	(4)	14
Altri beni	120	579	131	-	(59)	771
Immobilizzazioni in corso	16	5	(17)	-	-	4
Investimenti in immobilizzazioni materiali	322	607	150	(6)	(102)	971

Gli investimenti completati nel 2012 si riferiscono essenzialmente a progetti di miglioramento degli impianti e di adeguamento della sicurezza del sito produttivo di La Fonte della Vita.

Le immobilizzazioni in locazione finanziaria sono complessivamente pari a Euro 68 migliaia alla data del 31 dicembre 2012.

Le aggregazioni aziendali si riferiscono all'acquisto, in data 20 dicembre 2012, dalla controllante Bioera, del 100% del capitale sociale di BioNature. Come previsto dall'IFRS 3, tale operazione è stata contabilizzata applicando il metodo dell'acquisizione con conseguente rilevazione delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'avviamento incluso negli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 e iscritto tra le attività non correnti secondo i Principi Contabili Internazionali.

(in migliaia di Euro)	31/12/2012	Unaudited 31/12/2011	Unaudited 31/12/2010
La Fonte della Vita	69	69	69
Ki Group divisione parafarmacia	-	-	163
BioNature	711	-	-
Avviamento	780	69	232

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese, è stato allocato ai gruppi di cash generating units (CGU) elencati in tabella. In particolare, l'avviamento sorto a seguito dell'aggregazione aziendale di BioNature, avvenuta nel corso dell'esercizio 2012, è stato sottoposto ad impairment test a partire dell'esercizio 2012.

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni iscritte negli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 tra le attività non correnti secondo i Principi Contabili Internazionali.

(in migliaia di Euro)	31/12/2012	Unaudited 31/12/2011	Unaudited 31/12/2010
CDD S.p.A.	-	4.707	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	4.707	-
BioNature Services S.r.l.	20	-	-
Altre partecipazioni	20	-	-

Nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, orientato a mantenere all'interno del perimetro di consolidamento le sole società con business ritenuti sinergici, in data 14 giugno 2012 è stata ceduta ad un soggetto terzo la quota di partecipazione detenuta in CDD S.p.A. La partecipazione era stata acquisita in data 27 aprile 2011 dalla controllante Bioera.

BioNature Services S.r.l., per una quota pari al 20%, è posseduta da BioNature, società consolidata integralmente nel bilancio al 31 dicembre 2012.

In data 26 giugno 2013, Ki Group, preso atto del permanere di una situazione di criticità patrimoniale e finanziaria della controllata BioNature, sostanzialmente differente rispetto a quella rappresentata in sede di acquisizione, nonostante i significativi apporti di capitale effettuati nel corso dell'esercizio 2013 (pari a complessivi Euro 733 migliaia), ha inviato alla parte venditrice (la controllante Bioera) una comunicazione volta a risolvere consensualmente il contratto di cessione di quote autenticato in data 20 dicembre 2012.

In data 28 giugno 2013, quindi, è stata sottoscritta una scrittura privata (successivamente ratificata a mezzo di atto ricognitivo sottoscritto in data 16 luglio a rogito del Dott. Stefano Rampolla, Notaio in Milano) con la quale Ki Group e Bioera hanno consensualmente risolto, con effetto retroattivo, il contratto di cessione di quote stipulato in data 20 dicembre 2012 avente ad oggetto la totalità del capitale sociale di BioNature. Per effetto di tale risoluzione, il debito originario per l'acquisizione di BioNature (pari ad Euro 976 migliaia) è stato interamente azzerato; per quanto riguarda invece i versamenti effettuati da Ki Group a favore di BioNature per complessivi Euro 733 migliaia, le parti hanno convenuto la restituzione di tali somme da Bioera a Ki Group con le seguenti modalità: per Euro 531 mila mediante compensazione con le somme dovute da Ki Group a Bioera per il pagamento rateizzato del prezzo della partecipazione C.D.D. S.p.A.; i restanti Euro 202 mila sono stati incassati il 30 ottobre 2013.

Per effetto di tale accordo BioNature e la sua controllata BioNature Services S.r.l. non compaiono più come partecipazioni nel bilancio consolidato al 30 giugno 2013.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.6.5 .

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti iscritti negli esercizi consolidati chiusi al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010 tra le attività non correnti secondo i Principi Contabili Internazionali.

(in migliaia di Euro)	31/12/2012	Unaudited 31/12/2011	Unaudited 31/12/2010
Depositi cauzionali	182	135	-
Altri	4	4	-
Crediti ed altre attività non correnti	186	139	-
Cessione quote CDD	1.134	-	-
Investimenti in prodotti finanziari	134	-	-
Altri	-	-	9
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti	1.268	-	9

La voce "cessione quote CDD" si riferisce al valore attuale delle quote esigibili oltre il 31 dicembre 2013 del prezzo di cessione (giugno 2012) della partecipazione pari al 50% del capitale sociale di CDD S.p.A. Il credito risulta garantito da pegno sulle quote sociali cedute.

La voce "investimenti in prodotti finanziari" si riferisce al valore attuale di polizze assicurative sottoscritte a garanzia di fidejussioni relative a contratti di locazione, acquisite a seguito dell'aggregazione aziendale di BioNature.

Investimenti effettuati nel primo semestre 2013

	01/01/2013	incrementi	decrementi	amm.ti	discontinued	30/06/2013
Concessioni, licenze e marchi	1.454	-	-	(11)	(1.147)	296
Altre immobilizzazioni	263	42	-	(21)	(154)	130
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1.717	42	-	(32)	(1.301)	426
Impianti e macchinari	182	38	-	(18)	(20)	182
Attrezzature industriali e commerciali	14	-	-	(1)	(3)	10
Altri beni	771	9	-	(30)	(579)	171
Immobilizzazioni in corso	4	1	-	-	(5)	-
Investimenti in immobilizzazioni materiali	971	48	-	(49)	(607)	363

Gli investimenti completati nel corso del primo semestre 2013 non risultano significativi. Non vi sono inoltre impegni contrattuali significativi con fornitori terzi.

Le immobilizzazioni in locazione finanziaria, iscritte nell'attivo patrimoniale in base all'applicazione dello IAS 17, sono complessivamente pari ad un valore residuo di Euro 70 migliaia alla data del 30 giugno 2013.

Ai sensi dell'IFRS 5 il disinvestimento di Organic Oils (per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 5.2.2) e del gruppo BioNature (sopra descritto), si è configurato come *discontinued operation* ed i risultati sono stati quindi evidenziati separatamente da quelli delle attività in funzionamento.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'avviamento incluso nel semestre consolidato chiuso al 30 giugno 2013 iscritto tra le attività non correnti secondo i Principi Contabili Internazionali.

(in migliaia di Euro)	01/01/2013	discontinued	30/06/2013
La Fonte della Vita	69		69
BioNature	711	(711)	-
Avviamento	780	(711)	69

La cash generating unit "La Fonte della Vita" fa riferimento all'attività di produzione di alimenti biologici da proteine vegetali.

Ai sensi dell'IFRS 5 il disinvestimento del gruppo BioNature sopra descritto, si è configurato come *discontinued operation* ed i risultati sono stati quindi evidenziati separatamente da quelli delle attività in funzionamento.

Si riporta infine, di seguito, il dettaglio dei crediti iscritti nel semestre consolidato chiuso al 30 giugno 2013 tra le attività non correnti secondo i Principi Contabili Internazionali.

(in migliaia di Euro)	01/01/2013	30/06/2013
Depositi cauzionali	182	135
Altri	4	64
Crediti ed altre attività non correnti	186	199
Cessione quote CDD	1.134	663
Investimenti in prodotti finanziari	134	-
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti	1.268	663

Per quanto riguarda il credito per "cessione quote CDD" già sopra commentato, gli incassi ricevuti dal Gruppo sono in linea con il piano di rimborso previsto contrattualmente.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono rilevanti investimenti in corso di realizzazione, attinenti le immobilizzazioni materiali o immateriali.

Dal punto di vista degli investimenti in partecipazioni si segnala invece quanto di seguito riportato:

Progetto Almaverde-Bio

Nel mese di gennaio 2013 è stata costituita la controllata al 60% Organic Food Retail, con l'obiettivo di dare esecuzione ad un progetto industriale denominato "Almaverde Bio Shop". L'iniziativa mira allo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di una rete di punti vendita specializzati ad insegna "Almaverde Bio", marchio di cui la controllata diverrà licenziataria esclusiva per la vendita al pubblico di prodotti biologici e naturali, sia a gestione diretta che in franchising.

Il Gruppo avrà la responsabilità operativa del progetto mettendo a disposizione attraverso la controllante Ki Group il proprio supporto distributivo, unito ad adeguate competenze, mentre terzi (Organic Alliance S.r.l. società consortile) contribuiranno all'iniziativa attraverso una consolidata struttura di imprese dell'agroalimentare italiano, licenziatarie del marchio "Almaverde Bio", attive sul mercato con un portafoglio di prodotti biologici costituito da oltre 300 referenze, che vanno ad aggiungersi alle circa 2.500 referenze già nelle disponibilità del Gruppo KI.

Il capitale sociale di Organic Food Retail è attualmente pari ad Euro 300 migliaia. Risulta già deliberato un aumento di capitale per giungere a complessivi Euro 800 migliaia, con un impegno complessivo di Ki Group al capitale sociale di Organic Food Retail di Euro 480 migliaia (60%).

Si riporta qui di seguito il dettaglio degli investimenti di Organic Food Retail già contabilizzati o per i quali è già presente un impegno formalizzato, alla data di redazione del presente documento:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Costi di R&D di lancio (marketing strategico)	169
Startup rete informatica	39
Spese Costruzione	5
Totale investimenti formalizzati	212

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.3.

Progetto Organic Oils Italia

Nel mese di dicembre 2012 è stata costituita la controllata al 100% Organic Oils Italia per dare attuazione al progetto di riorganizzazione strategica della divisione "prodotti biologici e naturali" già approvato dalla controllante Bioera e che prevede la separazione della struttura aziendale di Organic Oils (società di produzione di olii biologici controllata da Bioera) tra settore immobiliare e settore industriale biologico, con la collocazione del settore industriale biologico sotto il controllo di Ki Group e ciò al fine sia del rafforzamento di Organic Oils che dello sviluppo delle sinergie tra quest'ultima e Ki Group a beneficio di entrambe le società.

In data 1 gennaio 2013 Organic Oils Italia ha iniziato l'attività operativa in forza del contratto di affitto d'azienda stipulato dalla stessa con Organic Oils in data 21 dicembre 2012; tale contratto, della durata di anni 10, prevede un corrispettivo fisso mensile pari a Euro 10 migliaia e la possibilità, in qualunque momento, di acquisto del ramo aziendale per l'importo complessivo di Euro 1.200 migliaia al netto degli importi fino a tale data versati quali canoni d'affitto.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2013 ha preso atto che la partecipazione detenuta in Organic Oils Italia non sia strategica e che pertanto la stessa potrà formare oggetto di cessione a terzi interessati all'acquisizione.

Per maggiori informazioni sulle attività di Organic Oils Italia si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2.3.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha contabilizzato o formalizzato impegni relativi ad investimenti per i valori riportati nelle successive tabelle:

Ki Group <i>(in migliaia di Euro)</i>	Contabilizzati	Formalizzati	Totale
Materiali	12	-	12
Immateriali	53	-	53
Totale	65	-	65

Fonte della Vita <i>(in migliaia di Euro)</i>	Contabilizzati	Formalizzati	Totale
Materiali	51	-	51
Immateriali	9	-	9
Totale	60	-	60

Organic Food Retail <i>(in migliaia di Euro)</i>	Contabilizzati	Formalizzati	Totale
Materiali	1	-	1
Immateriali	87	125	212
Totale	88	125	213

Per quanto riguarda il dettaglio degli investimenti di Organic Food Retail si rinvia a quanto riportato nel Paragrafo 5.2.2.

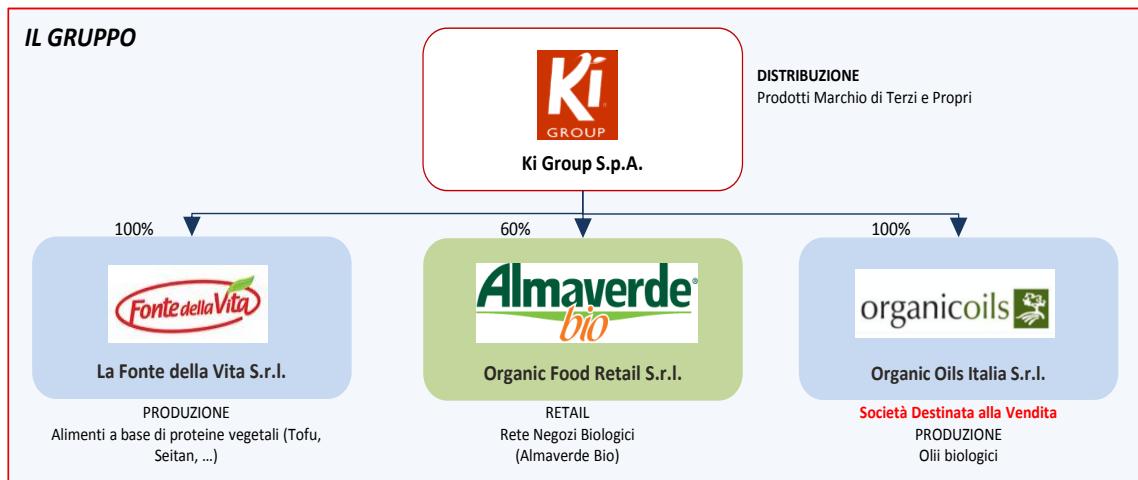
SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

Ad opinione del Management, il Gruppo a livello italiano rappresenta un primario operatore integrato nella distribuzione all'ingrosso, produzione e vendita al dettaglio di prodotti biologici e naturali.

Il seguente grafico mostra la struttura del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione:



La distribuzione all'ingrosso dei prodotti biologici e naturali è svolta dall'Emittente, il quale commercializza i propri prodotti prevalentemente nel territorio nazionale, e principalmente attraverso alcuni canali specializzati (alimentari biologici, erboristerie e farmacie).

La Fonte della Vita, costituita in data 19 dicembre 1985 e con sede operativa a Trinità (CN), è una società di produzione di alimenti biologici vegetali sostitutivi di carne e formaggio, i cui prodotti vengono commercializzati dall'Emittente.

Organic Oils Italia, società costituita in data 4 dicembre 2012 con sede operativa a Mugnano (PG), svolge attività di produzione e commercializzazione principalmente di olii di semi e di oliva biologici a marchio proprio e di terzi (private label), in Italia e all'estero, sia presso i canali specializzati del biologico (per i quali, nel territorio nazionale, si avvale anche della rete distributiva dell'Emittente), sia presso gli operatori della Grande Distribuzione Organizzata (GDO).

Organic Food Retail, società costituita in data 30 gennaio 2013, è la joint venture tra l'Emittente (60%) e la società Organic Alliance S.r.l. (40%), finalizzata alla creazione in Italia di una catena in franchising di negozi specializzati di alimentazione biologica ad insegna "Almaverde Bio", che è oggi riconosciuto, ad opinione dell'Emittente, come il primo marchio di biologico in Italia. Il marchio "Almaverde Bio" è di proprietà della società Almaverde Bio Italia S.r.l. società consortile, il cui scopo è quello di promuovere e valorizzare i prodotti alimentari provenienti da agricoltura biologica ed, in tale contesto, di sviluppare strategie di comunicazione e promozione del marchio investendo a tal fine le risorse messe a disposizione dalle imprese socie e dai terzi licenziatari, sulla base dei contratti di licenza d'uso del marchio. Organic Alliance è la società costituita per il 64% del suo capitale sociale dalle imprese che detengono la maggioranza (l'88% circa) del capitale sociale di Almaverde Bio Italia S.r.l. società consortile.

Attualmente sono in corso le attività di strutturazione della società dal punto di vista organizzativo e del posizionamento commerciale, preliminari al lancio e all'apertura del primo punto vendita a gestione diretta della catena atteso tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2013 il Gruppo presentava, a livello consolidato, un fatturato pari a, rispettivamente, Euro 40.973 migliaia, dei quali il 1,6% all'estero e Euro 21.836 migliaia, dei quali il 1,5% all'estero.

Alla Data del Documento di Ammissione le società del Gruppo impiegano complessivamente 101 dipendenti.

6.2 Descrizione delle attività

6.2.1 Distribuzione all'ingrosso di prodotti biologici e naturali

6.2.1.1 Prodotti

L'Emittente è dotato di un portafoglio prodotti di circa 2.500 referenze, che copre un ampio spettro di categorie: prodotti alimentari biologici e biodinamici (sia ortofrutticoli, che "freschi" e "secchi"), integratori alimentari naturali, cosmetici biologici o naturali, detergenti ecologici e oggettistica naturale.

Tali prodotti sono destinati a soddisfare le esigenze dei salutisti in generale, ma anche dei vegetariani, degli intolleranti ed allergici (celiaci inclusi), dei macrobiotici e di coloro che si prendono cura del corpo e della casa in modo naturale.

L'attività distributiva dell'Emittente interessa prodotti contrassegnati con marchi di terzi (distributed brands) e propri (own brands). Tra questi ultimi, ai fini del presente documento, rientrano anche alcuni marchi di proprietà delle controllate La Fonte della Vita (società di produzione che fornisce esclusivamente Ki Group) e Organic Oils Italia (la quale, invece, commercializza i propri prodotti in Italia ed all'estero, anche tramite l'organizzazione di vendita di cui dispone).

Tra i più importanti marchi propri commercializzati dall'Emittente si segnalano:

- (i) i prodotti a marchio "KI" e "BuonBio KI": cereali, creme da spalmare, semi, legumi, prodotti per la prima colazione (fiocchi, corn-flakes e muesli), farine, zucchero e dolcificanti alternativi, frutta secca ed essicidata, riso, pasta, snack salati, pane e sostituti del pane, salse, sughi e condimenti, assortimenti di prodotti macrobiotici fondamentali;
- (ii) i prodotti a marchio "Fresco & Bio KI" ovvero prodotti da frigo, il cui assortimento comprende: pasta fresca liscia e ripiena, gnocchi, yogurt e formaggi e prodotti da forno quali piadine e pizze;
- (iii) i prodotti a marchio "La Forneria biologica KI" e "Spighe & Spighe" (marchio della categoria biscotti) che riguardano prodotti da forno a base di frumento, farro, kamut e altri cereali alternativi, con formulazioni senza latte, uova, lievito, e l'utilizzo di fibre e dolcificanti alternativi allo zucchero, quali: biscotti, brioches, merendine, fette biscottate, pasticceria secca, crostate;
- (iv) i prodotti vegetali a base di soia e farine di cereali a marchio "Fonte della Vita" (marchio di proprietà della controllata La Fonte della Vita) e "Soyalab" (marchio di fatto di Ki Group in corso di registrazione) sostitutivi di carne e formaggio; il tofu ed il seitan, in particolare, sono preparati a partire rispettivamente dai fagioli di soia e dalla farina dei cereali, e non quindi da semilavorati, secondo tecniche tradizionali mutuate dalla cultura giapponese. A partire dal 2011 la gamma dei prodotti a marchio Fonte della Vita si è estesa ai "ready-to-

eat" frigo conservati.

- (v) gli olii biologici di semi ed extra vergini di oliva a marchio "Crudigno", un marchio storico di proprietà di Organic Oils dedicato ai canali specializzati e comprendente una gamma di olii di semi (lino, girasole, sesamo, mais, arachide, zucca, cartamo, per frittura), oltre ad una gamma di olii extra vergini di oliva di origine 100% Italia (nelle due tipologie: "estratto" e "spremuto", quest'ultimo ottenuto con il procedimento tradizionale che prevede l'impiego di presse) o di origine mediterranea;
- (vi) i prodotti a marchio "Eco-Art", "Ecoland" e "Kantangian", prodotti dedicati alla cura naturale della persona e della casa.

La gamma di prodotti commercializzati dall'Emittente a marchio di terzi (distributed brands) comprende invece circa 170 marchi, che interessano diverse tipologie di prodotti. Tra i più importanti marchi distribuiti si segnalano i seguenti:

- (a) "Provamel": è il marchio dedicato al biologico della società belga Alpro Comm. V.A. (appartenuta in anni recenti al gruppo americano Dean Foods, il più grande produttore e distributore di latte degli USA quotato al NYSE, e ora inclusa nello spin-off di The WhiteWave Foods Company quotata al NYSE, www.whitewave.com), ad opinione del Management il produttore di maggior rilievo in Europa nel mercato dei prodotti a base di soia, che recentemente ha ampliato la propria offerta ai prodotti a base vegetale in generale (ad esempio riso, mandorla). L'obiettivo di Provamel (www.provamel.com) è di produrre gli alimenti biologici a base vegetale migliori in assoluto, dal gusto delizioso, salutari, e prodotti in modo responsabile dal punto di vista ambientale ed etico, che rispettino sia la natura che le persone. A tal fine, Provamel utilizza processi produttivi naturali e tradizionali, che sfruttano la bontà delle materie prime, oltre ad aderire al programma IBD EcoSocial che definisce gli standard economici, ecologici e sociali per tutte le fasi della catena logistica, dal coltivatore fino al consumatore. Tra gli standard economici rientrano: le relazioni commerciali eque e di lungo termine, i compensi per pratiche sostenibili ed i prezzi equi con finanziamento di programmi sociali e ambientali; tra quelli ecologici: il rispetto delle leggi sull'ambiente, il divieto di utilizzo di organismi geneticamente modificati e l'incremento della biodiversità; tra quelli sociali: il divieto del lavoro minorile e forzato, la condivisione degli utili con i lavoratori, lo sviluppo delle capacità e delle competenze dei coltivatori ed il miglioramento delle loro condizioni di vita. Dal 2010, inoltre, la produzione di Provamel è a bilancio neutro di emissioni di CO2, e quindi non contribuisce ad aumentare l'effetto serra. Il marchio Provamel, distribuito in Italia da Ki Group dal 1994, abbraccia una gamma di oltre 60 prodotti alternativi al latte vaccino ed ai suoi derivati, costituita principalmente da latti, yogurt, dessert e margarina a base soia. I prodotti Provamel sono 100% vegetali e privi di colesterolo e lattosio.
- (b) "Verde & Bio": è un marchio di rilievo nei canali specializzati nella categoria dei prodotti da forno lievitati, distribuito in esclusiva da Ki Group dal gennaio 2009 e di proprietà della società AT&B. La gamma di prodotti Verde & Bio, che si connota per l'utilizzo di cereali e dolcificanti alternativi (succo d'agave, malto di riso), oltre che per ricettazioni senza latte, uova o lievito adatte anche a consumatori con intolleranze alimentari o ai vegani (certificazione VeganOK), comprende un centinaio di referenze tra croissant, biscotti, fette biscottate, grissini, pani e prodotti di ricorrenza lievitati (panettoni e dolci pasquali).
- (c) "Le Asolane": marchio della società Molino di Ferro S.p.A. (www.molinodiferro.com), azienda specializzata nella produzione di prodotti a base di farina di mais, ad opinione del Management tra i primari operatori di categoria. La società è dotata di macchinari all'avanguardia che hanno preso il posto dell'antico mulino nel quale veniva macinato il mais già dal 1926 ed il moderno sito produttivo è autorizzato dal Ministero della Salute per la produzione di prodotti dietetici gluten-free. Si contraddistingue per la propria gamma di

pasta senza glutine per celiaci, commercializzata da Ki Group nel canale farmaceutico sin dal 2002. Nel corso degli anni 2012 e 2013, Ki Group ha iniziato la distribuzione nel canale farmaceutico anche delle nuove gamme senza glutine a marchio "Le Veneziane" costituite da pasta "ready to eat", gnocchi di patate, sughi per pasta, snack salati.

- (d) "Rapunzel": marchio dell'omonima azienda tedesca fondata in Germania nel 1974 e divenuta oggi, ad opinione del Management, uno dei primari operatori nel mercato del biologico specializzato europeo, con circa 300 dipendenti ed un fatturato di 100 milioni di euro (www.rapunzel.de). La società si caratterizza, oltre che per la qualità dei propri prodotti, distribuiti a livello internazionale, anche per la propria iniziativa "HAND IN HAND" il cui obiettivo è quello di coniugare l'idea dei prodotti biologici certificati con il commercio equo e solidale, attraverso il quale Rapunzel supporta 14 progetti in 10 Paesi in via di sviluppo. Rapunzel opera anche direttamente in Turchia con una propria consociata che coinvolge 450 agricoltori appartenenti a 14 province per la produzione secondo il metodo biologico e biodinamico controllato, tra l'altro, di nocciole, albicocche, uva sultanina, fichi, mandorle. Ki Group commercializza dal 2004 in Italia una vasta gamma di prodotti a marchio Rapunzel, principalmente muesli, preparati per brodi, snack, frutta secca.
- (e) "Lima": azienda storica del biologico europeo, parte del gruppo nordamericano The Hain Celestial Group (www.hain-celestial.com), quotato al NASDAQ. Fondata nel 1957 in Belgio, la società porta il nome della moglie del fondatore della macrobiotica George Ohsawa, la cui filosofia alimentare fu presa come modello di riferimento per lo sviluppo dell'offerta di prodotto. Ancora oggi la filosofia alimentare di Lima (www.limafood.com) è quella di realizzare prodotti che non siano solo biologici, ma che rispettino anche precisi requisiti nutrizionali. Inoltre, Lima è dotata di una corporate sustainability policy e supporta alcuni progetti sociali nel sud dell'emisfero. I suoi prodotti sono distribuiti in Italia da Ki Group nelle categorie dei sostituti del caffè (Yannoh), delle salse di soia (shoyu e tamari), dei tè originali giapponesi, nonché delle bevande vegetali a base di riso.
- (f) "Primeal" e "Le Pains des Fleurs": marchi della società francese Euro-Nat (www.euro-nat.com), oggi parte di EKIBIO Groupe, che si è contraddistinta sin dal 1988 come l'azienda importatrice in Europa della quinoa direttamente dagli altipiani della Bolivia, area nella quale ha stabilito con i coltivatori locali rapporti di affari di lungo termine, basati su principi di equità e di solidarietà (Organic Fair Trade *Bio Equitable* e Organic Solidarity *Bio Solidaire*). La quinoa è uno pseudo-cereale dotato di ottime proprietà nutrizionali che caratterizza la linea di prodotti a marchio Primeal commercializzata da Ki Group sin dagli anni '90. Negli ultimi anni, Ki Group ha altresì distribuito nei canali specializzati anche la nuova linea di tartine croccanti di grano saraceno a marchio Le Pains des Fleurs, sostitutivo del pane senza glutine e senza lievito, adatto anche ai celiaci.
- (g) "Hubner": ad opinione del Management, primario marchio europeo in alcune categorie dell'integrazione alimentare e dei farmaci tradizionali di proprietà della società tedesca Anton Hubner GmbH & Co. KG (www.huebner-vital.de), oggi appartenente al gruppo Dermapharm, la cui distribuzione è stata acquisita nel 2010 da Ki Group per l'Italia. I prodotti a marchio Hubner, che si contraddistinguono per efficacia ed innovazione, sono distribuiti in 30 mercati internazionali. Ki Group distribuisce alcuni dei prodotti di punta: Original Silicea (silicio finemente micronizzato in forma colloidale) a opinione dell'Emittente leader mondiale della propria categoria, Tannenblut (prodotti balsamici a base di erbe ed estratti della Foresta Nera) e Iron Vital (integratori di ferro, liquidi ed in capsule).
- (h) "Logona": è il marchio dell'azienda Logocos Naturkosmetic AG (www.logona.de), ad opinione del Management uno dei principali produttori europei di cosmetica biologica e naturale, fondata ad Hannover nel 1975. I cosmetici Logona, che sono sviluppati e prodotti

in Germania secondo i rigorosi standard per la cosmetica naturale certificata BDIH⁶ e NaTrue⁷, non contengono coloranti, profumi o conservanti di sintesi, nonché paraffine o altre materie prime derivate dal petrolio, e non sono testati sugli animali. I prodotti a marchio Logona, che da marzo 2011 sono distribuiti in Italia da Ki Group, erano precedentemente già commercializzati in Italia da alcuni anni da parte di alcuni distributori concorrenti. Alla Data del Documento di Ammissione, l'assortimento Logona distribuito da Ki Group comprende circa 85 referenze costituite da coloranti per capelli, shampoo, creme per il viso ed il corpo.

6.2.1.2 *Processo*

L'attività distributiva dell'Emittente consiste, da un lato, nello stabilire e mantenere accordi distributivi con produttori selezionati di prodotti biologici e naturali, sia italiani che esteri, interessati a penetrare nei canali specializzati in Italia, e dall'altro, nel mettere in atto adeguate strategie e programmi di marketing e vendita, indirizzati sia ai punti vendita specializzati che al consumatore finale, e finalizzati alla creazione di valore per i marchi del proprio portafoglio prodotti.

La distribuzione dell'ampio e diversificato portafoglio prodotti di Ki Group si concentra in Italia su tre canali di vendita specializzati: alimentare biologico, erboristeria e farmacia.

Il parco clienti è costituito da oltre 4.500 punti vendita serviti direttamente (cioè i cui ordini vengono raccolti, processati e fatturati direttamente da Ki Group, senza intermediari), ai quali si stima se ne aggiungano alcune migliaia raggiunti per via indiretta tramite grossisti, in particolare nel canale farmaceutico.

La presenza capillare sull'intero territorio italiano è supportata da una struttura di vendita articolata costituita da 1 direttore vendite per l'Italia, 3 key account managers, 11 telesellers e due reti di agenti di vendita, una dedicata ai canali alimentare biologico ed erboristeria (17 rapporti di agenzia che coinvolgono complessivamente 22 agenti), l'altra al canale farmaceutico (18 rapporti di agenzia che coinvolgono complessivamente 21 agenti oltre ad un responsabile vendite di canale). Tale articolazione costituisce uno dei punti di forza di Ki Group, in quanto consente all'azienda di presidiare efficacemente il numeroso ed eterogeneo parco clienti di cui dispone, garantendo al tempo stesso un'adeguata penetrazione ai prodotti commercializzati.

I key account managers presidiano le relazioni commerciali con i clienti di medio-grandi dimensioni del canale specializzato alimentare biologico, mentre, sugli stessi clienti, il ruolo dei telesellers consiste principalmente nella gestione operativa degli ordini e del post vendita.

Telesellers ed agenti, inoltre, interagiscono sul resto della clientela in coordinamento tra di loro, per le attività di presa e gestione degli ordini, attività promozionali, presentazione nuovi prodotti, post vendita, rispondendo così alle esigenze di questo gruppo di clientela ed ottimizzando al tempo stesso il numero e la qualità dei contatti dell'azienda con i clienti. In generale, poi, tutta la gestione operativa dei contatti con la clientela è inserita nel piano globale di evasione ordini e consegne, in funzione sei giorni su sette negli orari di apertura dei punti vendita, che assicura una copertura completa ed efficace delle esigenze operative della clientela. A supporto di tale meccanismo, l'Emittente si è dotata di sistemi informatici moderni, che ha opportunamente personalizzato, e di tecnologie per l'acquisizione istantanea in automatico degli ordini. Gli agenti della rete dedicata ai canali alimentare biologico ed erboristeria, ad esempio, sono tutti dotati di computer palmari con lettore ottico per la lettura dei bar-code per la trasmissione GPRS degli ordini appena acquisiti all'azienda, ed i più importanti clienti trasmettono direttamente a Ki Group dal loro sistema informativo i loro ordini di acquisto, ottenendo anche la fattura elettronica.

⁶ BDHI è un organismo di controllo della qualità per la “Cosmetica naturale controllata” nato in Germania nel 1996. Le regole imposte da BDHI per i prodotti cosmetici naturali riguardano la coltivazione e la produzione delle materie prime e la loro lavorazione. Per maggiori informazioni sulla certificazione BDHI si rinvia al sito www.bdih.de.

⁷ Per maggiori informazioni sulla certificazione NaTrue si rinvia al sito www.natru.org.

Oltre alla robusta struttura di vendita, Ki Group si avvale di programmi marketing di promozione e comunicazione pubblicitaria, mirati all'ampliamento ed alla fidelizzazione sia della propria clientela di negozi, sia dei consumatori target appartenenti ai vari segmenti di cui è costituito il mercato di riferimento. La costante promozione dei prodotti commercializzati include un'importante attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti dei singoli prodotti e dei relativi marchi. A tal fine, si segnalano le due importanti iniziative "Grandi Marche Bio" e "Premium Shop Provamel" che nel corso degli anni hanno portato all'adesione di circa 300 punti vendita specializzati, riscontrando un grande successo sia presso il consumatore finale che i gestori dei negozi. Si segnala anche la nuova iniziativa promozionale al consumo "*I love bio*", lanciata nel mese di marzo 2013 e centrata sui prodotti biologici di consumo più frequente, con la quale l'Emittente intende coinvolgere anche i negozi specializzati di alimentazione biologica di minori dimensioni.

A causa dei cicli di vita relativamente brevi che caratterizzano molti prodotti commercializzati (dovuti, tra l'altro, a stagionalità, mode, nuove tecnologie, azioni dei concorrenti), una parte rilevante delle attività commerciali è costituita dal costante lancio di nuovi prodotti, sia a marchio proprio che dei marchi distribuiti, finalizzata a soddisfare il bisogno di novità dei negozi specializzati ed a potenziare l'offerta complessiva di prodotto nei confronti della concorrenza. Nel quinquennio 2008 - 2012, Ki Group ha lanciato complessivamente circa 2.150 nuovi prodotti, una parte minoritaria dei quali costituita da miglioramenti di prodotti esistenti.

Gli ordini della clientela, raccolti quotidianamente attraverso gli agenti, il teleselling o i sistemi automatizzati di riordino, vengono prontamente evasi direttamente dal magazzino e spediti.

Il magazzino centrale di stoccaggio e spedizione annesso agli uffici della sede operativa di Ki Group è situato in Torino ed è detenuto in locazione. La struttura ha una superficie complessiva di circa 10.000 mq, di cui circa 3.000 mq costituiti da celle frigorifere. Le attività di warehousing e distribuzione fisica dei prodotti avvengono attraverso l'utilizzo di operatori logistici specializzati in grado di garantire i necessari livelli di servizio alla clientela, oltre che la continuità della catena del freddo sino alla consegna.

6.2.2 Produzione dei prodotti biologici sostitutivi di carne e formaggio

6.2.2.1 Prodotti

La Fonte della Vita è specializzata nella produzione di alimenti biologici vegetali sostitutivi della carne e del formaggio, quali tofu, seitan, crocchette miste e tempeh (fagiolo di soia fermentato), prodotti di gastronomia freschi a base di tofu e seitan.

Tali prodotti, che appartengono quasi esclusivamente alla categoria dei "frigo conservati", sono formulati per soddisfare principalmente le esigenze alimentari di vegetariani e vegani, con una grande attenzione alla scelta, alla qualità delle materie prime (grano canadese Manitoba, fagioli freschi di soia italiani, shoyu e tamari della tradizione giapponese) ed al processo produttivo, sottoposto a severi controlli ed effettuato con metodi semiartigianali.

Dal punto di vista nutrizionale, infatti, i prodotti de La Fonte della Vita si caratterizzano non solo per essere biologici, ma anche vegetali, privi di colesterolo e con un contenuto in proteine simile a quello della carne e del formaggio.

Ai fini della preparazione del tofu e del seitan La Fonte della Vita non utilizza preparati in polvere successivamente reidratati, ma esclusivamente soia integrale e farine di cereali esclusivamente da agricoltura biologica.

I prodotti de La Fonte della Vita comprendono un ampio assortimento di circa 80 prodotti che viene sinteticamente riportato qui di seguito:

- (i) Seitan (comunemente denominato "carne di grano"), realizzato a partire dalle farine di frumento, farro e kamut, secondo il metodo artigianale che prevede l'impasto della farina ed i successivi "lavaggi" per ottenere la necessaria concentrazione delle proteine (glutine) e la caratteristica consistenza simile alla carne. Il seitan, che viene successivamente insaporito con shoyu o tamari, si presenta in diverse varianti: lavorato a mano (che si distingue da tutti gli altri tipi di seitan per la consistenza morbida ed il gusto più intenso), alla piastra, affettato, ed anche nella versione UHT a lunga durata.
- (ii) Tofu (comunemente denominato "formaggio di soia"), realizzato secondo l'antica ricetta orientale, con metodo artigianale, partendo dal fagiolo di soia gialla cagliato nella quasi totalità dei casi con nigari (per alcuni prodotti viene invece utilizzato il solfato di calcio). Il tofu in panetti viene prodotto in diverse varianti: base, alla piastra, al sesamo, pomodoro, basilico, verdure, porri, carciofi, curry, olive nere, alla messicana ed ai funghi. Il tofu in versione gastronomica con salsine di vario tipo ("tofumini") presenta anch'esso alcune varianti: al verde, ai carciofi, alle olive, alla rucola, al pomodoro, piccanti.
- (iii) Prodotti a base di seitan e/o tofu, nella forma di crocchette, hamburger e bocconcini, tutti caratterizzati dall'aggiunta di altri ingredienti vegetali, quali: seitan alla piastra con verdure, tofu risi e bisi, bocconcini di seitan riso e ceci, bocconcini di tofu alle olive, hamburger di seitan agli spinaci, medaglioni di seitan alle zucchine, hamburgella alle alghe.
- (iv) Preparazioni gastronomiche tradizionali in vaschetta (piatti pronti, solo da scaldare) a base di seitan, tofu o tempeh: seitan alla pizzaiola, seitan al curry, spezzatino di seitan con piselli, tofu in saor, spezzatino vegetale in agrodolce, spezzatino vegetale alla ligure, Kebab vegetale.
- (v) Tempeh, realizzato a partire dal fagiolo di soya gialla decorticata, secondo una ricetta tradizionale indonesiana, nelle varianti: base, alla piastra e burger.
- (vi) Creme realizzate con tofu miscelato con altri aromi e sapori: crema di tofu alle erbe, al tonno, alle verdure, alle olive, "tofunese" (alternativa vegetale alla classica maionese a base di tofu fresco frullato, e olio di girasole spremuto a freddo, senape e shoyu), insalata russa di tofu.
- (vii) Sughi e salse, per il condimento di primi piatti: pesto di tofu e basilico, tofu e broccoli, ragù di seitan ai funghi, alle olive, tradizionale.
- (viii) Hummus: crema a base di ceci, thaìn (pasta di semi di sesamo), succo di limone ed aglio, tipica del Medio Oriente, da consumare come antipasto.
- (ix) Zuppe in vaschetta, piatti pronti solo da scaldare, a base di legumi, cereali e verdure, di recente lancio sul mercato: *Delizia del Borgo* (zuppa di verdure con fagioli ed orzo), *Sapori del Bosco* (zuppa di funghi e ceci).

6.2.2.2 *Processo*

Per ciò che concerne il processo produttivo di La Fonte della Vita, che si svolge presso uno stabilimento situato in Trinità (CN) e condotto in locazione, si riporta di seguito una suddivisione dello stesso per tipologia di prodotti.

- (a) Immagazzinamento: preliminarmente, le materie prime in ingresso allo stabilimento vengono immagazzinate all'interno del magazzino materie prime per la loro accettazione ed

il conseguente invio ai reparti produttivi.

- (b) Cottura con cuocitore e preparazione verdure: preparazione delle verdure destinate alla successiva cottura con acqua e aromi all'interno dei cuocitori. Gli stessi impianti vengono utilizzati anche per la cottura di soia e di riso. La fase lavorativa consiste nella preparazione delle verdure e quindi nella cottura con acqua e aromi di riso, soia e verdure varie. Tali semilavorati sono destinati alla produzione di crocchette e alla produzione di Tempeh.
- (c) Produzione del Tempeh: consiste nella preparazione di semilavorati a base di soia decorticata cotta, inoculata con apposita muffa (*Rhizopus Oligosporus*) ed incubata. La soia decorticata viene introdotta nel miscelatore, inoculata con la muffa, porzionata ed incubata nella cella di maturazione. Il prodotto viene poi inviato alla fase di confezionamento o, per alcuni prodotti, a successive lavorazioni.
- (d) Produzione Tofu: consiste nella preparazione di semilavorati a base di soia integrale ammollata, macinata, cotta, cagliata e pressata. La fase lavorativa consiste nella preparazione di semilavorato ottenuto da soia integrale in diverse fasi: (i) i fagioli di soia vengono ammollati in acqua e successivamente inviati alla macinazione; (ii) la soia macinata viene cotta nel cuocitore e filtrata per estrarre il latte di soia; (iii) il latte viene fatto cagliare addizionandolo con nigari (o solfato di calcio) e il coagulo viene pressato per formare il tofu e quindi viene lavorato su tavoli per la porzionatura.
- (e) Produzione seitan: consiste nella preparazione di semilavorati a base di farina di grano (o altri cereali), impastata, deamidificata e cotta, a seconda dei prodotti, in cuocitore, friggitrice o brasiera. La fase lavorativa consiste nella preparazione di semilavorati a base di farina di Manitoba (o farro o kamut), impastata con una impastatrice orizzontale; l'impasto viene quindi deamidificato attraverso successivi lavaggi con acqua. La pasta di glutine che si origina viene quindi formata manualmente (lavorazione simile a quella delle mozzarelle per il seitan lavorato a mano) e cotta in acqua. In alternativa la pasta di glutine viene formata in cassette e in salami e cotta ad alta temperatura. Successivamente il glutine cotto viene sottoposto al taglio, con taglierine, e le fette vengono sottoposte ad ulteriore processo di cottura in un brodo di shoyu (o tamari) ed alga Kombu ottenendo quindi diversi tipi di Seitan. I prodotti vengono poi confezionati, pastorizzati e successivamente inviati a controllo, etichettatura, immagazzinamento e spedizione.

6.2.3 Produzione e commercializzazione di olii biologici

6.2.3.1 Prodotti

L'offerta di Organic Oils Italia comprende un'ampia gamma di olii da agricoltura biologica, quali, principalmente, l'olio di girasole, l'olio extravergine di oliva, l'olio di sesamo, l'olio di zucca, l'olio di lino ed altri oli.

Ad opinione del Management, il range di prodotti offerto è tra i più ampi in Italia, e comprende anche aceti, salse e condimenti biologici.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei principali olii prodotti e/o commercializzati da Organic Oils Italia:

- (i) Olio di girasole

L'olio di girasole, generalmente utilizzato per il condimento a crudo, è un olio ricco di vitamina E e di omega 6, nonché di acidi grassi polinsaturi essenziali. È ottenuto esclusivamente con processi fisici da semi di girasole biologici attraverso la spremitura meccanica e la successiva filtrazione.

(ii) Olio extravergine di oliva

L'olio extravergine di oliva è un olio a basso profilo di acidità con un alto contenuto di polifenoli e di tocofenoli, ricchi di principi antiossidanti, e può essere utilizzato sia per il condimento a crudo sia per la cucina ad alte temperature. L'olio extravergine di oliva è prodotto dalla semplice molitura delle olive, attraverso un processo meccanico di frantumazione del frutto. L'olio extravergine d'oliva distribuito da Organic Oils Italia a marchio "Crudigno" e "Biolio" è presente in una ricca gamma di varianti (100% italiano, Mediterraneo, DOP Umbria, DOP Sicilia, Novello e varianti aromatizzate quali aglio, basilico, peperoncino, rosmarino e limone).

(iii) Olio di sesamo

L'olio di sesamo è ricco sia di acidi grassi monoinsaturi, quali l'acido oleico, sia di altri acidi grassi polinsaturi, quali l'acido linoleico, e altri grassi essenziali. Ha un sapore vagamente mandorlato ed è usato sia per il condimento sia per la cucina che per il forno. Quest'olio viene ottenuto per mezzo di soli processi fisici quali la prima spremitura e la filtrazione.

(iv) Olio di zucca

L'olio di zucca è ricco di vitamina E (alfa-tocoferolo), di sostanze del complesso B nonché di complessi di fitosteroli e selenio ed è utilizzato principalmente come condimento a crudo. È prodotto mediante la semplice spremitura a freddo dei semi di zucca non sottoposti a trattamenti di tostatura e, in tale maniera, l'olio mantiene inalterato il proprio contenuto di acidi grassi essenziali (acido linoleico e acido alfalinolenico in misura minore), nonché il contenuto vitamino minerale e di fitocomplessi. L'olio di zucca è inoltre ricco di zinco "biodisponibile", componente importantissima per il funzionamento dei sistemi antiossidativi dell'organismo.

(v) Olio di canapa

L'olio di canapa è ottenuto a partire dalla spremitura meccanica dei semi di Cannabis Sativa a basso contenuto di THC (delta 9-tetra idrocannabinolo), sostanza non presente nell'olio. Ha una composizione particolarmente ricca in acidi grassi della serie omega 6 ed omega 3; oltre il 65% del prodotto è composto da acidi grassi polinsaturi essenziali per un'alimentazione sana ed equilibrata. L'olio di canapa è ottenuto da semi provenienti da agricoltura biologica e solamente con processi fisici quali la prima spremitura e la filtrazione.

(vi) Olio di cartamo

Olio di cartamo biologico viene ottenuto esclusivamente con processi fisici quali la prima spremitura e la successiva filtrazione. È l'olio con il più alto contenuto (77% del totale) di acidi grassi polinsaturi (Omega 6). È ricco di vitamina K, necessaria per la produzione di protrombina, coadiuvante nei processi di coagulazione e per la produzione di osteocalina, la proteina del tessuto osseo sulla quale viene fissato il calcio. La vitamina K riveste inoltre un ruolo importante a livello intestinale ed aiuta la conversione del glucosio in glicogeno.

(vii) Olio di Argan

L'olio di Argan biologico si ottiene dalla spremitura meccanica del nocciolo di argan senza subire alcun processo di tostatura. L'olio di argan, dal colore intenso e sapore deciso, viene utilizzato da un punto di vista alimentare per condire a crudo, mentre in campo cosmetico è molto utilizzato sia come olio per massaggi, che in formulazioni quali creme per il corpo ed

impacchi per capelli. È un olio particolarmente ricco in acido oleico (mediamente 47%) ed acido linoleico (mediamente 34%).

(viii) Olio di lino

L'olio di lino biologico è ottenuto con soli processi fisici: prima spremitura e filtrazione. È ricco di proteine e aminoacidi, oltre ad essere la fonte vegetale conosciuta più ricca di omega 3. I semi di lino rappresentano inoltre la fonte più ricca di lignani, molecole cicliche ad azione antivirale ed antibatterica. Numerosi studi hanno dimostrato che l'olio di lino può ridurre il dolore, l'infiammazione ed il gonfiore negli stati artritici, ha effetto di riduzione dei livelli di colesterolo e dei trigliceridi nel sangue. L'olio di lino per il suo alto contenuto di Omega 3, deve essere consumato a crudo e mai in cottura. È particolarmente indicato per condire il pesce.

(ix) Altri oli

Organic Oils Italia produce altri tipi di olii quali, ad esempio, l'olio di germe di mais, l'olio di colza, l'olio di noci, di mandorle, di nocciole, nonché olii speciali (come ad esempio Omega 3+6). Questi olii sono ottenuti dalla spremitura meccanica "a freddo" di semi e frutti provenienti esclusivamente da coltivazioni biologiche certificate. Organic Oils Italia, inoltre, confeziona e commercializza anche gli olii di riso e di vinacciolo convenzionali.

(x) Salse e condimenti

Organic Oils Italia distribuisce, inoltre, con il marchio "Crudigno", salse e condimenti ottenuti dall'applicazione di metodi produttivi che escludono l'utilizzo di sostanze chimiche e organismi OGM, quali ad esempio: salsa tamari, salsa shoyu, pesto rosso, crema di olive nere, pesto verde, aceto balsamico di Modena I.G.P., condimento balsamico bianco, aceto di vino rosso e bianco.

6.2.3.2 Processo

Gli olii per il settore alimentare prodotti dal Gruppo vengono realizzati attraverso un processo produttivo biologico basato su una tecnologia di spremitura a freddo. La produzione a freddo con trasformazione del prodotto da agricoltura biologica ha una resa industriale minore rispetto ai processi di estrazione convenzionali, con maggiori prezzi di vendita ma migliori caratteristiche organolettiche e mantenimento delle virtù nutrizionali e di appetibilità.

Organic Oils Italia è certificata a livello internazionale, tra l'altro, da Bioagricert (organismo di certificazione biologica accreditato presso l'IFOAM⁸ e riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole) ed è stata una delle prime aziende in Italia a produrre olio di semi biologico con il proprio impianto. L'azienda ha ottenuto, tra le altre, sia la certificazione ISO 9001:2000 sia la certificazione IFS Food⁹.

L'azienda ha, ad opinione dell'Emittente, una primaria posizione in due canali distributivi: nel canale bio "specializzato" e nel canale della Grande Distribuzione Organizzata, principalmente con i propri marchi (brand label) "Crudigno", e "Biolio", "Condibio" e "Earth Food Organic", ma anche a marchio di terzi (private label). I prodotti vengono distribuiti nel canale dei negozi al dettaglio ed attraverso la grande distribuzione organizzata (Coop Italia, Esselunga ed altri). La parte della produzione distribuita sotto forma di private label è destinata a grandi catene di vendita al dettaglio in Italia ed all'estero.

⁸ International Federation of Organic Agriculture Movements. Per maggiori informazioni si rinvia al sito www.ifoam.org.

⁹ L'IFS Food è uno standard riconosciuto GFSI per l'audit nel settore alimentare per la sicurezza e qualità dei prodotti alimentari e dei processi produttivi. Riguarda aziende che producono prodotti alimentari o aziende che confezionano prodotti alimentari sfusi. Per maggiori informazioni si rinvia al sito www.ifs-certification.com.

Il sistema di approvvigionamento di materie prime, per quanto riguarda la produzione di olii di semi, avviene direttamente con i produttori agricoli che si sottopongono al controllo degli organismi di certificazione del metodo di coltivazione biologico riconosciuti a livello internazionale, attraverso acquisti diretti o contratti di coltivazione, sia in Italia che all'estero.

Il sistema industriale di trasformazione avviene in uno stabilimento di circa 3.400 mq coperti situato a Mugnano (PG), completamente dedicato alla produzione degli oli, lontano da zone industriali e da strade ad alto affollamento di traffico.

All'interno dell'opificio avvengono tutte le fasi di trasformazione della materia prima in prodotto finito, in particolare, spremitura, filtrazione, brillantatura tramite filtri di carta naturale, deodorazione (ove richiesta) ed imbottigliamento. La pressatura è di tipo esclusivamente meccanico, con un controllo costante delle temperature. La deodorazione, o raffinazione in contro corrente di vapore, è un processo di tipo fisico condotto in condizioni di temperatura e vuoto controllati. Tutti i processi sopra descritti avvengono in conformità alle direttive dei regolamenti del biologico nel totale rispetto del prodotto e dell'ambiente circostante.

La filosofia della produzione persegue due importanti orientamenti:

- tracciabilità del prodotto;
- controllo dei fenomeni di ossidazione degli oli.

La tracciabilità di prodotto viene assicurata attraverso il contatto diretto con il mondo agricolo e da una attenta rilevazione "work in progress" fino all'imbottigliamento. Il controllo dei fenomeni ossidativi avviene considerando: luce, ossigeno e calore come fonti di "degradamento" del prodotto. L'olio non vede mai la luce, corre attraverso tubature e silos di acciaio, non viene mai a contatto con metalli che possano procurare fenomeni di catalizzazione enzimatica (ferro, alluminio).

Il controllo della qualità avviene in più fasi del ciclo produttivo. Il controllo degli stati ossidativi e delle proprietà organolettiche delle materie prime e del prodotto finito avviene internamente; le analisi sui contaminanti multi residuali (pesticidi e fitofarmaci), vengono invece affidate a primari laboratori esterni specializzati. Il controllo si estende anche, oltre quanto richiesto dal disciplinare del biologico e dalle normative, agli idrocarburi policiclici aromatici (inquinamento dell'aria), alle aflatossine, quando opportuno, e ai contenuti di complessi vitaminici ed antiossidanti. Inoltre, per garantire ulteriormente la qualità dei prodotti commercializzati, vengono effettuate analisi complete sia sulle materie prime (semi) in entrata, prima della loro spremitura, che sui prodotti finiti, prima della loro messa in bottiglia e della successiva commercializzazione.

La struttura commerciale relativa alla vendita di olii e altri condimenti biologici è gestita da 1 responsabile vendite, 1 responsabile back-office per l'export, 1 responsabile back-office per l'Italia, 1 key account manager per i paesi asiatici ed 1 key account manager per la logistica, che monitorano le pratiche commerciali dal momento dell'ordine al momento della consegna dei prodotti ai vettori.

Organic Oils Italia si avvale inoltre di personale incaricato al teleselling, di agenti sia nazionali che esteri (4 agenti nazionali e 3 agenti esteri plurimandatari) e di rappresentanti.

Il settore di riferimento per la distribuzione dei prodotti di Organic Oils Italia è quello del canale specializzato biologico, nel quale la società distribuisce il proprio marchio "Crudigno" attraverso i due principali distributori del settore, Ki Group ed EcorNaturasì. Gli olii e i condimenti sono, inoltre, presenti nel canale G.D.O. sia come brand label ("Biolio") che come private label nelle catene Esselunga e COOP e nel canale HO.RE.CA. mediante IKEA. Organic Oils Italia è altresì co-packer per alcune fra le più importanti realtà distributive sia del canale biologico che di quello convenzionale, in Italia e all'estero, ivi inclusa Alnatura Produktions Und Handles GmbH, ad

opinione del Management una delle preminenti catene di supermercati biologici in Germania. Il Gruppo distribuisce i propri olii anche all'estero in svariati Paesi, quali Germania, Olanda, Francia, Taiwan, Emirati Arabi Uniti, Canada, Corea del Sud, ed altri. Il marchio "Crudigno" è distribuito alla Data del Documento di Ammissione in 40 diversi Paesi nel mondo, mediante una rete di distributori esteri che servono principalmente la grande distribuzione organizzata e l'industria alimentare.

La logistica di Organic Oils è interamente affidata a fornitori esterni, sia in entrata che in uscita.

La società dispone di un magazzino prodotti finiti interno gestito da un operatore addetto, e da un magazzino materie prime e semilavorati gestito dal personale della produzione, entrambi situati nell'insediamento produttivo di Mugnano (PG).

6.3 Nuovi business: vendita al dettaglio di prodotti biologici e naturali in Italia

6.3.1 Prodotti

Si prevede che i negozi ad insegna "Almaverde Bio" gestiti, direttamente o in franchising, dalla società Organic Food Retail saranno negozi di media dimensione (200-400 mq), specializzati nell'offerta al dettaglio di prodotti alimentari biologici e biodinamici (ortofrutta, prodotti "freschi" confezionati e sfusi, surgelati, prodotti "secchi" confezionati), integratori alimentari biologici e naturali, cosmetici biologici e naturali, detergenza ecologica, prodotti naturali per la casa e la cura della persona di genere diverso dai precedenti, nonché servizi al consumatore correlati con le categorie di prodotto vendute.

I punti vendita della catena, che saranno certificati da un ente di certificazione accreditato per il biologico, proporranno al pubblico un ampio assortimento costituito da circa 3.000-4.000 referenze di prodotti biologici e naturali dei migliori marchi, ivi inclusi i prodotti a marchio "Almaverde Bio".

Al fine di individuare il posizionamento competitivo della nuova catena, il Gruppo si è avvalso della collaborazione della società Trad Lab S.p.A. di Milano, una primaria società di analisi e consulenza, specializzata nel *retail marketing*, che si focalizza sulla relazione tra imprese e consumatore.

La società Trade Lab ha condotto per Organic Food Retail nei primi mesi del 2013 una ricerca quantitativa con l'obiettivo di analizzare e dare una consistenza statistica ai bisogni ed ai comportamenti del consumatore finale, individuando le preferenze e le aspettative della domanda sia in termini di sistema di offerta che di merceologie.

Considerato il format da sviluppare, l'assortimento merceologico dei punti vendita rappresenterà il cuore del sistema di offerta e, in quanto tale, verrà posizionato nella fascia di mercato dove, sulla base delle ricerche condotte, risiede il target oggi disponibile, con estensioni comunque sufficienti a stimolare la nuova clientela emergente.

6.3.2 Processo

Sulla base delle evidenze emerse dalle indagini sul consumatore e della mappatura del posizionamento percepito dell'offerta esistente, Organic Food Retail nel corso del primo semestre 2013 ha individuato il posizionamento strategico della nuova catena ad insegna Almaverde Bio: sono stati infatti valutati concept alternativi, che si caratterizzano per un diverso mix delle componenti di offerta, ed è stata effettuata la stima della redditività attesa nel medio periodo unitamente alla definizione degli obiettivi.

Sono ora in fase avanzata le attività di implementazione del sistema di vendita e di sviluppo del punto vendita pilota, nonché del modello di management. Le prime consistono essenzialmente nella declinazione operativa delle leve del retailing mix, nella ricerca e verifica del potenziale della

location del punto vendita pilota, e nelle conseguente attività di progettazione e pre-apertura. Lo sviluppo del modello di management consiste invece nella definizione dei processi e delle procedure operative, inclusi i relativi sistemi di controllo, e nella strutturazione organizzativa locale (punto vendita) e di sede.

Si precisa che la strutturazione organizzativa e la definizione dei processi e delle procedure operative avviene nel contesto più generale della costruzione di una organizzazione *retail* in grado di sostenere lo sviluppo dimensionale atteso della catena stessa, cogliendo al tempo stesso le potenziali sinergie con l'Emittente, oltre che con la società Almaverde Bio Italia S.r.l. ed i suoi produttori licenziatari. A tal fine, molti dei servizi necessari ad Organic Food Retail verranno forniti da Ki Group, come pure una parte significativa dei prodotti per la vendita al pubblico.

Al lancio del primo punto vendita pilota seguirà il fine tuning operativo per l'ottimizzazione e standardizzazione del modello, e lo start-up della rete, con il lancio di nuovi punti vendita a gestione diretta e la predisposizione del sistema di franchising, che dovrà poi sostenere l'attuazione dei programmi di sviluppo previsti della rete.

6.4 Principali mercati e posizionamento competitivo

Il principale mercato di riferimento del Gruppo è costituito dal mercato dei prodotti alimentari biologici a livello italiano ed europeo.

6.4.1 Il mercato del biologico nel mondo e in Europa

Il mercato mondiale del biologico risulta in forte espansione, sia sul fronte della domanda che dell'offerta, malgrado la crisi economica.

A fine 2011 la superficie globale adibita a colture biologiche si attesta a 37,2 milioni di ettari, in crescita del 3% sul 2010, di cui oltre il 60% del totale concentrato in Oceania (33% circa) ed Europa (28% circa)¹⁰. Globalmente si stima che lo 0,9% delle superfici agricole mondiali sia destinato ad agricoltura biologica¹¹. Tale percentuale sale al 2,2% delle superfici agricole in Europa e al 5,4% nella UE¹². A livello globale nel 2011 gli operatori bio sono pari nel complesso a 1,8 milioni, in crescita del 14,3% sul 2010¹³.

Superficie dei terreni adibiti a coltura biologica, 2011¹⁴



¹⁰ ISMEA, *Report prodotti biologici*, Speciale Biofach 2013, mar. 2013

¹¹ FIBL – IFOAM, *Organic agriculture worldwide 2013 – Part 1: Global data and survey background*, mag. 2013

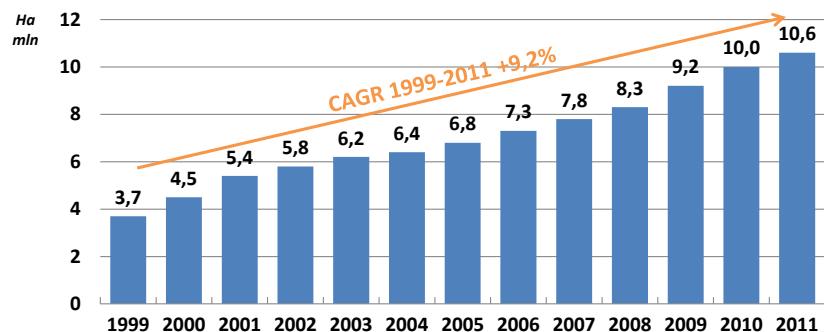
¹² FIBL – IFOAM, *Organic agriculture worldwide 2013 – Part 3: Organic agriculture in the regions 2011*, mag. 2013

¹³ ISMEA, *Report prodotti biologici*, Speciale Biofach 2013, mar. 2013

¹⁴ FIBL – IFOAM, *Organic agriculture worldwide 2013 – Part 1: Global data and survey background*, mag. 2013

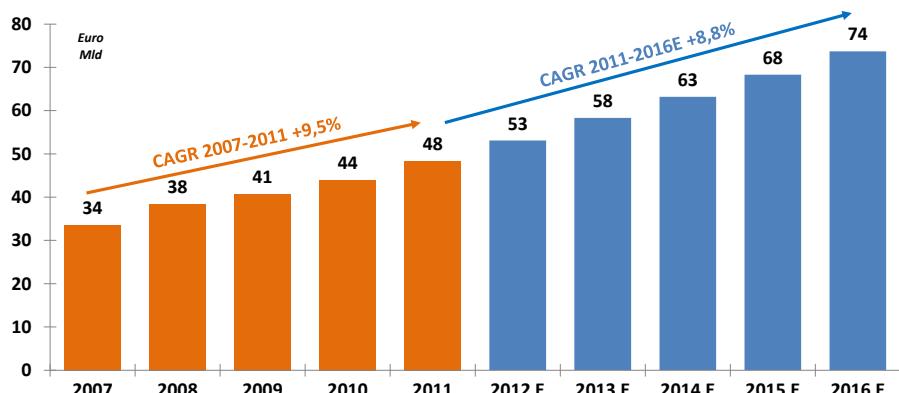
Anche in Europa nel 2011 sono risultati in crescita sia le superfici agricole adibite a coltura biologica, +6% sul 2010, sia il numero dei produttori agricoli (circa 290.000, +3,6% sul 2010)¹⁵. I paesi europei con le maggiori estensioni bio nel 2011 sono la Spagna (1,6 milioni di ettari), l'Italia (1,1 milioni) e la Germania (1 milione)¹⁶.

Superfici agricole adibite a colture biologiche in Europa: evoluzione storica¹⁷



Il mercato mondiale dei prodotti biologici era pari a circa 48,3 miliardi di Euro nel 2011, in aumento del 9,8% sul 2010. La stima preliminare del mercato nel 2012 corrisponde a 53 miliardi di Euro, +10% circa sul 2011¹⁸. Le proiezioni al 2016 indicano una crescita del mercato in progressivo rallentamento, a tassi medi annui prossimi al 9%:

Volume d'affari del mercato biologico globale 2007-2016E¹⁹



Dal punto di vista dei consumi di prodotti biologici, la domanda dei consumatori è concentrata soprattutto in Europa e nel Nord America (gli Stati Uniti sono il maggior mercato mondiale con circa 21 miliardi di Euro di vendite di prodotti biologici nel 2011). Le Americhe e l'Europa rappresentano insieme circa il 90% del mercato mondiale nel 2011.

¹⁵ FIBL – IFOAM, *Organic agriculture worldwide 2013 – Part 3: Organic agriculture in the regions 2010*, mag. 2012

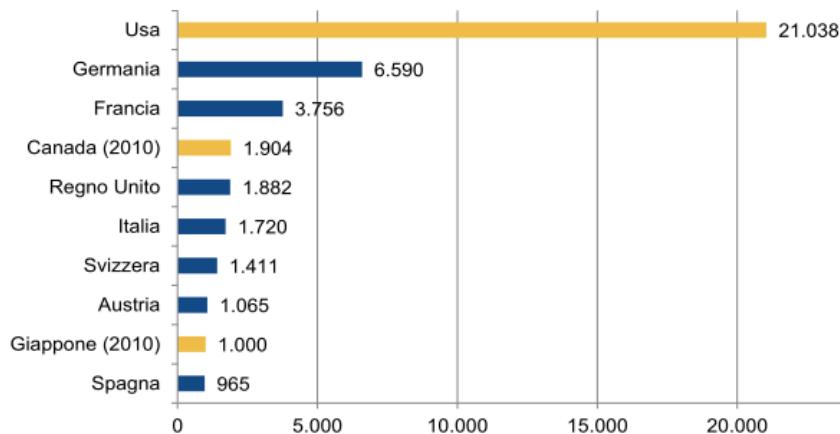
¹⁶ FIBL – IFOAM, *Organic agriculture worldwide 2013 – Part 3: Organic agriculture in the regions 2011*, mag. 2013

¹⁷ FIBL – IFOAM, *Organic agriculture worldwide 2013 – Part 3: Organic agriculture in the regions 2011*, mag. 2013

¹⁸ Marketline, *Global Organic Food*, ott. 2012

¹⁹ Marketline, *Global Organic Food*, ott. 2012

Prime nazioni al mondo per giro d'affari nazionale di prodotti biologici, 2011 (Euro mln)²⁰

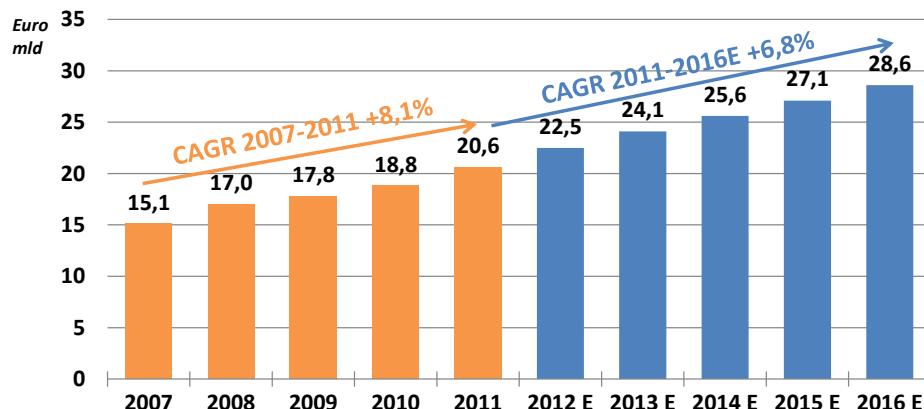


Con specifico riferimento al mercato biologico europeo, questo è stato interessato recentemente da una forte crescita, raddoppiando il giro d'affari negli ultimi dieci anni.

Nel 2011 il volume d'affari complessivo aveva raggiunto circa 21 miliardi di Euro (+9,4% vs 2010)²¹ trainato dal settore ortofrutticolo, seguito dal lattiero-caseario. Tra i mercati europei con il più alto giro di affari si annoverano la Germania e la Francia, seguite da Regno Unito e Italia.

Nel periodo 2011-2016 il mercato biologico europeo è previsto in ulteriore crescita a un tasso medio annuo del +6,8%, raggiungendo un valore atteso pari a circa 29 miliardi di Euro nel 2016.

Volume d'affari del mercato biologico in Europa 2007-2016E²²



In termini di spesa pro-capite in prodotti biologici il principale paese del continente europeo risulta essere la Svizzera con circa 180 Euro di spesa annui per cittadino nel 2011, seguita da altri paesi europei dall'elevato reddito e potenziale di spesa per cittadino. La Germania e la Francia risultavano al settimo e ottavo posto in classifica, mentre l'Italia pur non posizionandosi tra i primi 10 paesi ha registrato un costante e significativo trend di crescita del proprio consumo pro capite: Euro 17,9 nel 2005, Euro 21,5 nel 2007, Euro 25,0 nel 2009 ed Euro 28,4 nel 2011, ad un tasso di crescita medio anno dell'8% circa nel periodo²³.

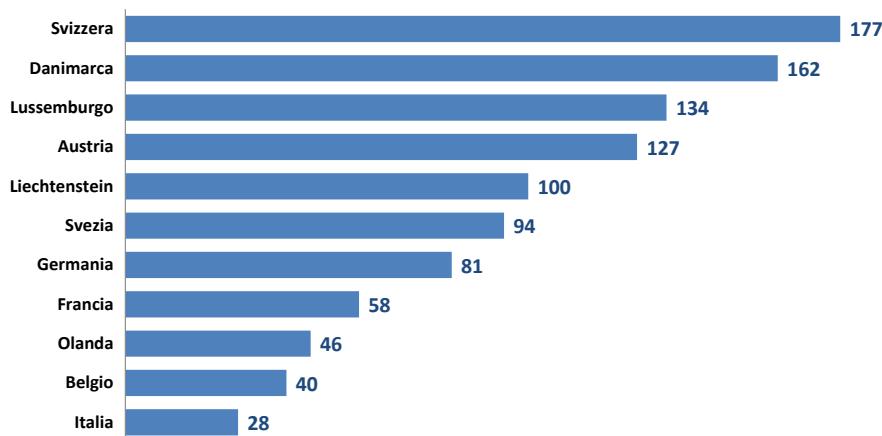
²⁰ ISMEA, *Report prodotti biologici*, Speciale Biofach 2013, mar. 2013 su dati FIBL – IFOAM

²¹ Marketline, *Organic Food in Europe*, ott. 2012

²² Marketline, *Organic Food in Europe*, ott. 2012

²³ Dati pro capite per l'Italia calcolati su rielaborazioni dell'Emissente sulla base di: i) Dati sulle vendite dei prodotti biologici - FIBL – IFOAM, *Organic agriculture worldwide 2013 – Part 1: Global data and survey background*, mag. 2013; ii) Dati medi annui della serie storica della popolazione residente in Italia – ISTAT, www.istat.it)

Principali paesi europei per consumo annuo pro capite di prodotti biologici, 2011 (Euro)²⁴



6.4.2 Il mercato del biologico in Italia

L’agricoltura biologica italiana nel 2012 presenta una superficie coltivata pari a circa 1,17 milioni di ettari, in crescita del 6,4% sul 2011²⁵, posizionandosi tra i primi dieci paesi al mondo per superficie coltivata con metodo biologico, sesta in classifica dopo Australia, Argentina, Stati Uniti, Cina e Spagna.

Il numero di operatori nel settore nel 2012 è cresciuto del 3% sul 2011, raggiungendo circa 49.700 unità²⁶. Le dinamiche produttive dipendono principalmente anche dai contributi comunitari al settore.

Il comparto biologico risente in modo limitato dell’inasprimento dei consumi causato dalla crisi economica, in quanto crescenti appaiono l’interesse dei consumatori verso la protezione della propria salute e l’attenzione degli stessi verso le tematiche ambientali.

Secondo rilevazioni ISMEA²⁷, gli acquirenti più fidelizzati pesano sul totale del mercato biologico per circa il 70%, mentre il restante 30% è rappresentato da consumatori occasionali o con bassa frequenza di acquisto, che possono costituire un’ulteriore opportunità di fidelizzazione in futuro.

L’andamento dei consumi è inoltre supportato anche da un incremento del numero di famiglie acquirenti (analisi su dati 2011), con crescente penetrazione delle famiglie che hanno acquistato almeno un prodotto bio dal 71,5% del 2010 al 75,5% del 2011²⁸.

Il medesimo report ISMEA riporta inoltre i risultati di una recente indagine della Commissione Europea volta ad analizzare la conoscenza dei cittadini europei dei marchi di qualità riconosciuti dalla UE; dall’analisi emerge che il consumatore italiano mostra una conoscenza del logo biologico in linea con la media UE, seppur con una profondità ancora inferiore rispetto al consumatore francese o tedesco.

Il controvalore delle vendite al dettaglio di prodotti biologici in Italia è in progressivo aumento dal 2007, sino ad oltre 1,8 miliardi di Euro nel 2012, in crescita del 7% circa sull’anno precedente. La crescita delle vendite al dettaglio 2007-2012 è risultata pari ad oltre il 10% annuo, secondo l’andamento seguente:

²⁴ FIBL – IFOAM, *Organic agriculture worldwide 2013 – Part 3: Organic agriculture in the regions 2011*, mag. 2013 + Nomisma, *Il Bio in cifre – Osservatorio SANA 2013*, sett. 2013

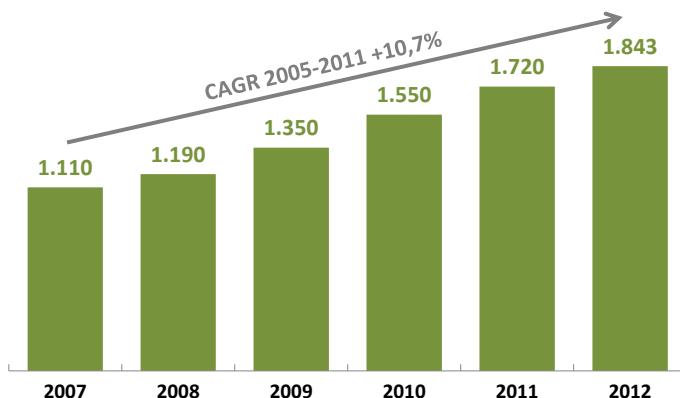
²⁵ Nomisma, *Il Bio in cifre – Osservatorio SANA 2013*, sett. 2013 + ISMEA, *Report prodotti biologici*, mar. 2013

²⁶ Nomisma, *Il Bio in cifre – Osservatorio SANA 2013*, sett. 2013 + SINAB, *Bio in cifre 2012*, sett. 2013

²⁷ ISMEA, *Report prodotti biologici*, ago. 2012

²⁸ ISMEA, *Report prodotti biologici*, ago. 2012

Vendite al dettaglio di prodotti biologici in Italia 2007-2012 (Euro mln)²⁹

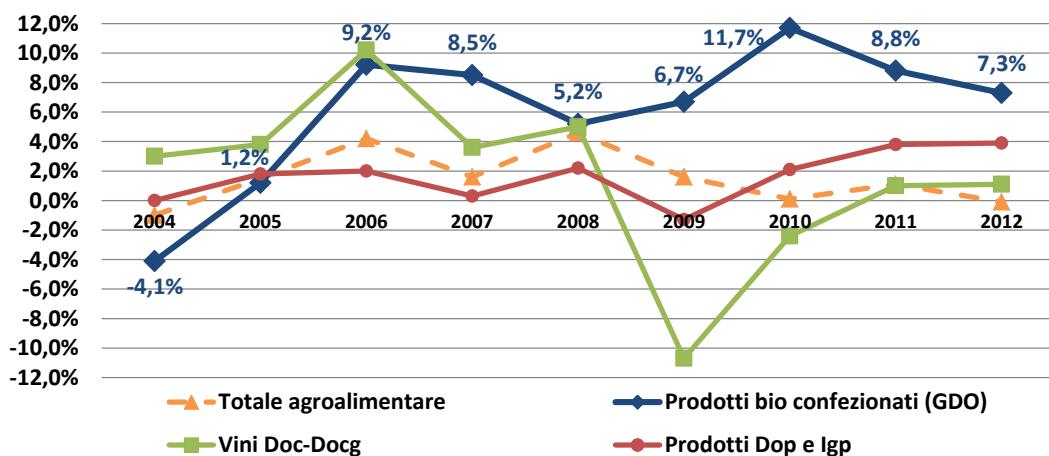


A queste cifre si aggiungono le vendite del canale ristorazione, passate dai 160 milioni di Euro del 2007 ai 290 milioni del 2012 (+12,6% annuo). Infine le esportazioni di prodotti biologici dall'Italia ammontavano a 1,2 miliardi di Euro nel 2012³⁰, in aggiunta al totale giro d'affari domestico.

La quota di mercato dei prodotti biologici sui consumi alimentari totali nazionali si attesta intorno all'1,5% circa³¹.

I consumi dei prodotti biologici confezionati nel canale GDO – che rappresentano il 2,2% del totale prodotti confezionati commercializzati nella GDO³² – nel 2012 sono cresciuti del 7,3% sull'anno precedente, dopo la crescita dell'8,8% già conseguita nel 2011 sul 2010³³, ma ciò che valorizza ancor di più le buone performance del comparto bio è il confronto delle relative tendenze sia con l'intero settore agroalimentare, sia con compatti in qualche modo analoghi (prodotti Dop e Igp, vini Doc-Docg), rispetto ai quali, anche nel 2012 (come ormai negli ultimi cinque anni), la spesa bio registra migliori prestazioni³⁴.

Confronto tra l'evoluzione delle dinamiche di acquisto dei prodotti bio confezionati e quelle di altri compatti di qualità e del totale agroalimentare (variazioni a/a)³⁵



Nota: lo studio ISMEA include in GDO i canali Ipermercati, Supermercati e Discount, nonché negozi tradizionali, serviti dalla GDO

²⁹ Elaborazione Assobio su dati Sinab, Ismea e propri, 2013 (anni 2007-2011); Nomisma, *Il Bio in cifre – Osservatorio SANA 2013*, sett. 2013 (anno 2012)

³⁰ Elaborazione Assobio su dati Sinab, Ismea e propri, 2013

³¹ Nomisma, *Il Bio in cifre – Osservatorio SANA 2013*, sett. 2013

³² Nomisma, *Il Bio in cifre – Osservatorio SANA 2013*, sett. 2013

³³ ISMEA, *Report prodotti biologici*, Speciale Biofach 2013, mar. 2013

³⁴ ISMEA, *Report prodotti biologici*, feb. 2013 e mar. 2013

³⁵ ISMEA, *Report prodotti biologici*, feb. 2013, su dati Panel Famiglie GFK-Eurisko

Nel primo semestre 2013 la crescita dei consumi di prodotti biologici confezionati risulta in ulteriore crescita dell'8,8%, contro una flessione dell'1,0% dei consumi alimentari totali nel canale GDO³⁶. La dimensione del giro d'affari dei prodotti biologici confezionati in Italia è prevista inoltre crescere ad un tasso medio annuo del 5% circa sino al 2015³⁷.

Con specifico riferimento alla ripartizione degli acquisti per singoli canali distributivi, Iper e Supermercati hanno registrato nel 2012 un incremento della spesa bio del 5,5%, mentre il canale Discount, il cui peso complessivo è però limitato, si è rivelato particolarmente dinamico crescendo del 25,5% rispetto al 2011, probabilmente a causa della crisi che porta a scegliere un bio relativamente più economico³⁸.

I dati, riferiti agli acquisti di prodotti biologici confezionati presso i punti di vendita della grande distribuzione organizzata, rivelano in valore andamenti particolarmente favorevoli per biscotti, dolciumi e snack (+22,9% rispetto al 2011) e bevande analcoliche (+16,5%). Bene, anche pasta, riso e sostituti del pane (+8,9%), frutta e ortaggi, sia freschi che trasformati (+7,8%), e lattiero-caseari (+4,5%), mentre chiudono in leggera flessione le uova, in calo dell'1,9%. Inoltre, secondo i dati Ismea, Panel Famiglie GFK-Eurisko (che coprono circa l'87-90% del valore totale dei prodotti biologici confezionati acquistati presso la GDO per il consumo nelle mura domestiche), nel 2012 le prime quattro categorie di prodotti acquistate, che coprono circa i tre quarti della spesa bio, risultano essere (dati a valore): ortofrutta fresca e trasformata (30,5%), lattiero-caseari (22,6%), uova (12,5%) e biscotti-dolciumi-snack (9,4%)³⁹.

Il principale canale distributivo risulta comunque quello rappresentato dai negozi specializzati, che assorbono oltre il 50% del totale (settore ristorazione escluso):

Controvalore delle vendite di prodotti biologici per canale, 2012 (Euro mln)⁴⁰



Con particolare riferimento al canale dei negozi specializzati, dal 2007 al 2012 le nuove aperture sono aumentate costantemente al tasso del 3% circa medio annuo. Parallelamente la stima del fatturato da questi generato è cresciuta di quasi il 12% annuo nel medesimo periodo. Tale andamento farebbe dunque presupporre che il mercato biologico non sia ancora saturo di punti vendita specializzati, e che piuttosto le nuove aperture comportino una più che proporzionale espansione del mercato stesso:

³⁶ Nomisma, *Il Bio in cifre – Osservatorio SANA 2013*, sett. 2013

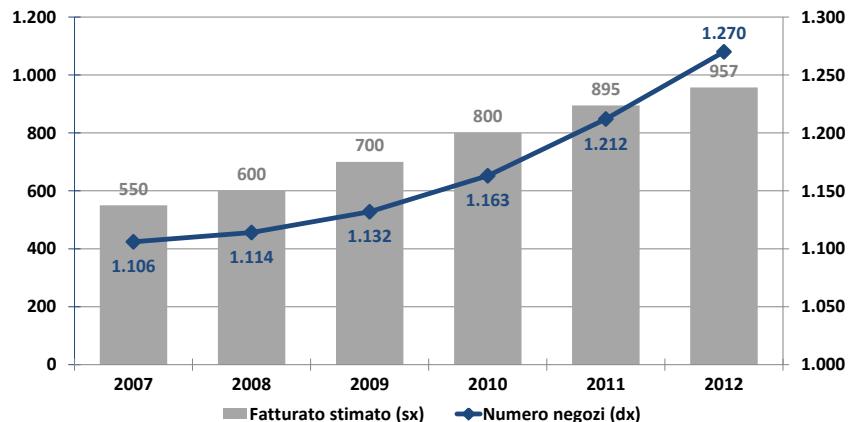
³⁷ AAFC Agriculture and Agri-Food Canada, *Organic Packaged Food in Italy*, apr. 2012, su dati Euromonitor

³⁸ ISMEA, *Report prodotti biologici*, feb. 2013

³⁹ ISMEA, *Report prodotti biologici*, feb. 2013

⁴⁰ Nomisma, *Il Bio in cifre – Osservatorio SANA 2013*, sett. 2013

Evoluzione negozi specializzati in Italia in numero e fatturato totale (Euro mln), 2007-2012⁴¹



Da una indagine Nomisma su un campione di 228 punti vendita specializzati emerge che, a fronte di un trend dei consumi alimentari pressoché fermo nel 2012 (+0,2% sul 2011) e in flessione nel primo semestre del 2013 (-1,8% sul primo semestre 2012), le vendite nei negozi specializzati continuano a crescere stabilmente e sono previste in continua espansione a un tasso medio del 7,5% al 2015⁴².

Dalle medesima analisi risulta che nel 2012 gli acquisti di prodotti biologici “food” nei negozi specializzati ammontavano al 90,6% del totale (in crescita del 14,5% sul 2010), mentre gli acquisti “non food” erano pari al 9,4% (+9,3% sul 2010).

Dall’indagine Nomisma emerge infine una significativa distinzione tra le caratteristiche dei negozi di piccole e grandi dimensioni, di seguito proposta:

Caratteristiche dei negozi specializzati	Scontrino medio, 2012 €	Superficie media, mq	Referenze, num.	Vendite medie, €/000	Fornitori 2012, num.	Crescita vendite, 2012-2010	Crescita vendite, 2013 E-2012
Pdv "principali" >= 200 mq		310	3.200	1.207	55	12,4%	7,6%
Pdv "secondari" < 200 mq	23,7	85	1.500	525	28	14,1%	6,8%

Fonte: Nomisma, Retail survey – Osservatorio SANA 2013, sett. 2013

I punti vendita specializzati di prodotti biologici sono maggiormente diffusi nel Nord Italia, con circa il 65% del totale (di cui 30% Nord-Est e 35% Nord-Ovest), seguito dal Centro con il 21% circa e il Sud con il restante 14% del totale⁴³.

I dati per macro-ripartizione territoriale del 2012 confermano infatti una maggiore propensione al consumo di prodotti biologici nelle regioni settentrionali, con circa il 71% del mercato, a fronte di una quota di circa il 22% del Centro Italia (inclusa Sardegna) e del 7% del Mezzogiorno. La dinamica degli acquisti rivela un andamento positivo nel Nord (+5,7% sul 2011) e nel Centro (+15%) e in contrazione al Sud (-7,1%)⁴⁴.

Le analisi condotte da Biobank, banca dati che raccoglie informazioni relative alle varie tipologie di operatori attivi in Italia nella commercializzazione di prodotti biologici, evidenziano il trend di crescita che ha coinvolto tutti gli operatori nell’ultimo quinquennio⁴⁵:

⁴¹ ISMEA, *I prezzi e i consumi di prodotti biologici in Italia*, sett. 2013; Nomisma, *Il Bio in cifre – Osservatorio SANA 2013*, sett. 2013

⁴² Nomisma, *Retail survey – Osservatorio SANA 2013*, sett. 2013

⁴³ Nomisma, *Il Bio in cifre – Osservatorio SANA 2013*, sett. 2013

⁴⁴ ISMEA, *Report prodotti biologici*, feb. e mar. 2013

⁴⁵ Biobank, *Rapporto 2013* e website

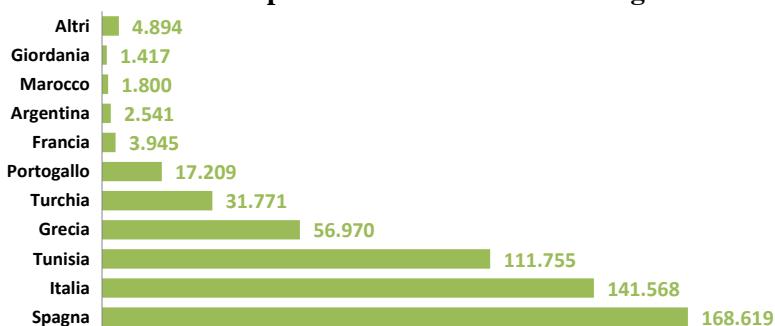
Tipologie di operatori, Evoluzione in numero assoluto	2008	2012	Var. %	CAGR
GAS (Gruppi Acquisto Solidale)	479	891	86,0%	16,8%
E-Commerce	81	130	60,5%	12,6%
Ristoranti	199	301	51,3%	10,9%
Mense scolastiche	791	1.196	51,2%	10,9%
Aziende con vendita diretta	1.943	2.795	43,8%	9,5%
Agriturismi	1.178	1.541	30,8%	6,9%
Negozi specializzati	1.114	1.270	14,0%	3,3%
Mercatini	208	234	12,5%	3,0%

Fonte: Biobank

6.4.3 Il mercato degli olii da agricoltura biologica in Italia

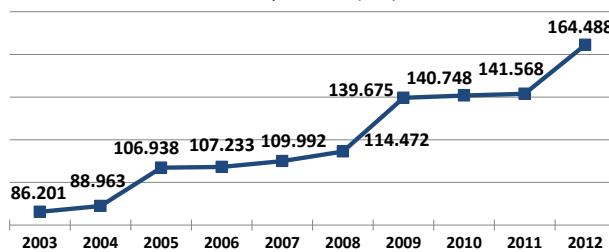
A livello globale le superfici agricole dedicate all'olivicoltura biologica sono cresciute al tasso medio annuo del 7% dal 2003, sino a circa 542.500 ettari complessivi nel 2011⁴⁶. In Italia nel 2011 le superfici agricole destinate all'olivicoltura biologica erano pari a circa 141.500 ettari, facendone il secondo Paese con la maggior estensione di terreni a tal fine dedicati nel mondo (circa il 26% del totale globale) dopo la Spagna.

Principali nazioni al mondo per estensioni ad oliveti biologici nel 2011 (ha)⁴⁷

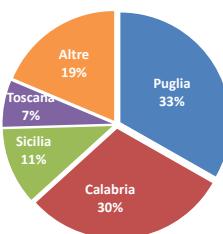


Nel 2012 le superfici dedicate alla produzione di olive biologiche in Italia sono cresciute ulteriormente a circa 164.500 ettari (+16% sul 2011), in continua espansione al tasso medio annuo del 7,4% dal 2003. La superficie olivicola biologica italiana risulta concentrata nelle aree meridionali, in particolare in Puglia, Calabria e Sicilia, che nel 2012 contano per circa il 75% del totale.

Evoluzione delle superfici ad olivo biologico in Italia, 2012 (ha)⁴⁸



Breakdown regionale, 2012⁴⁹



Relativamente alla coltivazione di piante da semi oleosi (colza, girasole, soia, lino, altre), in Italia nel 2010 le aziende dedicate alla coltivazione con metodi biologici erano circa 580, pari all'1,2% del

⁴⁶ FIBL – IFOAM, *Organic agriculture worldwide 2013 – Part 2: Crop data*, apr. 2013

⁴⁷ UNAPROL, *Filiera olivicola - Monitoraggio di un campione di imprese e studi di settore*, 2012, su dati FIBL – IFOAM

⁴⁸ UNAPROL, *Filiera olivicola - Monitoraggio di un campione di imprese e studi di settore*, 2012 su dati MIPAAF–SINAB; SINAB, *Bio in cifre 2012*, sett. 2013 e prec.

⁴⁹ SINAB, *Bio in cifre 2012*, sett. 2013

totale. La superficie dedicata alla coltivazione biologica di piante da semi oleosi era di circa 7.500 ettari, pari al 2,5% della superficie totale dedicata a tali seminativi.

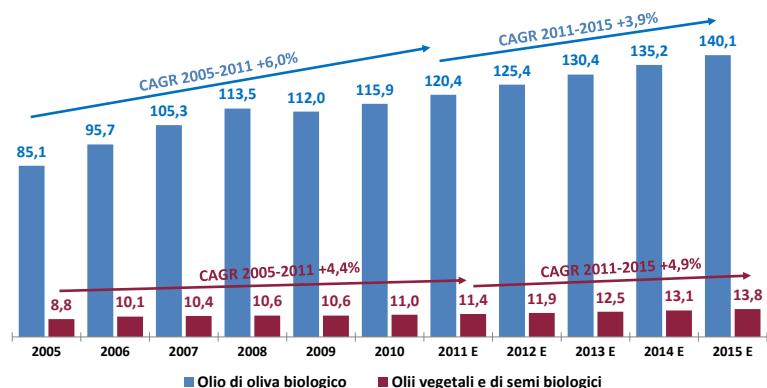
Aziende e superfici coltivate a semi oleosi, Italia 2010⁵⁰

Colture piante da semi oleosi	Aziende	Superfici (ha)
Totale colture	49.018	304.432
Colture biologiche	579	7.487
% Colture bio / Totale	1,2%	2,5%

Secondo un report su dati Euromonitor del 2012, il giro d'affari dell'olio di oliva biologico in Italia superava i 90 milioni di Euro nel 2011 (circa USD 120 mln), in crescita del 6% medio annuo dal 2005, e con una previsione di crescita del 4% medio annuo circa sino al 2015.

Parallelamente gli altri olii vegetali e di semi sono cresciuti a un ritmo del 4,5% medio annuo circa dal 2005 al 2011, raggiungendo il volume di circa 9 milioni di Euro (circa USD 11,5 mln), con un tasso di crescita previsto in circa il 5% medio annuo sino al 2015.

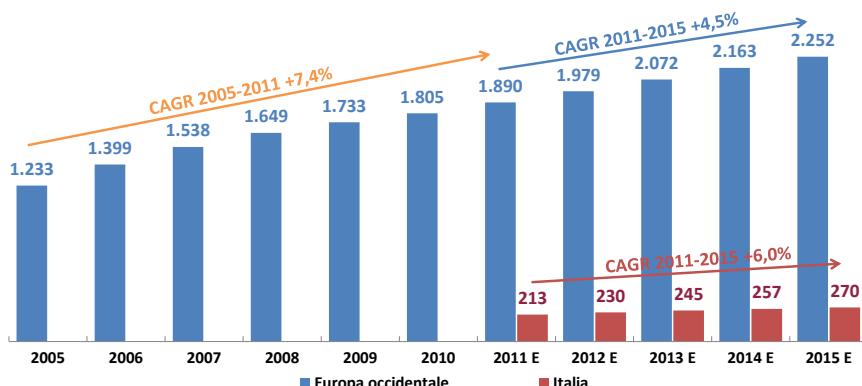
Evoluzione storico-prospettica del mercato di alimenti biologici confezionati in Italia, focus sugli olii biologici e altri olii vegetali e di semi biologici (USD mln)⁵¹



6.4.4 Il mercato dei prodotti derivati dalla soia in Europa Occidentale e in Italia

Sulla scia dell'interesse mostrato dai consumatori verso le qualità nutritive del seme di soia, il mercato dei prodotti derivati dalla soia (biologici e non biologici) ha intrapreso un sostanzioso trend di crescita, giungendo a valere nel 2011 oltre il 50% in più del 2005.

Valore di mercato dei prodotti derivati dalla soia in Europa Occidentale vs Italia (USD mln)⁵²



⁵⁰ ISTAT, 6° Censimento generale dell'agricoltura, 2010

⁵¹ AAFC Agriculture and Agri-Food Canada, *Organic packaged food in Italy*, apr. 2012 su dati Euromonitor

⁵² AAFC Agriculture and Agri-Food Canada, *Soy-based products in Western Europe*, dic. 2011 su dati Euromonitor

L'analisi condotta dall'agenzia governativa canadese AAFC⁵³ stima una crescita del mercato europeo dei prodotti derivati dalla soia a un tasso del 4,5% annuo dal 2011 al 2015. Contestualmente il mercato in Italia è previsto in progresso del 6% annuo nel medesimo periodo.

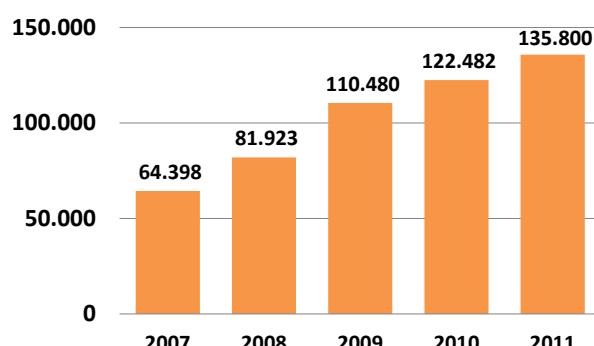
Sul piano della produzione di soia, a fini di consumo alimentare ed altri (quali, ad esempio allevamenti animali, biomasse), la produzione realizzata in Italia nel 2011 ammonta a circa 5,6 milioni di quintali⁵⁴.

6.4.5 *Il mercato dei prodotti senza glutine in Italia*

L'incremento del numero di persone affette da celiachia in Italia ha determinato un forte sviluppo del mercato dei prodotti alimentari *gluten-free*. Oggi la popolazione mondiale consuma una maggior quantità di cereali rispetto al passato e quelli attualmente utilizzati sono molto più ricchi di glutine. A ciò si aggiunge l'incremento del consumo di alimenti privi di glutine anche da parte di soggetti non celiaci: familiari delle persone affette da celiachia, individui con intolleranze alimentari o persone che hanno scelto arbitrariamente di adottare un regime alimentare *gluten-free*.

Nel 2011 il numero di celiaci diagnosticati in Italia era pari a 135.800 unità, con un incremento medio annuo del 20% dal 2007. Secondo l'Associazione Italiana Celiachia le diagnosi di nuovi casi aumentano al tasso del 10% annuo.

Evoluzione del numero di celiaci in Italia 2007-2011⁵⁵



La celiachia è l'intolleranza alimentare più frequente a livello mondiale con una prevalenza stimata intorno all'1%. Nella popolazione italiana, che dai dati ISTAT risulta essere pari ad oltre 60 milioni di persone, il numero teorico di celiaci potrebbe dunque attestarsi intorno ai 600.000⁵⁶. Inoltre, le persone che potenzialmente hanno una "sensibilità al glutine" sono stimate in ulteriori 200.000⁵⁷. Il mercato dei prodotti *gluten-free* appare dunque sensibilmente in crescita per l'incremento del numero di casi diagnosticati grazie all'aumentata conoscenza della patologia da parte del personale sanitario e ad attività di screening su gruppi di popolazione a rischio particolarmente esposti.

Il numero di prodotti *gluten-free* inseriti nel Prontuario degli Alimenti pubblicato nel 2012 dall'Associazione Italiana Celiachia (che include prodotti del libero commercio e dietetici) è pari a oltre 15.000 unità, il 20% in più rispetto al 2009 e oltre il 50% in più rispetto al 2005⁵⁸.

Il volume d'affari del mercato dei prodotti per celiaci nel 2012 è stimato in circa 237 milioni di euro, con una crescita sul 2011 del 6,4%. Il comparto è concentrato prevalentemente in quattro segmenti di mercato, che rappresentano complessivamente oltre l'87% circa delle vendite: pasta, pane, biscotti e

⁵³ Agriculture and Agri-Food Canada.

⁵⁴ ISTAT, *Tavola 13.11 - Produzione delle principali coltivazioni industriali e foraggere - Anni 1861-2011*

⁵⁵ Ministero della Salute, *Relazione annuale al Parlamento sulla celiachia 2011*, settembre 2012 e preced.

⁵⁶ Ministero della Salute, *Relazione annuale al Parlamento sulla celiachia 2011*, sett. 2012

⁵⁷ La Repubblica, *Pane, pasta e torte la dieta senza glutine ora conquista tutti*, 8 febbraio 2013, su dati Associazione Italiana Celiachia

⁵⁸ AIC - Associazione Italiana Celiachia

farina. I principali canali distributivi dei prodotti *gluten-free* sono le farmacie, dove si realizzano il 74% degli acquisti, effettuati per il 67% circa con il buono regionale apposito⁵⁹.

6.4.6 Il mercato dei cosmetici biologici e naturali in Italia

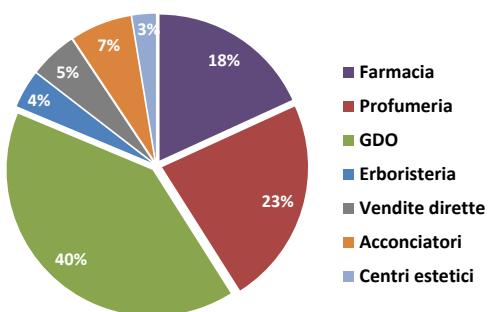
Il volume d'affari dell'industria cosmetica italiana ha raggiunto nel 2012 un fatturato complessivo di circa 9 miliardi di Euro, in crescita dell'1% circa sull'anno precedente e previsto in crescita anche nel 2013. La crescita risulta più marcata e costante sui mercati fuori dell'Italia, dove invece il settore appare ancora in leggera contrazione.

Evoluzione del mercato cosmetico in Italia 2011-2012⁶⁰

Industria Cosmetica	2011	Var. % 2011/2010	2012	Var. % 2012/2011	Valori in Euro mln
					Proiezione % 2013/2012
Volume d'affari mercato Italia	6.291	1,8%	6.181	-1,8%	-1,5%
Canali tradizionali	5.484	2,2%	5.420	-1,2%	-1,0%
Canali professionali	807	-0,8%	761	-5,7%	-5,0%
Volume d'affari esportazioni	2.671	11,0%	2.858	7,1%	7,0%
Volume d'affari totale	8.962	4,4%	9.039	0,9%	1,2%

Tra i canali distributivi dei prodotti cosmetici nel loro complesso (biologici e non) in Italia, la GDO rappresenta il 40% delle vendite nel settore, seguita da Profumerie con il 23% e Farmacie con il 18% del totale. Tra tutti i canali, le Erboristerie appaiono avere conseguito i maggiori tassi di crescita nell'ultimo biennio.

Incidenza vendite prodotti cosmetici per Canali distributivi, 2012⁶¹



Evoluzione vendite prodotti cosmetici per Canali distributivi, 2011-2012⁶²

Canali distributivi	Var. % 2011/2010	Var. % 2012/2011
	2011/2010	2012/2011
Farmacia	1,8%	-1,4%
Profumeria	0,7%	-4,0%
GDO	2,8%	-0,4%
Erboristeria	3,9%	5,0%
Vendite dirette	n.d.	2,3%
Acconciatori	-1,5%	-6,0%
Centri estetici	1,5%	-5,0%

All'interno della più ampia industria cosmetica è ricompreso il segmento dei cosmetici biologici e naturali, spesso inclusi in unica accezione all'interno dello stesso segmento.

Secondo i dati diffusi dalla società di ricerca inglese Organic Monitor il fatturato mondiale della cosmesi biologica e naturale nel 2010 è stato di 6,6 miliardi di Euro con un tasso di crescita del 7% rispetto al 2009. Il mercato più grande è il Nord America, con un giro d'affari di 4 miliardi di euro e una spesa annua pro capite di circa 12 euro. Le vendite in Europa sono stimate in 2,1 miliardi di euro, il 2% del mercato cosmetico continentale, la spesa annua pro capite pari a circa 4 Euro⁶³.

⁵⁹ La Repubblica, *Pane, pasta e torte la dieta senza glutine ora conquista tutti*, 8 febbraio 2013, su dati Associazione Italiana Celiachia

⁶⁰ UNIPRO, *Beauty Report 2013*, giu. 2013

⁶¹ UNIPRO, *Beauty Report 2013*, giu. 2013

⁶² UNIPRO - SANA, *Percezione ed interesse dei consumatori verso i cosmetici di derivazione naturale*, sett.2012; UNIPRO, *Beauty Report 2013*

⁶³ Rete Rurale Nazionale 2007-2013, *Bioreport 2012 – l'agricoltura biologica in Italia*, nov. 2012, su dati Organic Monitor

La Germania è il paese leader in Europa con un giro d'affari di 865 milioni di Euro, pari al 6,7% del mercato nazionale della cosmesi e una spesa pro capite di 10,5 Euro all'anno, vicina al benchmark americano. Seguono Italia e Francia con una quota di mercato intorno al 3% del mercato nazionale cosmetico e il Regno Unito (2,4%). Per quel che riguarda l'Italia, le vendite di cosmetici biologici e naturali sono stimate in 247 milioni di Euro nel 2010, con una spesa pro capite di 4,2 Euro, allineata alla media europea⁶⁴.

Secondo un recente studio Nomisma⁶⁵ il mercato italiano della cosmetica naturale (al cui interno è ricompresa anche la cosmetica bio) nel 2013 è stimato nell'intorno dei 410 milioni di Euro in valore. Nel 2012 il mercato globale dei prodotti biologici per la cura della persona (di cui la cosmetica naturale è un sottoinsieme) è stimato pari a 7,6 miliardi di Dollari ed è previsto in espansione a un tasso medio annuo del 9,6% al 2018 sino a contare circa 13,2 miliardi di Dollari, con una incidenza del bio del 3% sul totale delle vendite di prodotti personal care.

Secondo il censimento Biobank a giugno 2012, sono 229 le aziende italiane di cosmesi biologica e naturale che hanno scelto la strada della certificazione per i loro prodotti. I prodotti certificati hanno superato i 4.000 in un'ampia gamma merceologica che copre tutte le esigenze trovano distribuzione nei negozi specializzati di alimentazione biologica, nelle erboristerie, farmacie e parafarmacie⁶⁶.

6.5 Fattori eccezionali

Salvo quanto indicato nel presente Documento di Ammissione, alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influenzato in misura rilevante l'attività del Gruppo.

6.6 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

A giudizio del *management*, l'attività e la redditività del Gruppo non dipendono in modo significativo da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione, fatto salvo per quanto segue.

(a) Brevetti e marchi

Alla Data del Documento di Ammissione l'attività del Gruppo non dipende da marchi o brevetti di terzi.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è titolare e/o licenziatario di 50 marchi registrati (di cui 31 registrati a nome di Ki Group, 8 registrati a nome di La Fonte della Vita e 11 concessi in licenza a Organic Oils Italia). Ki Group è altresì titolare del marchio di fatto "Soyalab", in relazione al quale ha avviato le pratiche necessarie per la registrazione.

Si segnala che, in base al contratto di joint venture stipulato tra l'Emittente e Organic Alliance S.p.A., è previsto che Organic Food Retail apra una catena di negozi a marchio "Almaverde Bio", marchio non di titolarità del Gruppo bensì di Almaverde Bio Italia S.r.l consortile, che lo ha licenziato a Organic Food Retail. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.8.

Le tabelle che seguono riportano l'indicazione di tali marchi.

⁶⁴ Rete Rurale Nazionale 2007-2013, *Bioreport 2012 – l'agricoltura biologica in Italia*, nov. 2012, su dati Organic Monitor

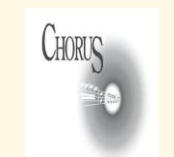
⁶⁵ Nomisma, *Il Bio in cifre – Osservatorio SANA 2013*, sett. 2013

⁶⁶ Rete Rurale Nazionale 2007-2013, *Bioreport 2012 – l'agricoltura biologica in Italia*, nov. 2012, su dati Biobank

A. Marchi Ki Group

	Marchio	Paese	Data e numero di deposito	Data e numero di registrazione	Classi prodotti/servizi	Commenti
1	LA CITTA' DELLA NATURA	Italia	TO2003C001539 30.05.2003	1056333 20.07.2007	5, 29, 30, 32	Rinnovo del precedente marchio n. 664718 del 01.07.1993 depositato a nome di KI S.r.l.
2	BIO OLIVA	Italia	RE2005C000097 16.03.2005	1167823 28.01.2009	3	
3	b_snack	Italia	RE2005C000254 24.06.2005	1167965 28.01.2009	5, 29, 30	
4	GEMMOFLU	Italia	RE2005C000210 01.06.2005	1167928 28.01.2009	5	
5	Gocce degli Angeli	Italia	RE2006c000448 07.11.2006	1196956 10.06.2009	3, 5	
6	Spighe & Spighe	Italia	TO2008C003676 27.11.2008	1354879 08.10.2010	30	Rinnovo del precedente marchio n. 816493 del 29.05.1998 depositato a nome di Sen-do s.r.l., successivamente ceduto a Ki Group
7	sendo	Italia	TO2008C003864 12.12.2008	1304742 07.06.2010	29, 30, 31, 32	Rinnovo del precedente marchio n. 818375 del 22.12.1998 depositato a nome di Sen-do s.r.l. (primo deposito 07.03.1989) successivamente ceduto a Ki Group
8	FORMA & NATURA	Italia	TO2008C004027 27.12.2008	1354022 07.10.2010	3, 29, 30, 31	

	Marchio	Paese	Data e numero di deposito	Data e numero di registrazione	Classi prodotti/servizi	Commenti
9		Italia	TO2008C004028 24.12.2008	1354023 07.10.2010	29, 30, 31, 32	
10		Italia	TO2008C004029 24.12.2008	1354024 07.10.2010	29, 30, 31, 32	
11		Italia	TO2009C000308 29.01.2009	1360664 22.10.2010	30, 31	
12		Italia	RE2009C000044 09.02.2009	1261814 15.03.2010	5	Rinnovo del precedente marchio n. 853610 del 10.02.1999 depositato da Dererum s.r.l. (Bioera) successivamente ceduto a Ki Group.
13	Reumasin	Italia	RE2009C000288 25.06.2009	1261889 15.03.2010	3, 5	Rinnovo del precedente marchio n. 853691 del 08.07.1999 depositato da Dererum s.r.l. (Bioera) successivamente ceduto a Ki Group
14		Italia	TO2010C003485 03.11.2010	1443328 13.04.2011	30	Rinnovo del precedente marchio n. 944195 del 26.02.2001.
15		Italia	TO2009C003029 02.10.2009	1389967 15.12.2010	30	
16		Italia	TO2010C002477 29.07.2010	1425391 25.02.2011	3	
17		Italia	TO2010C002478 29.07.2010	1425392 25.02.2011	3, 5, 29, 30, 31, 32, 33	

	Marchio	Paese	Data e numero di deposito	Data e numero di registrazione	Classi prodotti/servizi	Commenti
18		Italia	TO2010C002566 05.08.2010	1330132 19.08.2010	3, 29, 30, 31	Rinnovo del precedente marchio n. 944138 del 21.02.2001 depositato da La Città della Natura s.r.l. (prima registrazione 606028 del 21.08.1980) successivamente ceduto a Ki Group
19		Italia	TO2010C003485 03.11.2010	1443328 13.04.2011	30	Rinnovo del precedente marchio n. 944145 del 26.02.2001.
20		Italia	TO2012C002087 05.07.2012	1514770 19.10.2012	30	Rinnovo del precedente marchio n. 876578 del 15.07.2002.
21		Italia	TO2012C002088 05.07.2012	1514771 19.10.2012	30	Rinnovo del precedente marchio n. 876579 del 29.07.2002.
22		Comunitario	9267394 22.07.2010	9267394 05.04.2011	3, 5, 29	
23		Comunitario	6826077 11.04.2008	6826077 01.10.2010	3	
24	Bio Oliva	Comunitario	6040241 26.06.2007	6040241 01.07.2009	3	
25	Pastactive	Comunitario	5340716 27.09.2006	5340716 24.01.2008	5, 30	
26		Comunitario	4628749 12.09.2005	4628749 19.09.2006	5, 29, 30	

	Marchio	Paese	Data e numero di deposito	Data e numero di registrazione	Classi prodotti/servizi	Commenti
27		Comunitario	2274595 25.06.2001	2274595 02.08.2002	3, 5	
28		Comunitario	2102937 23.02.2001	2102937 17.03.2005	5, 29, 30, 31, 32	
29		Comunitario	2036010 15.01.2001	2036010 14.01.2004	5, 29, 30, 31, 32, 33	
30		Internazionale	791629 29.10.2002	791629 29.10.2002	30	Paesi designate: Comunità Europea Benelux

B. Marchi La Fonte della Vita

	Marchio	Paese	Data e numero di deposito	Data e numero di registrazione	Classi prodotti/servizi	Commenti
1	La Fonte della Vita	Italia	TO2008C000141 15.01.2008	1297048 31.05.2010	5, 29, 30, 31, 32	Rinnovo del precedente marchio n. 816142 del 21.04.1998 (primo deposito n. 538045 del 03.02.1988).
2		Italia	TO2011C000123 17.01.2011	1409600 24.01.2011	29, 30	Rinnovo del precedente marchio n. 913007 del 17.11.2000 (primo deposito n. 608670 del 17.01.1991).
3		Italia	TO2011C000122 17.01.2011	1409599 24.01.2011	29, 30	Rinnovo del precedente marchio n. 913008 del 17.11.2000 (primo deposito n. 608671 del 17.01.1991).
4		Italia	TO2011C003444 04.11.2011	1469672 17.11.2011	29, 30	Rinnovo del precedente marchio n. 947825 del 14.12.2001 (primo deposito n. 558846 del 30.12.1991).

	Marchio	Paese	Data e numero di deposito	Data e numero di registrazione	Classi prodotti/servizi	Commenti
5	 NUTRIBIO	Italia	TO2012C001671 29.05.2012	1505474 17.08.2012	3, 5, 29, 30, 31, 32, 33	Rinnovo del precedente marchio n. 997264 del 12.07.2002.
6	 NutriBio	Italia	TO2012C001672 29.05.2012	1505475 17.08.2012	3, 5, 29, 30, 31, 32, 33	Rinnovo del precedente marchio n. 997265 del 12.07.2002.
7	 NutriBio	Comunitario	2219897 14.05.2001	2219897 13.10.2006	3, 5, 31	
8	Hamburgherella	Internazionale	583712 09.04.1992	583712 09.04.1992	29, 30	Paesi designati: Benelux, Germania, Francia e Portogallo

C. Marchi Organic Oils Italia (in licenza da Organic Oils)

	Marchio	Paese	Data e numero di deposito	Data e numero di registrazione	Classi prodotti/servizi	Commenti
1	 CRUDIGNO	Italia	RM2003C003303 16.06.2003	1051250 06.06.2007	29	Rinnovo del precedente marchio n. 679640 del 18.11.1993 depositato da AL.FA Olii Crudi s.r.l. successivamente ceduto a Organic Oils
2	 GIRASOLIO	Italia	RM2005C001522 23.03.2005	1141511 22.09.2008	29, 30	
3	 GIRASOLIO	Italia	RM2005C001523 23.03.2005	1150541 06.11.2008	29, 30	
4	 BIOOLIO	Italia	RM2008C004295 11.07.2008	1343956 24.09.2010	29	Rinnovo del precedente marchio n. 844382 del 28.08.1998.

	Marchio	Paese	Data e numero di deposito	Data e numero di registrazione	Classi prodotti/servizi	Commenti
5	FRIGGIBIO	Italia	RM2009C000714 11.02.2009	1257183 12.03.2010	29, 30	Rinnovo del precedente marchio n. 891465 del 07.07.1999.
6	CONDIBIO	Italia	RM2009C000716 11.02.2009	1257185 12.03.2010	29, 30	Rinnovo del precedente marchio n. 871287 del 25.06.1999.
7		Comunitario	10923621 30.05.2012	10923621 29.10.2012	29, 30, 31	
8	Bio Fritto	Comunitario	9847153 29.03.2011	9847153 18.07.2011	29, 31	
9		Comunitario	4666087 22.10.2005	4666087 22.01.2009	5, 29, 32	
10		Comunitario	1778927 27.07.2000	1778927 15.10.2001	29, 30, 31	
11		Comunitario	1590272 04.04.2000	1590272 16.07.2001	29, 40, 41	

(b) Contratti finanziari

Per quanto riguarda i più rilevanti contratti e rapporti di natura finanziaria si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI.

(c) Contratti commerciali e industriali

A giudizio della Società, il Gruppo non dipende da alcun contratto industriale o commerciale.

Il Gruppo, pur mantenendo al proprio interno la gestione e l'organizzazione delle fasi di maggior rilievo del proprio modello di business, si rivolge a fornitori terzi in particolare per l'acquisto di materie prime e di prodotti finiti commercializzati dal Gruppo nell'ambito della propria attività di distribuzione.

Ki Group si avvale, ai fini della commercializzazione dei propri prodotti su scala nazionale, esclusivamente di un fornitore di servizi di logistica e di magazzino: Penta Trasporti S.a.s. di Barberis Giorgio & C. Tale fornitura di servizi di logistica, servizi di magazzino, servizi di trasporto e consegna presso clienti, è regolata da un contratto, con scadenza al 31 dicembre 2015. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3.

(d) Assicurazioni

Le attività del Gruppo sono esposte ai rischi caratteristici del settore specifico di appartenenza. Detti rischi includono, tra gli altri, danni indiretti, responsabilità civile terzi, responsabilità civile dipendenti, responsabilità civile da prodotto. A copertura di detti rischi, il Gruppo ha stipulato apposite polizze di assicurazione, che prevedono massimali e franchigie in linea con i settori in cui il Gruppo opera.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le principali informazioni sulle polizze assicurative in essere presso il Gruppo alla Data del Documento di Ammissione:

Assicuratore	Assicurato	N. polizza	Rischi assicurati	Massimali e franchigie	Scadenza
Gruppo Unipol - Navale Assicurazioni S.p.A.	Ki Group	Convenzione 4142314.A Polizza 4142315.E	Si assicurano gli impianti e le apparecchiature elettroniche di Ki Group e delle società controllate.	Il massimale varia, a seconda dei casi, da un minimo di Euro 258,22 ad un massimo Euro 277.700. La franchigia varia, a seconda dei casi, da un minimo di Euro 129,11 a un massimo di Euro 25.822,85.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
Fondiaria SAI S.p.A.	Ki Group	M9900735202	Si assicura l'immobile sito in Milano (MI), via Palestro 6, condotto in locazione da Ki Group, contro il rischio di incendio.	Il massimale varia, a seconda del rischio considerato, da un minimo di Euro 1.500.000 per il rischio locativo ad un massimo di Euro 2.500.000 per il ricorso terzi. La franchigia, se applicabile, varia da un minimo di Euro 100 ad un massimo del 20%.	1 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
Gruppo Unipol - Navale Assicurazioni S.p.A.	Ki Group	Convenzione 4142308.E Polizza 4142310.N	Si assicurano i macchinari della palazzina uffici	Il massimale varia, a seconda dei casi, da un minimo di Euro 15.493,71 ad un massimo di Euro 200.000 La franchigia varia, a seconda dei casi, da un minimo di Euro 154,94 ad un massimo di Euro 5.164,57.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
Alleanza Toro S.p.A.	Ki Group	T53-35-00588655	Si assicura l'immobile sito in Torino (TO), Strada Settimo 399/11 contro il rischio d'incendio ed i rischi industriali.	Il massimale varia, a seconda del rischio considerato, da un minimo di Euro 20.000 ad un massimo di Euro 5.000.000.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.

Assicuratore	Assicurato	N. polizza	Rischi assicurati	Massimali e franchigie	Scadenza
				La franchigia varia, a seconda dei casi, da un minimo di Euro 250 ad un massimo di Euro 50.000.	
Fondiaria SAI S.p.A.	Ki Group	X98167438 05	Si assicura l'immobile di Torino (TO), Strada Settimo 399/11 contro il rischio di furto di merci inerenti all'attività svolta dalla società, e di denaro o valori.	Il massimale complessivo è di Euro 21.000. Non ci sono franchigie, ma si applicano degli scoperti variabili a seconda del tipo di sinistro.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
XL Group Insurance	Ki Group	IT00015605LI	Polizza per la responsabilità civile verso terzi, dipendenti, e responsabilità da prodotto.	Il massimale è di Euro 2.000.000 per sinistro, il limite di esposizione complessivo è di Euro 5.000.000 all'anno. La franchigia varia, a seconda dei casi, da un minimo di Euro 1.000 ad una massimo di Euro 5.000.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
AXA - CATTOLICA Previdenza in Azienda S.p.A.	Ki Group	RSM R5004 56	Polizza per il rimborso delle spese mediche sostenute dai dirigenti attuali e futuri della società o aziende associate e dalle loro famiglie, in conseguenza di infortunio o malattia.	Il massimale varia, a seconda dei casi, da un minimo di Euro 52 ad un massimo di Euro 154.937. La franchigia parte da un minimo di Euro 52 fino al 30% del danno da rimborsare.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
Generali Vita S.p.A.	Ki Group	12730	Polizza di assicurazione collettiva che copre il rischio di morte e di invalidità totale e permanente dei dirigenti attuali e futuri della società.	Secondo contratto collettivo nazionale del lavoro.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
Allianz S.p.A.	Ki Group	Polizza 44324323 -44324322	Polizza contro i rischi legati ad infortuni professionali ed extra-professionali per i dirigenti della società.	Il massimale varia, a seconda della retribuzione di ciascun dirigente, fino ad un massimo di Euro 3.000.000. La franchigia è del 10% oltre il 6° multiplo della retribuzione.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
ARAG S.p.A.	Ki Group	11004036.	Polizza per l'assicurazione legale dei dirigenti della società per la difesa dei loro interessi in sede giudiziale ed extragiudiziale.	Il massimale è di Euro 20.700 per caso assicurativo, senza limite annuale. Non è prevista alcuna franchigia.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
W.R. Berkeley Ins. Ltd	Ki Group	DAG122D4X877	Polizza per l'assicurazione della responsabilità di	Il massimale è di Euro 10.000.000.	5 agosto 2014 con tacito

Assicuratore	Assicurato	N. polizza	Rischi assicurati	Massimali e franchigie	Scadenza
			amministratori, sindaci e direttori generali.	Non è prevista alcuna franchigia.	rinnovo.
Gruppo Unipol - Navale Assicurazioni S.p.A.	La Fonte della Vita	Convenzione 4142314.A Polizza 4161161.n	Si assicura l'immobile sito in Trinità (CN), via Monviso, 18 dai rischi relativi al ramo elettronico e alle relative apparecchiature, e guasti macchine.	Il massimale è di Euro 61.850. La franchigia varia, a seconda dei casi, da un minimo di Euro 129,11 a un massimo di Euro 25.822,85.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
Gruppo Unipol - Navale Assicurazioni S.p.A.	La Fonte della Vita	Convenzione 4142308.E Polizza 4158180.R	Si assicura l'immobile e macchinari sito in Trinità (CN), via Monviso, 18 dal rischio d'incendio.	Il massimale è di Euro 2.470.000 La franchigia varia, a seconda dei casi, da un minimo di Euro 154,94 ad un massimo di Euro 5.164,67.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
Fondiaria S.p.A. - SAI Artigianato	La Fonte della Vita	X98 167439 06	Si assicura l'immobile sito in Trinità (CN), via Monviso, 18 dai rischi di furto e rapina relativi ai beni presenti nell'immobile stesso.	Il massimale complessivo è di Euro 10.500. Non ci sono franchigie, ma si applicano degli scoperti variabili a seconda del tipo di sinistro.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
HDI Assicurazioni S.p.A.	La Fonte della Vita	717.000.230	Polizza per la responsabilità civile terzi, dipendenti e responsabilità da prodotto.	Il massimale è di Euro 2.000.000 per singolo sinistro, con un massimale annuo di Euro 5.000.000 per RCT e RCO, e di Euro 2.000.000 per sinistro per la responsabilità da prodotto difettoso. La franchigia varia a seconda dell'evento da un minimo di Euro 500 ad un massimo di Euro 200.000. Per i prodotti opera uno scoperto del 10%.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
AXA CATTOLICA S.p.A.	La Fonte della Vita	R500 0 446	Polizza per il rimborso delle spese mediche sostenute dai dirigenti attuali e futuri della società o aziende associate in conseguenza di infortunio o malattia.	Il massimale varia, a seconda dei casi, da un minimo di Euro 52 ad un massimo di Euro 154.937. La franchigia, ove applicabile, parte da un minimo di Euro 52.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
Generali Vita S.p.A.	La Fonte della Vita	15377	Polizza collettiva che copre il rischio di morte e di invalidità totale e permanente dei dirigenti attuali e futuri della società.	Secondo contratto collettivo nazionale del lavoro.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
Allianz S.p.A.	La Fonte della Vita	44351499 -44351500	Polizza contro i rischi legati ad infortuni	Il massimale varia, a seconda della	31 dicembre

Assicuratore	Assicurato	N. polizza	Rischi assicurati	Massimali e franchigie	Scadenza
			professionali ed extra-professionali a favore dei dirigenti della società.	retribuzione di ciascun dirigente, fino ad un massimo di Euro 3.000.000. La franchigia è del 10% oltre il 6° multiplo della retribuzione.	2013 con tacito rinnovo.
ARAG S.p.A.	La Fonte della Vita	1104038	La polizza assicura la protezione legale ai dirigenti della società per la difesa dei loro interessi in sede giudiziale ed extragiudiziale.	Il massimale è di Euro 20.700 per caso assicurativo, senza limite annuale.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
Alleanza Toro S.p.A.	Organic Oils Italia subentrata ad Organic Oils a seguito dell'affitto di ramo d'azienda	515847	Polizza contro il rischio di infortuni per i dirigenti della società.	Il massimale è pari a Euro 1.500.000. Le franchigie variano in relazione al grado di invalidità permanente.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
Alleanza Toro S.p.A.	Organic Oils Italia	515873	Polizza contro i rischi di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro della società per le attività svolte presso la sede di Mugnano (PG), Strada Montebuono.	Il massimale è di Euro 2.500.000 per sinistro. La franchigia è di Euro 500 per sinistro in caso di incendio.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
Alleanza Toro S.p.A.	Organic Oils Italia	515874	Polizza contro i rischi di responsabilità civile verso terzi derivante da difetto dei prodotti.	Il massimale è di Euro 1.600.000 per i sinistri verificatisi nel territorio italiano, Euro 26.000 per gli USA e il Canada, Euro 30.000 nel resto del mondo. La franchigia è applicabile solo per sinistri verificatisi fuori dal territorio italiano ed è pari al 10%.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
Alleanza Toro S.p.A.	Organic Oils Italia	505593	Polizza contro i danni materiali e diretti per tutti i beni mobili e immobili coinvolti nel ciclo di produzione, nonché per tutte le attività sussidiarie e di manutenzione relative alla sede di Mugnano (PG), Strada Montebuono.	Il massimale è di Euro 5.903.000. La franchigia, ove applicabile, va da un minimo di Euro 2.000 ad un massimo di Euro 10.000.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
D.A.S. S.p.A.	Organic Oils Italia subentrata ad Organic Oils a seguito dell'affitto di ramo d'azienda	47022/00022	Polizza per la tutela giudiziaria comprendente difesa penale e civile per i dipendenti e opposizione a sanzioni amministrative.	Il massimale è di Euro 11.000 per sinistro.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
Milano Assicurazioni S.p.A.	Organic Oils Italia	548801008	Polizza di assicurazione responsabilità civile per un veicolo.	Il massimale è di Euro 10.000.000.	31 dicembre 2013 con tacito

Assicuratore	Assicurato	N. polizza	Rischi assicurati	Massimali e franchigie	Scadenza
D.A.S. S.p.A.	Organic Oils Italia subentrata ad Organic Oils a seguito dell'affitto di ramo d'azienda	01418OC407	Polizza di assicurazione di tutela legale per la copertura rischi di assistenza stragiudiziale e giudiziale nell'ambito della circolazione stradale per un veicolo.	Il massimale è di Euro 15.000 per sinistro.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
Milano Assicurazioni S.p.A.	Organic Oils Italia subentrata ad Organic Oils a seguito dell'affitto di ramo d'azienda	549841181	Polizza di assicurazione responsabilità civile per un veicolo.	Il massimale è di Euro 6.000.000.	11 febbraio 2014.
D.A.S. S.p.A.	Organic Oils Italiasubentrata ad Organic Oils a seguito dell'affitto di ramo d'azienda	014180C417	Polizza di assicurazione di tutela legale per la copertura rischi di assistenza stragiudiziale e giudiziale nell'ambito della circolazione stradale per un veicolo.	Il massimale è di Euro 15.000 per sinistro.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.
Euler Hermes	Organic Oils Italia subentrata ad Organic Oils a seguito dell'affitto di ramo d'azienda	6576359	Polizza di assicurazione contro i rischi del credito commerciale.	Il massimale è pari a 25 volte i massimali imponibili versati nell'anno dall'assicurato.	31 dicembre 2013 con tacito rinnovo.

(e) Nuovi procedimenti di fabbricazione

L'attività del Gruppo non dipende da alcun nuovo procedimento di fabbricazione.

6.7 Settori, struttura competitiva e posizionamento del Gruppo

Il Gruppo opera principalmente in due settori:

- a) Distribuzione al *retail* specializzato;
- b) Produzione di olii biologici.

6.7.1 *Settore della distribuzione al retail specializzato*

Ai fini del presente Documento di Ammissione, per settore della distribuzione si intende l'insieme dei distributori (cioè delle società commerciali per la vendita all'ingrosso) che offrono gamme di prodotti biologici e naturali, oltre a servizi di natura commerciale o tecnica, ai punti vendita del *retail* specializzato, i quali sono costituiti dai negozi specializzati di alimentazione biologica, dalle erboristerie e dai punti vendita del canale farmaceutico (farmacie, parafarmacie, negozi specializzati nei prodotti per celiaci).

Come evidenziato nella sezione riguardante il mercato (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Sezione 6.4), i punti vendita specializzati costituiscono nel loro complesso il principale canale distributivo in Italia per i prodotti biologici, con un volume di vendite al pubblico superiore a quello degli esercizi della G.D.O. (Grande Distribuzione Organizzata).

I negozi specializzati di alimentazione biologica rappresentano, in termini di volume di vendite al pubblico di prodotti biologici, la componente maggioritaria del *retail* specializzato. Si tratta di

esercizi per la vendita al dettaglio, generalmente di piccola o media dimensione (70-250 mq), il cui assortimento prevalente è costituito da una ampia gamma di prodotti alimentari biologici (tra cui, a titolo esemplificativo, ortofrutta, latticini, uova, prodotti vegetali sostitutivi della carne e dei latticini, prodotti per la prima colazione, olio, pasta, conserve di vario genere, frutta secca), a cui spesso si abbina una offerta complementare di integratori naturali, cosmetica biologica e naturale, detergenza ecologica e oggettistica naturale; complessivamente, l'offerta di prodotti biologici e naturali di questi esercizi è mediamente dell'ordine di 2000-4000 referenze, ripartite su alcune centinaia di marchi diversi.

Sono 1.270 i negozi specializzati di alimenti biologici censiti da Bio Bank nel 2012, contro i 1.212 dell'anno precedente, con una crescita del 5% circa, in linea con quella registrata nel 2011. Sempre secondo Bio Bank, nel 2012 il saldo tra le chiusure (50 circa) e le nuove aperture (più di 110) è positivo, e viene segnalata inoltre una attività diffusa di trasferimento in nuove locations e di ampliamento degli esercizi esistenti, anche con collegamenti in piccole reti locali. Si tratta di un canale diffuso principalmente nel centro-nord Italia e molto frammentato (i punti vendita sono nella maggioranza dei casi gestiti da singoli operatori indipendenti).

La competizione tra distributori su questa tipologia di punti vendita è centrata, in particolare per quanto riguarda i circa 700 punti vendita che, relativamente a questo specifico canale, possono essere considerati di medio-grandi dimensioni: sulla gamma di prodotti (completezza, notorietà dei marchi, innovazione), sul servizio (in primis quello logistico relativo al ciclo di evasione degli ordini, ma anche sui sistemi promozionali e di comunicazione), nonché sulle condizioni commerciali (quali prezzi, sconti, premi).

Per affermarsi presso i negozi specializzati di alimenti biologici, quindi, le aziende distributrici devono offrire un ampio numero di categorie merceologiche, marchi commerciali noti (sia propri che di terzi) e servizi a sostegno dei punti vendita clienti, nonchè fare leva su una crescente capacità di attrazione e mantenimento di distribuzioni in esclusiva, sulla gestione efficace ed efficiente dei principali processi operativi (procedure e sistemi IT), sulla disponibilità di infrastrutture logistiche per lo stoccaggio ed il trasporto (sia a temperatura ambiente che refrigerata, in grado di gestire partite di dimensione collettivistica e tempi di consegna al cliente brevi), sulle capacità di marketing e vendita (sistemi promozionali e di comunicazione al consumo, Key Account Management, organizzazione di vendita integrata) ed infine anche sulla capacità di attuare progetti di aggregazione/integrazione a valle nel retailing.

Le erboristerie e gli esercizi del canale farmaceutico (quali, tra gli altri, farmacie e parafarmacie) rappresentano una tipologia di punti vendita numericamente molto più consistente rispetto ai negozi specializzati di alimentazione biologica. A fine 2012 risultano infatti in attività in Italia circa 4.500 erboristerie, circa 18.000 farmacie, circa 3.600 parafarmacie e circa 400 punti vendita specializzati nei prodotti per celiaci. Pur in presenza di una grande numerosità di punti vendita, solo una parte tratta però regolarmente i prodotti alimentari biologici. L'offerta di prodotti biologici, inoltre, rappresenta un complemento all'interno dei loro tipici sistemi di offerta, e la tipologia di prodotti biologici proposta al pubblico si concentra generalmente sui prodotti a piena conservazione che per ingredientistica e formulazione presentano spiccate caratteristiche salutistiche o sono adatti a consumatori che soffrono di intolleranze alimentari e allergie (celiachia inclusa), un segmento di mercato quest'ultimo in costante crescita negli ultimi decenni che ha raggiunto dimensioni commercialmente rilevanti. Per quanto riguarda le farmacie, in particolare, si segnala come, a seguito dei provvedimenti legislativi a favore della liberalizzazione nel commercio dei farmaci introdotti negli ultimi anni, l'interesse dalle stesse rivolto alla diversificazione della propria offerta di prodotti e servizi sia aumentato in misura considerevole, abbracciando anche il segmento dell'alimentazione biologica specializzata, un tempo generalmente trascurato.

Gli esercizi di queste tipologie di punti vendita sono diffusi in modo abbastanza omogeneo sul territorio italiano; inoltre, i canali distributivi al dettaglio da essi costituiti sono molto frammentati. La competizione tra distributori su queste due tipologie di punti vendita è quindi centrata

principalmente sui prodotti (specificità della gamma offerta, qualità e marchi dei prodotti), e fa leva sulle capacità commerciali (investimenti di marketing e reti di vendita).

Ad opinione del Management, le principali aziende del settore, tra loro concorrenti, che distribuiscono prodotti biologici e naturali nei canali specializzati, seppur con tassi di penetrazione molto diversi, sono le seguenti:

- a. Ki Group
- b. EcorNaturaSì
- c. Baule Volante
- d. Probios
- e. Finestra sul Cielo
- f. Fior di Loto

Per quanto riguarda l'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6. 2 per la descrizione particolareggiata dei prodotti e del processo distributivo adottato.

EcorNaturaSì è la società nata dalla fusione, avvenuta all'inizio del 2009, tra la società di *retail* Naturasì (la più estesa catena di franchising di negozi specializzati in alimentari biologici) e il distributore Ecor (all'epoca il principale concorrente di Ki Group, nonché principale fornitore di Naturasì), le cui politiche di espansione hanno dato l'avvio ad una profonda trasformazione degli equilibri di settore; in particolare, l'acquisizione di quote di controllo o di minoranza in altre società di distribuzione del settore (rispettivamente in Baule Volante e Fior di Loto).

EcorNaturaSì svolge quindi sia attività di retailing, che persegue con la catena di negozi in franchising a marchio "Naturasì" (oltre 100 punti vendita⁶⁷), sia attività distributive all'ingrosso di prodotti biologici e naturali nei canali specializzati, che persegue attraverso la divisione Ecor e la società Baule Volante. Il fatturato netto consolidato di EcorNaturaSì nell'esercizio 2011 è stato pari a circa 190 milioni di euro, dei quali circa 147 milioni di euro derivanti dall'attività di distribuzione di merci e prodotti⁶⁸.

La divisione Ecor, che si concentra quasi esclusivamente sui negozi specializzati di alimentazione biologica di dimensioni medio-grandi, offre a tali clienti una gamma ampia e completa di prodotti biologici e naturali, che abbraccia le seguenti categorie: prodotti ortofrutticoli, prodotti alimentari confezionati sia "freschi" che "secchi" o surgelati, integratori naturali, cosmetici biologici e naturali, oggettistica naturale.

Nonostante l'integrazione esistente tra le attività distributive e di retailing di EcorNaturaSì, i negozi ad insegnare Naturasì, al pari degli altri negozi specializzati indipendenti di alimentazione biologica, offrono al pubblico una selezione di prodotti biologici e naturali, solo una parte dei quali viene però attinta direttamente dalla gamma distribuita dalla propria divisione Ecor, o dalla controllata Baule Volante. Per motivi di opportunità commerciale, infatti, una parte dell'offerta di tali negozi viene acquistata anche dalle principali aziende di distribuzione del settore, tra le quali Ki Group (che è tuttora uno dei principali fornitori di EcorNaturaSì), Probios, Finestra sul Cielo, Fior di Loto. Ciò è anche dovuto alla presenza, nelle gamme distribuite dalle principali aziende concorrenti del settore, di prodotti o marchi affermati ed esclusivi (che spesso coincidono con il nome stesso della società di distribuzione).

⁶⁷ Fonte: www.naturasi.it.

⁶⁸ Fonte: bilancio consolidato di EcorNaturaSì S.p.A. al 31 dicembre 2011

Probios, Finestra sul Cielo e Fior di Loto sono distributori storici del settore, di minori dimensioni dell'Emittente, dotati di gamme di prodotti commercializzati prevalentemente con marchi propri. I fatturati netti di tali distributori relativi all'esercizio 2011 sono stati rispettivamente pari a circa 17, 16 e 9 milioni di euro⁶⁹.

La concorrenza nel settore in senso allargato dei distributori è rappresentata dai produttori italiani. Per quanto riguarda i prodotti alimentari, la concorrenza proviene da piccoli produttori di prodotti alimentari biologici i quali cercano di vendere direttamente, senza l'intermediazione di un distributore, le loro linee di prodotto ai negozi specializzati di alimentazione biologica: la limitatezza della loro offerta, con i conseguenti maggiori costi di spedizione, unitamente alla non disponibilità di reti di vendita capillari, generalmente limitano il raggio d'azione e la penetrazione commerciale di tali produttori ai punti vendita specializzati di alimentazione biologica di maggiori dimensioni e a quelli geograficamente vicini al loro sito produttivo.

Diversa è invece la situazione per gli integratori alimentari ed i cosmetici naturali. Tali categorie rappresentano per l'Emittente, e per i concorrenti distributori di prodotti biologici sopra elencati, una fonte di ricavi complementare e decisamente minoritaria rispetto a quella derivante dalla vendita dei prodotti alimentari biologici. Ciò è principalmente dovuto alla struttura della concorrenza in tali segmenti di mercato, caratterizzati dalla presenza di numerose aziende produttrici specializzate, generalmente già dotate di reti vendita proprie per la commercializzazione diretta dei propri prodotti/marchi, in particolare nei canali erboristico e farmaceutico.

La competizione tra distributori in questi segmenti di mercato e nel contesto dei punti vendita specializzati è quindi centrata sulla disponibilità in portafoglio di integratori alimentari e cosmetici naturali con caratteristiche differenziate rispetto ai prodotti già commercializzati dalle società di produzione o commercializzazione specializzate, e fa leva sulla capacità di marketing e vendita dei distributori di creare introduzione e maggior penetrazione per marchi di nicchia, in particolare esteri, nei punti vendita di tutti i canali specializzati.

6.7.2 Settore della produzione degli olii biologici

Per ciò che concerne la produzione e commercializzazione di oli biologici, Organic Oils Italia è, a giudizio della Società, operatore leader in Italia nella produzione di olii da agricoltura biologica e si contraddistingue come una delle poche strutture in grado di trasformare a filiera corta tutti i prodotti da seme (per filiera corta si intende la capacità di reperimento delle sementi, lo stoccaggio, la pressatura e tutte le lavorazioni successive, inclusa la deodorazione ove richiesta, fino ad arrivare all'imbottigliamento e alla commercializzazione/distribuzione).

Il segmento della trasformazione di olii di semi da agricoltura biologica con procedimento di spremitura a freddo appare, per lo meno a livello nazionale, assai frammentato, non spingendosi in molti casi oltre la dimensione del singolo frantoio o del consorzio agrario. Da questo punto di vista, Organic Oils Italia rappresenta una delle prime società in Italia ad aver intrapreso la produzione dotandosi di procedimenti di tipo industriale, così acquisendo, ad opinione dell'Emittente, un vantaggio iniziale consolidatosi nel tempo in una stabile posizione di leadership tra i produttori domestici. Inoltre l'Emittente ritiene che il posizionamento del Gruppo nel comparto sia stato salvaguardato da una continua politica di innovazione, ricerca e sviluppo portata avanti in passato e tuttora perseguita, volta a ottimizzare incessantemente il processo produttivo tanto in termini di efficienza industriale quanto sotto il profilo della qualità ed assortimento del prodotto e della sua rispondenza alle esigenze del mercato.

I principali concorrenti di Organic Oils Italia sul mercato degli olii biologici di semi, in termini di posizionamento competitivo, giro d'affari e mercati di sbocco, sono di matrice estera:

⁶⁹ Fonte: bilanci al 31 dicembre 2011.

- (a) Sabo, frantoio di origine elvetica, ora trasferitosi in Romania, specializzato non solo nel "bio" ma anche nei prodotti convenzionali da cui deriva la maggior parte del fatturato; Sabo è leader in Svizzera nel canale della grande distribuzione organizzata (Migros, Coop) ma è presente anche in Italia sia nella grande distribuzione organizzata che nel canale specializzato, oltre che nelle vendite all'industria della trasformazione;
- (b) Bio-Press, operatore francese specializzato nella spremitura di semi oleosi, soia e girasole;
- (c) BioPlanet, società francese caratterizzata dal forte posizionamento sul mercato tedesco, in particolare nel confezionamento conto terzi;
- (d) Emil Noel, società francese, spremitrice specializzata sul sesamo, presente anche nel settore convenzionale e operativa principalmente nel mercato interno;
- (e) Geiger, frantoio attivo in Germania operante in tutta la gamma degli olii di semi, oltre che nell'imbottigliamento dell'extravergine di oliva.

L'Emittente ritiene che Organic Oils Italia disponga di un vantaggio competitivo rappresentato dall'essere produttore completamente integrato dal punto di vista tecnologico, in grado di svolgere internamente, almeno per quanto concerne l'olio di semi, tutte le fasi del ciclo produttivo dalla spremitura all'imbottigliamento, ivi compresi complessi procedimenti quali filtraggio, brillantatura nonché degommazione, decolorazione e finale deodorazione. Questa circostanza da un lato consente un maggiore controllo di qualità diretto del prodotto e dall'altro la possibilità di effettuare lavorazioni intermedie anche per conto terzi.

Nella propria arena competitiva Organic Oils Italia ritiene di avere i seguenti punti di forza:

- (i) capacità di spremere dai semi grezzi dando garanzia del processo,
- (ii) grande forza ed assortimento del marchio "Crudigno",
- (iii) ampiezza della gamma di prodotti offerta, e
- (iv) estesa presenza internazionale.

Nel complesso, tenuto altresì conto dei rilevanti rapporti commerciali intrattenuti con importanti operatori della grande distribuzione organizzata e della trasformazione alimentare in campo tanto estero che domestico, l'Emittente ritiene che, anche in ambito europeo, Organic Oils Italia rappresenti in questo segmento un operatore di rilievo.

6.8 I fattori chiave di successo

Il Gruppo è costituito da società storiche che occupano posizioni di rilievo nei rispettivi settori competitivi.

L'Emittente, in particolare, nel corso dell'ultimo decennio ha guadagnato la co-leadership all'interno del settore della distribuzione all'ingrosso dei prodotti biologici e naturali ai punti vendita specializzati, i quali, nel loro complesso, rappresentano in Italia lo sbocco più importante verso il consumatore non solo per i prodotti biologici, ma anche per gli integratori alimentari, la cosmetica e la detergenza naturale.

Il settore della distribuzione dei prodotti biologici e naturali a cui appartiene Ki Group, inoltre, appare essere entrato in una fase di consolidamento, che favorisce il rafforzamento della co-leadership EcorNaturaSi - Ki Group.

La posizione di co-leadership di Ki Group si è sinora basata su una gestione efficace dei seguenti fattori chiave di successo nel proprio settore:

- (a) Aampiezza e qualità della gamma di prodotti. È alla base dello sviluppo dimensionale dei ricavi di una società di distribuzione, in quanto consente di instaurare relazioni commerciali più estese (in termini di canali di vendita e di numerica distributiva), e più intense (in termini di relazione e volume di affari) con i singoli clienti. L'Emittente è dotato di una gamma ampia di prodotti ed effettua attività di selezione e controllo su fornitori e prodotti volte all'assicurazione della qualità dei prodotti commercializzati sotto vari profili. L'integrazione produttiva a monte nella importante categoria dei sostituti vegetali della carne e del formaggio consente inoltre un presidio più esteso di tale filiera. Per maggiori informazioni sulla gamma di prodotti commercializzata dall'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2.1.1.
- (b) Notorietà dei marchi propri e distribuiti. Il settore è caratterizzato dalla presenza di un certo numero di marchi (storici) affermati, dotati di grande diffusione e notorietà nel canale specializzato, che hanno creato nel tempo un elevato grado di fidelizzazione presso il consumatore. Tra questi possono rientrare anche taluni marchi del distributore (private labels). Per un distributore, la presenza nel proprio portafoglio prodotti di tali marchi affermati, molti dei quali su base esclusiva, contrassegnati da un ridotto grado di sostituibilità, costituisce un fattore fondamentale per la differenziazione efficace dell'offerta all'interno delle singole categorie merceologiche di prodotti distribuiti e contribuisce a conferire un aumentato potere negoziale con la clientela. L'Emittente ha in portafoglio numerosi tra i principali marchi storici affermati presso la clientela di riferimento. Per maggiori informazioni sui marchi commercializzati dall'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2.1.1.
- (c) Forte presidio della rete commerciale e distributiva. Il retail specializzato è composto da esercizi (alimentari biologici specializzati, erboristerie, farmacie, parafarmacie, negozi specializzati nel senza glutine) con caratteristiche ed esigenze molto diverse tra loro. Per un distributore, rispondere efficacemente e profittevolmente a tali diversità della clientela è alla base dello sviluppo multicanale sostenibile. Ciò implica la necessità di offrire alle varie tipologie di esercizi commerciali, proposte di valore centrate sulle specifiche esigenze degli stessi, e conseguentemente di disporre di una adeguata architettura organizzativa (marketing, acquisti, telesellers, reti di vendita dedicate, logistica) per ideare, produrre e veicolare efficacemente tale valore al cliente. Le strutture commerciali dell'Emittente consentono un'ampia diffusione dei prodotti commercializzati su tutto il territorio italiano ed il mantenimento di un rapporto costante di vicinanza con la clientela, utile a rispondere alle esigenze di quest'ultima. Per maggiori informazioni sulle attività e sull'organizzazione dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2.1.2.
- (d) Relazioni consolidate di lunga durata. Le modalità di interazione con i fornitori ed i clienti influiscono sulla profitabilità di lungo periodo delle stesse. Per un distributore, tale fattore è cruciale in presenza di fonti di approvvigionamento (o clientela) uniche, o caratterizzate da un basso grado di sostituibilità. L'Emittente vanta collaborazioni commerciali ben consolidate nel corso degli anni, sia a monte che a valle. A tal riguardo, il 50% circa del fatturato di Ki Group derivante da marchi distribuiti (distributed brands) è riferibile a fornitori con i quali la relazione dura da oltre 10 anni.
- (e) Integrazione a valle. Per un distributore la gestione di una rete di punti di vendita al dettaglio, sia diretti che in franchising, costituisce non solo un importante driver di crescita dei ricavi derivanti dalla fornitura di prodotti, ma soprattutto una fonte di conoscenza diretta dei comportamenti di acquisto e delle tendenze in atto presso il consumatore finale. A ciò si aggiunga la possibilità di sviluppare servizi di natura tecnico-commerciale utilizzabili anche

presso la restante parte della propria clientela, con conseguente aumento sia della fidelizzazione, sia della penetrazione commerciale presso la stessa. A giudizio del management, una gestione efficace dei precedenti fattori critici di successo ha conferito all'Emittente una forte capacità di attrazione e ritenzione di aziende italiane ed estere che intendano distribuire i propri prodotti nei canali specializzati. Tali fattori distintivi hanno consentito a Ki Group di concludere un accordo con Almaverde Bio S.r.l. consortile relativo all'apertura di una rete di punti vendita a marchio "Almaverde Bio" (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.8). Tale marchio (depositato per la registrazione come marchio italiano il 7 dicembre 2000 e come marchio comunitario il 20 dicembre 2000) è il più riconosciuto in Italia nel mercato del biologico (come risulta da una ricerca Calworld commissionata dal consorzio (gennaio 2009)). Per tale marchio, Almaverde Bio S.r.l. consortile ha investito in comunicazione nel periodo dal gennaio 2000 sino ad aprile 2013 Euro 24 milioni circa⁷⁰. A giudizio del management, la joint-venture con Almaverde Bio rende così possibile all'Emittente la gestione dell'ulteriore imprescindibile fattore critico di successo nel settore della distribuzione.

6.9 Programmi futuri e strategie

Il Gruppo, in virtù delle caratteristiche e dei margini di crescita propri del mercato dei prodotti biologici e dei mercati complementari di riferimento ai quali si rivolge con parte della propria offerta di prodotto (integratori alimentari naturali, cosmetica biologica e naturale, detergenza ecologica), nonché della posizione di co-leadership acquisita nel settore della distribuzione ai canali specializzati dei prodotti biologici e naturali, intende continuare a sviluppare un processo di crescita profitevole e di espansione per linee interne mirato principalmente ad un incremento della penetrazione di mercato.

Le linee guida di tale processo, finalizzate ad ottenere un aumento considerevole dei volumi di vendita, con la creazione di maggiori economie di scopo e di scala, e l'ampliamento del know-how aziendale, vengono identificate nelle seguenti:

- ampliamento della gamma di prodotti (ad es. nell'ambito dei prodotti freschi, integratori alimentari, prodotti per la cura della persona), sia mediante lo sviluppo ed il lancio di prodotti a marchio proprio, che attraverso l'attrazione di nuovi marchi da distribuire.
- integrazione a valle, mediante l'apertura di una rete di punti vendita a marchio Almaverde Bio, sia a gestione diretta che in franchising, dei quali Ki Group sia il fornitore principale, che consenta di intercettare quote sempre maggiori della crescente domanda di prodotti biologici e naturali ed, al tempo stesso, riesca contribuisca ad aumentare significativamente la forza competitiva della Società. In data 8 aprile 2013 Ki Group ha concluso un accordo con Almaverde Bio S.r.l. consortile relativo all'apertura di una rete di punti vendita a marchio "Almaverde Bio" (per maggiori informazioni rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.8). I presupposti su cui si fonda tale iniziativa sono (i) la notorietà del marchio "Almaverde Bio", (ii) i fattori distintivi di Ki Group sopra elencati (si veda in particolare il Paragrafo 6.8 che precede), (iii) l'attuale scarsa consistenza numerica in relazione al territorio dei negozi specializzati di alimentazione biologica e la frammentazione del relativo settore. In particolare, con riferimento al punto (iii), con l'eccezione della catena Naturasi e di qualche operatore attivo a livello locale, la maggioranza dei negozi specializzati di alimentazione biologica non è organizzato in alcuna centrale di acquisto e il distributore/grossista ha una funzione determinante per il successo commerciale degli stessi (in quanto svolge, ad esempio, attività promozionali e di comunicazione al consumo strutturate e offre servizi di logistica e IT).

⁷⁰ Fonte: *Nielsen*.

- ampliamento della gamma di servizi offerti agli attuali negozi specializzati di alimentazione biologica, al fine di instaurare rapporti commerciali privilegiati con gli stessi, con il conseguente aumento dell'attuale quota di volume di affari con tali negozi.
- potenziamento della struttura commerciale e logistica, mirata a instaurare collaborazioni più estese ed intense con gli operatori *retail* (inclusi quelli di canali non specializzati bio, attraverso lo sfruttamento dei sempre maggiori spazi dedicati sugli scaffali ai prodotti biologici) e ad offrire nuovi sbocchi di mercato alle società produttive del Gruppo.
- focus sui principali processi operativi aziendali, mirato ad ottenere un forte miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli stessi, da realizzarsi sia attraverso la crescita delle capacità collettive dell'organizzazione, sia attraverso significativi investimenti in tecnologie informatiche e produttive.

Il Gruppo non esclude, peraltro, di poter aumentare la propria quota di mercato nel medio periodo mediante l'acquisizione o la collaborazione con aziende operanti nel mercato di riferimento, valutandone l'opportunità sia dal punto di vista strategico che economico.

6.10 Normativa di riferimento

Si indicano di seguito le principali disposizioni della normativa italiana e comunitaria applicabili ai settori in cui il Gruppo svolge la propria attività:

- a) Decreto Legislativo n. 206 del 6 settembre 2005 e successive modifiche: Codice del consumo.
- b) Direttiva n. 85/374/CEE e successive modifiche in materia di responsabilità per danno da prodotto difettoso recepita in Italia con il D. P. R. n. 224/1998 e la Direttiva n. 2001/1995 in materia di sicurezza generale dei prodotti. Per quanto riguarda la Direttiva 85/374/CEE si rinvia a quanto riportato al punto successivo. La Direttiva n. 2001/95/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. del 21 maggio 2004 n. 172, stabilisce il principio che qualsiasi prodotto destinato ai consumatori deve essere immesso sul mercato dal produttore soltanto se sicuro "in condizioni di uso normali o ragionevolmente prevedibili". Oltre a tale obbligo basilare, il produttore ha anche quello di fornire le informazioni per valutare i possibili rischi connessi all'uso di un prodotto e di avvertire i consumatori se un prodotto già immesso sul mercato comporta dei rischi non previsti, eventualmente ritirandolo dal mercato con adeguate forme di compensazione o di rimborso.
- c) Decreto Legislativo n. 114 del 31 marzo 1998 che riforma la disciplina relativa al settore del commercio. Tale Decreto Legislativo fissa i requisiti per l'accesso all'attività commerciale, disciplina le procedure per l'apertura di esercizi commerciali, individua le tipologie di tali esercizi e detta norme in relazione a molteplici profili, tra i quali gli orari di apertura, le vendite straordinarie, i saldi, le vendite di liquidazione.
- d) Decreto Legislativo n. 59 del 2010 di attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.
- e) Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 e successive modifiche che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
- f) Legge n. 283/62 e successive modifiche: disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande e successive modifiche e integrazioni.

- g) Decreto Presidente della Repubblica n. 327/1980 e successive modifiche: regolamento di esecuzione della legge 283/62 e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande e successive modificazioni e integrazioni.
- h) Decreto Legislativo n. 109/1992 come successivamente modificato e integrato: attuazione della Direttiva 89/395/CEE e della direttiva 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari, nonché della Direttiva 2000/13/CE.
- i) Circolare n. 165/2000: Linee guida relative al principio della dichiarazione della quantità degli ingredienti (art. 8 del D. Lgs. n. 109/92) nonché ulteriori informazioni per la corretta applicazione delle disposizioni riguardanti l'etichettatura dei prodotti alimentari.
- j) Circolare n. 168/2004: Etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari.
- k) Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modifiche sull'igiene dei prodotti alimentari destinate agli operatori del settore alimentare.
- l) Decreto legislativo 16 febbraio 1993, n. 77 e successive modifiche: "Attuazione della direttiva 90/496/CEE del Consiglio del 24 settembre 1990 relativa all'etichettatura nutrizionale dei prodotti alimentari".
- m) Regolamento (CE) n. 1924/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari, indicazioni nutrizionali e sulla salute figuranti in comunicazioni commerciali, sia nell'etichettatura sia nella presentazione o nella pubblicità dei prodotti alimentari forniti al consumatore finale, compresi quelli commercializzati senza imballaggio o offerti alla rinfusa. Esso si applica anche ai prodotti alimentari destinati a ristoranti, ospedali, scuole, mense e servizi analoghi di ristorazione di collettività.
- n) Regolamento (UE) n. 432/2012, relativo alla compilazione di un elenco di indicazioni sulla salute consentite sui prodotti alimentari, diverse da quelle facenti riferimento alla riduzione dei rischi di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini.
- o) Regolamento (CE) n. 1925/2006 e successive modifiche sull'aggiunta di vitamine e minerali e di talune altre sostanze agli alimenti.
- p) Regolamento (CE) n. 1333/2008 e successive modifiche relativo agli additivi alimentari.
- q) Regolamento (CE) n. 1881/2006 del 19 dicembre 2006 e successive modifiche che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari e successive modifiche e integrazioni.
- r) Decreto Ministeriale 27 febbraio 1996, n. 209 e successive modifiche "Regolamento concernente la disciplina degli additivi alimentari consentiti/ nella preparazione e per la conservazione delle Sostanze alimentari In attuazione delle direttive n. 94/34/CE, n. 94/35/CE, n. 94/36/CE, n. 95/2/CE e n. 95/31/CE" si applica nella parte non ancora disciplinata dal regolamento CE 1333/2008.

- s) Regolamento (UE) 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006.
- t) Circolare n. 4075/2008: che individua gli "Alimenti soggetti alla procedura di notifica dell'etichetta al Ministero della salute, con particolare riferimento agli alimenti addizionati di vitamine e minerali o di talune altre sostanze di cui al regolamento (CE) n. 1925/2006. Indicazioni sulle modalità della procedura di notifica".
- u) Regolamento (CE) n. 834/2007 e successive modifiche Regolamento relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CEE) n. 2092/91, il cui obiettivo è quello di creare la base per lo sviluppo sostenibile della produzione biologica e, nel contempo, assicurare l'efficace funzionamento del mercato interno, garantire una concorrenza leale, assicurare la fiducia dei consumatori tutelandone gli interessi.
- v) Regolamento (CE) n. 889/2008 e successive modifiche: Regolamento della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli (modificato con regolamento 710/09 sull'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica e dal Regolamento (UE) n. 271/2010, per quanto riguarda il logo di produzione biologica dell'Unione europea).
- w) Regolamento (CE) n. 1235/2008 e successive modifiche recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda il regime di importazione di prodotti biologici dai paesi terzi.
- x) Decreto Ministeriale n. 18354/2009 e successive modifiche: disposizioni per l'attuazione dei regolamenti n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008, (modificato con D.M. 28/05/2010).
- y) Decreto Ministeriale del 9 agosto 2012, n. 18378 recante disposizioni per l'attuazione del Reg. (CE) n. 1235/2008, relativo al regime di importazione di prodotti biologici dai Paesi terzi.
- z) Regolamento (CE) n. 2073/2005 e successive modifiche della Commissione del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari.
- aa) Regolamento (CE) n. 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modifiche relativo alle caratteristiche degli olii di oliva nonché dei metodi ad essi attinenti e successive modifiche e integrazioni.
- bb) Regolamento (CE) 1019/2002 della Commissione relativo alla commercializzazione degli olii di oliva (modificato da ultimo dal Regolamento (CE) 182/2009). Il regolamento stabilisce le indicazioni che devono essere riportate sulle etichette degli olii di oliva destinati al commercio al dettaglio.
- cc) Regolamento (CE) n. 182/2009 del 6 marzo 2009 e successive modifiche, che modifica il Regolamento (CE) n. 1091/2002 relativo alle norme di commercializzazione dell'olio d'oliva.
- dd) Decreto Legislativo n. 111 del 27 gennaio 1992 e successive modifiche, attuativo della Direttiva n. 89/398/CEE, concernente i prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare. Tale Decreto regola la produzione e la commercializzazione

di quei prodotti alimentari che, per la loro particolare composizione o per il particolare processo di fabbricazione, rispondono alle peculiari esigenze nutrizionali di persone che si trovano in condizioni fisiologiche particolari. In particolare, il Decreto disciplina l'etichettatura dei prodotti in questione, specificando le indicazioni ammesse sulle confezioni e quelle vietate.

- ee) Decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1998, n. 131: "Regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 111, in materia di prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare".
- ff) Decreto legislativo 14 febbraio 2003, n. 31: "Attuazione della direttiva 2001/15/CE sulle sostanze che possono essere aggiunte a scopi nutrizionali specifici ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare" e successive modifiche.
- gg) Regolamento (CE) n. 41/2009 e successive modifiche che riporta i criteri di "Composizione ed etichettatura dei prodotti alimentari adatti alle persone intolleranti al glutine".
- hh) Circolare del 5 novembre 2009 recante: "Linee di demarcazione tra integratori alimentari, prodotti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti addizionati di vitamine e minerali – Criteri di composizione e di etichettatura di alcune categorie di prodotti destinati ad una alimentazione particolare".
- ii) Decreto Legislativo n. 169 del 21 maggio 2004 e successive modifiche: "Attuazione della Direttiva n. 2002/46/CE relativa agli integratori alimentari", che contiene la disciplina la produzione e la commercializzazione degli integratori alimentari.
- jj) Decreto Ministeriale 9 luglio 2012 sulla "Disciplina dell'impiego negli integratori alimentari di sostanze e preparati vegetali", che integra il Decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 169.
- kk) Decreto Ministeriale del 18 febbraio 1993 sull'obbligo di segnalazione di prodotti animali provenienti da uno stato membro al servizio veterinario.
- ll) Regolamento (CE) n. 853/2004 e successive modifiche che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.
- mm) Regolamento (CE) n. 510/2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari.
- nn) Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.
- oo) Decreto Ministeriale 21 marzo 1973 e successive modifiche "Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale". Stabilisce regole specifiche per alcune categorie di materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti.
- pp) Regolamento (CE) n. 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 e successive modifiche riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari. Tale regolamento mira a garantire il funzionamento efficace del mercato interno per quanto attiene all'immissione sul mercato comunitario dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto direttamente o indirettamente con i prodotti alimentari, oltre a costituire la base per assicurare un elevato livello di tutela della salute umana e degli interessi dei consumatori.

- qq) Regolamento (CE) n. 450/2009, concernente i materiali attivi e intelligenti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari.
- rr) Regolamento (UE) n. 10/2011 e successive modifiche, riguardante i materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari.
- ss) Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2012, n. 25 recante "Disposizioni tecniche concernenti apparecchiature finalizzate al trattamento dell'acqua destinata al consumo umano".
- tt) Decreto legislativo del 24 febbraio 1997 n. 46 e successive modifiche concernente i dispositivi medici.
- uu) Decreto legislativo n. 332/2000 e successive modifiche concernente i dispositivi medici in vitro e auto-diagnostici.
- vv) Legge 11 ottobre 1986, n. 713 e successive modifiche, recante "Norme per l'attuazione delle direttive della Comunità economica europea sulla produzione e la vendita dei cosmetici" e successive modicche.
- ww) Regolamento (CE) n. 1223/2009 sui prodotti cosmetici.
- xx) Regolamento (CE) n. 648/2004 e successive modifiche relativo ai detergenti.
- yy) Decreto legislativo n. 266/2006 contenente disciplina sanzionatoria del Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti.
- zz) Decreto legislativo n. 65/2003 e successive modifiche relativo alla classificazione, imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento su La Fonte della Vita ed Organic Oils Italia.

Il rapporto intercorrente tra l'Emittente, e le società da questa interamente controllate, è sottoposto a una serie di presidi finalizzati a tutelare gli interessi dell'Emittente e del Gruppo, tra i quali:

- (a) impugnabilità *ex art. 2377 cod. civ.* della deliberazione assembleare assunta con il voto determinante dei soci in conflitto di interessi;
- (b) obbligo di informativa preventiva al consiglio di amministrazione da parte dell'amministratore che versi in una situazione di conflitto di interessi *ex art. 2391 cod. civ.*;
- (c) obbligo di astensione dal dare esecuzione a un'operazione da parte dell'amministratore delegato che versi in una situazione di conflitto di interessi *ex art. 2391 cod. civ.*;
- (d) obbligo di adeguata motivazione da parte del consiglio di amministrazione qualora intenda autorizzare un'operazione nella quale uno o più amministratori abbiano un interesse in conflitto con la società *ex art. 2391 cod. civ.*;
- (e) responsabilità dell'amministratore in conflitto di interessi per i danni cagionati alla società *ex artt. 2392 e ss. cod. civ.*;
- (f) responsabilità degli amministratori della società controllata e di quella controllante per danni cagionati alla società controllata nell'ambito dell'attività da direzione e coordinamento (si veda qui di seguito per una disamina della disciplina) *ex artt. 2497 e ss. cod. civ.*;
- (g) obbligo di analitica motivazione e di puntuale indicazione delle ragioni e degli interessi la cui valutazione ha influito sulla decisione nel caso di operazioni poste in essere da una società soggetta a direzione e coordinamento e da questa influenzate, ai sensi dell'*art. 2497-ter cod. civ.*;
- (h) disciplina per le operazioni con parti correlate.

Rispetto all'attività di direzione e coordinamento, le disposizioni di cui agli artt. 2497 e ss. cod. civ. prevedono una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette ad attività di direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società.

Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulti: (i) mancante, alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette.

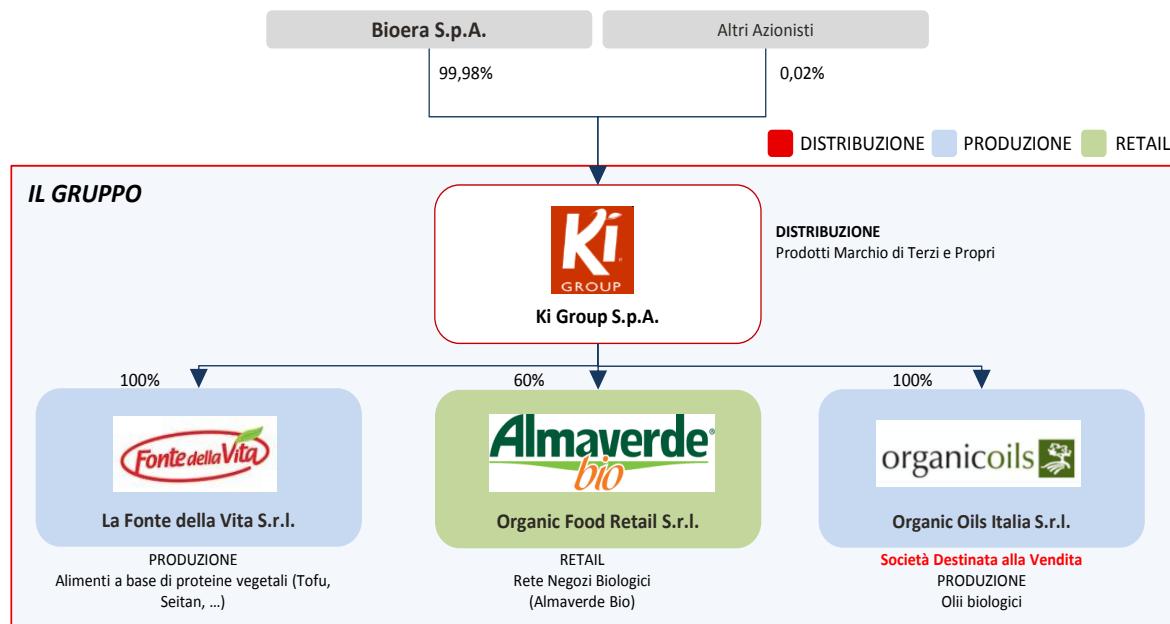
La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento può essere, peraltro, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non siano stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

Si precisa che, anteriormente alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le sue controllate La Fonte della Vita ed Organic Oils Italia sono state soggette all'attività di direzione e coordinamento di Bioera. Con delibera del 27 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha, tuttavia, accertato e dichiarato che, con la nomina del nuovo organo amministrativo dell'Emittente, avvenuta con delibera assembleare del 24 settembre 2013 e la ridefinizione dei poteri gestori spettanti agli amministratori esecutivi del neo eletto Consiglio di Amministrazione, le decisioni relative alla gestione dell'Emittente (e segnatamente delle società da questa interamente possedute) saranno prese all'interno degli organi e degli organismi dell'Emittente, cessando pertanto qualsiasi attività di direzione e coordinamento da parte di Bioera sull'Emittente, La Fonte della Vita ed Organic Oils Italia. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, sempre nel corso della surriferita riunione consiliare del 27 settembre 2013, ha altresì puntualizzato che l'autonomia gestionale e funzionale dell'Emittente rispetto al socio Bioera sarà ulteriormente rafforzata, a far data dalla Data di Ammissione, quando entrerà in vigore il nuovo Statuto e la nuova struttura di *governance* dell'Emittente.

Pertanto, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, e segnatamente, La Fonte della Vita ed Organic Oils Italia, opereranno in condizioni di totale autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto a Bioera.

7.2 Società controllate dall'Emittente

Nell'organigramma che segue è riassunta la struttura del gruppo di cui fa parte l'Emittente alla data del Documento di Ammissione.



Nella tabella che segue si riporta una breve descrizione delle società controllate dall'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1°, n. 1) e n. 2), cod. civ.

Denominazione	Sede (indirizzo, nazione)	% di capitale sociale detenuta direttamente dall'Emittente	% di capitale sociale detenuta indirettamente dall'Emittente
La Fonte della Vita S.r.l.	Strada Settimo 399/11, Torino	100%	-
Organic Oils Italia S.r.l.	Strada per Montebuono n. 12/B, Mugnano (PG)	100%	-
Organic Food Retail S.r.l.	Via Palestro 6, Milano	60%	-

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Problematiche ambientali

Gli immobili del Gruppo sono sottoposti alle relative norme ambientali e di sicurezza sul lavoro vigenti in Italia. L'Emittente ritiene che il Gruppo abbia effettuato in passato e continui a prevedere adeguati investimenti nel settore ambientale e della sicurezza al fine di adempiere a quanto disposto dalle leggi e regolamenti in materia.

In particolare, tra la fine di agosto e la prima metà di settembre 2013, le controllate La Fonte della Vita ed Organic Oils Italia, hanno provveduto a far rimuovere dai propri stabilimenti produttivi situati, rispettivamente in Via Monviso 18, Trinità (CN) ed in Strada Montebuono 12/B, Mugnano (PG), le coperture in amianto lì presenti, avvalendosi a tal fine di imprese specializzate nella rimozione e smaltimento dell'amianto. Le relative certificazioni di avvenuta bonifica e smaltimento sono state consegnate dalle imprese incaricate in data 6 settembre 2013 (per Fonte della Vita) e 22 ottobre 2013 (per Organic Oils Italia).

Inoltre, in data 18 settembre 2013, Organic Oils Italia ha presentato istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ("AUA") in relazione alle attività svolte nel sito produttivo di Mugnano (PG). Il rilascio di tale AUA è ancora pendente alla Data del Documento di Ammissione, ed è previsto entro il mese di gennaio 2014.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali in grado di influire in maniera rilevante sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente e delle società del Gruppo.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione alla Sezione Prima, Capitolo VI e nel successivo Paragrafo 9.2, a giudizio della Società, alla Data del Documento di Ammissione non si registrano tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e fermo restando quanto illustrato nella Sezione Prima, Capitolo IV con specifico riferimento ai rischi relativi all'Emittente e al settore in cui esso opera, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo per l'esercizio in corso.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e i principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 5 (cinque) membri, è stato nominato dall'assemblea della Società del 24 settembre 2013 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Età	Carica	Ruolo
Canio Giovanni Mazzaro	53	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministratore esecutivo
Bernardino Camillo Poggio	52	Consigliere ed Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo
Paolo Cirino Pomicino	74	Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministratore non esecutivo
Aurelio Matrone	40	Consigliere	Amministratore non esecutivo
Davide Mantegazza ⁷¹	48	Consigliere	Amministratore indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve curriculum vitae dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Canio Giovanni Mazzaro: nato a Potenza il 6 novembre 1959. Nel 1987 si laurea in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Napoli. Nel 1998-99 frequenta il Master in Pianificazione e Analisi strategica presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dal 2001 al 2005 è stato membro del consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Ferrara. È stato inoltre Amministratore Unico di Pierrel Farmaceutici S.p.A. dalla sua costituzione fino al mese di novembre 2005. Da maggio 2006 a settembre 2007, inoltre, è stato Presidente ed Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A. Da settembre 2007 a novembre 2008 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A. ed a tutt'oggi ricopre il ruolo di Presidente. Dal mese di giugno 2012 ricopre l'incarico di Direttore Generale di Bioera S.p.A. e dal mese di giugno 2013 di Amministratore Delegato della stessa.

Bernardino Camillo Poggio: nato a Milano il 11 dicembre 1960. Executive MBA, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ki Group. In Ki Group dal 2000, ne ha guidato con successo la ristrutturazione ed il rilancio. In precedenza ha lavorato presso prestigiose aziende italiane e multinazionali di beni di largo consumo, leader nei settori dell'alimentare (Quaker Chiari e Forti S.p.A., Garma) e della detergenza (Beckinsler Group plc), dove ha ricoperto posizioni direttive in varie aree funzionali. Background professionale in project management, logistica, acquisti e marketing.

⁷¹ Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, il Dott. Mantegazza detiene, per il tramite di Ambrosiana Finanziaria S.r.l., il 2,86% del capitale di Bioera.

Inoltre, in data 5 dicembre 2012, nell'ambito dell'operazione di acquisizione dell'intero capitale di BioNature da parte di Bioera (partecipazione successivamente ceduta da Bioera a Ki Group), il Dott. Mantegazza, per il tramite di Ambrosiana Finanziaria S.r.l., ha trasferito a Bioera la propria partecipazione indiretta nel capitale di BioNature ricevendo quale corrispettivo azioni di Ki Group. Detta alienazione è stata consensualmente risolta in data 17 luglio 2013, a seguito dell'intervenuta risoluzione consensuale della cessione di BioNature da Bioera a Ki Group, avvenuta in data 28 giugno 2013 e successivamente ratificata con atto ricognitivo del 16 luglio 2013 a rogito del Notaio Stefano Rampolla di Milano. Per maggiori informazioni sull'operazione BioNature si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 14.6.5.

Paolo Cirino Pomicino: nato a Napoli, il 3 settembre 1939. Laureato in medicina e chirurgia e specialista in malattie nervose e mentali, è stato assistente neurochirurgo prima e poi aiuto neurologo presso l’Ospedale Cardarelli di Napoli. Esponente della Democrazia Cristiana, componente della Direzione e del Consiglio Nazionale. È stato Consigliere e Assessore del Comune di Napoli (1970-1979), Deputato alla Camera (dal 1976 al 1994), Presidente della Commissione Bilancio della Camera (1983-1988), realizzando il primo rapporto sul debito pubblico italiano, Ministro della Funzione Pubblica (1988-1989), Ministro del Bilancio (1989-1992). Vincitore di un avviso pubblico per titoli presso l’Università di Roma tre, Facoltà di Scienze della comunicazione, per un incarico a contratto di insegnamento di politica economica. Eletto europarlamentare nel 2004 è stato componente della Commissione Affari Economici e Monetari e della Commissione Temporanea sulle Sfide e i Mezzi Finanziari dell’Unione allargata nel periodo 2007-2013; della Delegazione alle Commissioni di Cooperazione Parlamentare UE-Kazakistan, UE-Kirghizistan e UE-Uzbekistan e per le relazioni con il Tagikistan, il Turkmenistan e la Mongolia; della Delegazione per le Relazioni con i paesi del Maghreb e l’Unione del Maghreb arabo (compresa la Libia). Eletto deputato nazionale nel 2006 è stato Presidente del gruppo parlamentare DC-PSI alla Camera sino al 2008. È stato nel triennio 2008-2011 Presidente del Comitato Tecnico-scientifico per il Controllo Strategico nelle amministrazioni dello Stato, organo del Ministero per l’Attuazione del Programma nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Tangenziale di Napoli S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Società Autostrade Meridionali S.p.A. entrambe società del gruppo Autostrade per l’Italia, Vice presidente del Consiglio di Amministrazione di Ki Group e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Organic Oils S.p.A., entrambe controllate da Bioera S.p.A.

Aurelio Matrone: nato a Caserta il 29 gennaio 1973. Nel 1998 conseguì la laurea con lode in Economia Aziendale ed un Master in International Finance. Precedentemente agli impegni in Ki Group ha lavorato presso la casa d’investimenti svizzera Getraco Asset Management SA, gestendo un hedge fund con focus specifico su partecipazioni prevalentemente italiane. Tra il 2002 e 2003 ha lavorato come Corporate Finance Manager presso Vitale & Associati (Milano). Tra il 1999 ed il 2002 ha lavorato in Mediobanca come analista del settore beni di lusso e holding del dipartimento di Industry Research dell’Istituto, collaborando attivamente con la divisione di Equity Capital Markets della Banca. Aurelio Matrone è attualmente Consigliere di Amministrazione di Nextam Partners SIM S.p.A. Dal giugno 2012 al luglio 2013 è stato Amministratore Delegato di Bioera S.p.A.

Davide Mantegazza: nato a Milano il 21 gennaio 1965. Davide Mantegazza è equity partner di Studio Tributario Societario, Studio professionale associato tra dotti commercialisti e avvocati che offre servizi di consulenza in materia fiscale, societaria e regolamentare. È inoltre socio fondatore e Consigliere di amministrazione di Ambrosiana Finanziaria S.r.l., società di consulenza finanziaria specializzata nel corporate finance. Laureato in Economia Aziendale, Dottore Commercialista e Revisore Contabile, dopo una prima esperienza maturata presso la SDA Bocconi e due anni di attività presso RAS S.p.A. dove ha svolto funzioni di formazione e coordinamento con McKinsey nell’ambito del progetto “Europa 92”, ha assunto nel 1994 la carica di Direttore Finanziario e Amministrativo e, dal 1998 al 2005, di Amministratore delegato, della Spumador S.p.A. di Cadorago, anche con incarichi societari in varie società del medesimo gruppo. Attualmente ricopre vari incarichi in organi societari. È professore a contratto presso l’Università degli Studi di Milano, dove è docente di normativa in materia sanitaria.

Poteri attribuiti all’Amministratore Delegato e al Presidente

Con delibera del 27 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Sig. Bernardino Camillo Poggio Amministratore Delegato della Società ed ha conferito i seguenti poteri:

(i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione:

1. rappresentare la Società nelle assemblee delle Società da essa controllate, con facoltà di subdelega a terzi;
2. intraprendere, in nome e per conto della Società, l'esplorazione preventiva di qualsiasi iniziativa industriale e strategica ritenuta potenzialmente idonea alla creazione di valore per la Società o il gruppo ad essa facente capo, ferma restando la competenza esclusiva dell'organo amministrativo in relazione all'approvazione di qualsiasi operazione presentata dal Presidente all'organo amministrativo ed al conferimento all'Amministratore Delegato, ad altro consigliere o a un consulente esterno dei poteri necessari per la negoziazione, conclusione e/o perfezionamento dell'operazione eventualmente approvata dall'organo amministrativo, con obbligo di riporto all'organo amministrativo;
3. licenziare quadri e dirigenti della Società, con la sola esclusione del Direttore Generale.

(ii) all'Amministratore Delegato:

1. rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi Autorità amministrativa per ottenere il rilascio di licenze, autorizzazioni, permessi, registrazioni o certificati, anche in relazione a marchi e brevetti, nonché per qualsiasi altra attività necessaria ai fini del perseguitamento dell'oggetto sociale;
2. rappresentare la Società innanzi a qualsiasi Autorità fiscale, con espressa facoltà di sottoscrivere e presentare dichiarazioni ai fini IRES, IRAP, IVA, dichiarazioni di sostituti di imposta e ogni altra dichiarazione richiesta dalla legge o dagli uffici fiscali, chiedere e concordare rimborsi di imposte e tasse, rilasciandone quietanza, e compiere ogni altro atto pertinente alla materia ritenuto nell'interesse della Società;
3. rappresentare la Società in ogni rapporto con gli Istituti previdenziali, assistenziali, infortunistici e gli Uffici del lavoro e di collocamento, nonché in sede sindacale;
4. rappresentare la Società innanzi ad Autorità di pubblica sicurezza e Vigili del Fuoco, facendo le dichiarazioni, le denunzie e i reclami che si rendano opportuni;
5. nominare procuratori speciali perché rappresentino la Società avanti a qualsiasi autorità, purché il procuratore nominato abbia limiti di spesa non superiori a quelli assegnati all'Amministratore Delegato;
6. rappresentare la Società nelle procedure fallimentari, presentare le istanze di dichiarazione di fallimento, dichiarare ed insinuare i crediti relativi affermando la realtà e sussistenza, intervenire in qualsiasi procedura concorsuale in genere, prendere parte alle adunanze dei creditori, accettare ed esercitare l'ufficio di membro del Comitato dei Creditori, qualora la nomina cada sulla Società, nominare, confermare e revocare commissari, approvare concordati e farvi opposizione, riscuotere i riparti, rilasciando quietanze e compiere quant'altro necessario ed opportuno per la migliore definizione di tali procedure;
7. agire e rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria, amministrativa o tributaria, incluse le giurisdizioni superiori, sia come attore o ricorrente che come convenuto o resistente, nonché rappresentare la Società in procedure concorsuali di qualsiasi tipo e in concordati anche stragiudiziali con i creditori; compromettere in arbitri; emettere dichiarazioni di terzo debitore e di parte

- lesa; rispondere a interrogatori sia in istruttoria che in giudizio in veste di legale rappresentante della Società; nominare avvocati, arbitri, periti e abilitati al patrocinio avanti a qualsiasi organo di giustizia, conferendo loro ogni potere;
8. transigere e conciliare vertenze di qualsiasi natura, in qualunque sede, il tutto purché il valore della transazione non ecceda l'importo di Euro 250.000,00;
 9. stipulare, modificare e risolvere contratti di finanziamento con istituti di credito o con società appartenenti al Gruppo Ki Group, per ottemperare agli impegni finanziari della Società: a) con istituti di credito entro il limite di Euro 1.000.000 per singolo finanziamento, con un massimo di Euro 1.500.000 per singolo esercizio; b) con società appartenenti al Gruppo KI Group entro il limite, per ogni società, di Euro 350.000 per singolo finanziamento con un massimo, per ogni società, di Euro 500.000 per singolo esercizi;;
 10. stipulare, modificare e risolvere contratti di cessione di credito (Factoring) con società di Factoring, entro il limite di Euro 500.000,00 per singola operazione;
 11. stipulare, modificare e risolvere contratti di assicurazione privata od obbligatoria; concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo ricevuto per un importo non superiore a Euro 500.000,00 per singola operazione;
 12. esigere e riscuotere qualsiasi somma comunque e da chiunque dovuta, scontando, incassando, quietanzando, protestando effetti cambiari e titoli all'ordine, nonché compiendo qualsiasi altra operazione a ciò inerente, senza limiti di valore;
 13. versare somme, effetti e assegni su conti correnti bancari e postali; compiere sui conti correnti bancari e postali e anche su affidamenti bancari della Società, con l'esclusione di ogni operazione di mutuo e di ogni altra operazione passiva eccedente gli affidamenti bancari concessi, le seguenti operazioni: prelevare somme in contanti per un importo non superiore a Euro 5.000,00 per singola operazione; effettuare pagamenti tramite bonifici bancari senza limiti di importo se a favore di società appartenenti al Gruppo Ki Group e per un importo non superiore a Euro 500.000,00 per singola operazione se a favore di terzi, effettuare pagamenti tramite ricevute bancarie senza limiti di valore; effettuare pagamenti degli stipendi senza limiti di valore; emettere assegni bancari e circolari, per un importo non superiore a Euro 50.000,00 per ciascuna operazione.

Con la suddetta delibera, il Consiglio di Amministrazione:

- (a) ha attribuito al Sig. Bernardino Camillo Poggio, nella sua qualità di Amministratore Delegato, la qualifica di datore di lavoro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 comma 1, lett. b) del D.Lgs. 81/2008, e sue successive modifiche, integrazioni e/o sostituzioni;
- (b) ha attribuito e riconosciuto al Sig. Bernardino Camillo Poggio, nella sua qualità di Amministratore Delegato, la qualifica di operatore del settore alimentare (intesa quale "persona fisica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il Suo controllo") ai sensi del Reg. Ce 28 gennaio 2002 n. 178 (art. 3, punto 3) e Sue successive modifiche e integrazioni, , nonché della L. 30 aprile 1962, n. 283 e successive modifiche, integrazioni e attuazioni;

- (c) ha delegato al Sig. Bernardino Camillo Poggio, nella sua qualità di Amministratore Delegato, tutti gli adempimenti previsti dalle normative vigenti per tutto quanto concerne il comparto "non alimentare", intendendosi con questo, la categoria residuale di prodotti commercializzati dalla Società Ki Group S.p.A. diversi da quelli alimentari, come meglio di seguito specificato;
- (d) ha attribuito conseguentemente al Sig. Bernardino Camillo Poggio, nella sua qualità di Amministratore Delegato, tutti i poteri necessari per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti qui sopra menzionati (per i quali lo stesso disporrà in piena autonomia e senza alcuna limitazione della somma stabilita dal budget annuale, potendo richiederne comunque le necessarie integrazioni), ivi inclusi i seguenti:
- 1) provvedere in piena autonomia alla organizzazione, gestione e controllo delle iniziative intese a dare attuazione agli adempimenti previsti dalle normative vigenti in materia:
 - di sicurezza dei lavoratori, di igiene e sicurezza del lavoro (quali a titolo esemplificativo del D.Lgs. 81/2008, dei D.P.R. 547/55 e 303/56, e loro successive modifiche, integrazioni e/o sostituzioni);
 - di ambiente interno ed esterno e, di conseguenza, di tutela dell'aria, dell'acqua e del suolo (quale a titolo esemplificativo il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale e Sue successive modifiche, integrazioni e/o sostituzioni);
 - di acquisto, importazione, trasporto, confezionamento, imballaggio, conservazione, spedizione, etichettatura e commercializzazione delle materie prime, semilavorati, prodotti finiti, siano essi alimentari e/o non alimentari (quali a titolo esemplificativo, i prodotti cosmetici, igiene della persona, igiene degli ambienti, detergenti, etc.) e comunque di tutti i prodotti commercializzati dalla Società, siano essi a marchio proprio che di diverse persone giuridiche; di gestione degli stabilimenti e depositi in tutte le loro componenti mobili ed immobili; il tutto curando l'applicazione di tutte le norme di legge e/o i regolamenti vigenti per le materie sopra richiamate;
 - 2) delegare, nell'ambito dei limiti posti dalla vigente normativa, tutte le attività che riterrà di delegare a soggetti da lui ritenuti idonei e qualificati, e nominare i preposti alle funzioni individuate dalle normative sopra menzionate;
 - 3) avvalersi di ogni consulenza (sia di natura tecnica, che legale) per il migliore espletamento dell'incarico affidatogli, nonché dell'opera di dirigenti e preposti, operando come meglio ritenuto, anche mediante l'emanazione di circolari e disposizioni interni.

Tali poteri saranno esercitati dal Sig. Bernardino Camillo Poggio a firma singola, facendo procedere alla stessa la denominazione della Società e la qualifica di "Amministratore delegato", con facoltà di subdelegare detti poteri a terzi dipendenti della Società. A questo riguardo, il Sig. Bernardino Camillo Poggio ha contestualmente subdelegato i compiti e le mansioni indicate al punto a) al Signor Franco Pedrazzo, e le mansioni e gli incarichi di cui ai punti b) e c) al Signor Michael Sprenger, entrambi dipendenti della Società.

Remunerazione del Consiglio di Amministrazione

Con delibera del 24 settembre 2013, l'assemblea ordinaria della Società ha approvato quanto segue:

1. di attribuire ai componenti del Consiglio di amministrazione, inclusi quelli investiti di cariche particolari, un compenso complessivo lordo da determinarsi come di seguito: complessivi Euro 118.244,44 sino al 31 dicembre 2013, Euro 436 migliaia per l'esercizio 2014 e Euro 440 migliaia per l'esercizio 2015 e comunque sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, dei quali 85.683,33 sino al 31 dicembre 2013 e Euro 318 migliaia per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015 e comunque sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione, restando la rimanente quota da suddividersi tra i restanti membri del Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle deleghe a questi conferite;
2. di attribuire ai consiglieri Canio Giovanni Mazzaro e Bernardino Camillo Poggio, in considerazione del particolare impegno profuso e del tempo dedicato nell'ambito del processo di quotazione delle Azioni sull'AIM Italia e subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, un emolumento straordinario così strutturato:
 - (i) quanto al consigliere Canio Giovanni Mazzaro, la corresponsione di un importo in denaro pari ad Euro 75.000 unitamente all'assegnazione a titolo gratuito di n. 25.000 Azioni, da acquistarsi sul mercato da parte della Società;
 - (ii) quanto al consigliere Bernardino Camillo Poggio, la corresponsione di un importo in denaro pari ad Euro 150.000 unitamente all'assegnazione di n. 25.000 Azioni, da acquistarsi sul mercato da parte della Società.

Con delibera del 27 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato quanto segue:

- (i) di attribuire al Vice-Presidente, Paolo Cirino Pomicino, un compenso complessivo lordo così determinato: complessivi Euro 9,7 migliaia sino al 31 dicembre 2013, Euro 36 migliaia per l'esercizio 2014 e Euro 36 migliaia per l'esercizio 2015 e comunque sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015;
- (ii) di attribuire all'Amministratore Delegato, Camillo Bernardino Poggio, un compenso complessivo lordo così determinato: complessivi Euro 18.861,11 sino al 31 dicembre 2013, Euro 70 migliaia per l'esercizio 2014 e Euro 70 migliaia per l'esercizio 2015 e comunque sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015;
- (iii) di attribuire al Consigliere, Aurelio Matrone, un compenso complessivo lordo così determinato: complessivi Euro 2 migliaia sino al 31 dicembre 2013, Euro 6 migliaia per l'esercizio 2014 e Euro 8 migliaia per l'esercizio 2015 e comunque sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015;
- (iv) di attribuire al Consigliere indipendente, Davide Mantegazza, un compenso complessivo lordo così determinato: complessivi Euro 2 migliaia sino al 31 dicembre 2013, Euro 6 migliaia per l'esercizio 2014 e Euro 8 migliaia per l'esercizio 2015 e comunque sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.
- (v) di confermare l'assegnazione a titolo gratuito della disponibilità di un immobile ad uso abitativo al Presidente del Consiglio di Amministrazione (già assegnata in forza di precedente delibera del 29 ottobre 2012), restando comunque inteso che il Presidente del Consiglio di Amministrazione riconoscerà alla Società, a titolo di rimborso, una somma pari alla rendita catastale del fabbricato aumentata di tutte le spese inerenti il fabbricato stesso, comprese le eventuali utenze non a carico del Presidente in qualità di utilizzatore.

* * *

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione⁷²:

- (i) ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- (ii) è stato coinvolto in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- (iii) era amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti coi creditori in generale o con una classe di creditori ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (iv) era socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (v) ha subito sequestri o esecuzioni su propri beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- (vi) è stato soggetto a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o dalla gestione degli affari di qualunque società.

* * *

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione e/o soci.

Nome e cognome	Società	Carica nella società e/o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Canio Giovanni Mazzaro	Pierrel S.p.A.	Amministratore delegato	Cessato
		Presidente Consiglio Amministrazione	Cessato
		Presidente Consiglio Amministrazione	In essere
		Consigliere	In essere
	Essere Benessere S.p.A.	Consigliere	In essere
	Pierrel Manufacturing S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Petite Vanità S.r.l.	Liquidatore	In essere
		Amministratore Unico	Cessato

⁷² Si segnala che, a seguito di ispezione avviata in data 20 febbraio 2012, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale I di Torino ha contestato all'Emittente la deducibilità fiscale della perdita relativa ai finanziamenti erogati alla controllante Bioera S.p.A. negli anni 2007-2009 e, segnatamente, ha inoltrato d'ufficio una notizia di reato tributario alla Procura della Repubblica di Torino. Da verifiche successivamente effettuate presso la Procura della Repubblica di Torino è emersa l'esistenza di un procedimento penale pendente a carico dell'Amministratore Delegato Bernardino Camillo Poggio, dove si ipotizza il reato di dichiarazione infedele, punito con la pena della reclusione fino a otto mesi. In relazione a quanto precede, si precisa che, alla Data del Documento di Ammissione, la posizione processuale del Dott. Bernardino Camillo Poggio è quella di semplice iscritto nel registro delle persone sottoposte ad indagini, senza che sia stata formulata alcuna contestazione di reato, né, tantomeno, esercitata l'azione penale nei confronti dello stesso. Si segnala inoltre che, con delibera del 11 novembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha approvato che la Società si faccia carico dei costi e delle spese, da rimborsarsi dietro semplice presentazione della relativa documentazione giustificativa, che il consigliere Bernardino Camillo Poggio dovesse sostenere in conseguenza del suddetto procedimento (escluse eventuali sanzioni pecuniarie che dovessero essergli inflitte), in ogni caso fino all'importo massimo di Euro 100 mila.

	Pierrel S.p.A.	Presidente	In essere
	Bioera S.p.A.	Amministratore Delegato e Direttore Generale	In essere
		Consigliere	Cessato
	IBH S.p.A.	Amministratore Unico	In essere
	C.L.M. società semplice	Socio	In essere
	Biofood Holding S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		Socio unico	Cessato
	Biofood Italia S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		Amministratore Unico	Cessato
		Socio Unico	Cessato
		Socio	In essere
	Biofood società semplice	Socio unico	In essere
	Ki Group S.p.A.	Consigliere	In essere
		Presidente Consiglio Amministrazione	In essere
	Immobiliare dell'Aurora S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
	Iniziative Immobiliari S.r.l.	Socio unico	Cessato
		Socio	In essere
		Amministratore Unico	Cessato
		Liquidatore	Cessato
	MH Holding S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
		Consigliere	Cessato
	IBH S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
	Società di Partecipazioni Industriali SEL	Liquidatore	Cessato
		Socio	In essere
	TCM Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
	Biomedical System S.r.l.	Socio	In essere
	Multivoice S.r.l.	Socio	Cessato
	Elkoplast HS S.r.l.	Socio	In essere
	MGS Service S.r.l.	Socio	In essere
	Pierrel Dental S.r.l.	Presidente Consiglio Amministrazione	Cessato
	Organic Oils S.p.A.	Presidente Consiglio Amministrazione	Cessato
	New Hyperphar S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
	Nature Concept S.r.l.	Consigliere	Cessato
Bernardino Camillo Poggio	Organic Food Retail S.r.l.	Presidente Consiglio Amministrazione	In essere
		Consigliere	In essere
	Ki Group S.p.A.	Consigliere	In essere
		Amministratore delegato	In essere
		Procuratore speciale	In essere
		Amministratore delegato	Cessato
		Consigliere	Cessato
	Bionature Services S.r.l.	Presidente Consiglio Amministrazione	Cessato
Paolo Cirino Pomicino	Tangenziali di Napoli S.p.A.	Consigliere	In essere
		Presidente Consiglio Amministrazione	In essere
	Organic Oils S.p.A.	Amministratore unico	In essere
	Gulliver di Raffaele Gaspare Pianese S.a.s.	Socio accomandante	In essere
	Lilliput S.r.l.	Socio unico	In essere
	Mapo Ricerca e Sviluppo S.a.s. di Pelosi Daniele	Socio accomandante	In essere
	Ki Group S.p.A.	Consigliere	In essere
		Vicepresidente Consiglio Amministrazione	In essere
	Autostrade Meridionali S.p.A.	Vice-Presidente	In essere

		Consigliere	In essere
Aurelio Matrone	Bioera S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessato
		Liquidatore	Cessato
	Pierrel S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessato
	Nextam Partners SIM S.p.A..	Consigliere	In essere
	Bioera Partecipazioni S.p.A.	Amministratore Unico	In essere
	Bridge Management S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		Socio	In essere
	Bridge Management & Co S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Bridge Management Capital S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
		Consigliere	In essere
	Organic Food Retail S.r.l.	Consigliere	In essere
	Pierrel S.p.A.	Direttore generale	Cessato
	CDD S.p.A.	Consigliere	Cessato
Davide Mantegazza	Ambromobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Rainbow S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Spumador S.p.A.	Presidente collegio sindacale	In essere
		Consigliere	Cessato
	Canon Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Timone Fiduciaria S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Link Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	DAF Veicoli Industriali S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	SI.VA. Società Idrominerali Vallefredda S.r.l.	Liquidatore	In essere
	Orion S.r.l.	Revisore regale	In essere
	Magenta 12 S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Lauro Sei S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Sorgenia Solar S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Sorgenia Puglia S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Lauro Dodici S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Itsl Brev S.r.l.	Amministratore unico	In essere
		Amministratore unico	Cessato
		Presidente collegio sindacale	Cessato
	Lauro Sedici S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
		Sindaco supplente	Cessato
	Lauro Venti S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
		Sindaco supplente	Cessato
	Sorgenia E&P S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Sorgenia Bioenergy S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Sorgenia Trading S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Sorgenia Power S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Extrabanca S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
		Sindaco supplente	Cessato
		Sindaco effettivo	Cessato
	Lauro Quarantasei S.p.A.	Presidente collegio sindacale	In essere
		Presidente collegio sindacale	Cessato
	Gites S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Refresco Italy S.p.A.	Presidente collegio sindacale	In essere
	Sorgenia Green S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Lauro Quarantanove S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Medibev S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Technische Gewebe Italia S.r.l.	Amministratore unico	In essere

	Lauro Cinquantaquattro S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Lauro Sessantuno S.p.A.	Presidente collegio sindacale	In essere
		Presidente collegio sindacale	Cessato
	Lauro Cinquantasei S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Lauro Sessantatre S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Lauro Sessantacinque S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Bitolea S.p.A. Chimica Ecologica	Sindaco effettivo	In essere
	Gamenet S.p.A.	Sindaco supplente	Cessato
	Gamenet Scommesse S.p.A.	Sindaco supplente	Cessato
	Gest.Im S.r.l.	Consigliere	In essere
	Faurecia Emissions Control Technologies Italy S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Biscottificio Baroni S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Doxa S.p.A.	Presidente collegio sindacale	In essere
		Sindaco effettivo	Cessato
	Ambrosiana Finanziaria S.r.l.	Amministratore	In essere
		Amministratore unico	Cessato
		Presidente consiglio di amministrazione	Cessato
		Amministratore	Cessato
		Socio	In essere
	Aperta SGR S.p.A.	Presidente collegio sindacale	In essere
	B Human S.r.l.	Presidente consiglio di amministrazione	In essere
		Consigliere	In essere
	Garda Bibite S.r.l.	Presidente collegio sindacale	Cessato
	Primalternative Investments SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessato
	AAAM SGR S.p.A.	Sindaco supplente	Cessato
	Eastman Chemical Italia S.r.l.	Presidente collegio sindacale	Cessato
	Vrway Media Solution	Liquidatore	Cessato
		Amministratore unico	Cessato
	Lauro Ventiquattro S.p.A.	Liquidatore	Cessato
	Lauro Ventisei S.p.A.	Liquidatore	Cessato
	ET Italiy Holdings S.r.l.	Sindaco supplente	Cessato
	Truestar Sytech S.r.l.	Liquidatore	Cessato
		Consigliere	Cessato
	Acque Oligominerali Valverde S.r.l.	Consigliere	Cessato
	Rapetti Foodservice S.r.l.	Sindaco supplente	Cessato
	Nuova Cape S.r.l.	Consigliere	Cessato
	Universal Music Publishing Ricordi S.r.l.	Sindaco supplente	Cessato
	Universal Music Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessato
		Sindaco supplente	Cessato
	Methodos S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessato
	De Berg S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessato
		Presidente collegio sindacale	Cessato
	Silanos S.r.l.	Sindaco supplente	Cessato
	Sokkia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessato
	Sessa Holding S.p.A.	Consigliere comitato controllo gestione	Cessato
	Ecoplastica S.r.l.	Presidente collegio sindacale	Cessato

	International Masters Publishers S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessato
	Centenary Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessato
	Blue Note S.r.l.	Sindaco supplente	Cessato
	Universal Music MGB Publications S.r.l.	Sindaco supplente	Cessato
	Fassio e Associati S.r.l.	Consigliere comitato controllo gestione	Cessato
	Clessidra SGR S.p.A.	Consigliere	Cessato
	Lauro Cinquantasette S.p.A.	Sindaco supplente	Cessato
	Neoanemos S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessato
	Bionature S.r.l.	Presidente collegio sindacale	Cessato
		Consigliere	Cessato
		Socio	Cessato
	Truestar Group S.p.A.	Consigliere	Cessato
	Bioshoes S.r.l.	Amministratore unico	Cessato
	Omero S.r.l.	Presidente collegio sindacale	Cessato
	Blaconi S.p.A. Industria Dolciaria	Presidente collegio sindacale	Cessato
	SEM Sorgenti Emiliane Modena S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessato
		Consigliere	Cessato
	RAF S.p.A.	Presidente collegio sindacale	Cessato
	Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessato
	MTV Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessato
	Prima Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessato
	Polyplast S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessato
	Chemidro S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessato
	Cofircont S.p.A.	Socio	In essere
	Magenta 12 S.r.l.	Socio	In essere
	Ital Bev S.r.l.	Socio	In essere
	B2 Sistemi S.r.l.	Socio	In essere
	Immobiliare Sporting Milano 3 S.p.A.	Socio	In essere
	Professional Audit Group S.r.l.	Socio	In essere
	Spumador S.p.A.	Socio	In essere
	Fassio e Associati S.r.l.	Socio	In essere
	GSA S.r.l.	Socio	Cessato

10.1.2 Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 6 maggio 2013 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
Jean Paul Baroni	Presidente del collegio sindacale
Carlo Polito	Sindaco Effettivo
Monia Cascone	Sindaco Effettivo
Giorgio Alessandri	Sindaco Supplente
Massimiliano Ricciardi	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2399 cod. civ.

Di seguito è riportato un breve curriculum vitae di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Jean Paul Baroni: nato a Parigi (Francia), il 9 dicembre 1965. Dottore Commercialista dal 1990 e Revisore Legale. Ha lavorato presso lo studio fiscale di Arthur Andersen per sette anni e allo studio fiscale di Ernst & Young per nove anni diventandone socio ordinario. Dal 2007 è socio fondatore di Simonelli Associati. È stato docente in alcuni corsi di fiscalità internazionale della SDA Bocconi. Nel 2003 è stato riconosciuto come uno dei migliori fiscalisti italiani dalla rivista internazionale "International Tax Review". È relatore in diversi convegni in materia fiscale societaria ed internazionale. Si occupa principalmente di operazioni straordinarie, di fiscalità internazionale e di attività correlata M&A. Si occupa anche di consulenza fiscale e societaria nell'ambito di operazioni di IPO. Ha maturato una significativa esperienza nel settore immobiliare. È sindaco di diverse società quotate.

Carlo Polito: nato a Padova, il 15 febbraio 1968. Avvocato, Dottore Commercialista e Revisore Legale. Ha iniziato la sua attività professionale nel 1993 presso lo Studio Interconsulting ed ha successivamente collaborato per dieci anni con il dipartimento fiscale di Ernst & Young divenendo socio nel 2003. Dal 2008 è socio dello studio Simonelli Associati. È sindaco in primarie società industriali e commerciali. Si occupa prevalentemente di operazioni di ristrutturazione societaria di gruppi societari, pareristica e contenzioso tributario.

Monia Cascone: è nata a Ragusa il 27 aprile 1977. Dottore Commercialista dal 2007 e Revisore Legale. Ha collaborato in primari studi professionali milanesi maturando una significativa esperienza nell'ambito societario e fiscale. Si occupa di consulenza fiscale, societaria e tributaria rivolta a società operanti nei settori commerciali, industriali e terziari. Le attività principalmente svolte riguardano sia la compliance sia operazioni straordinarie (costituzione società, cessione aziende, operazioni di liquidazione volontaria, fusioni, conferimenti, trasformazioni, emissione prestiti obbligazionari). Si occupa inoltre di consulenza fiscale e dichiarativa nei confronti di professionisti e studi professionali, nonché l'assunzione di cariche di sindaco in società operanti in diversi settori merceologici. Durante la carriera professionale ha collaborato nell'ambito di CTP anatocistiche e di azioni di responsabilità oltre a rivestire la carica di Commissario Straordinario di società cooperativa a r.l. edile.

Giorgio Alessandri è nato a Roma il 9 agosto 1969. È Dottore Commercialista dal 2001 e Revisore Legale. Ha lavorato presso lo Studio Bianco per 3 anni e presso Idecon per 5 anni. Dal 2007 esercita la professione di dottore commercialista in Milano. Si occupa principalmente di consulenza fiscale e nonché di consulenza per operazioni straordinarie. È sindaco di alcune società appartenenti a gruppi quotati all'estero.

Massimiliano Ricciardi è nato a Salerno il 3 settembre 1968. È Dottore Commercialista dal 1995 e Revisore Legale dal 1999. Nel 1993 si è laureato presso l'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dopo una breve esperienza di circa 2 anni presso la società di revisione Arthur Andersen, ha conseguito un master in diritto tributario. Successivamente, ha collaborato con lo Studio Legale Tributario di Ernst & Young per oltre 10 anni. Dal 2006 al 2008 si è trasferito a Londra, dove ha lavorato presso la divisione Investment Banking della banca WestLB come Director del desk di Tax Structured Finance, occupandosi principalmente di finanza strutturata e fiscalità dei mercati finanziari. Dal 2009 svolge la libera professione di Dottore Commercialista in Milano. Ha maturato una considerevole esperienza in pianificazione fiscale nazionale e internazionale, operazioni

straordinarie, M&A, operazioni di finanza strutturata e IPO. E' specializzato nella valutazioni di aziende o rami d'azienda, partecipazioni societarie, beni immobili e intangibles. Ha svolto vari incarichi di consulenza finalizzati all'ideazione e implementazione di progetti di ristrutturazione finanziaria nell'ambito dei vari strumenti di soluzione della crisi d'impresa previsti dalla legge fallimentare, nonché nell'attestazione di piani di risanamento, accordi di ristrutturazione e concordati, per imprese operanti in vari settori industriali e primari gruppi finanziari. Ha rivestito incarichi di consigliere di amministrazione e di sindaco in varie società italiane.

* * *

Fatto salvo per quanto di seguito precisato, per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale:

- (i) ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- (ii) è stato coinvolto in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- (iii) era amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti coi creditori in generale o con una classe di creditori ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (iv) era socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (v) ha subito sequestri o esecuzioni su propri beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- (vi) è stato soggetto a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o dalla gestione degli affari di qualunque società.

Si segnala che due componenti del collegio sindacale sono associabili, nell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento e/o liquidatorie. In particolare:

- Jean Paul Baroni, Presidente del collegio sindacale e sindaco effettivo dell'Emittente, negli ultimi cinque anni ha assolto l'incarico di: (i) sindaco effettivo nelle società Lambda Innovazione S.p.A. in liquidazione, Errevi S.p.A. in liquidazione e Max Soragni S.r.l. in liquidazione; e Presidente del Collegio Sindacale nella società Virtus Resorts S.p.A. in liquidazione. Alla Data del Documento di Ammissione non è ricoperta alcuna carica nelle summenzionate società;
- Carlo Polito, sindaco effettivo dell'Emittente, negli ultimi cinque anni ha assolto l'incarico di sindaco nelle società: (i) Lambda Innovazione S.p.A. in liquidazione (alla Data del Documento di Ammissione, cancellata); e (ii) Gioco Calcio S.p.A. in liquidazione (carica ancora in essere).

* * *

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società e/o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Jean Paul Baroni	C.C.D.F. SpA	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	KI Group SpA	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	FULLSIX SpA – Emittente	Sindaco Effettivo	In essere
	Bioera SpA - Emittente	Sindaco Effettivo	In essere
	Aptalis Pharma Srl	Sindaco Effettivo	In essere
	Galleria Commerciale Porta di Roma SpA	Sindaco Effettivo	In essere
	Italian Shopping Centre Investment Srl	Sindaco Effettivo	In essere
	Hines Italia Srl	Sindaco Effettivo	In essere
	Intraco SpA	Sindaco Effettivo	In essere
	Sidel SpA	Sindaco Effettivo	In essere
	UBK SpA	Sindaco Effettivo	In essere
	Organic Oils SpA	Sindaco Effettivo	In essere
	Fenicia SpA	Consigliere	In essere
	Edilpetra Srl	Amministratore Unico	In essere
	Lega Calcio Service S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Inox Center Srl	Sindaco Supplente	Cessata
	I.S.A. Srl	Sindaco Supplente	In essere
	Emme Esse SpA in Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Lavorazioni Inox SpA	Sindaco Supplente	In essere
	S.S.P. Stainless Steel Performance SpA	Sindaco Supplente	In essere
	Nuova In.f.a. SpA	Sindaco Supplente	Cessata
	Virtus Resort SpA in liq.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fenifin Srl	Consigliere	Cessata
	S.L.P. Stainless Long Products Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sidel Holding Italia SpA	Sindaco Effettivo	Cessata
	Errevi SpA in liq.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Business Port Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	Inspe Futuro Srl	Sindaco effettivo	Cessata
	Lambda Innovazione SpA in liq.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sideria Srl in liq.	Sindaco Effettivo	Cessata
	ITDR Rubinetterie Srl	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	IM.SA. SpA	Sindaco Effettivo	Cessata
	Dorma Italiana Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	Biofood Holding Srl	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Biofood Italia Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	FINOX SpA	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cotonificio di Bottanuco SpA	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pielco Srl	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	GFK Eurisko Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	Hines Italia SGR SpA	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sidel Filling Srl	Sindaco Effettivo	Cessata
	Milanosantamonica Srl in liq.	Socio 100%	Cessata
	Simonelli & Partners Srl	Socio al 6%	Cessata
	C.C.D.F. SpA	Presidente del Collegio Sindacale	In essere

	KI Group SpA	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	FULLSIX SpA – Emittente	Sindaco Effettivo	In essere
	Bioera SpA - Emittente	Sindaco Effettivo	In essere
	Aptalis Pharma Srl	Sindaco Effettivo	In essere
	Galleria Commerciale Porta di Roma SpA	Sindaco Effettivo	In essere
	Italian Shopping Centre Investment Srl	Sindaco Effettivo	In essere
	Hines Italia Srl	Sindaco Effettivo	In essere
	Intraco SpA	Sindaco Effettivo	In essere
	Sidel SpA	Sindaco Effettivo	In essere
	UBK SpA	Sindaco Effettivo	In essere
Carlo Polito	Branchini Associati S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Intersider Acciai S.p.A. in liq.	Presidente collegio sindacale	In carica
	Inox Center S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	I.S.A. Industria Stampaggi Ambrosiana S.r.l.	Presidente collegio sindacale	In carica
	International Steel Company S.r.l.	Presidente collegio sindacale	In carica
	Corio Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Shopville Gran Reno S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Shopville Le Gru S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Emme Esse S.p.A. in liq.	Presidente collegio sindacale	In carica
	UBK S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Lavorazioni Inox S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Grandemilia S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Carrier S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Sideria S.r.l. in liq.	Sindaco effettivo	In carica
	Il Maestrale S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Bioera S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Globodue S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Generalcostruzioni S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Actavis Italy S.p.A.	Presidente collegio sindacale	In carica
	Intraco S.p.A.	Presidente collegio sindacale	In carica
	Errevi S.p.A. in liq.	Presidente collegio sindacale	In carica
	Globotre S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Organic Oils S.p.A.	Presidente collegio sindacale	In carica
	Gioco Calcio S.p.A. in liq.	Sindaco effettivo	In carica
	Ki Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	In.Im. iniziative immobiliari s.a.s.	Socio accomandante	
	Electraline 3P Mark S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Im.Sa. S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Italian Shopping Centre Investment S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Galleria commercial Porta di Roma S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Visibilità Pubblicità S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	TK Acciai S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
	E-Group Italia S.p.A.	Sindaco supplente	cessato
	Finox S.p.A.	Sindaco supplente	cessato
	Stainless Long Products S.r.l.	Presidente collegio sindacale	cessato
	Lambda Innovazione S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
	ADV S.r.l.	Sindaco supplente	cessato
	Cotonificio di Bottanuco S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato

	Makhteshim-Agan Italia S.r.l.	Sindaco supplente	cessato
	Dorma Italiana S.r.l.	Sindaco supplente	cessato
	Meda Pharma S.p.A.	Sindaco supplente	cessato
	United Technologies Holdings Italy S.r.l.	Sindaco effettivo	cessato
	Siegwerk Italy S.p.A.	Sindaco supplente	cessato
	Nova Chemicals Italia S.r.l.	Sindaco supplente	cessato
	Nuova In.F.A. S.p.A.	Presidente collegio sindacale	cessato
	Italstahl S.r.l.	Sindaco effettivo	cessato
	ITDR Rubinetterie S.r.l.	Presidente collegio sindacale	cessato
	Inspe futuro S.r.l.	Sindaco effettivo	cessato
	CCDF S.p.A.	Sindaco effettivo	cessato
	Antirion SGR p.A.	Sindaco effettivo	cessato
	Visibilità S.r.l.	Sindaco supplente	cessato
	Biofood Holding S.r.l.	Sindaco effettivo	cessato
	Biofood Italia S.p.A.	Presidente collegio sindacale	cessato
Monia Cascone	Bioera S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Biofood Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Biofood Holding S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Ediperla Soc. coop. Edilizia a r.l.	Commissario straordinario	Cessata
	Electraline 3P Mark S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Electraline Re & Services S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Inspe Futuro S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Itras S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Nuova Infa S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Organic Oils S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Perani & Partners S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Stripes coop. sociale Onlus	Sindaco Supplente	In essere
	Visibilità Pubblicità S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Visibilità S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Vitulli Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Giorgio Alessandri	Optiverde S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Intersider Acciai S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Ubk S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Ubh S.p.A.	Consigliere	In essere
	Nextam partners sgr S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Consorzio Cooperho	Sindaco effettivo	In essere
	Nextam Partners S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Nextam Partners Sim S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Actavis Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Simonelli&partners	Amministratore unico	In essere
	Intraco S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Augustum Opus Soc.Di Interm.Mobiliare S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Setup S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Organic oils S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Ki group S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Slp S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Fdm Immobiliare S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Osculati&Partners S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Lambda Innovazione S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Crawford HAFA S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Cotonificio di Bottanuco S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Medipass S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata

	Givi Distribuzione S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gep S.r.l. in liquidaz.	Sindaco effettivo	Cessata
	Marcucci S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Irg Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Mafer S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Duered S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Cidat S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Union Foam S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Norman Properties S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Lubex S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Gilma S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Mario Lombardini S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Sagicofim S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Agrirocca S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Nuova Adoxa Gestioni S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Hss Real Estate S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Residenze Anni Azzurri S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Idecon S.r.l.	Procuratore/consigliere amm.delegato	Cessata
	Aew Europe S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Editori Per La Finanza S.r.l. in liquidaz.	Sindaco supplente	Cessata
	Alex e Alex S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Italsthal S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Tree Finance S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Giuseppe Citterio S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Fdm File Document	Sindaco effettivo	Cessata
	I.t.d.r. Rubinetterie S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Inspe Futuro S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Schmolz+Bickenbach Acciai Speciali S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ubh Real Estate S.r.l.	Consigliere	Cessata
Massimiliano Ricciardi	Electraline 3pmark S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Electraline Re & Services S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Emme esse S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere
	Errevi S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere
	Im.sa. S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	International Steel Company S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Intersider Acciai S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere
	Ki Group S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Organic oils S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Sideria - S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	In essere
	Sitos S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Stripescoop. Sociale onlus	Sindaco supplente	In essere
	S.s.p. - Stainless Steel Performance S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Ubs (Italia) S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Valvmanagers S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Visibilità Pubblicità S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	International Bar Holding S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Ki Group S.p.A.	Consigliere	Cessata
	A d c S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Antirion S.G.R. S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Biofood Holding S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata

	Biofood Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Circuiti Elettronici S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Inspe Futuro S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Jabil Circuit Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Schmolz + Bickenbach Acciai Speciali S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Virtus Resorts S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Visibilità S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata

10.1.3 Principali dirigenti

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione (per informazioni sui principali dirigenti che rivestono anche la carica di consiglieri della Società si rinvia al Paragrafo 10.1.1 che precede).

Nome e cognome	Funzione	Qualifica
Bernardino Camillo Poggio	Responsabile Amministrazione, finanza e controllo	Direttore Generale; Dirigente
Paolo Saccone	Direttore commerciale Italia	Dirigente

Secondo quanto previsto nel contratto di lavoro sottoscritto con Ki Group, il Sig. Bernardino Camillo Poggio ha diritto ai seguenti *fringe benefits*: automobile, cellulare e assicurazione. Inoltre, in forza di lettera del 18 giugno 2013, il Sig. Bernardino Camillo Poggio ha diritto ad un bonus/premio collegato al raggiungimento di obiettivi (da concordarsi di anno in anno), il cui importo non potrà in ogni caso essere inferiore ad Euro 40.000,00.

Secondo quanto previsto nel contratto di lavoro sottoscritto con Ki Group, il Sig. Saccone ha diritto ad un bonus/premio obiettivi pari ad Euro 20.000,00 nonché ai seguenti *fringe benefits*: automobile, cellulare e assicurazione.

Con delibera del 27 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Sig. Bernardino Camillo Poggio, in qualità di Direttore Generale, i seguenti poteri:

1. Dare attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione.
2. Tenere e firmare la corrispondenza.
3. Compire presso qualsiasi Ente pubblico o privato, ivi inclusi Poste, Ferrovie dello Stato, Dogane, Banca d'Italia, Cassa Depositi e Prestiti e Intendenze di Finanza, qualsiasi operazione connessa con la spedizione, lo svincolo, il ritiro, il rilascio o il deposito di beni, merci, valori, vaglia, effetti, documenti, certificati, lettere, anche raccomandate, assicurate o comunque vincolate, rilasciando le relative quietanze e facendo le dichiarazioni, le denunce e i reclami che si rendano opportuni.
4. Stipulare, modificare e risolvere contratti di fornitura di pubblici servizi (energia elettrica, gas, telefono, acqua, etc.).
5. Stipulare, modificare e risolvere contratti di affiliazione commerciale, di somministrazione, appalto, fornitura e vendita, siano essi di merci e servizi (prodotti finiti, semilavorati, materie prime, materiali di imballo, ed in genere di tutto ciò che forma oggetto dell'attività industriale e commerciale della Società), anche stabilendo prezzi e sconti, senza limiti di valore.

6. Concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da enti pubblici e da privati, per le forniture di merci e servizi, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione firmare i relativi contratti, entro il limite di Euro 500.000,00 per singola operazione.
7. Nominare e revocare agenti, subagenti, commissionari, piazzisti, rappresentanti, concessionari ed in genere ausiliari di commercio per la vendita, con o senza deposito, di merci e servizi, stipulando e modificando i relativi contratti senza limite di valore, ovvero risolvendoli purché l'indennità dovuta non ecceda la somma di Euro 120.000,00
8. Stipulare, modificare e risolvere contratti relativi a servizi di marketing, eventi ed attività promozionali e pubblicitarie in genere a favore dei prodotti e della Società, purché il valore degli stessi non ecceda per singolo contratto la somma di Euro 75.000,00.
9. Stipulare, modificare e risolvere contratti di servizi logistici in genere (appalto, trasporto, deposito, comodato, spedizione, etc.), senza limiti di valore.
10. Stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisizione di prestazioni d'opera intellettuale (consulenza) purché il valore degli stessi non ecceda, per ogni singolo consulente, l'importo di Euro 75.000,00 annui.
11. Stipulare, modificare e risolvere contratti e ordini di acquisto di merci (prodotti finiti, semilavorati, materie prime e materiale di imballo), senza limiti di valore.
12. Stipulare, modificare e risolvere contratti e ordini di acquisto di materiale di consumo e cancelleria, senza limiti di valore.
13. Stipulare, modificare e risolvere contratti di distribuzione di merci e servizi (prodotti finiti, semilavorati, materie prime, materiali di imballo, ed in genere di tutto ciò che forma oggetto dell'attività industriale e commerciale della società), senza limiti di valore.
14. Stipulare, modificare e risolvere contratti di compravendita, permuta, locazione, noleggio o leasing di macchinari e loro accessori e di beni mobili di ogni specie, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto, con esclusione di marchi, beni immateriali, di titoli rappresentativi di partecipazioni in società, associazioni e consorzi, purché l'impegno di spesa e/o il ricavo complessivo, anorché il contratto sia pluriennale, non ecceda l'importo, per singolo contratto di Euro 75.000,00.
15. Assumere, anche tramite agenzie di lavoro interinale, operai, impiegati e quadri purché lo stipendio fisso annuo lordo non ecceda la somma di Euro 90.000,00 ; nei confronti di detto personale, adottare tutti i provvedimenti disciplinari del caso, predisporre regolamenti interni con espressa facoltà di stabilire mansioni, qualifiche, obiettivi, incentivi, determinando le retribuzioni variabili in misura non eccedente i limiti di cui sopra; aumentare lo stipendio fisso annuo lordo per una ulteriore somma sino ad un massimo incremento di Euro 50.000,00; firmare lettere di assunzione e richieste di nullaosta al Ministero del Lavoro e all'Ufficio per l'Impiego; concedere prestiti e anticipi sul TFR al personale in misura non superiore a Euro 10.000,00 per ogni dipendente. Licenziare operai, impiegati e quadri.
16. Assumere dirigenti, purché lo stipendio fisso annuo lordo non ecceda la somma di Euro 120.000,00 ; nei confronti di detto personale, adottare tutti i provvedimenti disciplinari del caso, predisporre regolamenti interni con espressa facoltà di stabilire mansioni, qualifiche, obiettivi, incentivi, determinando le retribuzioni variabili nei limiti di cui sopra; aumentare lo stipendio fisso annuo lordo per una ulteriore somma sino ad un massimo incremento di Euro 50.000,00; firmare lettere di assunzione e richieste di nullaosta al Ministero del Lavoro

e all'Ufficio per l'Impiego; concedere prestiti e anticipi sul TFR al personale in misura non superiore a Euro 10.000,00 per ogni dipendente; licenziare dirigenti.

10.1.4 Soci fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 23 novembre 1988 dai sigg.ri Giuseppe Baima, Bruno Bocca, Michele Brero, Elsa Miola, Miranda Bragotti, Pietro Bianchi, Angelo Saccone e Dario Bertino in forma di società a responsabilità limitata con denominazione Kin-Ki S.r.l., con atto a rogito del Dott. Pierangelo Martucci, Notaio in Torino, rep. n. 23148, racc. n. 5317.

10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V cod. civ. tra i principali dirigenti e/o i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Nella tabella che segue sono indicati i nominativi degli amministratori, dei sindaci e dei principali dirigenti dell'Emittente che, alla Data del Documento di Ammissione, rivestono posizioni in potenziale conflitto di interessi con l'Emittente.

Nome e Cognome	Situazione di potenziale conflitto di interessi
Canio Giovanni Mazzaro	Amministratore Delegato e Direttore Generale di Bioera S.p.A., Presidente dell'Emittente e soggetto che esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 TUF (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.3)

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'assemblea della Società in data 24 settembre 2013, scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2015.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica attuale	Data della prima nomina
Canio Giovanni Mazzaro	Presidente del Consiglio di Amministrazione	3 marzo 2011
Paolo Cirino Pomicino	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	26 giugno 2012
Bernardino Camillo Poggio	Amministratore Delegato	10 gennaio 2002
Aurelio Matrone	Amministratore non esecutivo	24 settembre 2013
Davide Mantegazza	Amministratore indipendente	24 settembre 2013

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 6 maggio 2013, scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2015.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Collegio Sindacale hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica attuale	Data della prima nomina
Jean Paul Baroni	Presidente	30 aprile 2010
Carlo Polito	Sindaco Effettivo	30 aprile 2010
Monia Cascone	Sindaco Effettivo	30 aprile 2010
Giorgio Alessandri	Sindaco Supplente	30 aprile 2010
Massimiliano Ricciardi	Sindaco Supplente	30 aprile 2010

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non risultano essere stati stipulati contratti di lavoro dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente, che prevedono indennità di fine rapporto, fatta eccezione per il rapporto di lavoro subordinato intercorrente tra l'Emittente e Bernardino Camillo Poggio.

11.3 Dichiaraione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 3 settembre 2013, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Ancorché l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di governance previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- (i) previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-bis TUF;
- (ii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Collegio Sindacale, in particolare con l'elezione tramite il meccanismo del voto di lista di un sindaco effettivo espresso dalle minoranze;
- (iv) previsto statutariamente che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- (v) previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2399, comma 1°, lett. c), cod. civ., dal Regolamento Emittenti e dal Regolamento Nominated Advisers;
- (vi) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e, 109 e 111 TUF) (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.9);
- (vii) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell'Emittente ("Partecipazioni Rilevanti") e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- (vi) adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- (v) approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di internal dealing;
- (vi) approvato un regolamento per le comunicazioni obbligatorie al Nomad;

- (vii) approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate.

Sistema di Controllo di Gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società dispone di un sistema di controllo di gestione informatizzato, che, a giudizio della Società, considerata l'attività di impresa svolta dalla Società medesima e dal Gruppo, è adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società e del Gruppo.

In sintesi, il sistema prevede che il budget (in fase di pianificazione) e il sistema di rendicontazione (a consuntivo) muovano da un conto economico corporate di sintesi che è impostato a margini, previsti a vari livelli partendo dal margine di intermediazione commerciale e deducendo in progressione i vari costi variabili e discrezionali, organizzati per aree gestionali. Quest'impostazione viene poi coerentemente mantenuta nell'impostazione di tutti i Budget e i vari report, previsti dal sistema.

In relazione a quanto precede, la Società ha recentemente sottoposto a revisione il proprio sistema di gestione al fine di individuare possibili aree di intervento migliorativo. In particolare, dalla predetta revisione, è emersa l'opportunità di elaborare i risultati in termini di marginalità, con uno specifico focus sui costi generati da singoli clienti, singoli fornitori o singoli prodotti (ciò al fine di completare l'elaborazione dei conti economici di canale, di gruppi di clienti e di brand e per tale via attribuire ai vari oggetti indicati anche i costi della supply chain - oggi già rilevabili grazie all'esternalizzazione delle relative attività).

L'Emissente prevede di attuare i summenzionati interventi migliorativi entro la prima metà del 2014.

Modello ex D.lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emissente non dispone di un modello organizzativo rispondente ai requisiti richiesti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

L'Emissente ha tuttavia avviato le attività volte alla predisposizione del suddetto modello, che si prevede potrà essere finalizzato entro 18 mesi dalla Data del Documento di Ammissione.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XII - DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

La seguente tabella indica il numero dei dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2013, nonché al 31 dicembre 2012, 2011 e 2010, suddivisi per qualifica.

Qualifica	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	4	4	4	3
Quadri	9	8	7	6
Impiegati ed operai	86	82	85	83
Apprendisti e tirocinanti	1	1	0	0
Lavoratori a progetto	0	0	0	0
Totale	100(*)	95	96	92

(*) Il totale dipendenti include 18 dipendenti originariamente alla dipendenze di Organic Oils ed attualmente alle dipendenze di Organic Oils Italia in forza di contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato tra Organic Oils e Organic Oils Italia in data 21 dicembre 2012 e successivamente confermato ed integrato a mezzo di atto ricognitivo in data 2 settembre 2013. Organic Oils è stata ritenuta non più strategica dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 4 luglio 2013 e pertanto potrà formare oggetto di cessione a terzi.

Si segnala che in data 4 novembre 2013, Organic Food Retail ha assunto un ulteriore dipendente con la qualifica di impiegato. Per effetto di tale assunzione, alla data del Documento di Ammissione il numero dei dipendenti del Gruppo è pari a 101 unità.

12.2 Partecipazioni azionarie e *stock options*

A nessuno dei soggetti indicati nella tabella né ad altri dipendenti dell'Emittente sono state attribuite stock options.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Fatto salvo per quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.1, alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale e/o agli utili dell'Emittente.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XIII - PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione del Collocamento Privato sono indicati nella tabella che segue.

Azionista	Numero Azioni	% Capitale sociale
Bioera S.p.A.	4.999.000(*)	99,98%(*)
Pan European Health Food SA	1.000	0,02%
TOTALE	5.000.000	100%

(*) di queste, n. 1.343.370 azioni, pari a circa il 26,87 % del capitale sociale, sono costituite in pegno, congiuntamente, a favore di Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e di Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (collettivamente i **"Creditori Garantiti"**). In forza del relativo atto di pegno, i Creditori Garantiti esercitano sulle suddette azioni il diritto di voto in relazione a talune materie. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.4.

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'integrale collocamento delle Azioni in Sottoscrizione e delle Azioni in Vendita oggetto del Collocamento Privato.

Azionista	Numero Azioni	% Capitale sociale
Bioera S.p.A.	4.741.688 (*)	85,98%(*)
Pan European Health Food SA	1.000	0,02%
Mercato	772.312	14,00%
TOTALE	5.515.000	100%

(*) di queste, n. 1.343.370 azioni, pari al 24,36% del capitale sociale, risulteranno costituite in pegno, congiuntamente, a favore di Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e di Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (collettivamente i **"Creditori Garantiti"**). In forza del relativo atto di pegno, i Creditori Garantiti eserciteranno sulle suddette azioni il diritto di voto in relazione a talune materie. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.4.

In data 29 luglio 2013, l'assemblea ordinaria degli azionisti di Bioera ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario in natura sotto forma di Azioni dell'Emittente, ovvero, a richiesta dell'azionista, parte in denaro e parte in natura sotto forma di Azioni dell'Emittente. La distribuzione del dividendo straordinario è finalizzata a consentire una maggiore diffusione delle Azioni dell'Emittente nell'ambito della procedura per l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sull'AIM Italia. La distribuzione del dividendo straordinario è sospensivamente condizionata all'ottenimento del Provvedimento di Ammissione (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3).

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'integrale collocamento delle Azioni in Sottoscrizione e delle Azioni in Vendita oggetto del Collocamento Privato e assumendo che il dividendo straordinario sopra descritto venga pagato esclusivamente mediante assegnazione di Azioni dell'Emittente.

Azionista	Numero Azioni	% Capitale sociale
Bioera S.p.A.	4.021.683(*)	72,92%(*)
Azionisti Bioera	720.005	13,06%
Mercato (**)	773.312	14,02%
TOTALE	5.515.000	100%

(*) di queste, n. 1.343.370 azioni, pari a circa il 24,36% del capitale sociale, risulteranno costituite in pegno, congiuntamente, a favore di Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e di Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (collettivamente i **"Creditori Garantiti"**). In forza del relativo atto di pegno, i Creditori Garantiti eserciteranno sulle suddette azioni il diritto di voto in relazione a talune materie. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.4.

(**) Include la partecipazione detenuta da Pan European Health Food SA.

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'integrale collocamento delle Azioni in Sottoscrizione e delle Azioni in Vendita oggetto del Collocamento Privato e assumendo (a) che il dividendo straordinario sopra descritto venga pagato esclusivamente mediante assegnazione di Azioni dell'Emittente e (b) l'integrale esercizio della Bonus Share e l'integrale sottoscrizione delle relative Azioni (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1).

Azionista	Numero Azioni	% Capitale sociale
Bioera S.p.A.	3.995.952 (*)	71,79%(*)
Azionisti Bioera	720.005	12,93%
Mercato (**)	850.543	15,28%
TOTALE	5.566.500	100%

(*) di queste, n. 1.343.370 azioni, pari al 24,13% del capitale sociale, risulteranno costituite in pegno, congiuntamente, a favore di Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e di Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (collettivamente i "**Creditori Garantiti**"). In forza del relativo atto di pegno, i Creditori Garantiti eserciteranno sulle suddette azioni il diritto di voto in relazione a talune materie. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.4.

(**) Include la partecipazione detenuta da Pan European Health Food SA.

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico

Alla Data del Documento di Ammissione, il 99,98% del capitale sociale della Società è detenuto da Bioera, controllata al 50,023% da Biofood Italia S.r.l., a sua volta indirettamente controllata al 100% dall'Ing. Canio Giovanni Mazzaro, per il tramite di C.L.M. società semplice (società di cui l'Ing. Canio Giovanni Mazzaro detiene una partecipazione pari al 2% e nella quale, in virtù dei diritti particolari allo stesso attribuiti dall'articolo 8 dell'atto costitutivo, l'amministrazione e la rappresentanza legale spettano esclusivamente al socio Canio Giovanni Mazzaro, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione). Pertanto il soggetto che, ai sensi dell'articolo 93 TUF esercita il controllo sull'Emittente, è l'Ing. Canio Giovanni Mazzaro.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatto salvo per quanto di seguito precisato l'Emittente non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa scaturire una futura variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

In data 12 novembre 2007, Bioera, in qualità di datore di pegno, da un lato, e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS") e Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS Capital" e, insieme a MPS, i "**Creditori Garantiti**"), hanno stipulato un atto costitutivo di pegno su azioni (l'"**Atto di Pegno**"), ai sensi del quale Bioera ha costituito un pegno su n. 1.302.000 azioni (le "**Azioni Pegnate**") di Ki Group, rappresentanti il 65,1% del capitale sociale di quest'ultima (il "**Pegno**") (all'epoca pari ad Euro 2.000.000), congiuntamente, in favore dei Creditori Garantiti, a garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni di Bioera derivanti dal contratto di finanziamento stipulato in data 31 ottobre 2007 tra Bioera e i Creditori Garantiti (le "**Obbligazioni Garantite**"), ai sensi del quale i Creditori Garantiti hanno concesso a Bioera un finanziamento dell'importo di Euro 10.000.000 (il "**Contratto di Finanziamento**").

Ai sensi dell'Atto di Pegno, il diritto di voto relativo alle Azioni spetta a Bioera, fatta eccezione per:

- (i) le deliberazioni concernenti argomenti rilevanti per la vita di Ki Group sotto il profilo della tutela delle ragioni di credito e delle garanzie dei Creditori Garantiti con particolare riguardo, ma non limitatamente, alle decisioni concernenti il patrimonio immobiliare di Ki Group; oppure
- (ii) il caso in cui si siano verificati eventi di decadenza, risoluzione o recesso (come meglio descritti nel Contratto di Finanziamento).

E' inoltre previsto nel Contratto di Pegno che il Pegno si intende esteso a tutte le azioni di Ki Group che possano essere sottoscritte e/o attribuite a Bioera in seguito ad aumenti di capitale di Ki Group e/o alle azioni che siano comunque acquistate da Bioera anche a seguito dell'esercizio di diritti di opzione.

In data 14 febbraio 2011, i Creditori Garantiti hanno ceduto a Biofood Italia S.r.l. ("Biofood") una parte del loro credito derivante dal Contratto di Finanziamento, per un valore complessivo di Euro 6.000.000, cedendo contestualmente anche quota proporzionale del Pegno, per cui il diritto di pegno a favore dei Creditori Garantiti si è ridotto a n. 537.438 azioni di Ki Group, rappresentanti circa il 26,87% del capitale sociale di Ki Group; a seguito di estinzione per compensazione del credito di Biofood verso Bioera derivante dalla suddetta cessione con un debito di Biofood nei confronti di Bioera, il Pegno di cui è divenuto titolare Biofood è stato cancellato.

In data 13 luglio 2011, a seguito di azzeramento e ricostituzione del capitale sociale di Ki Group ad Euro 120.000 (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1.7(a)), con atto di estensione di pegno, è stato esteso il Pegno su complessive n. 32.241 azioni di Ki Group, rappresentanti il 26,87% del capitale sociale di Ki Group.

In data 4 settembre 2012, a seguito di aumento del capitale sociale della Società ad Euro 500.000 (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1.7(b)), con atto di estensione di pegno, è stato esteso il Pegno su complessive n. 134.337 azioni, rappresentanti circa il 26,87% del capitale sociale di Ki Group.

A seguito del frazionamento del capitale sociale della Società da n. 500.000 a n. 5.000.000 di azioni deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 3 settembre 2013 (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1.7(c)), alla Data del Documento di Ammissione il Pegno deve intendersi costituito su complessive n. 1.343.370 azioni, rappresentanti circa il 26,87% del capitale sociale di Ki Group.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XIV - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha intrattenuto e intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. Alla data del Documento di Ammissione tali rapporti prevedono, a giudizio dell'Emittente, condizioni in linea con quelle di mercato. A tale riguardo, tuttavia, non vi è certezza che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le medesime modalità.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato in data 27 settembre 2013, congiuntamente alle linee guida ed ai criteri per l'identificazione delle operazioni significative e con parti correlate, l'adozione di specifici principi di comportamento, volti a disciplinare i principali aspetti inerenti alla gestione delle operazioni in oggetto, applicabili anche a quelle che non rientrino nella competenza esclusiva del consiglio di amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., fino alla data del 27 settembre 2013, la Società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Bioera. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.1.

Di seguito si riportano le informazioni relative alle operazioni con Parti Correlate al 31 Dicembre 2010, 2011 e 2012 ed al 30 giugno 2013.

14.1 Operazioni con Parti Correlate al 31.12.2010

(in migliaia di Euro)	Bioera	Organic Oils	CDD S.p.A.
Crediti commerciali	-	9	-
Debiti commerciali	-	53	-
Costi acquisto merci	-	265	-
Ricavi vendita merci	-	11	4
Crediti finanziari	8.354	-	-
Proventi finanziari	144	-	-

I crediti finanziari attivi, vantati nel 2010 da Ki Group, sono relativi a finanziamenti erogati nel triennio 2007-2009 alla controllante Bioera ed oggetto di svalutazione nell'esercizio 2010 stesso.

14.2 Operazioni con Parti Correlate al 31.12.2011

(in migliaia di Euro)	Bioera	Organic Oils	Pierrel S.p.A.
Crediti commerciali	10	-	6
Debiti commerciali	-	32	-
Debiti finanziari	2.866	-	-
Debiti consolidato fiscale	73	-	-
Costi acquisto merci	-	373	-
Costi servizi	550	-	-
Ricavi vendita merci	10	-	5
Oneri da consolidato fiscale	73	-	-
Oneri finanziari su acquisizione CDD	66	-	-

I debiti finanziari sono sorti in seguito all'acquisto di azioni della controllata CDD S.p.A. da Bioera.

14.3 Operazioni con Parti Correlate al 31.12.2012

(in migliaia di Euro)	Bioera	BioNature Services S.r.l.
Crediti commerciali	20	-
Crediti finanziari	-	50
Debiti finanziari	2.483	-
Debiti consolidato fiscale	691	-
Costi acquisto merci	-	-
Costi servizi e prestazioni	255	-
Ricavi	18	-
Oneri da consolidato fiscale	-	-
Oneri finanziari netti	92	-

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli amministratori dell'Emittente, dei dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche e dei componenti del collegio sindacale dell'Emittente riferiti all'esercizio 2012 (importi espressi in unità di Euro):

Soggetto	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica (gg/mm)	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Bonus, altri incentivi e fringe benefits	Altri compensi
Amministratori						
Canio Giovanni Mazzaro	Presidente	01/01-31/12	Approvazione bilancio 2013	214.000	12.911	-
Paolo Cirino Pomicino	Vice-Presidente	01/07-31/12	Approvazione bilancio 2013	18.000	-	-
Camillo Bernardino Poggio	Amministratore Delegato	19/06-31/12	Approvazione bilancio 2013	70.000		181.072
Luca Bianconi	Consigliere	01/01-12/06		-	-	-
Sindaci						
Jean-Paul Baroni	Presidente	01/01-31/12	Approvazione bilancio 2012	8.914	-	-
Monia Cascone	Sindaco effettivo	01/01-31/12	Approvazione bilancio 2012	5.943	-	-
Carlo Polito	Sindaco effettivo	01/01-31/12	Approvazione bilancio 2012	5.943	-	-

La voce "altri compensi" comprende gli emolumenti corrisposti per l'attività di lavoro dipendente.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 ottobre 2012, allo scopo di facilitare l'integrazione delle sinergie operative tra l'Emittente e la controllante Bioera, ha deliberato l'assegnazione in uso gratuito al Presidente del Consiglio d'Amministrazione di una unità immobiliare sita in Milano per un onere annuo massimo di Euro 100 migliaia. Il relativo valore, al 31 dicembre 2012, è riportato nella colonna "Bonus, altri incentivi e fringe benefits" per Euro 12.911.

14.4 Operazioni con Parti Correlate al 30.06.2013

(in migliaia di Euro)	Bioera	Organic Oils
Crediti commerciali	20	6
Crediti ed altre attività non correnti	-	45
Crediti per risoluzione acquisizione BioNature	202	-
Debiti commerciali	36	1
Debiti acquisizione immobilizzazioni	-	340
Debiti finanziari	496	661
Crediti (Debiti) consolidato fiscale	(1.140)	-
Debiti verso soci per dividendi	600	-
Costi acquisto merci	-	382
Costi servizi e prestazioni	60	48
Ricavi	-	-
(Oneri) proventi da consolidato fiscale	(462)	(6)
Oneri finanziari netti	(16)	(24)

I valori sopra esposti verso Bioera (controllante) si riferiscono a rapporti di tipo commerciale (prestazioni di servizi amministrazione, finanza, pianificazione e controllo di gestione).

I valori sopra esposti verso Organic Oils (correlata) si riferiscono a rapporti di tipo finanziario e commerciale scaturenti, rispettivamente, dai contratti di affitto di ramo d'azienda e di locazione immobiliare sottoscritti dalla Organic Oils Italia con Organic Oils.

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli amministratori dell'Emittente, dei dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche e dei componenti del collegio sindacale dell'Emittente riferiti al semestre chiuso al 30 giugno 2013 (importi espressi in unità di Euro):

Soggetto	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Bonus, altri incentivi e fringe benefits	Altri compensi
Amministratori					
Canio Giovanni Mazzaro	Presidente	Approvazione bilancio 2015	159.000	46.000	-
Paolo Cirino Pomicino	Vice-Presidente	Approvazione bilancio 2015	18.000	-	-
Camillo Bernardino Poggio	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio 2015	35.000	-	90.000
Sindaci					
Jean-Paul Baroni	Presidente	Approvazione bilancio 2015	4.457	-	-
Monia Cascone	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2015	2.972	-	-
Carlo Polito	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2015	2.972	-	-

La voce "altri compensi" comprende gli emolumenti corrisposti per l'attività di lavoro dipendente.

Gli altri incentivi comprendono costi per l'affitto di una unità immobiliare, sita in Milano, per un onere annuo massimo di Euro 100 migliaia, assegnata in uso gratuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 ottobre 2012. Il relativo valore, al 30 giugno 2013, è riportato nella colonna "Bonus, altri incentivi e fringe benefits" per Euro 46.000.

Per un maggiore dettaglio sulla natura dei rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2012 ed al 30 giugno 2013 si rinvia ai successivi paragrafi nei quali sono esaminati i principali contratti in essere con parti correlate.

14.5 Operazioni infragruppo

Le operazioni in essere tra società del Gruppo attengono prevalentemente a: (i) accordi di natura commerciale per la fornitura delle prestazioni professionali del Gruppo, (ii) accordi per la prestazione di servizi di consulenza, (iii) accordi di natura finanziaria tra le società del Gruppo; e (iv) accordo di consolidato fiscale.

Tali operazioni sono state effettuate, nei periodi rappresentati nel presente Documento di Ammissione, a condizioni di mercato.

14.6 Principali accordi tra Parti Correlate

Gli accordi con parti correlate descritti nel presente Paragrafo 14.6 sono stati conclusi, ad opinione dell'Emittente, a condizioni di mercato.

14.6.1 *Accordo relativo al consolidato fiscale sottoscritto in data 3 giugno 2011 tra Bioera, Organic Oils, Ki Group e La Fonte della Vita*

In data 3 giugno 2011, Bioera, in qualità di consolidante, ed Organic Oils, Ki Group e La Fonte della Vita, in qualità di consolidate, hanno sottoscritto un accordo volto a regolamentare i reciproci rapporti e gli effetti derivanti dall'adesione al regime di consolidato fiscale nazionale, di cui all'art. 117 e ss. del TUIR.

Il regime di consolidato fiscale ha efficacia triennale e decorre dall'esercizio sociale 2011.

14.6.2 *Contratto di Cash Pooling stipulato in data 3 giugno 1999 tra San Paolo IMI S.p.A., Ki Group e La Fonte della Vita*

In data 3 giugno 1999, Ki Group, La Fonte della Vita e San Paolo IMI S.p.A. ("San Paolo IMI") hanno stipulato un contratto di cash pooling per la gestione accentrata della disponibilità finanziaria di Ki Group e La Fonte della Vita.

Tale gestione integrata prevede il trasferimento giornaliero dei saldi attivi e passivi dai conti correnti di La Fonte della Vita al conto di tesoreria intestato a Ki Group, con un sistema cosiddetto "zero balance", sulla base del quale, ferma restando l'ordinaria operatività di La Fonte della Vita sui propri conti correnti, San Paolo IMI provvederà a girare giornalmente sul conto corrente di tesoreria intestato a Ki Group i saldi attivi dei conti correnti di La Fonte della Vita, ovvero a coprire eventuali saldi passivi di tali conti correnti attingendo al conto corrente di tesoreria di Ki Group.

Il contratto è a tempo indeterminato, pertanto ciascuna delle parti potrà recedere dal contratto in oggetto, senza necessità di motivazione, a mezzo lettera raccomandata che dovrà pervenire all'altra parte con preavviso di trenta giorni, restando inteso che l'eventuale diritto di recesso esercitato da San Paolo IMI o da Ki Group avrà l'effetto di sciogliere il rapporto nei confronti di tutte le parti.

14.6.3 *Contratto di acquisizione del 50% del capitale sociale di CDD S.p.A. sottoscritto in data 27 aprile 2011 tra Ki Group e Bioera*

In data 27 aprile del 2011, Ki Group ha sottoscritto con Bioera un contratto per l'acquisto di una partecipazione pari al 50% del capitale sociale della società CDD S.p.A. ("CDD"), rappresentata da n. 275.000 azioni ordinarie aventi valore nominale pari a Euro 1,00 ciascuna.

Le parti hanno convenuto un prezzo di acquisto pari ad Euro 4.528.255, da corrispondersi, quanto ad Euro 1.528.255 contestualmente alla sottoscrizione del contratto e, quanto al saldo di Euro 3.000.000, entro il termine massimo di 36 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto (ferma la facoltà di Ki Group di estinzione in via anticipata rispetto alla scadenza), fatta salva l'applicazione di un tasso di interesse pari al 3,5% annuo. In data 28 giugno 2013, Ki Group e Bioera hanno convenuto l'estinzione del debito residuo di Ki Group per il pagamento del prezzo in oggetto, inclusi gli interessi maturati a tale data, mediante compensazione, per pari importo, del debito di Bioera nei confronti di Ki Group derivante dalla risoluzione del contratto di compravendita della partecipazione in BioNature (per ulteriori informazioni su tale accordo risolutivo si rimanda al successivo Paragrafo 14.6.5).

Bioera ha garantito la valida emissione, la piena e libera titolarità delle azioni trasferite, la libera trasferibilità e disponibilità delle stesse, l'assenza di gravami e di diritti di prelazione.

14.6.4 *Contratto di servizi sottoscritto in data 2 maggio 2011 tra Ki Group e Bioera*

In data 2 maggio 2011, Ki Group ha sottoscritto con Bioera un contratto avente ad oggetto la prestazione, da parte di Bioera, di servizi di amministrazione e finanza, pianificazione e controllo di gestione, gestione strategica e sviluppo di business. Il corrispettivo annuo pattuito per i servizi in oggetto risultava pari ad Euro 300.000.

L'accordo è stato modificato in data 19 settembre 2012 al fine di eliminare la prestazione dei servizi connessi alle attività di gestione strategica e sviluppo di business, e di ridurre i corrispettivi dovuti per gli altri servizi. In particolare, i corrispettivi annuali pattuiti in tale accordo modificativo ammontano ad Euro 72.000, per i servizi di amministrazione e finanza, ed Euro 48.000, per i servizi di pianificazione e controllo di gestione.

Il contratto ha durata annuale e si intende tacitamente rinnovato per periodi di un anno. Ciascuna parte ha diritto di recedere in qualunque momento con preavviso di almeno 3 mesi.

Con accordo stipulato in data 11 novembre 2013, le parti hanno risolto consensualmente e con effetto dal 1 ottobre 2013 tale contratto.

14.6.5 *Contratto di acquisto delle quote di Bionature sottoscritto in data 20 dicembre 2012 tra Ki Group e Bioera ed accordo risolutivo del 28 giugno 2013*

In data 20 dicembre 2012, KI Group ha sottoscritto con Bioera una scrittura privata autenticata dal Notaio dott. Edmondo Todeschini (Rep. 10549), per l'acquisto di una quota del valore nominale di Euro 100.000,00 rappresentante l'intero capitale sociale di BioNature.

Le parti hanno convenuto un prezzo provvisorio di acquisto pari ad Euro 976.314 da corrispondersi entro il 20 dicembre 2015, maggiorato di interessi Euribor a 3 mesi con uno spread di 250 bps, su base annua.

Ki Group si è inoltre impegnata a pagare a Bioera, a titolo di earn-out, ulteriori Euro 650.000, entro 36 mesi dalla data di pubblicazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, oltre agli interessi legali nella misura dell'Euribor a 3 mesi più uno spread di 250 bps, ove l'Ebitda di BioNature risultante dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 (da calcolarsi in base ai criteri indicati nel contratto), sia superiore od uguale a Euro 120.000.

In data 28 giugno 2013, avendo l'Emittente e Bioera riscontrato che l'acquisto di BioNature si era perfezionato sulla base di una rappresentazione della consistenza di tale società, data dai suoi ex soci, non del tutto rispondente a quella reale, Ki Group ha sottoscritto con Bioera un accordo per la risoluzione consensuale del contratto di acquisto in oggetto. Il contratto di risoluzione ha effetto retroattivo, con caducazione di tutti gli effetti del contratto in oggetto e prevede, a carico delle parti, l'obbligo di ripristinare lo stato di fatto e di diritto precedente alla stipula del contratto di acquisizione di BioNature. L'accordo è stato successivamente ratificato attraverso un atto ricognitivo sottoscritto in data 16 luglio a rogito del Dott. Stefano Rampolla, Notaio in Milano.

In considerazione del fatto che, in occasione della chiusura del bilancio di esercizio di BioNature al 31 dicembre 2012, al fine di evitare che la stessa si trovasse nella situazione di cui all'art. 2447 c.c., Ki Group ha effettuato (i) un versamento in conto capitale pari ad Euro 410.000, (ii) una rinuncia a crediti finanziari per Euro 215.000 (iii) un'ulteriore rinuncia a crediti commerciali per Euro 107.761,86 (iv) ed una rinuncia a crediti finanziari in quota interessi per Euro 358,32, per un totale di Euro 733.120,18, le parti hanno altresì convenuto, con separati accordi, la restituzione di tali somme da Bioera a Ki Group. Tale debito di Bioera è stato estinto per Euro 530.858,84, mediante compensazione con il debito di Ki Group nei suoi confronti, relativo al pagamento del prezzo di acquisto della partecipazione in CDD S.p.A., e per la restante parte il 30 ottobre 2013.

14.6.6 *Contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto in data 21 dicembre 2012 e successivo atto ricognitivo e modificativo sottoscritto in data 2 settembre 2013 tra Organic Oils Italia ed Organic Oils*

In data 21 dicembre 2012, Organic Oils Italia ha sottoscritto un contratto di affitto di ramo d'azienda con Organic Oils, avente ad oggetto l'affitto da parte di Organic Oils Italia del complesso aziendale condotto da Organic Oils nello stabilimento di Montebuono (PG), operativo nella produzione e commercializzazione di olii naturali e cosmetici. Il contratto è stato successivamente rinnovato con parziali modifiche mediante sottoscrizione di un atto ricognitivo e modificativo in data 2 settembre 2013 a rogito del Notaio Dott. Edmondo Maria Capecelatro.

Il contratto è efficace dal 1 gennaio 2013, con scadenza al 31 dicembre 2022, e prevede il pagamento da parte di Organic Oils Italia di un canone mensile pari ad Euro 10.000, da corrispondersi in via anticipata entro il decimo giorno di ciascun mese. Il mancato pagamento nei termini concordati comporta la messa in mora dell'affittuario a decorrere dal decimo giorno successivo a quello in cui il

pagamento avrebbe dovuto essere effettuato.

Il complesso aziendale oggetto del contratto comprende i diritti di proprietà intellettuale ed industriale, il portafoglio clienti, i rapporti di lavoro, i contratti, tutti i titoli e diritti autorizzativi nonché tutti i beni materiali necessari per svolgere l'attività aziendale, ad eccezione delle rimanenze di magazzino e delle immobilizzazioni materiali, che l'affittuaria si riserva di acquistare nel corso del contratto, e del godimento dello stabilimento ove l'azienda è gestita, oggetto di un separato accordo di locazione tra le parti.

Il contratto prevede a favore di Organic Oils Italia un'opzione irrevocabile di acquisto del complesso aziendale al prezzo di Euro 1.200.001, al netto degli importi già corrisposti a titolo di canone di affitto e degli importi relativi all'accordo del TFR, ratei di 13esima, ferie e ROL maturati fino alla data di efficacia e non pagati dalla concedente.

Le modifiche apportate in occasione della sottoscrizione dell'atto ricognitivo e modificativo del 2 settembre 2013, in particolare, riducono gli obblighi dell'affittuaria di acquistare le rimanenze di magazzino e pongono, in capo alla concedente, l'obbligo di riacquisire le immobilizzazioni materiali in caso di scioglimento anticipato del contratto ovvero di mancato esercizio da parte di Organic Oils Italia dell'opzione di acquisto del ramo d'azienda in oggetto.

14.6.7 Accordo commerciale sottoscritto in data 7 gennaio 2013 tra Organic Oils Italia e Ki Group

In data 7 gennaio 2013, Organic Oils Italia ha sottoscritto un accordo con Ki Group avente ad oggetto la revisione dei prezzi relativi ai prodotti che verranno forniti da Organic Oils Italia a Ki Group nel 2013.

Il contratto inoltre, disciplina i rapporti commerciali tra le parti relativamente alla fornitura dei prodotti a marchio "Crudigno", prevedendo tra l'altro lo sviluppo di un più ampio programma di promozione di tali prodotti da parte di Ki Group e la concessione in esclusiva a quest'ultima, fino al 31 dicembre 2014, di una nuova linea di olii dedicati al canale farmacia. In base a quanto previsto nel contratto, Ki Group ha corrisposto ad Organic Oils Italia la somma di Euro 350.000 a titolo di anticipo sulle forniture dei prodotti a marchio "Crudigno", fermo restando la facoltà di Organic Oils Italia di restituire integralmente tale somma, e l'obbligo di quest'ultima di restituire il residuo della somma anticipata da Ki Group, a semplice richiesta di quest'ultima, ove entro il 31 dicembre 2013 Ki Group non avesse ordinato prodotti a marchio "Crudigno" per un importo pari all'acconto ovvero Organic Oils Italia non fosse in grado per qualunque ragione di evadere gli ordini trasmessi da Ki Group. Al 31 ottobre 2013, il residuo dell'anticipo effettuato da Ki Group in favore di Organic Oils Italia è pari ad Euro 150.539,15.

14.6.8 Contratto di finanziamento sottoscritto in data 1 marzo 2013 tra Ki Group ed Organic Oils Italia

In data 1 marzo 2013, Ki Group ed Organic Oils Italia hanno sottoscritto un contratto di finanziamento a breve termine, ai sensi del quale Ki Group si è impegnata ad erogare in favore di Organic Oils Italia somme fino ad un massimo di Euro 300.000, in una o più tranches successive, di volta in volta concordate tra le parti. Organic Oils Italia rimborserà a Ki Group, entro trenta giorni dall'erogazione delle somme di volta in volta richieste e dietro semplice richiesta di quest'ultima, le somme di volta in volta erogate, fermo restando che in ogni caso, le somme erogate dovranno essere interamente rimborsate a Ki Group entro il 31 dicembre 2013.

E' previsto un interesse da calcolarsi in base al tasso variabile annuo lordo pari all'Euribor 3 mesi aumentato di uno spread del 7%, che Organic Oils Italia pagherà a Ki Group in rate trimestrali posticipate, a partire dal 31 marzo 2013. Sono inoltre previsti interessi di mora che Organic Oils Italia sarà obbligato a corrispondere in caso di ritardato pagamento di qualsiasi somma dovuta ai sensi del contratto, al tasso su indicato maggiorato di 1 punto percentuale su base d'anno.

Ki Group ha erogato ad Organic Oils Italia l'intero importo massimo di cui al contratto in tre tranches, rispettivamente di Euro 200.000 (in data 1 marzo 2013), Euro 35.000 (in data 29 aprile 2013) ed Euro 65.000 (in data 24 giugno 2013), di cui ad oggi non ha richiesto la restituzione. Come confermato dal management, è intenzione di Ki Group rinunciare al rimborso di tale finanziamento in occasione dell'approvazione del bilancio di Organic Oils Italia al 31 dicembre 2013, al fine di coprire le perdite di esercizio.

14.6.9 *Contratto di locazione per l'unità immobiliare sita in Perugia (PG), fraz. Mugnano, Strada di Montebuono 12/B sottoscritto in data 21 dicembre 2012 tra Organic Oils Italia ed Organic Oils.*

In data 21 dicembre 2012, Organic Oils Italia, in qualità di conduttore, ha sottoscritto un contratto di locazione con Organic Oils avente ad oggetto il complesso immobiliare sito in Mugnano, Strada Montebuono 12/B, composto da terreni ed un'area destinata a magazzino, confezionamento e stoccaggio dei prodotti.

Il contratto decorre dal 1 gennaio 2013, ha durata sino al 31 dicembre 2018, e prevede automatici rinnovi di sei anni, salvo disdetta comunicata da ciascuna parte almeno 12 mesi prima della scadenza. Il canone annuale è di Euro 96.000 (più IVA), da corrispondersi in mensilità anticipate di Euro 8.000 ciascuna.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XV – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale sociale

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 500.000, suddiviso in n. 5.000.000 Azioni ordinarie prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'Assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

In data 3 settembre 2013 l'Assemblea dell'Emittente ha concesso l'autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. all'acquisto di azioni proprie. In tale Assemblea, i soci dell'Emittente hanno autorizzato l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della suddetta delibera, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 20% del capitale sociale, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.

15.1.5 Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o impegni all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 3 settembre 2013, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 (c).

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla data del Documento di Ammissione non esistono quote di capitale di società del Gruppo offerte in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dal 1° gennaio 2010 alla Data di Ammissione:

(a) Azzeramento, e ricostituzione del marzo 2011

Con delibera dell'assemblea straordinaria di Ki Group del 10 marzo 2011 a rogito Notaio Edmondo Todeschini di Milano (Rep. 5133; Racc. 2771), i soci di Ki Group hanno deliberato di azzerare il capitale sociale, precedentemente pari a Euro 2.000.000,00, e di ricostituirlo nella misura legale di Euro 120.000,00 mediante emissione di n. 120.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, con un sovrapprezzo complessivo pari ad Euro 1.891.171,00 destinato a coprire le ulteriori perdite. L'aumento di capitale deliberato, è stato sottoscritto pro-quota dal socio Bioera in data 18 aprile 2011 e, quanto all'inoptato, in data 21 aprile 2011, complessivamente per n. 119.900 azioni (pari al 99,91667% del capitale sociale) e dal socio Pan European Health Food S.p.A. in data 20 aprile 2011 per n. 100 azioni (pari allo 0,08333% del capitale sociale).

(b) Aumento del 26 giugno 2012

Con delibera dell'assemblea straordinaria del 26 giugno 2012, a rogito del Notaio Edmondo Todeschini di Milano (Rep. 8.449; Racc. 4.367), Ki Group ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 120.000 ad Euro 500.000 e quindi per Euro 380.000,00 senza sovrapprezzo, mediante l'emissione di n. 380.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. L'aumento di capitale deliberato, è stato interamente sottoscritto dal socio Bioera sia per l'intera quota di capitale ad esso riservata (pari al 99,91667% del capitale sociale), sia per la quota rimasta inoptata (pari allo 0,08333% del capitale sociale).

All'esito di tale sottoscrizione, il capitale sociale di Ki Group era così suddiviso:

- (i) Bioera n. 499.900 azioni con valore nominale pari a Euro 499.900 (pari al 99,98% del capitale sociale);
- (ii) Pan European Health Food S.A. n. 100 azioni con valore nominale par ad Euro 100 (pari allo 0,02% del capitale sociale).

(c) Aumento del 3 settembre 2013

Con delibera dell'assemblea straordinaria della Società in data 3 settembre 2013, a rogito Notaio Giovanni Giuliani di Roma (Rep. 61615; Racc. 22633), la Società ha deliberato:

- (i) il frazionamento delle azioni dell'Emittente, così aumentando il numero delle azioni da 500.000 a 5.000.000 e, quindi, nel rapporto di 10 (dieci) azioni in sostituzione di 1 (una) azione ordinaria in circolazione, e l'eliminazione del valore nominale;
- (ii) un aumento di capitale a pagamento scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, per un massimo di nominali Euro 330.000, suddiviso in due tranches: (i) una prima tranche, di massimi nominali Euro 300.000 mediante l'emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale e con godimento regolare, a servizio, tra l'altro, dell'Ammissione; (ii) una seconda tranche dell'aumento di capitale per un massimo di nominali Euro 30.000 mediante emissione di massime n. 300.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da destinare all'attribuzione di bonus shares. L'aumento potrà essere eseguito, in più *tranches*, anche successivamente al completamento dell'operazione di Ammissione al fine di ampliare ulteriormente la compagine societaria anche nell'ambito di eventuali operazioni straordinarie che, in futuro, la Società decidesse di porre in essere. Ai sensi dell'articolo 2439, secondo comma, del codice civile, il capitale si considererà aumentato per un importo pari al numero di sottoscrizioni raccolte alla data del 31 dicembre 2015;

In relazione alla sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, si segnala che l'Emittente, sulla base degli impegni vincolanti ricevuti, ha deciso di allocare n. 772.312 Azioni per un controvalore complessivo pari a Euro 5.020.028 la cui efficacia è subordinata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia.

Il prezzo definitivo unitario delle Azioni offerte nell'ambito del Collocamento Privato è stato determinato dalla Società in data 13 novembre 2013, in misura pari ad Euro 6,5 per Azione (di cui Euro 6,4 a titolo di sovrapprezzo). Tale determinazione è stata effettuata sulla base della valorizzazione della Società come determinata tenendo conto (a) della valutazione del valore del patrimonio della Società al 1° dicembre 2012 compresa tra Euro 28,3 milioni e Euro 33,2 milioni, calcolata utilizzando il metodo dell'*unlevered discounted cash flow* unitamente al metodo dei multipli di mercato, come certificata da perizia emessa dal Dott. Mario Tommaso Buzzelli (Morri, Cornelli e Associati, Studio Legale e Tributario) in data 1 dicembre 2012 e (b) delle indicazioni espresse dagli Investitori negli ordini di acquisto e sottoscrizione raccolti nell'ambito del Collocamento Privato.

15.2 Atto costitutivo e statuto

Con delibera dell'assemblea straordinaria della Società in data 3 settembre 2013, a rogito Notaio Giovanni Giuliani di Roma (Rep. 61615; Racc. 22633), i soci dell'Emittente hanno approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto la Società ha per oggetto l'attività di:

- produzione e commercio di prodotti alimentari e non, dietetici, cosmetici ed affini, nonché di ogni altro prodotto;
- lavorazione e commercializzazione di materie prime;
- importazione ed esportazione dei prodotti predetti;
- coordinamento tecnico, amministrativo, commerciale e finanziario delle società od enti nei quali partecipa.

Ai fini di cui sopra la Società può, in via esemplificativa e non tassativa, procedere alla stipula di contratti di franchising, di agenzia, di commissione, di mandato, di acquisto, utilizzo e trasferimento di brevetti, know-how ed altre opere dell'ingegno umano, di associazione in partecipazione, sia come associante sia come associato, e di affitto di azienda, assumere rappresentanze con o senza deposito ed agenzie nonché effettuare ricerche di mercato ed elaborazioni di dati, concedere ed ottenere licenze di sfruttamento commerciale.

La Società può inoltre compiere le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie, queste ultime non nei confronti del pubblico, necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione e la dismissione di partecipazioni ed interessi in enti, consorzi e società, anche intervenendo alla loro costituzione; essa può altresì, senza carattere di professionalità, prestare garanzie sia reali sia personali anche a favore di terzi in quanto strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale.

Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale

(a) Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli da 19 a 26 dello Statuto.

(b) Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia all'articolo 27 dello Statuto.

15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Ai sensi degli Articoli 6 dello Statuto, le Azioni dell'Emittente sono ordinarie, nominative, liberamente trasferibili, in conformità alle prescrizioni normative di tempo in tempo vigenti. Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Ai sensi dell'Articolo 30 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio annuale approvato dall'assemblea, previa deduzione del 5% (cinque per cento) per la riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 c.c., verranno ripartiti tra i soci in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa deliberazione dell'assemblea su proposta del consiglio di amministrazione. Il pagamento dei dividendi viene effettuato presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente, nel termine fissato dall'Assemblea. I dividendi non riscossi entro il quinquennio successivo al giorno in cui divennero esigibili si prescrivono a favore della Società. Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione a favore dei soci, durante il corso dell'esercizio, di acconti sui dividendi, nei casi e secondo le disposizioni previste dalla legge e dai regolamenti in vigore.

15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

L'acquisto ed il trasferimento delle Azioni dell'Emittente non sono soggetti a particolari discipline di Statuto.

Ai sensi dell'Articolo 31 dello Statuto, i Soci hanno diritto di recesso nei casi in cui tale diritto è previsto dalla legge.

15.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'Assemblea, si rinvia agli articoli da 12 a 18 dello Statuto.

15.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti, l'Articolo 11 dello Statuto prevede un

obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente da parte di tutti gli azionisti che si trovino a detenere una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari al 5% ovvero che raggiungano o superino (in aumento o in diminuzione) le soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell'Emittente.

La mancata comunicazione della partecipazione rilevante comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni e sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

15.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Né lo Statuto né l'atto costitutivo dell'Emittente prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XVI–CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito sono illustrati (i) i contratti rilevanti conclusi al di fuori del normale svolgimento dell'attività dall'Emittente o altra società del Gruppo nei due anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, e (ii) i contratti conclusi al di fuori del normale svolgimento dell'attività dall'Emittente o altra società del Gruppo prima del biennio precedente la Data del Documento di Ammissione, laddove contengano disposizioni in base alle quali qualsiasi membro del Gruppo ha un'obbligazione o diritto rilevante per il Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.

16.1 *Contratto di finanziamento tra Banca Sella e l'Emittente sottoscritto in data 15 luglio 2008 tra Ki Group e Banca Sella S.p.A.*

In data 15 luglio 2008 l'Emittente ha stipulato con Banca Sella S.p.A. un contratto di mutuo chirografario per l'importo di Euro 1,5 milioni, con scadenza al 15 aprile 2015 e tasso di interesse variabile parametrato all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di uno spread dello 0,75%. In data 13 novembre 2009 Banca Sella ha aderito alla richiesta di sospensione del pagamento della quota di capitale delle rate, per una durata di 12 mesi, con decorrenza dal 16 ottobre 2009. In seguito alla predetta sospensione, la scadenza del contratto è stata posticipata al 15 aprile 2016. Il capitale residuo, alla data del 30 giugno 2013, è pari ad Euro 814.622,15.

16.2 *Contratto acquisto di ramo d'azienda sottoscritto in data 29 giugno 2009 tra Ki Group e Mariella Burani Retail S.r.l*

In data 29 giugno 2009, Ki Group ha acquistato da Mariella Burani Retail S.r.l. ("Mariella Burani") con efficacia al 1° luglio 2009, mediante la sottoscrizione di un atto di cessione di ramo di azienda a rogito del Notaio dott. Gian Marco Bertacchini, un ramo di azienda destinato all'esercizio di attività di vendita al dettaglio - in un punto vendita sito presso l'aeroporto Marconi di Bologna - di prodotti di erboristeria, profumeria naturale, alimenti dietetici integrali e macrobiotici e di para-farmacia. Nel ramo in oggetto non erano ricompresi beni immobili, automezzi e dipendenti mentre era compresa la licenza d'uso non cedibile dei segni distintivi per l'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio.

Le parti hanno convenuto un prezzo di acquisto di Euro 100.000,00 (di cui Euro 72.751,00 a titolo di avviamento), da corrispondersi al venditore entro e non oltre il 31 dicembre 2009, senza successivi aggiustamenti. Tale corrispettivo è stato regolarmente pagato.

Il contratto prevede che rimangano a carico del venditore tutti gli elementi attivi e passivi ed i debiti e crediti non ceduti, inerenti all'esercizio dell'azienda, nonché tutti i debiti anteriori alla cessione, rimanendo il medesimo venditore obbligato, ove necessario, a rifondere Ki Group di quanto quest'ultima fosse tenuta a sborsare nei confronti dei creditori dell'azienda in relazione alla gestione del ramo anteriore al 1 luglio 2009.

Il venditore ha garantito a Ki Group, tra l'altro, la legittima titolarità, disponibilità e legittima provenienza del ramo di azienda e dei beni che lo compongono ed il possesso di tutti i requisiti, i permessi, le licenze e autorizzazioni previsti dalla normativa applicabile, nonché il rispetto di tutte le disposizioni di legge applicabili.

16.3 *Contratto di logistica sottoscritto in data 10 settembre 2010 tra Ki Group e Penta Trasporti S.a.S. di Barberis Giorgio & C. ed accordi modificativi sottoscritti in data 22 febbraio 2012 e 10 ottobre 2013*

In data 10 settembre 2010, Ki Group ha sottoscritto con Penta Trasporti S.a.s. di Barberis Giorgio & C. (l'"**Operatore**") un contratto avente ad oggetto la prestazione, da parte di quest'ultimo, di servizi di logistica (magazzino e trasporto), per determinate categorie di prodotti. In particolare Ki Group si impegna a commissionare all'Operatore servizi di logistica in esclusiva, su tutto il territorio della

Repubblica Italiana, del Vaticano e dello Stato di San Marino (con esclusione espressa di alcune tipologie di servizi quali quelli di logistica a temperature negative etc.) con facoltà, a favore dell'Operatore, di sub-appaltare i servizi ad esso commissionati.

Il contratto originario aveva una durata fino al 31 dicembre 2012 e prevedeva il rinnovo automatico annuale, salvo disdetta da comunicarsi con un preavviso di almeno sei mesi. In data 24 giugno 2011, Ki Group ha inviato all'Operatore comunicazione di disdetta del contratto. Tuttavia, a seguito di quanto convenuto negli accordi modificativi sottoscritti in data 22 febbraio 2012 e 10 ottobre 2013, le parti hanno concordato di proseguire la propria relazione contrattuale fino al 31 dicembre 2015, data in cui il contratto dovrà intendersi terminato senza bisogno di disdetta. Le parti hanno inoltre previsto di incontrarsi 12 mesi prima della suddetta scadenza al fine di negoziare in buona fede l'eventuale sottoscrizione di un nuovo accordo.

Il mancato raggiungimento da parte dell'Operatore dei livelli di servizio disciplinati nel contratto determina l'applicazione di penali ed attribuisce a Ki Group la facoltà di recedere dal contratto. E' prevista una clausola risolutiva espressa azionabile da entrambe le parti in caso di grave inadempimento al quale non si sia posto rimedio nel termine assegnato dall'altra parte e, in ogni caso, non inferiore a 30 giorni. Il contratto disciplina espressamente la fase transitoria (*phase out*) in caso di cessazione dell'efficacia dello stesso.

Ki Group ha facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, con un preavviso di 6 mesi, nel caso in cui decida di spostare a proprio insindacabile giudizio il sito ove è attualmente ubicato il deposito e in altre ipotesi con un preavviso di 3 mesi, ovvero, senza preavviso, nel caso in cui l'Operatore dovesse essere acquisito da un concorrente di Ki Group.

È previsto a carico dell'Operatore l'impegno di sottoscrivere un'adeguata copertura assicurativa.

16.4 *Contratto di acquisizione del 50% del capitale sociale di CDD S.p.A. sottoscritto in data 27 aprile 2011 tra Ki Group e Bioera*

Per informazioni su tale contratto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.6.3.

16.5 *Contratto di servizi sottoscritto in data 2 maggio 2011 tra Ki Group e Bioera*

Per informazioni su tale contratto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.6.4.

16.6 *Contratto di vendita del 50% del capitale sociale di CDD S.p.A. sottoscritto in data 14 giugno 2012 tra Ki Group e Ferrari Holding S.r.l.*

In data 14 giugno 2012, Ki Group ha sottoscritto con Ferrari Holding S.r.l. (**Ferrari Holding**) un contratto per la vendita di una partecipazione pari al 50% del capitale sociale della società CDD S.p.A. e rappresentata da 275.00 azioni aventi un valore nominale di Euro 275.000 (**CDD**).

Le parti hanno convenuto un prezzo pari ad Euro 5.200.000 da corrispondersi in otto rate da corrispondere come segue: prima rata pari ad Euro 1.500.000 da corrispondersi al trasferimento delle azioni; seconda rata, pari ad Euro 1.300.000 da corrispondersi entro il 31 dicembre 2012; terza rata pari ad Euro 600.000 da corrispondersi entro il 30 aprile 2013, quarta rata pari ad Euro 600.000 da corrispondersi entro il 31 ottobre 2013, quinta rata pari ad Euro 500.000 da corrispondersi entro il 31 marzo 2014; sesta rata pari ad Euro 500.000 da corrispondersi entro il 31 dicembre 2014; settima rata pari ad Euro 100.000 da corrispondersi entro il 31 marzo 2015; ottava rata pari ad Euro 100.000 da corrispondersi entro il 31 marzo 2016.

Sui corrispettivi dilazionati non maturano interessi ma in caso di ritardo nel pagamento di qualsiasi rata si applicheranno interessi moratori convenzionali nella misura dell'Euribor a tre mesi maggiorato di 5 punti percentuali. In caso di pagamento anticipato del prezzo rispetto alle rate

convenute, è prevista l'applicazione di uno sconto da calcolarsi secondo le modalità indicate nel contratto.

In data 14 giugno 2012, a garanzia dell'integrale adempimento delle proprie obbligazioni di pagamento, Ferrari Holding ha costituito un peggio a favore di Ki Group sulle n. 275.000 azioni di CDD, rappresentanti il 50% del capitale sociale, oggetto della compravendita.

16.7 *Contratto di finanziamento stipulato in data 15 giugno 2011 tra Ki Group e Monte dei Paschi di Siena e successive modifiche del 18 ottobre 2012*

In data 15 giugno 2011, Ki Group ha stipulato con Monte dei Paschi di Siena un contratto di credito (modificato unilateralmente da Monte dei Paschi di Siena ai sensi dell'art. 118 del Testo Unico Bancario in data 18 ottobre 2012), per un importo massimo di Euro 5.000.000 alle seguenti condizioni:

- Euro 500.000 sotto forma di scoperto di conto corrente al tasso variabile in funzione del parametro Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread del 10,568%, qualora l'affidamento sia utilizzato entro i limiti concessi, ovvero al tasso di "sconfinamento" nominale annuo del 14,35% (da applicarsi esclusivamente agli sconfinamenti, ossia agli importi effettivamente utilizzati oltre € 500.000), qualora lo sconfinamento si protragga per oltre 5 giorni consecutivi; e
- Euro 4.500.000 sotto forma di smobilizzo salvo buon fine al tasso variabile in funzione del parametro Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread del 6,606%, qualora l'affidamento sia utilizzato entro i limiti concessi, ovvero al tasso di "sconfinamento" nominale annuo del 8,65% (da applicarsi esclusivamente agli sconfinamenti, ossia agli importi effettivamente utilizzati oltre € 4.500.000), qualora lo sconfinamento si protragga per oltre 5 giorni consecutivi.

E' altresì prevista l'applicazione di un corrispettivo sul totale accordato pari al 0,4% per trimestre da computarsi in base all'importo e all'effettiva durata dell'intero affidamento.

16.8 *Contratto per la licenza del marchio "Almaverde Bio" stipulato in data 8 aprile 2013 tra Organic Food Retail ed Almaverde Bio Italia S.r.l. consortile*

In data 8 aprile 2013, Organic Food Retail ha sottoscritto con Almaverde Bio Italia S.r.l. consortile ("Almaverde") un contratto di licenza d'uso del marchio "Almaverde Bio", oggetto della registrazione comunitaria n. 9259508, depositata il 20.07.2010 e concessa il 18.02.2011 per le classi 29, 30, 31, 32, 35 e 42, di titolarità di Almaverde.

La licenza contempla l'uso esclusivo del marchio in connessione con i servizi di cui alla classe 35, e segnatamente la distribuzione e vendita di prodotti biologici a marchio "Almaverde Bio" ed altri prodotti biodynamici, ecologici e naturali ("Servizi"), tramite negozi ad insegna "Almaverde Bio" ("Negozi").

I Negozi saranno gestiti direttamente da Organic Food Retail e/o da sub-licenziatari (tramite una rete di franchising o altra formula), selezionati da quest'ultima in base ai criteri previsti dal contratto con Almaverde, al fine di garantire un alto livello professionale.

La licenza è limitata al territorio italiano, incluso San Marino ed il Vaticano. Almaverde rimane dunque libera di concedere licenze simili per territori diversi e/o a soggetti che svolgono attività non in concorrenza con Organic Food Retail.

Il contratto ha una durata iniziale di 25 anni, e prevede successivi rinnovi automatici per ulteriori periodi di 7 anni, salvo disdetta da parte di Almaverde da comunicarsi ad Organic Food Retail con un preavviso di almeno 5 anni dalla scadenza iniziale, ovvero per i successivi rinnovi, salvo disdetta di una parte da comunicarsi con preavviso di almeno 3 anni rispetto alla scadenza di ciascun rinnovo.

Per i primi 3 anni contrattuali, Organic Food Retail si è impegnata ad aprire, direttamente o tramite

affiliati, almeno 7 Negozi e, successivamente, per la residua durata contrattuale, almeno un Negozio all'anno. Il mancato rispetto delle aperture minime può essere causa di risoluzione espressa del contratto in oggetto ex art. 1456 c.c.

Il contratto prevede il pagamento a favore di Almaverde di una royalty calcolata come percentuale del fatturato netto realizzato da ciascun Negozio ad insegna "Almaverde Bio", con un minimo garantito da pagarsi trimestralmente entro 30 giorni data fattura.

Il contratto non può essere ceduto da parte di Organic Food Retail. La violazione di tale divieto è causa di risoluzione espressa ex art. 1456 c.c..

Organic Food Retail potrà recedere unilateralmente dal contratto a partire dal 31.12.2017 con preavviso scritto di almeno 6 mesi e successivamente al 31.12 di ciascun anno con le medesime modalità, senza pagamento di alcuna penale.

Il contratto prevede una serie di clausole risolutive espresse a favore di Almaverde.

Organic Food Retail potrà, a sua volta, recedere con effetto immediato dal contratto in caso di perdita da parte di Almaverde della titolarità del marchio o screditamento della brand reputation dello stesso.

Ciascuna parte potrà recedere anticipatamente dal contratto, previa comunicazione scritta all'altra parte, nel caso in cui l'altra parte sia soggetta a scioglimento, liquidazione, insolvenza o altra procedura concorsuale.

La violazione degli obblighi contrattuali da parte di una parte comporta, altresì, il pagamento di una serie di penali, la cui entità varia a seconda del tipo di violazione.

La cessazione comporta la revoca immediata della licenza e l'obbligo di Organic Food Retail, entro 60 giorni dalla data di cessazione, di (i) restituire ad Almaverde o distruggere tutto il materiale pubblicitario, promozionale, amministrativo e contabile riferito al marchio e/o ai prodotti a marchio "Almaverde Bio", e (ii) cessare qualsiasi uso del marchio e qualsiasi attività di distribuzione e promozione dei prodotti a marchio "Almaverde Bio".

16.9 *Patto parasociale sottoscritto in data 30 gennaio 2013 tra Ki Group ed Organic Alliance S.p.A.*

In data 30 gennaio 2013 Ki Group ha sottoscritto con Organic Alliance S.p.A. ("Organic Alliance"), dei patti parasociali aventi ad oggetto le regole di governance per la gestione di Organic Food Retail.

Il patto parasociale in oggetto ha una durata quinquennale con rinnovo automatico salvo disdetta da comunicarsi con preavviso di almeno 6 mesi.

Ad Organic Alliance è attribuito un diritto di opzione per la vendita della propria partecipazione in Organic Food Retail esercitabile in qualunque momento dopo la chiusura del terzo esercizio a proprio insindacabile giudizio. In ogni caso, prima di tale termine, Organic Alliance avrà un diritto di opzione per la vendita della propria partecipazione al verificarsi di una situazione di stallo decisionale (deadlock), da esercitare entro 6 mesi dal verificarsi della situazione legittimante.

In caso di esercizio dell'opzione, la partecipazione detenuta da Organic Alliance sarà trasferita al valore di patrimonio netto.

Resta ferma la facoltà di Organic Alliance di cedere a terzi la propria partecipazione, previa offerta in prelazione a Ki Group, secondo le regole statutarie.

In caso di trasferimenti infragruppo delle quote, il cessionario sarà tenuto alla sottoscrizione del patto

parasociale in oggetto, ed il cedente ne garantirà l'adempimento. La quota così trasferita dovrà essere retrocessa in capo al cedente nel caso in cui il cessionario cessi di appartenere al gruppo.

In caso di cessione di una delle parti delle quote detenute, le parti non sono liberate dagli obblighi relativi agli apporti di capitale.

16.10 *Contratto di acquisto di quote sottoscritto in data 20 dicembre 2012 tra Ki Group e Bioera ed accordo risolutivo del 28 giugno 2013*

Per informazioni su tali contratti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.6.5.

16.11 *Contratto di acquisizione di partecipazione di società consortile a responsabilità limitata sottoscritto in data 19 aprile 2013 tra Organic Food Retail ed Oranfrizer S.r.l.*

In data 19 aprile 2013, Organic Food Retail ha sottoscritto con Oranfrizer S.r.l., in qualità di venditore, un contratto per l'acquisizione di una partecipazione di nominali Euro 2.600,00 pari all'1,04% del capitale sociale nella società "Almaverde Bio Italia S.r.l. Consortile".

Il prezzo di acquisto è pari a Euro 60.000, da corrispondere in tre rate da 20.000 Euro ciascuna, alle scadenze 20 maggio 2013, 30 giugno 2013 e 30 luglio 2013.

Il venditore ha garantito esclusivamente la titolarità piena ed esclusiva della quota, la libera trasferibilità della stessa e ha escluso la pendenza di procedure concorsuali o dello stato di liquidazione in capo alla società.

Si rileva che la maggioranza del capitale sociale del consorzio (88,54% circa) è posseduto da soggetti che detengono altresì la maggioranza di Organic Alliance S.p.A. (64%).

16.12 *Contratto per la concessione di apertura di credito in conto corrente stipulato in data 23 luglio 2013 tra Ki Group e Banco Popolare Società Cooperativa*

In data 23 luglio 2013, Ki Group ha stipulato con Banco Popolare Società Cooperativa ("Banco Popolare") un contratto per la concessione di:

- (i) un'apertura di credito in conto corrente ad utilizzo promiscuo utilizzabile i) relativamente ad un conto corrente, sotto forma di anticipi su accrediti salvo buon fine e/o ii) relativamente ad un separato conto corrente, sotto forma di apertura di credito a fronte di presentazioni all'incasso, per un importo massimo complessivo di Euro 1.500.000.

Le condizioni economiche applicabili al conto di cui alla lettera i) sono le seguenti:

- tasso annuo nominale entro fido: 1,6110%;
- tasso annuo effettivo entro fido: 1,6208%;

Le condizioni economiche applicabili al conto di cui alla lettera ii) sono le seguenti:

- tasso annuo nominale entro fido: 4,2110%;
- tasso annuo effettivo entro fido: 4,2780%;
- tasso annuo nominale per utilizzi su anticipi s.b.f.: 10%;
- tasso annuo effettivo entro fido: 10,3813%;

- (ii) un'apertura di credito in conto corrente per un importo massimo di Euro 75.000, al tasso annuo nominale del 4,2110% e tasso annuo effettivo del 4,2780% (con interessi pagabili su base trimestrale), qualora l'affidamento sia utilizzato entro i limiti concessi, con tasso di "sconfinamento" nominale annuo del 1,25% e tasso di mora del 20%.

Il suddetto contratto supera e sostituisce il precedente accordo sottoscritto con Banco Popolare in data 19 giugno 2013.

16.13 *Contratto di vendita stipulato in data 26 luglio 2013 tra Ki Group ed EcorNaturaSì S.p.A.*

In data 26 luglio 2013, Ki Group ha sottoscritto con EcorNaturaSì S.p.A. ("EcorNaturaSì") un accordo commerciale per l'esercizio 2013 (con scadenza al 31.12.2013, salvo alcune clausole che resteranno in vigore fino al 30 aprile 2014 se in tale data le parti non avranno ancora sottoscritto un nuovo accordo) avente ad oggetto la fornitura da parte di Ki Group di prodotti certificati biologici "food" e "no-food" selezionati da EcorNaturaSì per l'assortimento dei negozi ad insegna Naturasì in Italia e di eventuali nuovi prodotti che saranno presentati da Ki Group e che EcorNaturaSì ritenga di proprio interesse.

Il contratto prevede l'applicazione di diverse promozioni per i punti vendita, oltre ad un premio di fine anno riconosciuto da Ki Group al raggiungimento di determinati valori di fatturato. Il contratto prevede inoltre il pagamento ad EcorNaturaSì di corrispettivi, pari ad una percentuale del fatturato, per i servizi di gestione prodotto e promozionali resi dalla stessa.

È previsto a carico di Ki Group l'impegno di sottoscrivere un'adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile e la sicurezza dei prodotti.

16.14 *Contratto di Cash Pooling stipulato in data 3 giugno 1999 tra San Paolo IMI S.p.A., Ki Group e La Fonte della Vita*

Per informazioni su tale contratto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.6.2.

16.15 *Assegnazione di "Warrant Bioera 2010" a Ki Group*

In data 5 maggio 2011, Bioera, in esecuzione delle obbligazioni assunte in sede di ricorso per concordato preventivo ex art. 161 R.D. 16 marzo 1942, n. 267 omologato dal Tribunale di Reggio Emilia con Decreto n. 4/2011 del 18 gennaio 2011, ha assegnato gratuitamente a Ki Group, in qualità di creditore chirografario della procedura concorsuale per l'importo di complessivi Euro 175.258,60, n. 701.032 "Warrant Bioera 2010" per la sottoscrizione di n. 701.032 azioni di Bioera al prezzo di Euro 0,50 ciascuna.

I termini e condizioni dei "Warrant Bioera 2010" sono contenuti nel Regolamento "Warrant Bioera 2010", pubblicato sul sito di Bioera (www.bioera.it). In particolare i Warrant Bioera 2010 sono esercitabili entro il terzo anno dalla relativa data di assegnazione.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XVII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Pareri o relazioni redatte da esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emissente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XVIII – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La struttura partecipativa del Gruppo è illustrata nella Sezione Prima, Capitolo VII del presente Documento di Ammissione, a cui si rinvia.

Pagina intenzionalmente lasciata in bianco

SEZIONE SECONDA
NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

SEZIONE SECONDA, CAPITOLO I –PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dai soggetti indicati alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione di responsabilità delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.

SEZIONE SECONDA, CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV.

SEZIONE SECONDA, CAPITOLO III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.6.

SEZIONE SECONDA, CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI E DA AMMETTERE A QUOTAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari da ammettere alle negoziazioni

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni dell'Emittente.

Le Azioni sono prive del valore nominale. Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0004967672.

Nell'ambito dell'Aumento di Capitale l'assemblea ha deliberato una specifica tranne per massimi nominali Euro 30.000,00 (Euro trentamila/00), mediante emissione di massime n. 300.000 (trecento mila) azioni ordinarie a servizio delle Bonus Share.

Le Bonus Share che spetteranno agli acquirenti delle Azioni poste in vendita nell'ambito del Collocamento Privato dall'Azionista Venditore saranno messe a disposizione dallo stesso Azionista Venditore.

In particolare, le Bonus Share saranno riservate a coloro che hanno sottoscritto le azioni antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia (ovvero che hanno acquistato le Azioni in Vendita nell'ambito dell'operazione di Ammissione) al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) il sottoscrittore (ovvero l'acquirente) abbia mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà delle Azioni dell'Emittente per dodici mesi dall'inizio delle negoziazioni su AIM Italia, e sempre che le stesse siano rimaste depositate presso un intermediario finanziario aderente alla Monte Titoli S.p.A. (il "**Termine di Fedeltà**") e (ii) il sottoscrittore (ovvero l'acquirente) richieda al predetto intermediario finanziario, ovvero ad altra istituzione aderente alla Monte Titoli S.p.A., un'attestazione sull'ininterrotta titolarità delle azioni nel periodo indicato nel Termine di Fedeltà. (la "**Attestazione di Titolarità**" e, congiuntamente con il Termine di Fedeltà, le "**Condizioni**").

Il termine finale per la richiesta di assegnazione delle Bonus Share è fissato allo scadere del trentesimo giorno successivo al Termine di Fedeltà ed in ogni caso entro il 31 dicembre 2016.

Al verificarsi delle Condizioni, agli aventi diritto saranno assegnate 10 (dieci) Azioni della seconda tranne ogni 100 (cento) Azioni sottoscritte nella prima tranne ovvero acquistate dall'Azionista Venditore.

Le azioni assegnate a coloro che hanno sottoscritto le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale ovvero che hanno acquistato le Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore saranno identificate dal codice specifico ISIN IT0004968555. In caso di alienazione di tali azioni in data antecedente al Termine di Fedeltà, ad esse dovrà essere attribuito il codice IT0004967672, fermo restando che in caso di alienazione antecedentemente al Termine del Fedeltà non verrà riconosciuta la Bonus Share.

Le Azioni assegnate agli azionisti Bioera a titolo di dividendo straordinario (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1) saranno identificate dal codice specifico ISIN IT0004968548.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse

Le Azioni oggetto dell'Aumento di Capitale saranno emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213, e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A..

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o saranno create e/o emesse

Le Azioni oggetto dell'Aumento di Capitale saranno emesse in virtù di delibera dall'assemblea ordinaria e straordinaria del 3 settembre 2013 relativa all'Aumento di Capitale, a rogito del Notaio Giovanni Giuliani di Roma, (Rep. 61615; Racc. 22633), iscritta nel Registro delle Imprese di Torino in data 9 settembre 2013.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e, 109 e 111 TUF).

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'Articolo 10 dello Statuto.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi⁷³). L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

4.11.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

"Cessione di Partecipazioni Qualificate": cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

"Partecipazioni Non Qualificate": le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

"Partecipazioni Qualificate": le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

⁷³ Le informazioni riportate qui di seguito tengono conto dell'aumento delle aliquote delle ritenute previste dal D.L. n. 138/2011, convertito nella Legge n. 148/2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011.

4.11.2 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto perceptor degli stessi come di seguito descritto.

4.11.2.1 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

A) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20%.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrat gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un imposta sostitutiva del 20% con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrat gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrat di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrat aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 20% applicata dal gestore.

B) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.2.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli averti diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella

dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.2.3 *Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.2.4 *Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

4.11.2.5 *Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 5% del loro ammontare.

Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale sia ai dividendi relativi all'attività d'impresa commerciale eventualmente svolta dagli stessi enti, sarà applicabile, in via transitoria, fino a quando non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003, la quale prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi d'imposta sul reddito (IRE) anziché soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

4.11.2.6 *Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)*

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentratato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentratato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del T.U.I.R. (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

4.11.2.7 *Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano*

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla

formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di diverse novità, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10.

Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011, non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di "maturazione in capo al fondo", ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all'investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, è stato introdotto il comma 5-quinquies dell'art. 73 del T.U.I.R.⁷⁴) secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemborghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e ai c.d. "lussemborghesi storici", sono soggetti alla ritenuta del 20% limitatamente alle quote o azioni collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall'art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973.

Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o azioni medesime. In ogni caso, il valore ed il costo delle quote o azioni è rilevato dai prospetti periodici al netto di una quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'art. 168-bis, comma 1, del T.U.I.R.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell'effettivo beneficiario dei proventi.

È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del T.U.I.R.), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell'articolo 73 comma 1 del T.U.I.R., stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1 lettera d) dell'articolo 73 del T.U.I.R..

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 239 del 1° aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia.

⁷⁴ Comma sostituito dall'art. 96, comma 1, lett. c), D.L. 24/01/2012, n. 1, in vigore dal 24/01/2012, da convertire entro il 24/03/2012.

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14 bis della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

Rilevanti modifiche alla disciplina fiscale dei fondi comuni di investimento immobiliare sono state apportate dapprima dall'art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, e successivamente dal Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70, in vigore dal 14 maggio 2011.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti:

- (a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 20% in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:
 - (i) a titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;
 - (ii) a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi;
- (b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del T.U.I.R., nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono:

- a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

- b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

4.11.2.9

Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20%.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 1/4 dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrativo gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del T.U.I.R. al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1,375%. Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione

Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano ai fini dell'applicazione della ritenuta dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. La ritenuta del 1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formatisi a partire dell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire delle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del D.P.R. 600, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, così come modificata dalla Direttiva n. 123/2002/CE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.2.10

Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto perceptor non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.3 Regime fiscale delle plusvalenze

In via preliminare, si evidenzia che l'articolo 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008), ha inserito all'art. 68 del T.U.I.R. due commi (6-bis e 6-ter), che introducono nell'ordinamento tributario un'esenzione delle plusvalenze che vengono reinvestite in società di recente costituzione, al ricorrere di determinate condizioni. Più in particolare, la predetta disposizione, prevede che:

- i soggetti ammessi all'agevolazione sono le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, con riguardo alle partecipazioni detenute al di fuori dell'esercizio di un attività d'impresa. Sono inoltre ammessi all'agevolazione i soggetti non residenti in Italia con riguardo alle plusvalenze conseguite in relazione alle attività finanziarie di cui si dirà in seguito, le cui correlate plusvalenze siano considerate conseguite in Italia ai sensi dell'art. 23 del T.U.I.R., sempreché dette plusvalenze siano relative a beni detenuti al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa eventualmente esercitata nel territorio dello Stato italiano;
- le plusvalenze che possono godere dell'esenzione sono quelle che derivano dalla cessione:
 - (i) di partecipazioni al capitale in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione), fiscalmente residenti in Italia;
 - (ii) degli strumenti finanziari e dei contratti indicati nelle disposizioni di cui alle lett. c) e c.-bis) dell'art. 67 del T.U.I.R., relativi alle medesime società indicate al punto precedente;
- rientrano nell'ambito dell'agevolazione sia le partecipazioni qualificate sia quelle non qualificate a condizione che le stesse siano relative a società costituite da non più di sette anni e, inoltre, tali partecipazioni oggetto di cessione siano detenute da almeno tre anni alla data della cessione. Nel caso in cui solamente una parte delle partecipazioni cedute soddisfa il suddetto requisito temporale (detenzione da almeno tre anni), al fine di individuare la plusvalenza che gode del beneficio della totale esenzione, occorre applicare il disposto dell'art. 67, comma 1-bis del T.U.I.R., a norma del quale si considerano cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente;
- la spettanza dell'esenzione in esame è condizionata al soddisfacimento di un'ulteriore condizione, ossia le plusvalenze relative alle partecipazioni e alle altre attività finanziarie che rispettino i requisiti descritti al precedente punto, entro due anni dal loro conseguimento devono essere reinvestite in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione) che svolgono la medesima attività e che sono costituite da non più di tre anni. A tali fini il reinvestimento può avere luogo esclusivamente mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale di tali società. La norma, pertanto, introduce una sorta di periodo di sospensione durante il quale la plusvalenza non è considerata imponibile ai fini delle imposte sui redditi;
- inoltre, si evidenzia che l'importo dell'esenzione in esame non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo. Poiché la norma non fa alcun riferimento alla media annuale degli investimenti, si ritiene che l'ammontare da quintuplicare, al fine di individuare la plusvalenza "massima" esente, debba essere esattamente pari al costo sostenuto per ciascuno dei suddetti beni nei cinque anni anteriori la data della cessione;

Infine, si evidenzia che poiché la descritta disciplina si rende applicabile anche alle plusvalenze relative a partecipazioni Non Qualificate, la stessa coinvolge anche gli intermediari professionali che, stante il disposto degli articolo 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, sono tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 20% nell'ambito del "risparmio amministrato" e del "risparmio gestito".

Tutto ciò considerato, si riporta di seguito il regime fiscale "ordinario" da riservare alle plusvalenze, qualora non trovi applicazione la disposizione agevolativa contenuta nel citato art. 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008) come sopra meglio descritta.

4.11.3.1 *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa*

L'art. 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o Non Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997): il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni che siano state oggetto di rivalutazione non sono mai compensabili. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;
- Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997): nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia. Si

segnalà che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

- Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997): presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Unica eccezione è rappresentata dalle minusvalenze, non compensabili, derivanti dalla cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato sulla base di apposita perizia di stima. A tale ultimo proposito, si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 49,72% della stessa è riportato in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle

plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

4.11.3.2 *Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della participation exemption"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della participation exemption, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

4.11.3.3 *Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-bis del T.U.I.R.;

- (d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-quinquies, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

4.11.3.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

4.11.3.5 Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, a partire dal 1° luglio 2011 è stato introdotto il comma 5-quinquies dell'articolo 73 T.U.I.R. – come sostituito dall'articolo 96, comma 1, lett. c) del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1, in vigore dal 24 gennaio 2012 – secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Per quanto riguarda, invece, la tassazione applicabile agli investitori negli organismi in argomento, i redditi diversi ex articolo 67 del T.U.I.R., realizzati dalla cessione di azioni o quote di O.I.C.R. sono soggetti a un'imposta sostitutiva del 20%, se percepiti al di fuori dell'esercizio di un'impresa commerciale. Se, invece, i redditi realizzati da dette cessioni

sono percepiti nell'ambito di un'attività di impresa commerciale, questi concorrono a formare il reddito d'impresa.

4.11.3.6 *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Per quanto riguarda il regime tributario applicabile ai partecipanti al fondo in conseguenza della cessione delle quote nel medesimo, si rimanda ai paragrafi descrittivi del regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate a seconda della natura del partecipante. Tuttavia, qualora il fondo non abbia i requisiti di pluralità previsti dall'art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010 (come modificato dall'art. 8 del D.L. 70/2011), il comma 4 del medesimo articolo 32 prevede che si applichino, in ogni caso, le regole previste per le cessioni di Partecipazioni Qualificate in società di persone.

4.11.3.7 *Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in una Paese incluso nella white list (che dovrà essere emanata ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R.). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta white list, stante il disposto dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 20%; resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia .

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla

cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.3.8 *Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.4 Imposta di bollo

In base all'art. 13, commi 2-ter della Tariffa allegato A, Parte Prima al D.P.R. n. 642/1972 come modificato dall'art. 19, commi da 1 a 3 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, come integrati e modificati dall'art. 8, commi da 13 a 16, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 aprile 2012, n. 44, è stata prevista l'applicazione di un'imposta di bollo annuale pari allo 0,1% per il 2012 e allo 0,15% per gli anni successivi, sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, del valore nominale o di rimborso dei prodotti finanziari. Con Decreto emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 24 maggio 2012, è stato disposto che in mancanza del valore di mercato e di quello nominale o di rimborso, debba essere assunto il costo di acquisto come desumibile dalle evidenze dell'intermediario.

L'imposta di bollo è applicata sulle comunicazioni inviate dall'intermediario presso cui sono depositate le azioni ai propri clienti, proporzionalmente alla durata del periodo al quale si riferisce la rendicontazione. Per l'individuazione dei "clienti" ci si deve riferire al Provvedimento di Banca di Italia 9 febbraio 2011. Non sono pertanto soggette all'imposta di bollo le comunicazioni inviate, tra gli altri, a organismi di investimento collettivi del risparmio e fondi pensioni.

4.11.5 Tobin Tax (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500)

L'imposta sulle transazioni finanziarie è applicata su:

- (i) il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 del Codice Civile, emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);

- (ii) le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998, TUF) , quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- (iii) le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

4.11.6.1 Esclusioni

Per espressa previsione normativa sono assoggettate ad imposizione anche le conversioni di obbligazioni in azioni, mentre sono esclusi: a) i trasferimenti avvenuti per successione o donazione; b) le operazioni di emissione e di annullamento di azioni e di strumenti finanziari; c) le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di "finanziamento tramite titoli"; d) i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate sui mercati regolamentati emesse da società di piccola capitalizzazione (i.e. società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento è inferiore a 500 milioni di Euro).

4.11.6.2 Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati. Rimane da chiarire (probabilmente con il Decreto Ministeriale attuativo che dovrà essere emanato) come si debba procedere in caso di corrispettivo versato in momenti successivi, come spesso avviene nelle compravendite azionarie di società non quotate.

4.11.6.3 Soggetti passivi e aliquote

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse a partire dal 1° marzo 2013, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene Over The Counter (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella white list definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc). Per compensare il minor gettito dei primi 2 mesi dell'anno, per il solo anno 2013 l'aliquota è innalzata rispettivamente allo 0,22% e allo 0,12% per i trasferimenti OTC e per quelli sui mercati regolamentati.

4.11.6.4 Transazioni escluse

Il comma 494 dell'art. 1 stabilisce che non sono soggette ad imposta le transazioni su azioni e strumenti finanziari partecipativi e strumenti derivati: a) effettuate tra società tra le quali sussista un rapporto di controllo ex art. 2359, comma 1, n. 1) e 2) , e comma 2, del Codice Civile; b) effettuate a seguito di operazioni di riorganizzazione aziendale individuate nell'emanando Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individuerà le

modalità applicative dell'imposta; c) che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le Banche Centrali degli Stati Membri e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali e resi esecutivi in Italia; d) effettuate nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi dai c.d. market maker; e) effettuate per conto di una società emittente per favorire la liquidità delle azioni emesse; f) effettuate dagli enti di previdenza obbligatori, dai fondi pensioni e dalle forme di previdenza complementari; g) relative a prodotti o servizi qualificabili come "etici" o "socialmente responsabili" (secondo la definizione del TUF).

4.11.6 Imposta di successione e donazione

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.7.1 Imposta di successione

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il de cuius.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

Imposta di donazione

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-bis e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

SEZIONE SECONDA, CAPITOLO V - POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

- 5.1 Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri rapporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata**

L'Azionista Venditore ha offerto nell'ambito del Collocamento Privato parte delle proprie Azioni secondo gli importi descritti nel successivo Paragrafo 5.2.

- 5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita**

L'Azionista Venditore, sulla base degli impegni vincolanti ricevuti in sede di Collocamento Privato, ha deciso di offrire in vendita n. 257.312 Azioni per un controvalore complessivo pari a Euro 1.672.528, la cui efficacia è subordinata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia.

- 5.3 Accordi di lock-up**

Bioera, in qualità di Azionista Venditore, assumerà l'impegno nei confronti del Nomad dalla data di sottoscrizione degli impegni di lock-up ("Accordo di Lock-Up") e fino a 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato, Bioera si impegnerà, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione di Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, per gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura e per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 3 settembre 2013 restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti, operazioni di disposizione aventi ad oggetto spezzature a condizione che il relativo acquirente si impegni nei confronti di EnVent a rispettare, per la durata residua del periodo di lock-up, gli impegni contenuti nell'Accordo di Lock-up e la costituzione o dazione in pegno delle azioni della Società di proprietà di Bioera alla tassativa condizione che a Bioera spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escusione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione previsti dall'Accordo di Lock-up.

Inoltre, qualora Bioera intenda aderire a un'offerta pubblica di acquisto o di scambio promossa sulle Azioni dell'Emittente, essa potrà recedere senza preavviso dall'Accordo di Lock-Up, fermo restando

che la dichiarazione di recesso non produrrà effetto qualora non si perfezioni il trasferimento delle Azioni.

Gli impegni di cui agli Accordi di Lock-Up hanno ad oggetto il 100% (cento per cento) delle Azioni possedute da Bioera alla data del provvedimento di ammissione alle negoziazioni rilasciato da Borsa Italiana, con la sola eccezione delle Azioni vendute da Bioera – in qualità di Azionista Venditore – nell'ambito del Collocamento Privato e delle Azioni oggetto di pegno a favore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.4).

In data 29 luglio 2013, l'assemblea ordinaria degli azionisti Bioera ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario in natura sotto forma di Azioni dell'Emittente, ovvero, a richiesta dell'azionista, parte in denaro e parte in natura sotto forma di Azioni dell'Emittente. La distribuzione del dividendo straordinario è finalizzata a consentire una maggiore diffusione delle Azioni dell'Emittente nell'ambito della procedura per l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sull'AIM Italia. La distribuzione del dividendo straordinario è sospensivamente condizionata all'ottenimento del provvedimento di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle azioni della Società da parte di Borsa Italiana. Le Azioni dell'Emittente così assegnate ("Azioni Assegnate") saranno soggette ad un vincolo di indisponibilità di 180 giorni a decorrere dalla data di assegnazione: in particolare, le Azioni Assegnate non potranno formare oggetto di vendita o comunque di atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di Azioni Assegnate ovvero di strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, scambiare con o convertire in, Azioni Assegnate. Restano in ogni caso salve le operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari.

5.4 Lock-up per i nuovi business

Non applicabile.

SEZIONE SECONDA, CAPITOLO VI–SPESE LEGATE ALL'OFFERTA ED ALLA QUOTAZIONE

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia

Il ricavato derivante dal Collocamento Privato sarà pari a Euro 5.020.028, di cui Euro 3.347.500 milioni da versarsi alla Società a titolo di aumento di capitale ed Euro 1.672.528 da versarsi all'Azionista Venditore a titolo di corrispettivo della cessione.

L'Emittente stima che le spese relative all'Ammissione, comprese le spese di pubblicità ed escluse le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 650.000, interamente sostenute dall'Emittente.

Si segnala che saranno corrisposte commissioni di collocamento, nell'ambito della fase di raccolta del capitale di rischio, per un importo complessivo massimo pari a circa Euro 220.000 interamente sostenute dall'Emittente.

SEZIONE SECONDA, CAPITOLO VII–DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

Non applicabile

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile

SEZIONE SECONDA, CAPITOLO VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono indicati i soggetti che partecipano all'operazione.

Soggetto	Ruolo
Ki Group S.p.A.	Emittente
EnVent –Independent Investment Banking S.p.A.	<i>Nominated Adviser</i>
Banca Finnat S.p.A.	Global Coordinator, Co-bookrunner e Specialista
Pairstech Capital Management LLP	Co-bookrunner
Ambromobiliare S.p.A.	Advisor finanziario
Studio Professionale Associato a Baker&McKenzie	Advisor legale
Baker Tilly Revisa S.p.A.	Revisore per l'Ammissione all'AIM
Simonelli & Partners S.r.l.	Advisor fiscale
Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	Società di revisione

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Non vi sono altre informazioni contenute nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

8.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi contenute nel Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle informazioni sono riportate in nota alle parti rilevanti del Documento di Ammissione.

8.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione Investor Relations del sito internet www.kigroup.com.

8.6 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- (i) Statuto;
- (ii) Bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2012, corredata dalla relazione della Società di Revisione;
- (iii) Relazione semestrale consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2013, corredata dalla relazione della Società di Revisione.



Allegato "B" all'atto Rep.n. 61.615/22.633

STATUTO DELLA SOCIETA'

"KI GROUP S.P.A."

Titolo I

Denominazione - Sede - Durata - Oggetto

Art. 1 - Denominazione

1.1 E' costituita la società per azioni denominata "Ki Group S.p.A.".

1.2 La denominazione della Società potrà essere scritta con qualunque forma grafica e con caratteri minuscoli e/o maiuscoli.

Art. 2 - Sede e Domiciliazione

2.1 La Società ha sede nel Comune di Torino.

2.2 Con delibera dell'organo amministrativo potranno essere istituite e/o sopprese, nei modi di legge, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, dipendenze, filiali, succursali, uffici, rappresentanze, stabilimenti, depositi e simili.

2.3 Il domicilio di ciascun Socio, Amministratore, Sindaco e del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dal Registro delle Imprese.

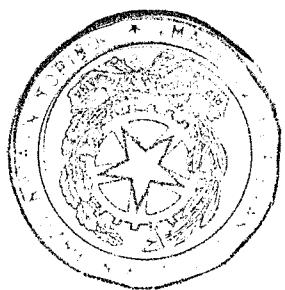
Art. 3 - Oggetto

3.1 La Società ha per oggetto l'attività di:

- (i) produzione e commercio di prodotti alimentari e non, dietetici, cosmetici ed affini, nonché di ogni altro prodotto;
- (ii) lavorazione e commercializzazione di materie prime;
- (iii) importazione ed esportazione dei prodotti predetti;
- (iv) coordinamento tecnico, amministrativo, commerciale e finanziario delle società od enti nei quali partecipa.

3.2 Ai fini di cui sopra la società può, in via esemplificativa e non tassativa, procedere alla stipula di contratti di franchising, di agenzia, di commissione, di mandato, di acquisto, utilizzo e trasferimento di brevetti, know-how ed altre opere dell'ingegno umano, di associazione in partecipazione, sia come associante sia come associato, e di affitto di azienda, assumere rappresentanze con o senza deposito ed agenzie nonché effettuare ricerche di mercato ed elaborazioni di dati, concedere ed ottenere licenze di sfruttamento commerciale.

3.3 La società può inoltre compiere le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie, queste ultime non nei confronti del pubblico, necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione e la dismissione di partecipazioni ed interessi in enti, consorzi e società, anche intervenendo alla loro costituzione; essa può altresì, senza carattere di professionalità, prestare garanzie sia reali sia personali anche a favore di terzi in quanto strumentali



al conseguimento dell'oggetto sociale.

3.4 Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.

Art. 4 - Durata

La durata della Società è stabilita sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemila cinquanta) salvo proroga o anticipato scioglimento.

Titolo II

Capitale Sociale - Azioni - Conferimenti - Aumenti di capitale

Art. 5 - Capitale sociale

5.1 Il capitale sociale è di Euro 500.000,00 (cinquecentomila) suddiviso in numero 5.000.000 (cinquemilioni) di azioni, prive di valore nominale.

5.2 Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti come pure con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse, nei limiti consentiti dalla legge.

5.3 Ai sensi dell'art. 2346 cod.civ. può essere attribuito ai soci un numero di azioni non proporzionale ai conferimenti.

5.4 L'Assemblea straordinaria dei soci in data 3 settembre 2013 ha deliberato di aumentare il capitale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., per un massimo di nominali Euro 330.000,00 (trecentotrentamila), suddiviso in due tranches: (i) una prima tranche di massimi nominali Euro 300.000,00 (trecentomila) mediante l'emissione di massimo n. 3.000.000 (tremilioni) di azioni ordinarie, prive di valore nominale e con godimento regolare, a servizio, tra l'altro, della quotazione delle azioni sull'AIM - Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Ammissione**"), da offrirsi ad investitori istituzionali sia italiani che esteri come pure a terzi, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2015; (ii) una seconda tranche di massimi nominali Euro 30.000,00 (trentamila) mediante emissione di massime n. 300.000 (trecentomila) azioni ordinarie, prive di valore nominale, da destinare all'attribuzione delle cd *bonus shares*, con termine finale di sottoscrizione allo scadere del trentesimo giorno successivo al Termine di Fedeltà e comunque entro il 31 dicembre 2016.

Art. 6 - Azioni

6.1 La partecipazione di ciascun socio è rappresentata da azioni.

6.2 Le azioni attribuiscono uguali diritti ai loro possessori.

6.3 Il possesso di ogni azione importa l'accettazione da parte del possessore di tutti i patti sociali contenuti nell'atto costitutivo e nel presente Statuto.

6.4 Le azioni possono formare oggetto di pegno, usufrutto,



sequestro.

6.5 Le azioni sono nominative, indivisibili e sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Art. 7 - Obbligazioni, finanziamenti e patrimoni destinati

7.1 La Società può emettere obbligazioni, nominative o al portatore, anche convertibili e "cum warrant", conformemente alle vigenti disposizioni normative, determinando le condizioni del relativo collocamento. L'Assemblea può attribuire agli amministratori la facoltà di emettere obbligazioni e strumenti finanziari, anche convertibili nei termini previsti dalla legge, a norma dell'art. 2420-ter cod. civ.

7.2 La Società può comunque acquisire dai Soci versamenti e finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti. Resta fermo che l'esecuzione dei versamenti e la concessione dei finanziamenti da parte dei Soci è libera.

7.3 La società può costituire uno o più patrimoni ciascuno dei quali destinato ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti cod. civ. La deliberazione che destina un patrimonio ad uno specifico affare è assunta dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Art. 8 - Warrants

8.1 Ai sensi dell'art. 2346, ultimo comma, cod. civ., la Società può emettere warrants.

8.2 All'Organo Amministrativo è demandata la determinazione delle modalità di emissione, del valore nominale, dei criteri di attribuzione di azioni in esercizio del diritto di opzione connesso allo strumento finanziario in oggetto, ed in generale, l'individuazione della disciplina dello stesso.

Art. 9 - Trasferimento delle azioni

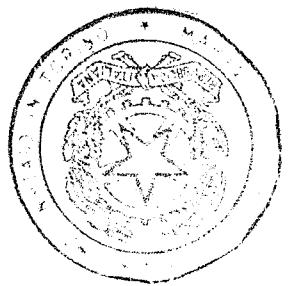
9.1 Le azioni sono liberamente trasferibili sia per atto tra vivi sia *mortis causa*, ai sensi di legge.

9.2 Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati e su sistemi multilaterali di negoziazione ai sensi della normativa vigente, con particolare riguardo all'AIM Italia.

Art. 10 - Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto

10.1 Ai fini del presente articolo, per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni Assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori.

10.2 A partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le



disposizioni relative alle società quotate di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") ed ai regolamenti di attuazione di volta in volta adottati dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("Consob") in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e, 109 e 111 TUF) (di seguito, congiuntamente, la "Disciplina Richiamata"). 10.3 La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

10.4 Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel", con sede presso Borsa Italiana. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana.

10.5 Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1, TUF non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

10.6 Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato "Panel".

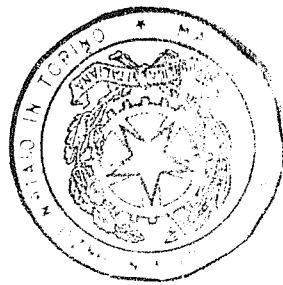
10.7 Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 (trenta) giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano.

10.8 La Società, i propri azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto.

10.9 Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Art. 11 - Obblighi di informazioni in relazione alla partecipazioni rilevanti

11.1 A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società



sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia trova applicazione la *"Disciplina sulla Trasparenza"* come definita nel Regolamento AIM Italia Mercato Alternativo del Capitale adottato da Borsa Italiana in data 1 marzo 2012, come di volta in volta modificato ed integrato (**"Regolamento Emittenti AIM Italia"**), con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento medesimo).

11.2 Ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga, superi o scenda al di sotto della soglia del 5% (cinque per cento) del capitale sociale con diritto di voto, è tenuto a comunicare alla Società la percentuale dei diritti di voto che possiede, in conseguenza di tali operazioni, entro cinque giorni lavorativi dal compimento delle stesse.

11.3 Inoltre, ogni azionista che possiede una partecipazione uguale o superiore al 5% del capitale sociale è tenuto ad osservare il suddetto obbligo informativo, nel caso in cui la propria partecipazione vari in aumento o in diminuzione rispetto alla seguenti soglie del 5%, 10% (dieci per cento), 15% (quindici per cento), 20% (venti per cento), 25% (venticinque per cento), 30% (trenta per cento), 35% (trentacinque per cento), 40% (quaranta per cento), 45% (quarantacinque per cento) 50% (cinquanta per cento), 66,6% (sessantasei e sei per cento), 75% (settantacinque per cento), 90% (novanta per cento) e 95% (novantacinque per cento).

11.4 La comunicazione di cui sopra deve identificare l'azionista, la natura e l'ammontare della partecipazione, la data in cui l'azionista ha acquistato o ceduto la percentuale di capitale sociale che ha determinato un cambiamento sostanziale, oppure la data in cui la percentuale della propria partecipazione ha subito un aumento o una diminuzione rispetto alle soglie determinate dal Regolamento Emittenti AIM.

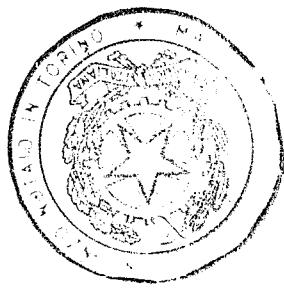
11.5 La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione del superamento della soglia rilevante o di variazioni di partecipazioni rilevanti comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni e gli strumenti finanziari per le quali è stata omessa la comunicazione.

Titolo III
Assemblea

Art. 12 - Assemblea degli azionisti

L'Assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli azionisti e le sue deliberazioni obbligano anche gli assenti e i dissenzienti nei limiti della legge e del presente Statuto.

Art. 13 - Convocazione



13.1 L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nel caso in cui la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari ragioni relative alla struttura o all'oggetto della Società; gli Amministratori segnalano nella relazione sulla gestione le ragioni del differimento.

13.2 L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

13.3 I Soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le Assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

Art. 14 - Modalità di convocazione

14.1 L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione secondo nei termini di legge e regolamentari mediante avviso pubblicato sul sito internet della società nonché secondo le ulteriori modalità prescritte dalle norme di legge e regolamentari.

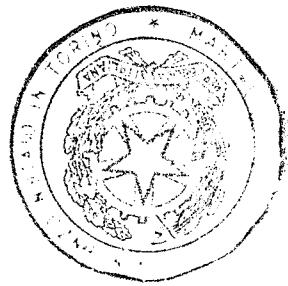
14.2 Nell'avviso di convocazione, recante il contenuto minimo prescritto dalle norme di legge e regolamentari, può essere indicato un luogo diverso da quello ove è posta la sede sociale, purché in Italia e può altresì essere stabilito un giorno per l'eventuale seconda convocazione.

14.3 I soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale, avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria possono richiedere, entro 7 (sette) gg. dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti.

14.4 L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è pubblicato, unitamente alla documentazione richiesta dalla normativa applicabile, con le stesse modalità stabilite per la pubblicazione dell'avviso di convocazione entro i termini di legge. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa che deve essere depositata presso la sede sociale, da consegnarsi all'organo amministrativo entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

14.5 L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

14.6 Salvo il caso di Assemblea in unica convocazione, se il giorno per la seconda convocazione o per quelle successive non è indicato



nell'avviso di convocazione, l'Assemblea deve essere nuovamente convocata entro 30 giorni. In tal caso si applicano le ulteriori disposizioni di legge (tra cui l'art. 2369, comma 2, cod. civ.) e regolamentari anche con riferimento alla possibilità di riduzione del termine per la convocazione, ove l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

14.7 L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni qualvolta venga ritenuto opportuno ovvero, senza ritardo, quando ne sia stata fatta domanda, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, da tanti Soci che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale.

14.8 Ove le azioni siano ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia o su altro sistema multilaterale di negoziazione, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto voto è attestata da una comunicazione alla società, effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario abilitato devono pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purchè entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Art. 15 - Diritto di intervento e diritto di voto

15.1 Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti, cui spetta il diritto di voto.

15.2 Ogni azione dà diritto a un voto.

15.3 Il diritto di intervento e di voto in Assemblea è regolato dalla legge.

15.4 Ogni Azionista può farsi rappresentare nell'Assemblea, mediante delega scritta, conferita anche a persona non azionista, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge.

15.5 L'Assemblea, qualunque sia l'argomento da trattare, può svolgersi anche per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che:

(i) sia consentito al presidente dell'Assemblea di svolgere i



propri compiti;

(ii) sia consentito al Presidente e al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

(iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e d'intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

(iv) siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il soggetto verbalizzante;

(v) siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea tenuta ai sensi dell'art. 2366, quarto comma, cod. civ.) i luoghi collegati a cura della Società, nei quali gli intervenienti possono affluire.

Verificatisi tali requisiti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano insieme il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Art. 16 - Presidenza dell'Assemblea

16.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, o dalla persona designata dall'Assemblea stessa.

16.2 Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dell'Assemblea e accettare i risultati delle votazioni; degli esiti di tale accertamento dovrà essere dato conto nel verbale.

16.4 L'Assemblea, su designazione del Presidente, nomina un Segretario anche non Socio e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori scegliendoli fra gli azionisti o i rappresentanti di azionisti.

16.5 Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del segretario.

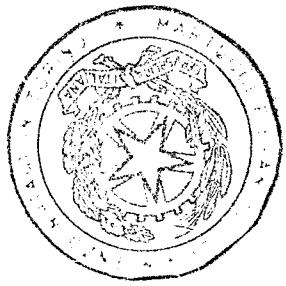
Art. 17 - Assemblea Ordinaria e Straordinaria

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società sono validamente costituite e deliberano, in prima e seconda convocazione, con i quorum e le maggioranze previste dalla legge.

Art. 18 - Deliberazioni Assembleari

18.1 Il funzionamento dell'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, può essere disciplinato, oltre che dalle norme di legge e del presente Statuto, da un Regolamento approvato dall'Assemblea Ordinaria, salvo eventuali deroghe deliberate da ciascuna Assemblea.

18.2 Le deliberazioni dell'Assemblea devono essere assunte in modo palese.



18.3 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal notaio.

18.4 Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Titolo IV

Amministrazione della Società

Art. 19 - Organo amministrativo

19.1 Il Consiglio di Amministrazione, è composto da un numero di componenti dispari, non inferiore a tre e non superiore a undici, eletti dall'Assemblea con le modalità di cui ai successivi commi, in possesso, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, dei requisiti previsti dalla normativa, primaria e secondaria, di tempo in tempo vigente e dal presente Statuto.

19.2 Almeno 1 (uno) dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF ("Amministratore Indipendente"). Il relativo accertamento è effettuato dal Consiglio di Amministrazione.

19.3 Gli Amministratori potranno essere anche non soci.

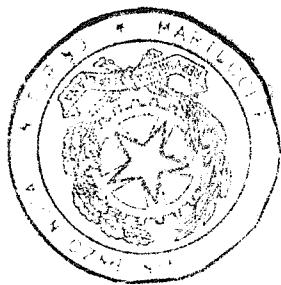
19.4 Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

19.5 Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, possiedano una percentuale di capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria almeno pari al 10%.

19.6 Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, cod. civ.), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

19.7 Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista.

19.8 Le liste sono depositate presso la società entro 10 (dieci) giorni prima della data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, unitamente al curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause



di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione delle cariche. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito Internet della società almeno 7 giorni prima della data dell'Assemblea.

19.9 Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, si avrà riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

19.10 Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

19.11 I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 147-*quinquies* TUF. Ogni lista deve contenere l'indicazione di un numero di candidati pari a quello da eleggere di cui almeno 1 in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF.

19.12 Ciascuna lista dovrà indicare un candidato indipendente al secondo e all'ultimo numero progressivo.

19.13 La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

19.14 All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

(i) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

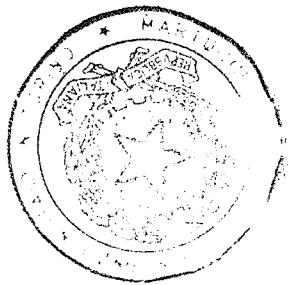
(ii) dalla lista presentata da uno o più azionisti, che non sia collegata in alcun modo – neanche indirettamente – con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

19.15 Assumerà la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato indicato per primo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

19.16 Nel caso sia presentata una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

19.17 In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti amministratori il/i candidato/i più anziano/i di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

19.18 Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate



non sia assicurata la nomina di almeno un Amministratore Indipendente, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressive nella lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al paragrafo 19.14, lettera (i) che precede, sarà sostituito con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressive non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da almeno un amministratore Indipendente. Qualora infine detta procedure non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei necessari requisiti di indipendenza. Gli amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una dalle cause che comporti la decadenza d'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice Presidente.

19.19 Qualora per qualsiasi ragione (inclusa la mancata presentazione di liste o il caso di integrazione del numero di consiglieri a seguito di loro sostituzione o decadenza) la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto dal presente articolo, a tale nomina provvederà l'Assemblea con la maggioranza di legge.

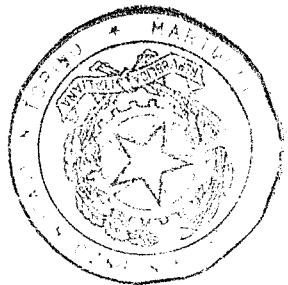
19.20 Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

19.21 Gli amministratori sono rieleggibili.

19.22 L'Assemblea può variare il numero degli amministratori anche in corso di mandato del Consiglio; i nuovi amministratori in tal caso nominati secondo le modalità sopra precise cessano con la scadenza degli altri Amministratori in carica.

19.23 Sono attribuite anche alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- (i) la fusione e la scissione con società controllate, nei casi previsti dalla legge;
- (ii) la riduzione del capitale sociale, in caso di recesso del Socio;
- (iii) l'emissione di obbligazioni non convertibili;
- (iv) la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (v) gli adeguamenti del presente Statuto a disposizioni normative;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.



19.24 Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina tra i componenti il proprio Presidente. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Vice Presidente, che sostituisce e fa le veci del Presidente, nei casi di sua assenza o di suo impedimento.

19.25 In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni della presidenza potranno essere esercitate dal Vice Presidente; qualora il Vice Presidente non possa assumere le funzioni di presidenza, queste saranno esercitate dal consigliere più anziano di età.

Art. 20 - Compenso degli amministratori

20.1 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio nonché un compenso determinato ai sensi del comma seguente.

20.2 L'Assemblea stabilisce il compenso fisso complessivo per ogni esercizio dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, per l'intera durata del loro ufficio, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del medesimo Consiglio di Amministrazione.

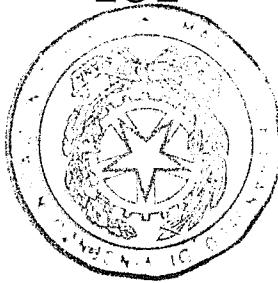
20.3 Qualora nell'ambito del Consiglio di Amministrazione si proceda alla nomina di Amministratori Delegati, il Consiglio di Amministrazione medesimo potrà attribuire a tali soggetti un compenso supplementare variabile, da aggiungersi a quello fissato in via ordinaria secondo le modalità appena descritte, a fronte delle ulteriori attribuzioni loro affidate da determinarsi in funzione dei risultati utili della società.

20.4 L'Assemblea della Società potrà, in ogni caso, determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma terzo, cod. civ.

20.5 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità del presente Statuto è stabilita dal Consiglio sentito il parere del Collegio Sindacale, secondo le modalità previste dal presente articolo, salvo quanto previsto dal paragrafo 20.4 che precede.

Art. 21 - Sostituzione degli amministratori

21.1 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori (diversi dall'amministratore tratto dalla lista di minoranza), il Consiglio provvede alla loro temporanea sostituzione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, anche al di fuori delle liste di cui all'art. 19 del presente Statuto, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea; gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero



dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti.

21.2 Nel caso in cui venga a mancare l'amministratore tratto dalla lista di minoranza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua temporanea sostituzione per cooptazione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale nominando l'amministratore successivo previsto dalla lista di minoranza, se disponibile. Qualora dalla lista di minoranza non residuino dei candidati eleggibili e disposti ad accettare la carica, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione dell'amministratore cessato ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. L'amministratore così nominato resta in carica sino alla prossima Assemblea e quello nominato dall'Assemblea dura in carica per il tempo che avrebbe dovuto rimanervi l'amministratore da esso sostituito.

21.3 Qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, si intenderà cessato l'intero Consiglio di Amministrazione e gli amministratori rimasti in carica convocheranno d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

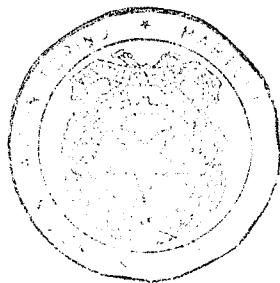
21.4 I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere revocati dall'Assemblea in ogni momento, salvo il diritto al risarcimento del danno qualora la revoca avvenga senza giusta causa.

Art. 22 - Poteri dell'organo amministrativo

22.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o il presente Statuto riserva all'Assemblea dei Soci.

22.2 Qualora le azioni siano ammesse alla negoziazione su AIM Italia è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria ai sensi dell'art.2364, comma primo, n.5,cod. civ., oltre che nei casi previsti per legge, nei seguenti casi:

- (i) acquisizione di partecipazioni e beni che configurino un "reverse take over" ai sensi dei regolamenti AIM;
- (ii) acquisizione o dismissione di partecipazioni e beni che configurino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi dei regolamenti AIM;
- (iii) richiesta di revoca dall'ammissione a quotazione sull'AIM Italia delle azioni della Società in conformità a quanto previsto dal Regolamento AIM Italia. La revoca dall'ammissione dovrà essere approvata da non meno del 90% (novanta per cento) dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento AIM Italia come di volta in volta integrato e modificato.



22.3 Il Consiglio di Amministrazione può delegare i propri poteri, nei limiti consentiti dalla legge, a un Comitato Esecutivo, composto da alcuni dei suoi membri, al Presidente, a uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, ai quali, nell'ambito dei poteri loro conferiti, spetta la rappresentanza della Società, stabilendone le relative retribuzioni.

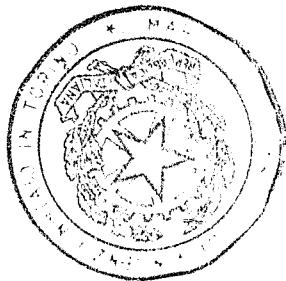
22.4 Oltre alle attribuzioni non delegabili per legge e per competenza esclusiva dell'Assemblea, e fermo quanto previsto dalle disposizioni regolamentari di tempo in tempo vigenti, non possono formare oggetto di delega:

- (i) le decisioni concernenti le linee di sviluppo e le operazioni strategiche, i piani industriali e finanziari, i budget pluriennali;
- (ii) la nomina e la revoca del Direttore Generale;
- (iii) le decisioni concernenti l'assunzione o la cessione di partecipazioni di rilievo, aziende e/o rami d'aziende;
- (iv) la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità, previo parere del Collegio Sindacale;
- (v) la determinazione dei criteri per la direzione, il coordinamento e il controllo delle società e degli enti appartenenti al Gruppo;
- (vi) l'approvazione e la verifica periodica, con cadenza almeno annuale, della struttura organizzativa;
- (vii) le politiche di gestione del rischio nonché la valutazione della funzionalità, efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni della società e del gruppo.

22.5 L'Amministratore o gli Amministratori Delegati e/o il Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 2381 cod. civ., qualora nominato, curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa sociale e debbono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo - per dimensioni qualitative e quantitative ovvero per caratteristiche - effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ferma l'osservanza dell'art. 2391 cod. civ., in particolare sulle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi. Quando particolari esigenze lo richiedano, la suddetta comunicazione può essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

22.6 Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario anche estraneo al Consiglio stesso.

22.7 Il Consiglio di Amministrazione accerta e assicura in via



continuativa l'idoneità dei propri membri a svolgere le funzioni a loro affidate, sotto il profilo della professionalità, della disponibilità di tempo e dell'indipendenza.

22.8 Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, e ne determina i poteri nonché, ai fini della retribuzione, l'inquadramento.

22.9 Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, qualora nominato, senza diritto di voto.

22.10 Il Consiglio di Amministrazione può nominare comitati con funzioni istruttorie e propositive, determinandone le modalità di funzionamento e la composizione.

22.11 A partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, il Consiglio di Amministrazione adotta le procedure richieste dalla legge, da eventuali codici di autodisciplina e dalla normativa specifica applicabile alla Società. In particolare, ove la Società adotti specifiche procedure in tema di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione potrà prevedere che, in caso di urgenza, si possa derogare a tali procedure; fermo restando, tuttavia, che tale deroga dovrà rispettare i criteri specificati tempo per tempo dalle istruzioni in materia di operazioni con parti correlate fornite da CONSOB e/o da Borsa Italiana.

Art. 23 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione

23.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori della sede sociale, anche all'estero, nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta motivata da uno dei suoi membri.

23.2 La convocazione è fatta dal Presidente mediante avviso comunicato, almeno cinque giorni prima della riunione, a ciascun amministratore e a ciascun sindaco effettivo con qualsiasi mezzo idoneo a provarne l'avvenuto ricevimento, ivi compresi telegramma, fax, e-mail, raccomandata a mano e raccomandata con avviso di ricevimento. Nei casi di urgenza, il termine per la convocazione è ridotto a due giorni.

23.3 In difetto di tali formalità o termini, il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con la presenza di tutti i componenti in carica e con la presenza di tutti i membri del Collegio Sindacale.

23.4 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che: (i) sia consentito al Presidente di accettare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e



proclamare i risultati della votazione;

- (ii) sia consentito al presidente e al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- (iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e d'intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati ed alla votazione simultanea;
- (iv) sia consentito agli intervenuti di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Verificatisi tali requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano insieme il Presidente e il soggetto verbalizzante della riunione stessa.

Art. 24 - Presidenza della riunione del Consiglio di Amministrazione

24.1 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente - se nominato ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo o di questi ultimi, dall'amministratore più anziano di età.

24.2 Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio fissandone l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori informazioni adeguate.

24.3 Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, assicurando l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato, e agli altri Amministratori esecutivi; si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni; sovrintende, coordinandosi con il Consiglio di Amministrazione, ovvero l'Amministratore Delegato, alle relazioni esterne ed istituzionali.

Art. 25 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

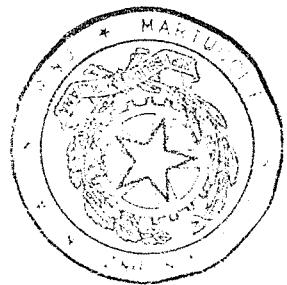
25.1 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

25.2 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 26 - Rappresentanza della Società

26.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza generale della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio.

26.2 In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza spetta al Vice Presidente, se nominato. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.



26.3 La rappresentanza spetta altresì all'Amministratore Delegato, nei limiti dei poteri a questi attribuiti.

26.4 Il Presidente e l'Amministratore Delegato possono conferire a dipendenti della Società ed anche a terzi procure speciali per singoli atti o categorie di atti.

Titolo V

Collegio Sindacale e Revisione legale dei conti

Art. 27 - Collegio Sindacale

27.1 Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi. Devono essere altresì nominati due sindaci supplenti.

27.2 La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti. I candidati di ciascuna lista sono elencati mediante un numero progressivo.

27.3 La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

27.4 Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, possiedano la percentuale di capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria almeno pari al 10%.

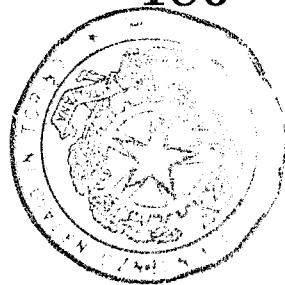
27.5 Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, cod. civ.), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

27.6 Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista. Fermi restando i requisiti e le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti e disciplinati dalle norme regolamentari applicabili, non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

27.7 I sindaci uscenti sono rieleggibili.

27.8 Le liste sono depositate presso la società entro 10 giorni prima della data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della società, unitamente alla documentazione relativa a ciascun candidato, almeno 7 giorni prima della data dell'Assemblea.

27.9 Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, si avrà riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in



cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

27.10 Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

27.11 All'elezione dei sindaci si procede come segue:

(i) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il presidente del Collegio Sindacale, un membro effettivo e un supplente;

(ii) dalla lista presentata da un azionista, che non sia collegata in alcun modo - neanche indirettamente - con i soci che hanno votato la lista risultata prima per numero di voti, che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

27.12 L'elezione dei sindaci sarà comunque soggetta alle disposizioni di legge e ai regolamenti di volta in volta vigenti. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

27.13 Nel caso in cui vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione o decadenza di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato o decaduto.

27.14 Per le nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza si provvederà a far subentrare il sindaco effettivo o supplente appartenente alla lista del sindaco sostituito o decaduto.

27.15 Qualora ciò non fosse possibile l'Assemblea delibera con le maggioranze richieste per le delibere dell'Assemblea ordinaria, salvo l'osservanza, per la nomina del Sindaco effettivo e/o supplente, espressione della minoranza, eventualmente mancanti, dei principi sopra enunciati, volti a consentire la partecipazione all'interno del Collegio di un sindaco effettivo e di un supplente espressione della minoranza stessa.

27.16 Il Collegio Sindacale esercita il controllo interno ai sensi



di legge.

27.17 Il Collegio Sindacale accerta, in particolare, l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa la società di revisione legale incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi. A tal fine il Collegio Sindacale ed il soggetto preposto alla revisione si scambiano senza indugio i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

27.18 Il Collegio Sindacale vigila altresì sull'osservanza delle regole adottate dalla Società per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea.

27.19 I Sindaci possono avvalersi, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

27.20 Il Collegio Sindacale può chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Può altresì scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

27.21 Il Collegio Sindacale segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze ed irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

27.22 Il Collegio Sindacale esprime parere in ordine alle decisioni concernenti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno nonché su ogni decisione inerente la definizione degli elementi essenziali del sistema dei controlli interni.

27.23 I sindaci riferiscono, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati.

27.24 I verbali delle riunioni del Collegio Sindacale illustrano in modo dettagliato il processo di formazione delle decisioni, dando conto anche delle motivazioni alla base delle stesse. I verbali e gli atti del Collegio Sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

Art. 28 - Revisione legale dei conti

28.1 La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una società di revisione legale iscritta in apposito albo a norma delle disposizioni di legge.

28.2 L'incarico di revisione legale dei conti è conferito



dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Contestualmente, l'Assemblea determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico, e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

28.3 L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. L'incarico è rinnovabile secondo i termini di legge.

Titolo VI

Esercizio sociale - Utili

Art. 29 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale termina al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla formazione del bilancio sociale a norma del codice civile e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 30 - Utili e dividendi

30.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale approvato dall'Assemblea, previa deduzione del 5% per la riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 cod. civ. verranno ripartiti tra i soci in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea su proposta del consiglio di amministrazione.

30.2 Il pagamento dei dividendi viene effettuato presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente, nel termine fissato dall'Assemblea.

30.3 I dividendi non riscossi entro il quinquennio successivo al giorno in cui divennero esigibili si prescrivono a favore della Società.

30.4 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione a favore dei soci, durante il corso dell'esercizio, di acconti sui dividendi, nei casi e secondo le disposizioni previste dalla legge e dai regolamenti in vigore.

Titolo VII

Recesso

Art. 31 - Recesso

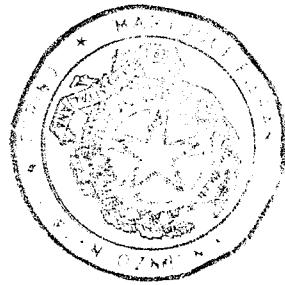
31.1 Ciascun socio ha diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto dal successivo comma.

31.2 Non compete il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- (a) la proroga del termine di durata della Società;
- (b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Titolo VIII

Clausole finali



Art. 32 - Scioglimento

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi ragione o causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea Straordinaria determina le modalità e i criteri della liquidazione nominando uno o più liquidatori e fissandone i poteri e i compensi.

Art. 33 - Rinvio alle norme di legge

Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme di legge.

Firmato:

Canio Giovanni MAZZARO

GIOVANNI GIULIANI Notaio Sigillo



KI GROUP SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO
CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012 PREDISPOSTO
NELL'AMBITO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA
NEGOZIAZIONE SUL MERCATO AIM ITALIA**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012 PREDISPONTO NELL'AMBITO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SUL MERCATO AIM ITALIA

Al Consiglio di Amministrazione della
KI Group SpA

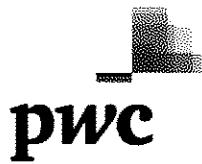
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota illustrativa chiuso al 31 dicembre 2012, della KI Group SpA e controllate (di seguito, "Gruppo KI"). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della KI Group SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il bilancio consolidato è stato redatto ai soli fini dell'inclusione nel Documento di Ammissione in corso di predisposizione da parte di KI Group SpA nell'ambito del processo di ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della società sul mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale. Si precisa, infatti, che KI Group SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e per i precedenti si era avvalsa della facoltà prevista dalla legge di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata dalla Bioera SpA, tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Copia del bilancio consolidato della controllante, della relazione degli amministratori sulla gestione e della relazione dell'organo di controllo sono stati resi pubblici ai sensi di legge.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 19644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0512132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felisenti 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. I dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota illustrativa sono stati da noi esaminati unicamente ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo KI al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo KI per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 6 novembre 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Elena Cogliati".

Elena Cogliati
(Revisore legale)

KI Group S.p.A.

Sede legale:

strada Settimo 399/11 - Torino

Capitale sociale: Euro 500.000 i.v.

Codice fiscale e Partita IVA: 03056000015

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

Gruppo KI Group

Consiglio di Amministrazione

Presidente	<i>Ing. Canio Giovanni Mazzaro</i>
Vice-Presidente	<i>On. Dott. Paolo Cirino Pomicino</i>
Amministratore Delegato	<i>Dott. Camillo Bernardino Poggio</i>

Collegio Sindacale

Presidente	<i>Dott. Jean-Paul Baroni</i>
Sindaci effettivi	<i>Dott.ssa Monia Cascone</i>
	<i>Dott. Carlo Polito</i>

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI:

- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

NOTA ILLUSTRATIVA

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

	note	31.12.2012	31.12.2011 (*)
Immobilizzazioni materiali	2	971	322
Immobilizzazioni immateriali	3	1.717	374
Avviamento	4	780	69
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	5	-	4.707
Altre partecipazioni	6	20	-
Crediti e altre attività non correnti	7	186	139
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	8	1.268	-
Imposte anticipate	9	694	1.486
		Attività non correnti	5.636
Rimanenze	10	3.741	3.393
Crediti commerciali	11	9.620	8.934
Altre attività e crediti diversi correnti	12	254	122
Crediti tributari	13	101	47
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	14	1.250	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	683	373
		Attività correnti	15.649
		TOTALE ATTIVITA'	21.285
Capitale		500	120
Riserve		24	-
Utili a nuovo e di esercizio		794	1.742
Patrimonio netto del Gruppo		1.318	1.862
Patrimonio netto di terzi		-	-
		Patrimonio netto	1.318
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	17	3.533	3.765
Benefici per i dipendenti - TFR	18	1.056	853
Fondi non correnti	19	788	680
Altre passività e debiti diversi non correnti	20	537	-
Imposte differite	9	405	53
		Passività non correnti	6.319
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	17	1.394	2.328
Debiti commerciali	21	9.003	8.860
Fondi correnti	19	41	-
Debiti tributari	22	591	106
Altre passività e debiti diversi correnti	23	2.619	1.459
		Passività correnti	13.648
		TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	21.285
			19.966

(*) dati comparativi al 31 dicembre 2011 non assoggettati a revisione contabile

Conto economico consolidato

	note	2012	2011 (*)
Ricavi	24	40.973	38.210
Altri ricavi operativi	25	962	880
	Ricavi	41.935	39.090
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	26	(25.019)	(23.429)
Costi per servizi e prestazioni	27	(9.713)	(9.551)
Costi del personale	28	(3.527)	(3.324)
Altri costi operativi	29	(234)	(195)
Accantonamenti	30	(136)	(57)
	Risultato operativo lordo	3.306	2.534
Ammortamenti e svalutazioni	31	(162)	(311)
	Risultato operativo	3.143	2.223
(Oneri)/Proventi finanziari netti	32	(131)	(275)
Utili/(Perdite) da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	5	314	179
	Utile ante imposte	3.326	2.127
Imposte sul reddito	33	(2.850)	(368)
	Utile netto	476	1.759

Utile netto attribuibile a:

azionisti della Capogruppo	476	1.759
terzi	-	-

Utile per azione (importi in Euro):

base	0,95	14,66
diluito	0,95	14,66

() dati comparativi al 31 dicembre 2011 non assoggettati a revisione contabile*

Conto economico complessivo consolidato

	note	2012	2011 (*)
Utile netto		476	1.759
Altre componenti di conto economico complessivo		-	-
Conto economico complessivo		476	1.759

Utile netto attribuibile a:

	azionisti della Capogruppo	476	1.759
terzi		-	-

() dati comparativi al 31 dicembre 2011 non assoggettati a revisione contabile*

Rendiconto finanziario consolidato

	note	2012	2011 (*)
Utile netto da attività in funzionamento		476	1.759
Ammortamenti e svalutazioni	31	162	311
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		4	(19)
Oneri/(Proventi) finanziari netti	32	131	275
(Utili)/Perdite da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	5	(314)	(179)
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	11	137	(1.012)
(Aumento)/Diminuzione rimanenze	10	77	(509)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali	21	(782)	1.522
Variazione fondi (inclusi benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro)		250	237
Variazione netta altri debiti/crediti		483	75
Variazione netta debiti/crediti tributari		322	438
Variazione netta passività/attività fiscali per imposte differite/anticipate	9	1.056	(56)
Flusso monetario da attività operative		2.002	2.842
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	3	(102)	(37)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2	(150)	(95)
Operazione CDD S.p.A.	5	5.021	(4.707)
Effetto Acquisizioni - IFRS 3 (BioNature)	1	68	-
Flusso monetario da attività di investimento		4.837	(4.839)
Incremento/(Decremento) di debiti finanziari (correnti e non)	17	(1.659)	(3.039)
(Incremento)/Decremento di crediti finanziari (correnti e non)		-	167
Variazione (crediti)/debiti finanziari (correnti e non) per operazione CDD S.p.A.		(3.719)	2.866
Oneri/(Proventi) finanziari netti	32	(131)	(275)
Versamento azionisti per aumento di capitale		380	2.010
Distribuzione dividendi		(1.400)	-
Flusso monetario da attività di finanziamento		(6.529)	1.729
FLUSSO DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE DELL'ESERCIZIO		310	(268)
Disponibilità liquide iniziali	15	373	641
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		310	(268)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI		15	683

(*) dati comparativi al 31 dicembre 2011 non assoggettati a revisione contabile

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	capitale	riserva legale	altre riserve	utili/(perdite) a nuovo	utile/(perdita) netto	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2012	120	-	-	(17)	1.759	1.862	-	1.862
Destinazione del risultato e distribuzione dividendi		24		325	(1.759)	(1.400)		(1.400)
Aumento di capitale	380					380		380
Risultato dell'esercizio					476	476	-	476
Saldo al 31 dicembre 2012	500	24	-	318	476	1.318	-	1.318

	capitale	riserva legale	altre riserve	utili/(perdite) a nuovo	utile/(perdita) netto	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2011	2.000	225	114	(116)	(4.131)	(1.908)	-	(1.908)
Ripianamento perdite e conseguente aumento di capitale	(1.880)	(225)	(114)	98	4.131	2.010	-	2.010
Risultato dell'esercizio					1.759	1.759	-	1.759
Saldo al 31 dicembre 2011 (*)	120	-	-	(18)	1.759	1.861	-	1.861

(*) dati comparativi al 31 dicembre 2011 non assoggettati a revisione contabile

NOTA ILLUSTRATIVA

A. INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sul Gruppo KI Group

KI Group S.p.A. ("KI" o "*la Capogruppo*") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana; KI Group e le sue controllate (di seguito definite come "*Gruppo KI*" o "*il Gruppo*") operano principalmente nel settore bio-alimentare (produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti biologici e naturali). La sede legale del Gruppo è a Torino (Italia), strada Settimo n. 399/11.

Pubblicazione del bilancio consolidato

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo KI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo KI Group in data 24 settembre 2013.

KI redige i propri bilanci in accordo con le disposizioni del Codice Civile che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani"); il presente bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea ("IFRS") ai fini dell'inclusione nel Documento di Ammissione nell'ambito del processo di ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Società sul mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale ("AIM"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Si precisa, inoltre, che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e per gli esercizi precedenti KI si era avvalsa della facoltà prevista dalla legge di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata da Bioera S.p.A. (società quotata presso la Borsa valori di Milano - segmento MTA), società tenuta alla redazione del bilancio consolidato; copia del bilancio consolidato della controllante, della relazione degli amministratori sulla gestione e dell'organo di controllo sono stati resi pubblici ai sensi di legge.

Si precisa che il bilancio consolidato di KI Group è stato redatto sulla base delle informazioni conosciute alla data di redazione del bilancio consolidato di Bioera S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012, società capogruppo e controllante di KI Group; pertanto il bilancio consolidato non include gli eventuali effetti di eventi conosciuti successivamente a tale data di riferimento (assemblea di approvazione del bilancio del 4 giugno 2013) che, qualora rilevanti, sono stati indicati nelle note di commento.

Si evidenzia, inoltre, che i dati contabili e finanziari inclusi nel presente bilancio consolidato di KI Group sono coerenti con il bilancio consolidato di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo KI è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.

Base di presentazione

Il bilancio consolidato è composto dalla *Situazione patrimoniale-finanziaria*, dal *Conto economico consolidato*, dal *Conto economico complessivo consolidato*, dal *Rendiconto finanziario*, dal *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto* e dalla *Nota illustrativa*.

In particolare:

- nella *situazione patrimoniale-finanziaria* sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti - le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- nel *conto economico* l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi - viene evidenziato l'aggregato "*risultato operativo*" che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;
- per il *rendiconto finanziario* viene utilizzato il metodo indiretto.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrate, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

I dati al 31 dicembre 2011, esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrate a fini comparativi, non sono assoggettati a revisione contabile.

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale; il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 dello IAS 1) sulla continuità aziendale. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i flussi economico-finanziari previsti nelle stime preliminari e nei *business plan* 2013-2015 delle società del Gruppo, pur soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli e realizzabili e tali da permettere lo sviluppo e la crescita del Gruppo in futuro.

Variazioni nei principi contabili applicabili

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2012 ed omologati dall'Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2012

I seguenti emendamenti, *improvements* e interpretazioni, efficaci dal 1 gennaio 2012, disciplinano fattispecie e casistiche attualmente non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- emendamento all'IFRS 7 - *strumenti finanziari: informazioni aggiuntive*,
- emendamento allo IAS 12 - *imposte sul reddito*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - *strumenti finanziari*, lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in data 16 dicembre 2011; il principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. Il processo di omologazione del principio, che dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1 gennaio 2013, è stato per ora sospeso.

Lo IASB, in data 28 giugno 2012, ha pubblicato gli IFRS 10, 11 e 12 e aggiornato gli IAS 27 e 28, con l'obiettivo di ridisegnare le regole della rendicontazione di Gruppo; per tali principi lo IASB aveva indicato il 1 gennaio 2013 come data di entrata in vigore, tuttavia la Commissione Europea, con l'omologazione dell'11 dicembre 2012, ha posticipato la data di applicazione al 1 gennaio 2014.

L'IFRS 13 - *fair value measurement* emesso in data 13 maggio 2011 andrà ad armonizzare in misura maggiore tutte le norme relative a questo ambito; il nuovo principio contabile entra in vigore a partire dal 1 gennaio 2013.

Con Regolamento n. 475/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012, sono state omologate le modifiche al principio internazionale IAS 19 - *employee benefits*, rivisto dallo IASB in data 16 giugno 2011, che prevedono tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio - gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto del conto economico complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; e (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato *"net interest"*. Le nuove disposizioni sono efficaci a partire dal 1 gennaio 2013.

Gli emendamenti allo IAS 1, emessi anch'essi in data 16 giugno 2011, andranno a migliorare la presentazione dei componenti del conto economico complessivo; i nuovi requisiti sono efficaci per periodi annuali a partire dal 1 luglio 2012.

In data 11 dicembre 2012 lo IASB ha omologato degli emendamenti all'IFRS 7 e allo IAS 32 che entreranno in vigore rispettivamente il 1 gennaio 2013 e il 1 gennaio 2014.

Incognita nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili consolidati richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informatica relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Fondo svalutazione crediti: il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino: il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte delle varie società del Gruppo, sia in funzione dell'esperienza passata che dell'andamento atteso nei prezzi nel corso del 2013; la crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino del Gruppo, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile, anche per le condizioni di vendita del mercato dei prodotti biologici e naturali.

Imposte anticipate: al 31 dicembre 2012 il bilancio del Gruppo KI evidenzia imposte anticipate in parte generate da perdite fiscali riportabili a nuovo; nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani delle società del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che i flussi economico-finanziari che si genereranno nei prossimi esercizi siano tali da permettere la recuperabilità di tali valori; non è tuttavia possibile escludere a priori che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica ancora in atto potrebbe mettere in discussione i tempi e le modalità previste nelle stime preliminari e nei *business plan* delle società del Gruppo per la recuperabilità di tale posta di bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento): le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione (per l'avviamento tale analisi viene effettuata almeno annualmente). Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi

dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente abbia subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 *Operating segment* sono identificati nelle *legal entities* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate; le *legal entities* che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono elencate alla nota n. 36.

B. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di KI Group S.p.A. e delle società controllate; in particolare una società viene considerata "controllata" quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinarne le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

I prospetti contabili delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario del Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni infragruppo e degli utili non realizzati.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali; l'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa viene accreditata a conto economico. Ove la partecipazione risulti inferiore al 100% viene rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo; l'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerate transazioni tra azionisti e, in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in

proporzione al periodo in cui il Gruppo ne ha mantenuto il controllo; inoltre, la cessione di quote di controllo comporta la rilevazione a conto economico dell'eventuale plusvalenza (o minusvalenza) da alienazione e degli effetti contabili rinvenienti dalla misurazione al *fair value*, alla data di cessione, dell'eventuale partecipazione residua.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di KI Group S.p.A. e delle società controllate; le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elencate alla nota n. 41, cui si rimanda.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012, oltre alla costituzione di una *new-co* non operativa controllata al 100% denominata *Organic Oils Italia*, in data 20 dicembre 2012 è stato acquisito il 100% del capitale sociale di BioNature S.r.l.; gli effetti dell'acquisizione, configurabile ai sensi dell'*IFRS 3* quale *"Aggregazione aziendale"*, sono illustrati alla nota n. 1.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene solitamente modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di *warrant* qualora fossero stati emessi dalla Capogruppo.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli *IFRS* sono rilevati al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore di patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione; eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale

sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione, che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico; eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta, e rilevati negli altri utili/permute del conto economico complessivo, sono riclassificati nel conto economico separato come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente. Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se, e solo se, è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- impianti e macchinari: da 5 a 10 anni,
- attrezzature industriali e commerciali: da 3 a 5 anni,
- altri beni: da 3 a 5 anni.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce *"Ammortamenti e svalutazioni"*.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati; tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni, licenze: da 3 a 10 anni;
- marchi: 20 anni;
- altre immobilizzazioni: da 3 a 5 anni.

L’ammortamento inizia quando l’attività è disponibile all’uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un’indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d’uso; nel definire il valore d’uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell’attività. Per un’attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all’unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce “*Ammortamenti e svalutazioni*”.

Avviamento

L’avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione ed è allocato alle varie CGU identificate in tale circostanza.

Dopo l’iniziale iscrizione, l’avviamento viene valutato al costo decrementato delle sole eventuali perdite di valore accumulate; infatti l’avviamento non viene ammortizzato, ma con cadenza annuale ne viene verificata l’eventuale riduzione di valore (c.d. *impairment test*) con conseguente rilevazione a conto economico dell’eventuale eccedenza iscritta in bilancio, secondo le modalità illustrate nella Nota illustrativa.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all’acquisto, che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l’impegno di acquisto di tali attività.

Successivamente all’iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo; dopo l’iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell’utile o della perdita relativa. In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell’esercizio; per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in

base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento;

Investimenti posseduti fino a scadenza: sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza;

Crediti e finanziamenti attivi: sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli *"investimenti posseduti fino a scadenza"*;

Attività finanziarie disponibili per la vendita: accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti (comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine, c.d. *partecipazioni in altre imprese*). Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce del conto economico complessivo fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore; in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto sono imputati al conto economico. Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e per i quali il *fair value* non può essere determinato in modo affidabile, sono valutati al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti; in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali; il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente, i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa - lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa - lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale delle varie società del Gruppo KI è l'Euro.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato,
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione,
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio, (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali), (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate, (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente; il Gruppo rileva immediatamente a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni del piano.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti, (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo, (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano, (d) gli utili e le perdite attuariali, (e) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate, (f) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e in contropartita di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing* utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale); gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. Il bene locato viene ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante; i ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni: il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi: il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio; quanto il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili. Lo stadio di completamento è determinato attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi: sono rilevati per competenza con un criterio temporale utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties: sono rilevate per competenza secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi: sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, materiale o immateriale, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi e sono esposte nella voce *"Debiti tributari"*, al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce *"Crediti tributari"*.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "*Imposte differite*". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente; tale attività è esposta in bilancio alla voce "*Imposte anticipate*".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

A partire dall'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 2011, Ki Group S.p.A. ha aderito ai fini IRES al consolidato fiscale nazionale con la controllante Bioera S.p.A., la controllata La Fonte della Vita e la correlata Organic Oils S.p.A..

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando il Gruppo non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi.

Conseguentemente, quando risulta che il Gruppo ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta,
- quando il cedente mantiene nella sostanza i rischi e i benefici,
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

C. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

1. Aggregazioni aziendali

In data 20 dicembre 2012 il Gruppo ha acquisito dalla controllante Bioera S.p.A. il 100% del capitale sociale di BioNature S.p.A. per un corrispettivo pari a Euro 976 migliaia; l'accordo sottoscritto con Bioera S.p.A. prevede altresì un *earn-out* pari a Euro 650 migliaia al raggiungimento di un determinato livello di EBITDA per l'esercizio 2013.

L'operazione BioNature rientra nel più ampio disegno strategico dell'*operazione retail* che ha interessato il Gruppo; l'acquisizione totalitaria della società, che opera nel *retail* di prodotti biologici e naturali, è stata infatti effettuata al fine di garantire al Gruppo KI un interessante investimento a valle delle attività già svolte di produzione e distribuzione di prodotti biologici e naturali.

Il costo dell'operazione è rappresentato dall'*ammontare di cassa o cassa equivalente corrisposta e dal fair value degli altri corrispettivi corrisposti al venditore per acquisire l'asset al momento dell'acquisizione*; nel caso specifico, si è ritenuto che il costo dell'acquisizione sia rappresentato dal corrispettivo di Euro 976 migliaia - il *fair value* dei corrispettivi potenziali è stato stimato pari a zero.

Il costo dell'operazione risulta finanziato dalla controllante Bioera S.p.A.; sul debito derivante dall'acquisizione, rimborsabile entro il 31 dicembre 2015, maturano interessi ad un tasso annuo pari all'*euribor 3 mesi maggiorato di uno spread di 250 bps*.

Come previsto dall'IFRS 3, la suddetta operazione è stata contabilizzata applicando il metodo dell'acquisizione con conseguente rilevazione delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione; la determinazione preliminare del *fair value* delle attività e delle passività di BioNature alla data dell'acquisizione è la seguente:

	fair value preliminare	valori contabili
Immobilizzazioni materiali	607	607
Immobilizzazioni immateriali	1.301	78
Partecipazioni in altre imprese	20	20
Crediti e altre attività non correnti	47	47
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	134	130
Imposte anticipate	292	265
Rimanenze	425	425
Crediti commerciali	820	820
Altre attività e crediti diversi correnti	87	196
Crediti tributari	37	37
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	50	50
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	68	68
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	(422)	(422)
Benefici per i dipendenti - TFR	(57)	(64)
Fondi non correnti	(4)	-
Imposte differite	(380)	-
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	(479)	(479)
Debiti commerciali	(925)	(925)
Fondi correnti	(41)	(41)
Debiti tributari	(146)	(146)
Altre passività e debiti diversi correnti	(1.169)	(1.169)
Attività nette acquisite	265	
Avviamento derivante dall'acquisizione	711	
Totale costo d'acquisto	976	

In sede di acquisizione sono state preliminarmente individuate delle immobilizzazioni immateriali, valutabili separatamente dall'avviamento, per un valore complessivo di Euro 1.297 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale); in particolare tale valore si riferisce al marchio d'impresa della società acquisita - al fine di determinare il valore di tale marchio d'impresa, al quale è stata attribuita una vita utile di 10 anni, è stato adottato il cosiddetto metodo delle *royalties* ottenibili dallo sfruttamento commerciale del marchio individuato.

L'allocazione iniziale del costo d'acquisto relativo all'aggregazione iniziale è stata completata solo preliminarmente alla data di bilancio, stante l'opzione concessa dal paragrafo 45 dell'IFRS 3 che permette l'allocazione provvisoria; le motivazioni di tale decisione sono legate al fatto che il *management* sta ancora acquisendo le informazioni necessarie per definire compiutamente il *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali dell'entità acquisita - da tale allocazione preliminare risulta pertanto un avviamento provvisorio di Euro 711 migliaia.

I costi relativi alla transazione, di importo trascurabile, sono stati interamente spesi a conto economico.

Nel rendiconto finanziario, il flusso relativo all'operazione di aggregazione aziendale è stato espresso al netto delle disponibilità liquide acquisite (Euro 68 migliaia) e della quota di prezzo non ancora corrisposto (Euro 976 migliaia), determinato come sopra descritto.

Data la non materialità del contributo economico di BioNature ai risultati consolidati del Gruppo KI al 31 dicembre 2012, il relativo impatto economico non è stato considerato ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo KI al 31 dicembre 2012; l'operazione è stata pertanto contabilizzata sulla base dei dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2012. Se l'acquisizione fosse stata effettuata all'inizio dell'anno, il fatturato sarebbe stato superiore per Euro 1.443 migliaia e l'utile dell'esercizio minore per Euro 1.831 migliaia.

2. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1-gen-2012	aggregazioni	incrementi	decrementi	ammortamenti	31-dic-2012
Costo storico	1.604	20	28			1.652
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.431)				(39)	(1.470)
Impianti e macchinari	173	20	28	-	(39)	182
Costo storico	389	3	8	(46)		354
Fondo ammortamento e svalutazioni	(376)			40	(4)	(340)
Attrezzature industriali e commerciali	13	3	8	(6)	(4)	14
Costo storico	832	579	131			1.542
Fondo ammortamento e svalutazioni	(712)				(59)	(771)
Altri beni	120	579	131	-	(59)	771
Immobilizzazioni in corso	16	5	(17)			4
Immobilizzazioni in corso	16	5	(17)	-	-	4
Costo storico	2.841	607	150	(46)		3.552
Fondo ammortamento e svalutazioni	(2.519)	-	-	40	(102)	(2.581)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	322	607	150	(6)	(102)	971

	1-gen-2011	aggregazioni	incrementi	decrementi	ammortamenti	31-dic-2011
Costo storico	1.567		37			1.604
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.393)				(38)	(1.431)
Impianti e macchinari	174	-	37	-	(38)	173
Costo storico	378		11			389
Fondo ammortamento e svalutazioni	(371)				(5)	(376)
Attrezzature industriali e commerciali	7	-	11	-	(5)	13
Costo storico	801		31			832
Fondo ammortamento e svalutazioni	(648)				(64)	(712)
Altri beni	153	-	31	-	(64)	120
Immobilizzazioni in corso			16			16
Immobilizzazioni in corso			16	-	-	16
Costo storico	2.746	-	95	-	-	2.841
Fondo ammortamento e svalutazioni	(2.412)	-	-	-	(107)	(2.519)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	334	-	95	-	(107)	322

Gli investimenti completati nell'esercizio si riferiscono essenzialmente a progetti di miglioramento degli impianti e di adeguamento della sicurezza del sito produttivo di *La Fonte della Vita*.

Al 31 dicembre 2012 non vi sono impegni contrattuali significativi con fornitori terzi.

Le immobilizzazioni in locazione finanziaria sono complessivamente pari a Euro 68 migliaia.

Per quanto riguarda gli incrementi dovuti ad *aggregazioni*, si rimanda a quanto riportato alla nota n. 1.

3. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1-gen-2012	aggregazioni	incrementi	ammortamenti	31-dic-2012
Costo storico	776	1.147	4		1.927
Fondo ammortamento e svalutazioni	(451)			(22)	(473)
Concessioni, licenze e marchi	325	1.147	4	(22)	1.454
Costo storico	1.175	154	98		1.427
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.126)			(38)	(1.164)
Altre immobilizzazioni	49	154	98	(38)	263
Costo storico	1.951	1.301	102	-	3.354
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.577)	-	-	(60)	(1.637)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	374	1.301	102	(60)	1.717

	1-gen-2011	aggregazioni	incrementi	ammortamenti	31-dic-2011
Costo storico	768		8		776
Fondo ammortamento e svalutazioni	(429)			(22)	(451)
Concessioni, licenze e marchi	339	-	8	(22)	325
Costo storico	1.146		29		1.175
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.107)			(19)	(1.126)
Altre immobilizzazioni	39	-	29	(19)	49
Costo storico	1.914	-	37	-	1.951
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.536)	-	-	(41)	(1.577)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	378	-	37	(41)	374

Per quanto riguarda gli incrementi dovuti ad *aggregazioni*, si rimanda a quanto riportato alla nota n. 1.

4. Avviamento

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente:

	1-gen-2012	aggregazioni	31-dic-2012
La Fonte della Vita	69		69
BioNature		711	711
Total - AVVIAMENTO	69	711	780

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese, è stato allocato ai gruppi di *cash generating units* (CGU) elencati in tabella. In particolare, l'avviamento sorto a seguito dell'aggregazione aziendale di BioNature, avvenuta nel corso dell'esercizio 2012, è stato sottoposto ad *impairment test* già a partire dell'esercizio 2012.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*) effettuata confrontando il valore contabile degli avviamenti con il loro valore recuperabile determinato come il maggiore tra il *value in use*, calcolato attraverso l'utilizzo del c.d. metodo *“discounted cash flow”* che stima il valore d'uso di un'attività sulla base dell'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC), ed il valore corrente al netto dei costi di vendita. Ai fini della determinazione del valore terminale è stata applicata la formula della rendita perpetua.

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento della principale CGU.

Orizzonte temporale considerato: per la proiezione dei flussi di cassa è stato considerato un arco temporale di 6 anni corrispondente al *business plan* di BioNature; tale piano si basa su assunzioni ritenute dal *management* ragionevolmente realizzabili. Ai fini del calcolo del cosiddetto *terminal value* è stato utilizzato il c.d. metodo della perpetuità crescente (c.d. *formula di Gordon*) facendo riferimento ad un *cash flow* normalizzato calcolato sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- EBITDA pari a quello dell'ultimo anno,
- investimenti pari agli ammortamenti,
- variazioni di capitale circolante nulle,
- *growth rate* assunto pari a zero.

Parametri economico-finanziari: di seguito si evidenziano i principali parametri di riferimento:

- struttura finanziaria (*debiti/assets*): 10,0%,
- WACC: 9,11%.

Stima del WACC: ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale si sono effettuate le seguenti ipotesi:

- costo del debito: 3,0%,
- costo del capitale proprio: 9,8%.

Costo del capitale proprio: ai fini del calcolo del costo dei mezzi propri si è utilizzato il *Capital Asset Pricing Model*; le principali ipotesi alla base dell'applicazione di tale modello sono le seguenti:

- beta: 0,89,
- tasso *free risk*: 2,12%,
- premio per il rischio di mercato: 6,7%,
- premio per il rischio addizionale: 1,0%.

In particolare, in linea con i dettami delle linee guida emesse dall'*Organismo Italiano di Valutazione* ("OIV"), si è fatto riferimento ad un approccio "*unconditional*" che tende a riflettere il rischio paese nel tasso *risk free* con le seguenti ipotesi:

- *risk free rate*: assunto pari alla media IRS degli ultimi dodici mesi;
- beta: si tratta del valore specifico del Gruppo che esprime la propria rischiosità rispetto al mercato in funzione del *business* e del livello di indebitamento del Gruppo;
- premio per il rischio di mercato: è stato utilizzato un tasso elaborato da *Ibbotson* al fine di esprimere il differenziale tra il rendimento atteso di un investimento in azioni rispetto a titoli governativi;
- premio per il rischio addizionale: è stato elaborato internamente dal Gruppo al fine di esprimere il profilo di rischiosità specifico della CGU in relazione al grado di incertezza dei flussi di cassa attesi.

Peso dei mezzi propri e del debito: con riferimento al peso dei mezzi propri e del debito è stata utilizzata una struttura finanziaria media normalizzata, prevedendo in particolare che il capitale circolante netto venga finanziato dal capitale di terzi mentre gli investimenti in immobilizzazioni da mezzi propri.

WACC: sulla base delle suddette ipotesi il tasso *WACC* è stato determinato pari al 9,11%.

Principali risultati: sulla base dell'*impairment test* effettuato, basato sul *business plan* 2013-2018 della CGU BioNature, il Consiglio di Amministrazione non ha riscontrato alcuna perdita di valore.

Sensitivity analysis: come richiesto dalle linee guida per gli *impairment* redatte dall'*OIV*, il Gruppo ha effettuato un'analisi di sensitività del valore recuperabile dell'avviamento della summenzionata CGU analizzando l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi; tale analisi è stata effettuata al fine di analizzare gli effetti di un'eventuale maggiore volatilità dei flussi attesi ed in particolare entro che limiti, in termine di tasso di sconto equivalente, il mancato realizzo delle azioni di piano possa inficiare le risultanze del *test di impairment*. In particolare, l'analisi di sensitività effettuata mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali e variando il *WACC* non ha mostrato alcuna criticità; l'esito di tale analisi tende a confortare le risultanze in termini di tenuta del *test*.

5. Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto

Nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, orientato a mantenere all'interno del perimetro di consolidamento le sole società con *business* ritenuti sinergici, in data 14 giugno 2012 è stata ceduta ad un soggetto terzo (Ferrari Holding S.r.l.) la quota di partecipazione detenuta in CDD S.p.A.; in particolare, il contratto di compravendita ha previsto la cessione delle azioni possedute (pari al 50,0% del capitale sociale di CDD) a fronte di un corrispettivo fisso concordato in complessivi Euro 5.200 migliaia da pagarsi dilazionato nel tempo. Il prezzo, incassato per Euro 2.800 migliaia al 31 dicembre 2012, verrà corrisposto per la parte residua dilazionato in ulteriori cinque rate sulle quali non sono applicati interessi corrispettivi o compensativi, ma su cui insiste, a garanzia per il venditore, pegno sulle azioni. Gli incassi ad oggi ricevuti sono in linea con il piano concordato tra le parti.

Il conto economico dell'esercizio 2012 ha pertanto beneficiato di un provento netto complessivo dalla partecipazione detenuta in CDD pari a Euro 314 migliaia, dei quali Euro 252 migliaia quale valore dell'allineamento del valore della partecipazione alle corrispondenti quote di patrimonio netto fino alla data di cessione a terzi e Euro 62 migliaia quale plusvalenza realizzata da tale transazione.

La tabella sottostante evidenzia le movimentazioni di periodo della suddetta partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto:

Valore della partecipazione al 31 dicembre 2011	4.707
Allineamento del valore della partecipazione alle quote di patrimonio netto	252
Plusvalenza da cessione partecipazione	62
Utile da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	314
Valore netto di cessione	5.021

6. Altre partecipazioni

La voce accoglie la partecipazione al capitale sociale di BioNature Services S.r.l., per una quota pari al 20% dello stesso, acquisita per effetto dell'aggregazione aziendale di BioNature; la tabella sottostante mette in evidenza la differenza tra la quota di patrimonio netto di BioNature Services con il relativo valore di carico:

Patrimonio netto ante risultato	100
Utile/(Perdita) di esercizio	(63)
Patrimonio netto totale	37
<i>Quota di partecipazione</i>	<i>20%</i>
Quota di patrimonio netto del Gruppo	7
Valore di carico	20

7. Crediti e altre attività non correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Depositi cauzionali	182	135
Altri	4	4
Totale - CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	186	139

La variazione rispetto all'esercizio precedente è interamente riconducibile all'aggregazione aziendale di BioNature.

8. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Cessione quote CDD	1.134	-
Investimenti in prodotti finanziari	134	-
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.268	-

La voce *“cessione quote CDD”* si riferisce al valore attuale delle quote esigibili oltre il 31 dicembre 2013 del prezzo di cessione (Euro 1.200 migliaia nominali) della partecipazione pari al 50% del capitale sociale di CDD S.p.A., operazione avvenuta nel mese di giugno 2012; le rate, scadenti oltre 12 mesi, sono state attualizzate. Il credito risulta garantito da pegno sulle quote sociali cedute.

La voce *“investimenti in prodotti finanziari”* si riferisce al valore attuale di polizze assicurative sottoscritte a garanzia di fidejussioni relative a contratti di locazione, acquisite a seguito dell'aggregazione aziendale di BioNature; tali polizze potranno essere riscattate al momento della scadenza delle fidejussioni cui sono collegate.

9. Imposte anticipate / differite

	1-gen-2012	aggregazioni	variazioni	31-dic-2012
Imposte anticipate	1.486	292	(1.084)	694
Imposte differite	(53)	(380)	28	(405)
Totale	1.433	(88)	(1.056)	289

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate:

	31-dic-2012	31-dic-2011
Perdite fiscali riportabili	260	1.080
Fondi per rischi e oneri	291	274
Altre variazioni temporanee	96	127
Scritture di adeguamento ai principi contabili IAS/IFRS	47	5
Totale - IMPOSTE ANTICIPATE	694	1.486

Nell'effettuare la verifica di recuperabilità delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali sono stati presi in considerazione le stime e i *business plan* delle società del Gruppo; sebbene questi

ultimi presentino assunzioni e previsioni soggetti all'incertezza connessa alla loro natura, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i flussi economico-finanziari che si genereranno nei prossimi esercizi, ritenuti ragionevoli e realizzabili, siano tali da permettere la recuperabilità di tali valori. Con riferimento alla controllata BioNature, prudenzialmente non sono state stanziate imposte anticipate per Euro 485 migliaia relativamente alle perdite fiscali generatesi nel corso dell'esercizio 2012.

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte differite:

	31-dic-2012	31-dic-2011
Fair value assets da aggregazioni aziendali	380	-
Altre variazioni temporanee	-	25
Scritture di adeguamento ai principi contabili IAS/IFRS	25	28
Totale - IMPOSTE DIFFERITE	405	53

10. Rimanenze

	31-dic-2012	31-dic-2011
Materie prime	106	110
Semilavorati	11	9
Prodotti finiti e merci	3.451	3.122
Materiali di consumo e imballaggi	173	152
Totale - RIMANENZE	3.741	3.393

Rimanenze al 31 dicembre 2011	3.393
Aggregazioni aziendali	425
Variazione delle rimanenze	(77)
Rimanenze al 31 dicembre 2012	3.741

Il valore delle rimanenze è iscritto al netto del fondo adeguamento valutazione giacenze per un importo di Euro 68 migliaia (Euro 52 migliaia al 31 dicembre 2011) relativo a merci obsolete o da rilavorare.

11. Crediti commerciali

	31-dic-2012	31-dic-2011
Crediti verso clienti	10.073	9.427
Note credito da emettere per premi di fine anno	(66)	(103)
Fondo svalutazione crediti	(387)	(390)
Totale - CREDITI COMMERCIALI	9.620	8.934

Crediti commerciali al 31 dicembre 2011	8.934
Aggregazioni aziendali	820
Variazione dei crediti verso clienti	(174)
Variazione delle note credito da emettere per premi di fine anno	37
Crediti commerciali al 31 dicembre 2012	9.620

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti commerciali, basata sulla localizzazione geografica dei clienti:

	31-dic-2012	31-dic-2011
Clienti Italia	9.950	9.198
Clienti Europa	123	166
Clienti resto del mondo	-	63
Totale - Crediti verso clienti	10.073	9.427

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è di circa 75 giorni; i crediti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti alla data di riferimento del bilancio consolidato ma non svalutati:

	scaduto non svalutato							totale
	a scadere	< 30 gg	31 < 60 gg	61 < 90 gg	91 < 365 gg	> 365 gg		
Crediti verso clienti	9.022	349	87	39	123	-		9.620

12. Altre attività e crediti diversi correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Fornitori conto anticipi	58	12
Altri	24	43
Ratei e risconti attivi	172	67
Totale - ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	254	122

Tali crediti risultano essere esigibili entro l'esercizio successivo; la variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente riconducibile all'aggregazione aziendale BioNature che ha comportato un incremento dei ratei e risconti attivi per Euro 77 migliaia.

13. Crediti tributari

	31-dic-2012	31-dic-2011
Erario conto IVA	26	6
Erario conto crediti IRES e IRAP	75	41
Totale - CREDITI TRIBUTARI	101	47

14. Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Cessione quote CDD	1.200	-
Crediti finanziari	50	-
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	1.250	-

La voce “cessione quote CDD” si riferisce al valore nominale delle quote esigibili entro il 31 dicembre 2013 del prezzo di cessione della partecipazione pari al 50% del capitale sociale di CDD S.p.A., operazione avvenuta nel mese di giugno 2012. Il credito risulta garantito da pegno sulle quote sociali cedute.

I “*crediti finanziari*” si riferiscono ad un finanziamento fruttifero concesso a BioNature Services. Il contratto di finanziamento sottoscritto prevede un impegno di erogazione, anche in più tranches, per massimi complessivi Euro 300 migliaia da rimborsarsi entro il 31 dicembre 2013; il tasso di interesse applicato è fisso e pari al 3%, con pagamento della quota interessi in rate trimestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2013.

Il valore di bilancio dei crediti finanziari e delle altre attività finanziarie rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Depositi bancari	645	338
Denaro e valori in cassa	38	35
Totale - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	683	373

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 sono relative rispettivamente alla capogruppo KI Group per Euro 472 migliaia e alle società controllate per Euro 211 migliaia.

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo.

Alla data del 31 dicembre 2012 il *fair value* delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile delle stesse; ai fini del rendiconto finanziario, la voce “*disponibilità liquide*” coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

16. Patrimonio netto del Gruppo

Il capitale sociale della capogruppo KI Group, pari a Euro 500 migliaia, interamente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in 500 azioni, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nell'esercizio, si rimanda al *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato*.

17. Debiti finanziari e altre passività finanziarie

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari e delle altre passività finanziarie:

Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 31 dicembre 2011	6.093
Aggregazioni aziendali	901
Variazione debiti verso banche per anticipi commerciali	(1.288)
Rimborsi quote finanziamenti a medio-lungo termine	(256)
Accensione nuovi contratti di leasing	27
Rimborsi quote leasing	(18)
Variazione debiti verso società di factoring	(149)
Variazione debiti verso altri finanziatori	(383)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 31 dicembre 2012	4.927

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei debiti finanziari, nonché l'esposizione debitoria del Gruppo suddivisa per tipologia di rapporto e per scadenza:

	31-dic-2012	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente	256	256		
Debiti verso banche per anticipi commerciali	362	362		
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	1.620	509	1.111	
Debiti finanziari verso società di leasing	50	19	31	
Debiti finanziari verso società di factoring	156	156		
Debiti verso altri finanziatori	2.483	92	2.391	
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	4.927	1.394	3.533	-

	31-dic-2011	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente	-			
Debiti verso banche per anticipi commerciali	1.650	1.650		
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	1.231	294	937	
Debiti finanziari verso società di leasing	41	13	28	
Debiti finanziari verso società di factoring	305	305		
Debiti verso altri finanziatori	2.866	66	2.800	
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	6.093	2.328	3.765	-

I debiti correnti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2012 comprendono la quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine pari a Euro 509 migliaia; le caratteristiche dei principali finanziamenti concessi a KI Group e alle altre società del Gruppo sono riepilogate di seguito.

KI Group - Finanziamento Banca Sella: finanziamento residuo di Euro 937 migliaia in quota capitale concesso da Banca Sella con scadenza febbraio 2016; tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'*euribor* a 3 mesi.

KI Group - Banca Monte dei Paschi di Siena: finanziamento per scoperto di conto corrente per un importo massimo di Euro 5.000 migliaia, delle quali Euro 4.500 migliaia garantito da ri.ba. e Euro 500 migliaia non garantito; al 31 dicembre 2012 tale finanziamento risulta utilizzato per Euro 362 migliaia.

KI Group - Bioera: debito residuo di Euro 1.415 migliaia in quota capitale per l'acquisizione della partecipazione in CDD S.p.A.; tale debito matura interessi pari al 3,5% annuo - nel corso dell'esercizio 2012 sono stati registrati interessi passivi per un ammontare complessivo pari a Euro 91 migliaia.

KI Group - Bioera: debito di Euro 976 migliaia in quota capitale per l'acquisizione della partecipazione in BioNature S.r.l.; tale debito matura interessi al tasso annuo pari all'*euribor* 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 250 *bps* - nel corso dell'esercizio 2012 sono stati registrati interessi passivi per un ammontare complessivo pari a Euro 1 migliaia.

Il *fair value* dei debiti finanziari e delle altre passività finanziarie approssima, alla data del 31 dicembre 2012, il valore contabile delle stesse.

Alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo ha in essere linee di fido accordate dalle banche per un totale di Euro 5.330 migliaia (di cui linee "commerciali" Euro 4.500 migliaia, utilizzate per Euro 362 migliaia, e linee "finanziarie" per Euro 830 migliaia, utilizzate per Euro 247 migliaia), come evidenziato nella tabella seguente:

	concesso	utilizzato
Fido su conto corrente	830	247
Fido promiscuo per anticipo fatture	4.500	362
Totale - linee di credito	5.330	609

Posizione finanziaria netta

Si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2012 è la seguente:

	31-dic-2012	31-dic-2011
A. Cassa e banche attive	683	373
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	683	373
E. Crediti finanziari correnti	1.250	-
F. Debiti bancari correnti	(774)	(1.955)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(528)	(307)
H. Altri debiti finanziari correnti	(92)	(66)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(1.394)	(2.328)
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	539	(1.955)
K. Debiti bancari non correnti	(1.142)	(965)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(2.391)	(2.800)
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(3.533)	(3.765)
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(2.994)	(5.720)

La posizione finanziaria netta del Gruppo presenta un miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 2.726 migliaia; tale variazione è strettamente correlata ai positivi risultati economici e finanziari della capogruppo KI Group ottenuti nel corso dell'esercizio 2012.

18. Benefici per i dipendenti - TFR

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) delle società del Gruppo classificabile, secondo lo IAS 19, tra i *"post-employment benefits"* del tipo *"piani a benefici definiti"*:

	2012	2011
Valore a inizio esercizio	853	795
Aggregazioni aziendali	57	-
Costo dei benefici per i dipendenti	152	74
Liquidazioni	(6)	(16)
Valore a fine esercizio	1.056	853

Le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate nella determinazione delle obbligazioni sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 3,17% (4,5% al 31 dicembre 2011),
- tasso di inflazione: 2,0% (2,0% al 31 dicembre 2011).

Il Gruppo partecipa anche ai c.d. *"fondi pensione"* che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i *"post-employment benefits"* del tipo *"piani a contributi definiti"*; per tali piani il Gruppo non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati. L'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce *"costo del personale"*, nel 2012 è stato pari a Euro 32 migliaia.

L'ammontare complessivo delle porzioni di piano imputate a conto economico e che, stante il nuovo IAS 19 dovranno essere imputate a patrimonio netto, è complessivamente pari a Euro 76 migliaia.

19. Fondi

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti e non correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

	1-gen-2012	aggregazioni	incrementi	31-dic-2012
Fondo rischi contrattuali		15		15
Altri fondi per rischi e oneri		26		26
Fondi correnti	-	41	-	41
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	604		102	706
Altri fondi per rischi e oneri	76	4	2	82
Fondi non correnti	680	4	104	788
Totale - FONDI	680	45	104	829

La voce *"fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili"* accoglie gli accantonamenti relativi ai rapporti di agenzia derivanti dalle indennità meritocratiche, suppletive di clientela e di cessazione del rapporto.

20. Altre passività e debiti diversi non correnti

La voce include, per Euro 510 migliaia, l'importo esigibile oltre il 31 dicembre 2013 di cui all'atto di accertamento con adesione sottoscritto dalla capogruppo con l'Agenzia delle Entrate; l'avviso di accertamento, notificato in data 2 ottobre 2012, contestava la ripresa della perdita su crediti originata dalla procedura di Concordato Preventivo della controllante Bioera S.p.A. relativamente ai finanziamenti a questa erogati negli anni 2007-2009.

21. Debiti commerciali

Debiti commerciali al 31 dicembre 2011	8.860
Aggregazioni aziendali	925
Variazione dei debiti verso fornitori	(782)
Debiti commerciali al 31 dicembre 2012	9.003

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

	31-dic-2012	31-dic-2011
Fornitori Italia	7.185	7.340
Fornitori Europa	1.818	1.457
Fornitori resto del mondo	-	63
Totale - DEBITI COMMERCIALI	9.003	8.860

Si segnala che i debiti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, hanno una scadenza media contrattuale di circa 90 giorni per acquisti di merci, 45 giorni per acquisti di materie prime e di 30 giorni per acquisti di servizi.

22. Debiti tributari

	31-dic-2012	31-dic-2011
Erario conto ritenute	213	90
Erario conto imposte dirette (IRES - IRAP)	71	-
Erario conto imposte indirette (IVA)	52	16
Debiti tributari da contenzioso	255	-
Totale - DEBITI TRIBUTARI	591	106

La voce di bilancio accoglie il debito verso l'Erario per IRES, IRAP e IVA, nonché per ritenute; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi, per Euro 255 migliaia, all'adesione da parte della capogruppo KI Group all'avviso di accertamento emesso nel corso dell'esercizio 2012 dall'Agenzia delle Entrate di Torino e che prevede un pagamento rateizzato dell'ammontare complessivamente dovuto, nonché ai debiti tributari della controllata BioNature (Euro 122 migliaia al 31 dicembre 2012) dovuti per ritenute operate e non versate.

23. Altre passività e debiti diversi correnti

	31-dic-2012	31-dic-2011
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	182	120
Debiti verso dipendenti per oneri differiti (mensilità aggiuntive, ferie, premi)	508	431
Debiti per contributi previdenziali e assistenziali	385	166
Altri debiti diversi	11	45
Debiti per consolidato fiscale	691	650
Acconti	772	-
Ratei e risconti passivi	70	47
Totale - ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	2.619	1.459

I debiti verso il personale per oneri differiti si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e premi di produzione.

L'incremento del debito per contributi previdenziali e assistenziali è imputabile, per Euro 210 migliaia, all'aggregazione aziendale BioNature e si riferiscono a contributi non versati.

Altre passività e debiti diversi correnti al 31 dicembre 2011	1.459
Aggregazioni aziendali	1.169
Saldo debito verso Greenholding per consolidato fiscale 2009	(539)
Variazione altre passività e debiti diversi correnti	530
Altre passività e debiti diversi correnti al 31 dicembre 2012	2.619

D. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

24. Ricavi

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 2.763 migliaia (+7,2% rispetto all'esercizio precedente), attestandosi a Euro 40.973 migliaia, oltre il valore prefissato di *budget*; ogni mese dell'anno il volume dei ricavi è risultato in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre nel mese di ottobre 2012 è stato raggiunto il massimo storico mensile di fatturato.

Di particolare significato è stata la *performance* ottenuta nel 2012 presso i negozi specializzati di alimentazione biologica indipendenti di medio-grandi dimensioni, dove l'intensità della concorrenza è massima; in tale segmento di clienti le vendite sono infatti cresciute del 10% circa, ad un tasso di molto superiore alla crescita stimata della domanda di mercato, nonostante la riduzione del numero di nuove aperture e le difficoltà finanziarie incontrate da un maggior numero di operatori rispetto agli esercizi precedenti. Di rilievo è stata anche l'ottima *performance* ottenuta nel canale farmaceutico, dove le vendite sono cresciute del 30% circa, grazie all'ampliamento della base di clientela operata dalla rete vendita dedicata al canale, al lancio di nuovi prodotti nel segmento del *senza glutine*, nonché all'accordo di fornitura relativo a 100 punti vendita della società Essere Benessere per i quali il Gruppo è diventato il fornitore di riferimento per i prodotti biologici conseguentemente all'entrata nel capitale sociale di quest'ultima della controllante Bioera S.p.A.. A tali risultati complessivi hanno contribuito efficaci azioni di potenziamento specifico della proposta di valore offerta alla clientela dei vari canali che hanno interessato soprattutto le componenti prodotto, promozione e servizio.

25. Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

	2012	2011
Rimborsi, recuperi e riaddebiti spese	409	352
Addebito servizi	102	79
Contributi affiliazioni	183	158
Canoni affitto aree	112	110
Altri ricavi e proventi	24	40
Sopravvenienze attive	132	141
Totale - ALTRI RICAVI OPERATIVI	962	880

26. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 1.590 migliaia, derivante dalla significativa crescita sul fronte dei ricavi; l'incidenza della voce rispetto al valore dei ricavi (esclusi gli altri ricavi operativi) si mantiene sostanzialmente costante nei due esercizi (61,1% nel 2012, contro 61,3% nel 2011).

27. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	2012	2011
Trasporti	2.649	2.344
Spese commerciali	1.904	2.025
Servizi logistici	1.745	1.758
Pubblicità	577	553
Locazioni immobili	487	627
Consulenze professionali e servizi tecnici	380	313
Emolumenti organi societari	345	248
Servizi e riaddebiti da società controllante	255	550
Servizi vari	261	203
Commissioni e spese bancarie	174	154
Servizi per il personale	184	137
Mostre e fiere	103	92
Spese telefoniche, energia ed altre utenze	335	278
Assicurazioni	66	46
Canoni noleggio autovetture	60	45
Spese postali	38	50
Compensi società di revisione	49	46
Manutenzioni	85	63
Locazioni macchine ufficio	15	14
Locazioni tecniche	1	5
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	9.713	9.551

Per quanto riguarda l'ammontare dei costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda alla nota n. 38.

28. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	2012	2011
Salari e stipendi	2.262	2.219
Oneri sociali	763	743
Trattamento di fine rapporto	150	73
Altri costi del personale	352	289
Totale - COSTI DEL PERSONALE	3.527	3.324

La differenza dell'onere relativo al trattamento di fine rapporto è riconducibile alle componenti attuariali relative ai benefici per i dipendenti, rispetto all'esercizio precedente, da attribuire in particolare alla presenza nell'esercizio 2011 di un componente positivo di carattere straordinario derivante dalla modifica nella normativa italiana in tema di pensioni (D.L. n. 201/2011) che, con effetto 1 gennaio 2012, ha allungato il periodo di permanenza in azienda dei lavoratori dipendenti posticipando quindi nel tempo la loro uscita dal piano pensionistico aziendale.

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	media 2012	31.12.2012	31.12.2011
Dirigenti	3,0	3	3
Quadri	7,0	8	6
Impiegati	45,0	69	46
Operai	23,0	25	22
Totale	78,0	105	77

L'andamento dell'organico relativo all'anno 2012, rispetto al 2011, non rileva sostanziali differenze, ad eccezione dell'incremento derivante dall'acquisizione del Gruppo BioNature che ha comportato l'aggregazione di 26 unità in chiusura d'esercizio.

29. Altri costi operativi

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 39 migliaia e include sopravvenienze passive per Euro 35 migliaia.

30. Accantonamenti

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 79 migliaia e include accantonamenti al fondo svalutazione crediti per Euro 123 migliaia.

31. Ammortamenti e svalutazioni

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 149 migliaia e include ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per Euro 60 migliaia e di immobilizzazioni materiali per Euro 102 migliaia. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 era stata contabilizzata una svalutazione pari a Euro 163 migliaia volta all'integrale svalutazione dell'avviamento

originariamente iscritto con riferimento al punto vendita di Bologna, per il quale il contratto di affitto, scaduto ad aprile 2012, non è stato rinnovato.

32. (Oneri)/Proventi finanziari netti

	2012	2011
Interessi su conti correnti bancari	1	1
Interessi su crediti v/clienti, debiti v/fornitori	16	13
Sconti cassa da fornitori e/o a clienti	37	36
Interessi passivi su debiti verso banche	(133)	(162)
Interessi passivi su debiti finanziari verso Bioera S.p.A.	(92)	(66)
Interessi passivi su finanziamenti	(17)	(42)
Interessi anticipi factoring	(9)	(39)
Interessi di mora	-	(3)
Altri	71	(13)
Differenze cambio	(5)	-
Totale - PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	(131)	(275)

I finanziamenti passivi a fronte dei quali sono maturati interessi nel corso del periodo sono descritti alla nota n. 17.

33. Imposte sul reddito

	2012	2011
Imposte correnti	(1.082)	(305)
Imposte anticipate/differite	19	(63)
Imposte esercizi precedenti	78	-
Accertamenti fiscali	(1.865)	-
Totale - IMPOSTE	(2.850)	(368)

Nel mese di marzo 2013 la capogruppo KI Group ha aderito agli accertamenti fiscali notificati nel corso del 2012 e del 2013 in cui veniva contestato il trattamento fiscale adottato dalla società in relazione alle perdite su crediti originate dalla procedura di Concordato Preventivo della controllante Bioera S.p.A. relativamente ai finanziamenti a questa erogati negli anni 2007-2009; tale adesione ha prodotto un onere fiscale complessivo pari a Euro 1.865 migliaia.

Le imposte correnti includono l'ammontare di IRES, per complessivi Euro 827 migliaia al 31 dicembre 2012, oggetto di trasferimento in capo alla controllante Bioera S.p.A. a fronte del contratto di consolidato fiscale in essere.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES e IRAP (27,5% e 3,9%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate; l'imponibile relativo alle imposte teoriche coincide con il risultato ante imposte del Gruppo (Euro 3.318 migliaia).

	2012
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	3.326
<i>Onere fiscale teorico (aliquota base)</i>	31,40%
<i>Onere fiscale teorico</i>	(1.044)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi - in diminuzione	929
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi - in aumento	(510)
Altre variazioni	(438)
Imposte esercizi precedenti	78
Accertamenti fiscali	(1.865)
Onere fiscale effettivo	(2.850)
Aliquota fiscale effettiva	85,70%

Le variazioni in aumento riguardano essenzialmente sopravvenienze passive ed altri costi non deducibili dalle imposte; le altre variazioni si riferiscono essenzialmente al costo del lavoro di personale dipendente e agli oneri finanziari, non essendo tali poste di bilancio deducibili ai fini della determinazione dell'imposta regionale sulle attività produttive corrisposta dalle società del Gruppo.

E. ALTRE INFORMAZIONI

34. Dividendi distribuiti

Nel corso dell'esercizio 2012 la capogruppo KI Group ha distribuito dividendi per complessivi Euro 1.400 migliaia.

35. Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*; si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2012, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

	livello 1	livello 2	livello 3
crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		134	

Nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti tra il *livello 1* ed il *livello 2* di valutazione del *fair value*, e neppure dal *livello 3* ad altri livelli e viceversa.

Attività e passività finanziarie per categoria

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con indicazione del corrispondente *fair value* al 31 dicembre 2012:

	attività finanziarie detenute per la negoziazione	investimenti posseduti fino a scadenza	crediti e finanziamenti attivi	attività finanziarie disponibili per la vendita	finanziamenti passivi	TOTALE	fair value
Cessione quote CDO			2.334			2.334	2.334
Finanziamenti a breve				50		50	50
Investimenti in prodotti finanziari					134	134	134
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente					(256)	(256)	(256)
Debiti verso banche per anticipi commerciali					(362)	(362)	(362)
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine					(1.620)	(1.620)	(1.620)
Debiti finanziari verso società di leasing					(50)	(50)	(50)
Debiti finanziari verso società di factoring					(156)	(156)	(156)
Debiti verso altri finanziatori					(2.483)	(2.483)	(2.483)

36. Informativa per settori operativi

Come già evidenziato, il Gruppo KI, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle *legal entities* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate; le *legal entities* che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono:

- “*Ki Group*”: distribuzione di prodotti biologici e naturali;
- “*La Fonte della Vita*”: produzione di prodotti biologici e naturali sostitutivi delle proteine animali;
- “*BioNature*”: *retail* di prodotti naturali e per il benessere della persona.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del “*risultato operativo*”; i ricavi dei settori presentati includono sia i ricavi derivanti da transazioni con i terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato; nella gestione del Gruppo, proventi/oneri finanziari e imposte sono allocati ai singoli settori.

I risultati operativi dei settori operativi dell'esercizio 2012 sono esposti nella seguente tabella:

	Ki Group	La Fonte della Vita	Organic Food Retail	elisioni	totali
Ricavi	41.963	2.861	-	(2.889)	41.935
EBITDA	3.160	145	-	1	3.306
EBT	3.255	71	-	-	3.326
Utile/(Perdita) netto	422	54	-	-	476

I risultati operativi dei settori operativi dell'esercizio 2011 sono esposti nella seguente tabella:

	Ki Group	La Fonte della Vita	elisioni	elisioni	totali
Ricavi	39.119	2.592		(2.621)	39.090
EBITDA	2.399	135		-	2.534
EBT	2.049	78		-	2.127
Utile/(Perdita) netto	1.731	28		-	1.759

Si evidenzia che le transazioni infragruppo, oggetto di elisione e relative alla vendita di merci da parte di La Fonte della Vita a Ki Group, sono avvenute secondo termini e condizioni di mercato.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali dei settori al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 sono individuati nella tabella sottostante:

	Ki Group	La Fonte della Vita	BioNature
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali - 2012	120	132	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali - 2011	65	67	
Investimenti per aggregazioni aziendali - 2012			976

37. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziali

Non si segnalano procedimenti giudiziali degni di nota.

Contenzioso giuslavoristico

Non si segnalano contenziosi in corso di natura giuslavoristica.

Contenzioso tributario

Non si segnalano conteziosi in corso di natura tributaria.

Nel mese di febbraio 2013 la capogruppo Ki Group ha sottoscritto un atto di adesione con riferimento agli avvisi di accertamento IRES notificati a seguito della verifica fiscale operata nel corso dell'esercizio 2012 sui redditi 2010 e conclusasi con la contestazione della deducibilità fiscale di parte della perdita relativa ai finanziamenti erogati dalla società alla controllante Bioera S.p.A. in epoca antecedente alla messa in liquidazione della stessa; il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 accoglie, in conseguenza di ciò, il rilascio delle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale registrata nel 2010 (Euro 1.100 migliaia) e gli accantonamenti degli importi da pagare all'Agenzia delle Entrate in seguito a tali definizioni (Euro 765 migliaia).

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre il Gruppo ha in essere i seguenti impegni di carattere pluriennale:

- Euro 4.112 migliaia per l'impegno contrattuale relativo al noleggio di autovetture e altri beni di terzi (Euro 92 migliaia) e fitti passivi (Euro 4.020 migliaia). In particolare i canoni futuri dovuti per i *leasing* operativi sono così ripartiti:
- entro un anno Euro 907 migliaia;
- tra uno e cinque anni Euro 2.509 migliaia;
- oltre cinque anni Euro 696 migliaia.

Le garanzie ricevute dal Gruppo si riferiscono al pegno sulle quote del capitale sociale di CDD S.p.A. rilasciate da Ferrari Holding S.r.l. quale garanzia del credito derivante dalla cessione della partecipazione oggetto di pegno.

Le garanzie prestate dalle aziende del Gruppo a favore di proprie obbligazioni ammontano a Euro 194 migliaia, delle quali Euro 163 migliaia e si riferiscono a fideiussioni rilasciate a garanzia dei contratti di locazione in essere.

Le garanzie prestate dalle aziende del Gruppo a favore di obbligazioni altrui, ammontano a Euro 1.251 migliaia e si riferiscono a fideiussioni rilasciate a favore della società BioShoes S.r.l., delle quali Euro 390 migliaia quale fideiussione omnibus su linee a revoca, e Euro 861 migliaia quali fideiussioni specifiche su finanziamenti in essere; da quanto attestato dalla Centrale Rischi, la società BioShoes S.r.l. non presenta scaduti o sconfinamenti con gli istituti finanziatori.

38. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti,
- società correlate,
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari.

La tabella seguente evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate:

	controllanti	correlate
Ricavi		18
Costi per servizi e prestazioni		(255)
(Oneri)/Proventi finanziari netti	(92)	-

	controllanti	correlate
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		50
Crediti commerciali	20	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie	(2.483)	
Debiti per consolidato fiscale	(691)	

I costi per servizi verso parti correlate, includono i costi sostenuti dalla capogruppo KI Group verso la controllante Bioera S.p.A. con riferimento al contratto di servizi in essere per servizi di amministrazione, finanza e pianificazione, controllo di gestione, gestione strategica e sviluppo di business.

I debiti finanziari verso la controllante Bioera S.p.A. sono descritti alla nota n. 17.

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale di KI Group (*importi espressi in unità di Euro*):

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza carica	compensi fissi	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE
Carlo Giovanni Mazzaro	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2013				
compensi nella società che redige il bilancio				214.000	12.911	-	226.911
compensi da controllate e collegate						-	
totale				214.000	12.911	-	226.911
Paolo Cirino Pomicino	Vice-Presidente	01.07-31.12	approvazione bilancio 2013				
compensi nella società che redige il bilancio				18.000	-	-	18.000
compensi da controllate e collegate						-	
totale				18.000	-	-	18.000
Camillo Bernardino Poggio	Amministratore Delegato	19.06-31.12	approvazione bilancio 2013				
compensi nella società che redige il bilancio				70.000	181.072	181.072	251.072
compensi da controllate e collegate						-	
totale				70.000	181.072	181.072	251.072
Luca Bianconi	Consigliere	01.01-12.06					
compensi nella società che redige il bilancio						-	
compensi da controllate e collegate						-	
totale				-	-	-	-

La voce “altri compensi” comprende gli emolumenti corrisposti per l’attività di lavoro dipendente.

Si precisa che l’Assemblea degli Azionisti del 29 ottobre 2012, allo scopo di facilitare l’integrazione delle sinergie operative tra KI e la controllante Bioera S.p.A., ha deliberato l’assegnazione in uso gratuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione di una unità immobiliare sita in Milano per un onere annuo massimo di Euro 100 migliaia.

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza carica	compensi fissi	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE
Jean-Paul Baroni	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2012	8.914			8.914
compensi nella società che redige il bilancio							
compensi da controllate e collegate							
totale				8.914			8.914
Monia Cascone	Sindaco Effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2012	5.943			5.943
compensi nella società che redige il bilancio							
compensi da controllate e collegate							
totale				5.943			5.943
Carlo Polito	Sindaco Effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2012	5.943			5.943
compensi nella società che redige il bilancio							
compensi da controllate e collegate							
totale				5.943			5.943

39. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo KI è esposto a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- variazione dei tassi d'interesse,
- variazione delle quotazioni delle materie prime,
- liquidità,
- gestione del capitale,
- credito.

Il settore dei prodotti biologici e naturali, nel quale opera il Gruppo KI, è stato caratterizzato nel 2012 da una sostanziale crescita della domanda globale e da un andamento dei prezzi fluttuante; in questo quadro di riferimento il Gruppo ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

Gestione del rischio di variazione dei tassi d'interesse: il rischio, collegato ai finanziamenti a medio-lungo termine in essere legati all'andamento dell'*euribor*, non risulta coperto tramite specifici strumenti finanziari; si stima che, relativamente ai finanziamenti in essere, una variazione di 100 *bpts* avrebbe comportato, nel corso del 2012, un maggiore onere di Euro 57 migliaia, al lordo delle tasse.

Gestione del rischio di variazione delle quotazioni delle materie prime: tale rischio è essenzialmente limitato alle oscillazioni del prezzo delle materie prime acquistate da *La Fonte della Vita*; il valore complessivo degli acquisti per l'esercizio 2012 è stato pari a Euro 734 migliaia - al momento la società non adotta strumenti derivati per la gestione del rischio di prezzo della materia prima, ma misure di carattere gestionale mirate comunque a preservare la marginalità, anche in periodi di volatilità.

Gestione del rischio di liquidità: il rischio appare limitato, considerata la situazione finanziaria del Gruppo; ciononostante, la liquidità del Gruppo si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario nonché su un *mix* di struttura delle linee creditizie : “*commerciali o auto liquidanti*”, finanziamenti a medio termine e linee di *factoring* e ciò al fine di poter utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni. Da un punto di vista operativo, il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività del Gruppo sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

	a vista	< 3 mesi	3 < 12 mesi	1 < 5 anni	> 5 anni
Debiti finanziari e altre passività finanziarie		50	192	439	
Benefici per i dipendenti - TFR	1.132				
Debiti commerciali	459	792	56		
Debiti tributari	146	188	262	536	
Altre passività e debiti diversi	528	585	691		

La strategia finanziaria del Gruppo è incentrata:

- *in una prospettiva di breve termine*, nell’ottenimento di nuove linee finanziarie flessibili a breve termine da parte di istituti finanziari a supporto dello sviluppo delle vendite e l’ottenimento di condizioni di acquisto con termini di pagamento coerenti con i termini di vendita;
- *in una prospettiva di breve/medio termine*, in un progressivo maggior finanziamento del capitale fisso con mezzi propri attraverso la generazione di cassa e il mantenimento dei debiti finanziari verso banche per “*coprire*” i fabbisogni di capitale circolante.

Si evidenzia che le linee disponibili al 31 dicembre 2012 a supporto del capitale circolante, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l’esercizio 2013, rendono sostenibile il presupposto della continuità aziendale.

Gestione del rischio di gestione del capitale: l’obiettivo del Gruppo è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica del Gruppo avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

Gestione del rischio di credito: è politica del Gruppo l’assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua *performance* di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato e cioè i normali strumenti impiegati nel

determinare la "solvibilità" del cliente; al fine di limitare taluni rischi cliente si fa ricorso a lettere di credito, coperture assicurative o anche a sconti finanziari per pagamenti anticipati.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito:

Crediti finanziari e altre attività finanziarie	2.518
Crediti commerciali	10.073
Altre attività e crediti diversi	264

Il Gruppo ha ricevuto garanzie da Ferrari Holding S.r.l. in relazione al credito finanziario derivante dalla cessione delle quote di CDD S.p.A..

40. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

41. Eventi successivi al 31 dicembre 2012

Progetto Organic Oils Italia

Nel mese di dicembre 2012 è stata costituita la controllata al 100% Organic Oils Italia per dare attuazione al progetto di riorganizzazione strategica della divisione "prodotti biologici e naturali" già approvato dalla controllante Bioera S.p.A. e che prevede la separazione della struttura aziendale di Organic Oils S.p.A. (società di produzione di oli biologici controllata da Bioera) tra settore immobiliare e settore industriale biologico, con la collocazione del settore industriale biologico sotto il controllo di KI e ciò al fine sia del rafforzamento di Organic Oils S.p.A. che dello sviluppo delle sinergie tra quest'ultima e KI a beneficio di entrambe le società.

In data 1 gennaio 2013 Organic Oils Italia ha iniziato l'attività operativa in forza del contratto di affitto d'azienda stipulato dalla stessa con Organic Oils S.p.A. in data 21 dicembre 2012; tale contratto, della durata di anni 10, prevede un corrispettivo fisso mensile pari a Euro 10 migliaia e la possibilità, in qualunque momento, di acquisto del ramo aziendale per l'importo complessivo di Euro 1.200 migliaia al netto degli ammontari fino a tale data versati quali canoni d'affitto.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2013, preso atto che la partecipazione detenuta in Organic Oils Italia sia non strategica al Gruppo KI e che pertanto la stessa debba essere oggetto di cessione a terzi, operazione che non creerebbe alcuna ripercussione sulle strategie generali del Gruppo, ha deliberato di procedere alla ricerca di soggetti terzi interessati all'acquisizione della società controllata.

Progetto Almaverde Bio

Nel mese di gennaio 2013 è stata costituita la controllata al 60% *Organic Food Retail* finalizzata all'esecuzione di un'iniziativa industriale denominata "*Almaverde Bio Shop*" aente ad oggetto lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di una rete di punti vendita specializzati ad insegna "*Almaverde Bio*", marchio di cui la controllata diverrà licenziataria esclusiva per la vendita al pubblico di prodotti biologici e naturali, sia a gestione diretta che in *franchising*.

Il Gruppo avrà la responsabilità operativa del progetto mettendo a disposizione attraverso la controllante KI Group il proprio supporto distributivo, unito ad adeguate competenze, mentre terzi (Organic Alliance S.r.l. società consortile) contribuiranno all'iniziativa attraverso una consolidata struttura di imprese dell'agroalimentare italiano, licenziatarie del marchio "*Almaverde Bio*", attive sul mercato con un portafoglio di prodotti biologici costituito da oltre 300 referenze, che vanno ad aggiungersi alle circa 2.500 referenze già nelle disponibilità del Gruppo KI.

Si tratta di un'iniziativa storica per il settore di appartenenza, ancora caratterizzato da una struttura *retail* molto frammentata e con un'unica concentrazione di rilievo nella disponibilità del principale concorrente; l'integrazione a valle attraverso il progetto *Almaverde Bio Shop*, la cui riuscita può assicurare al Gruppo un percorso di crescita profittevole per il medio-lungo periodo, riveste pertanto una valenza fortemente strategica.

Contenzioso fiscale

Nel mese di febbraio 2013 la capogruppo KI Group ha sottoscritto un atto di adesione con riferimento agli avvisi di accertamento IRES notificati alla società a seguito della verifica fiscale operata nel corso dell'esercizio 2012 sui redditi 2010 e conclusasi con la contestazione della deducibilità fiscale di parte della perdita relativa ai finanziamenti erogati alla controllante Bioera S.p.A. in epoca antecedente alla messa in liquidazione di quest'ultima; il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 accoglie, in conseguenza di ciò, il rilascio delle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale registrata nel 2010 (Euro 1.100 migliaia) e gli accantonamenti degli importi da pagare all'Agenzia delle Entrate in seguito a tali definizioni (Euro 765 migliaia).

Scrittura privata di scioglimento del contratto di acquisto di BioNature S.r.l.

In data 26 giugno 2013, Ki Group, preso atto del permanere di una situazione di criticità patrimoniale e finanziaria della controllata BioNature, sostanzialmente differente rispetto a quella rappresentata in sede di acquisizione, nonostante i significativi apporti di capitale effettuati nel corso dell'esercizio 2013 (pari a complessivi Euro 733 migliaia), ha inviato alla parte venditrice (la controllante Bioera S.p.A.) una comunicazione con la quale ha sollecitato la capogruppo, da un lato, a risolvere consensualmente il contratto di cessione di quote autenticato in data 20 dicembre 2012 e, dall'altro, a porre in essere iniziative finalizzate al possibile recupero di almeno parte delle risorse investite.

In data 28 giugno 2013, quindi, è stata sottoscritta una scrittura privata con la quale Ki Group e Bioera hanno consensualmente risolto il contratto di cessione di quote stipulato in data 20 dicembre 2012 avente ad oggetto la totalità del capitale sociale di BioNature.

Per effetto di tale risoluzione, il debito originario per l'acquisizione di BioNature (pari a Euro 976 migliaia) è stato interamente azzerato, mentre Bioera ha riconosciuto a Ki Group un credito pari all'importo dei versamenti effettuati a favore di BioNature (per complessivi Euro 733 migliaia), importo parzialmente compensato a fronte del debito residuo in essere scaturente dall'acquisizione della quota di partecipazione in CDD S.p.A..

42. Le imprese del Gruppo Ki

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo Ki; per ogni impresa vengono esposti: la ragione sociale, la descrizione dell'attività, la sede legale ed il capitale sociale - sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Ki Group o da altre imprese controllate.

capogruppo	sede	capitale (euro)	possesso	consolidamento	attività
Ki Group S.p.A.	Torino (To)	500.000			distribuzione di prodotti biologici e naturali
<i>società controllate consolidate con il metodo integrale</i>					
La Fonte della Vita S.r.l.	Torino (To)	87.000	100,00%	100,00%	produzione di prodotti biologici e naturali
Organic Oils Italia S.r.l.	Perugia (PG)	10.000	100,00%	100,00%	società non operativa
BioNature S.r.l.	Milano (Mi)	100.000	100,00%	100,00%	vendita retail di prodotti biologici e naturali
BioNature Emilia Romagna S.r.l.	Milano (Mi)	100.000	51,00%	51,00%	vendita retail di prodotti biologici e naturali

La percentuale di voto nelle varie assemblee ordinarie dei soci coincide con la percentuale di possesso.

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione
Ing. Cenio Giovanni Mazzaro (Presidente)

Milano, 24 settembre 2013



KI GROUP SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE
CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2013 PREDISPOSTO
NELL'AMBITO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA
NEGOZIAZIONE SUL MERCATO AIM ITALIA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO
2013 PREDISPOSTO NELL'AMBITO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA
NEGOZIAZIONE SUL MERCATO AIM ITALIA**

Al Consiglio di Amministrazione della
KI Group SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato e di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalla relativa nota illustrativa, della KI Group SpA e controllate (di seguito "Gruppo KI") al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informatica finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della KI Group SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

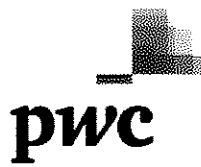
Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ai soli fini dell'inclusione nel Documento di Ammissione in corso di predisposizione da parte della KI Group SpA nell'ambito del processo di ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della società sul mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale.

- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. L'estensione di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati comparativi al 31 dicembre 2012, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data odierna. I dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2012 non sono stati da noi esaminati; le conclusioni da noi raggiunte nella presente relazione non si estendono, pertanto, a tali dati.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0512132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25122 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Graziali 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felisetti 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo KI al 30 giugno 2013, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 6 novembre 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Elena Cogliati'.

Elena Cogliati
(Revisore legale)

Ki Group S.p.A.

Sede legale:

strada Settimo 399/11 - Torino

Capitale sociale: Euro 500.000 i.v.

Codice fiscale e Partita IVA: 03056000015

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

30 giugno 2013 - Gruppo KI

Consiglio di Amministrazione

Presidente *Dott. Ing. Giovanni Mazzaro*

Vice-Presidente *On. Dott. Paolo Cirino Pomicino*

Amministratore Delegato *Dott. Camillo Bernardino Poggio*

Collegio Sindacale

Presidente *Dott. Jean-Paul Baroni*

Sindaci effettivi *Dott.ssa Monia Cascone*

Dott. Carlo Polito

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI:

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Conto economico consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

NOTA ILLUSTRATIVA

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

	note	30.06.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni materiali	1	363	971
Immobilizzazioni immateriali	2	426	1.717
Avviamento	3	69	780
Altre partecipazioni		-	20
Crediti e altre attività non correnti	4	199	186
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	5	663	1.268
Imposte anticipate	6	419	694
		Attività non correnti	5.636
Rimanenze	7	3.870	3.741
Crediti commerciali	8	8.885	9.620
Altre attività e crediti diversi correnti	9	449	254
Crediti tributari	10	95	101
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	11	1.100	1.250
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	604	683
		Attività correnti	15.649
Attività destinate alla vendita	27	1.918	-
		TOTALE ATTIVITA'	19.060
			21.285
Capitale		500	500
Riserve		56	24
Utili a nuovo e di esercizio		(42)	794
Patrimonio netto del Gruppo		514	1.318
Patrimonio netto di terzi		0	-
		Patrimonio netto	1.318
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	14	684	3.533
Benefici per i dipendenti - TFR	15	1.086	1.056
Fondi non correnti	16	823	788
Altre passività e debiti diversi non correnti	17	410	537
Imposte differite	6	27	405
		Passività non correnti	6.319
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	14	2.554	1.394
Debiti commerciali	18	7.047	9.003
Fondi correnti	16	-	41
Debiti tributari	19	628	591
Altre passività e debiti diversi correnti	20	2.688	2.619
		Passività correnti	13.648
Passività associate ad attività destinate alla vendita	27	2.599	-
		TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	19.060
			21.285

Conto economico consolidato

	note	30.06.2013	30.06.2012 (*)
Ricavi	21	21.836	21.022
Altri ricavi operativi	22	452	434
	Ricavi	22.288	21.456
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	23	(13.311)	(12.882)
Costi per servizi e prestazioni	24	(5.207)	(4.909)
Costi del personale	25	(1.932)	(1.862)
Altri costi operativi		(110)	(122)
Accantonamenti		(54)	(39)
	Risultato operativo lordo	1.674	1.642
Ammortamenti e svalutazioni		(81)	(58)
	Risultato operativo	1.593	1.584
(Oneri)/Proventi finanziari netti		(3)	(78)
Utili/(Perdite) da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto		-	314
	Utile/(Perdita) ante imposte	1.590	1.820
Imposte sul reddito	26	(575)	(534)
	Utile/(Perdita) netto derivante da attività in funzionamento	1.015	1.286
Risultato netto delle attività operative cessate	27	(215)	-
	Utile/(Perdita) netto	800	1.286

Risultato netto attribuibile a:

azionisti della Capogruppo	800	1.285
terzi	0	1

Utile per azione (importi in Euro):

base per il risultato di periodo	1,60	10,71
base per il risultato di periodo da attività in funzionamento	2,03	10,72
diluito per il risultato di periodo	1,60	10,71
diluito per il risultato di periodo da attività in funzionamento	2,03	10,72

(*) dati comparativi al 30 giugno 2012 non assoggettati a revisione contabile limitata

Conto economico complessivo consolidato

	note	30.06.2013	30.06.2012 (*)
Risultato del periodo		800	1.286
Componenti del risultato complessivo riconfigurabili in periodi successivi nel risultato di periodo		-	-
Componenti del risultato complessivo non riconfigurabili in periodi successivi nel risultato di periodo		-	-
Conto economico complessivo		800	1.286
<hr/>			
<i>Risultato netto attribuibile a:</i>			
azionisti della Capogruppo		800	1.285
terzi		0	1

(*) dati comparativi al 30 giugno 2012 non assoggettati a revisione contabile limitata

Rendiconto finanziario consolidato

	2013	2012 (*)
Risultato netto del periodo da attività in funzionamento	1.015	1.286
Ammortamenti e svalutazioni	81	58
Oneri/(Proventi) finanziari netti	3	78
(Utile)/Perdita da partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	-	(314)
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(85)	36
(Aumento)/Diminuzione rimanenze	(554)	(268)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali	(1.031)	80
Variazione fondi (inclusi benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro)	127	84
Variazione netta altri debiti/crediti	169	(394)
Variazione netta debiti/crediti tributari	151	120
Variazione netta passività/attività fiscali per imposte differite/anticipate	(15)	322
Flusso monetario da attività operative	(139)	1.088
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(42)	(8)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(48)	(96)
Disinvestimenti - cessione CDD S.p.A.	-	1.456
Flusso monetario da attività di investimento	(90)	1.352
Incremento/(Decremento) di debiti finanziari (correnti e non)	(788)	(1.917)
(Incremento)/Decremento di crediti finanziari (correnti e non)	571	-
Oneri/(Proventi) finanziari netti	(3)	(78)
Costituzione Organic Food Retail	17	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(203)	(1.995)
Flusso monetario da attività operative cessate	353	-
FLUSSO DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE DELL'ESERCIZIO	(79)	445
Disponibilità liquide iniziali	683	373
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio	(79)	445
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	604	818

(*) dati comparativi al 30 giugno 2012 non assoggettati a revisione contabile limitata

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	capitale	riserva legale	altre riserve	utili/(perdite) a nuovo	utile/(perdita) netto	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2013	500	24	-	318	476	1.318	-	1.318
Effetti applicazione retrospettica IAS 19R				52	(52)	-	-	-
Saldo al 1 gennaio 2013 riesposto	500	24	-	370	424	1.318	-	1.318
Effetti operazione Organic Orts S.p.A.				(1.021)		(1.021)		(1.021)
Destinazione del risultato e distribuzione dividendi		32		(208)	(424)	(600)		(600)
Altre variazioni - costituzione Organic Food Retail S.r.l.				17		17		17
Risultato netto di periodo					800	800	-	800
Saldo al 30 giugno 2013	500	56	-	(842)	800	514	-	514

	capitale	riserva legale	altre riserve	utili/(perdite) a nuovo	utile/(perdita) netto	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2012	120	-	-	(18)	1.759	1.861	-	1.861
Effetti applicazione retrospettica IAS 19R				167	(167)	-	-	-
Saldo al 1 gennaio 2012 riesposto	120	-	-	149	1.592	1.861	-	1.861
Destinazione del risultato e distribuzione dividendi		24		168	(1.592)	(1.400)		(1.400)
Risultato netto di periodo					1.285	1.285	1	1.286
Saldo al 30 giugno 2012 (*)	120	24	-	317	1.285	1.746	1	1.747

(*) dati comparativi al 30 giugno 2012 non assoggettati a revisione contabile limitata

NOTA ILLUSTRATIVA

A. INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sul Gruppo KI

Ki Group S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana; Ki Group S.p.A. e le sue controllate (di seguito definite come "Gruppo KI") operano principalmente nel settore bio-alimentare (produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti biologici e naturali) - la sede legale del Gruppo è a Torino (Italia), strada Settimo n. 399/11.

Pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo KI al 30 giugno 2013 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Ki Group S.p.A. del 24 settembre 2013.

KI redige i propri bilanci in accordo con le disposizioni del Codice Civile che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani"). Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2013 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea ("IFRS"), ed in particolare nel rispetto dello IAS 34 "Bilanci intermedi" ai fini dell'inclusione nel Documento di Ammissione nell'ambito del processo di ammissione alla negoziazione delle azioni ordinarie della Società sul mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale ("AIM"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Si precisa, inoltre, che in relazione ai bilanci consolidati semestrali abbreviati, così come per i bilanci consolidati degli esercizi precedenti, KI si era avvalsa della facoltà prevista dalla legge di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata da Bioera S.p.A. (società quotata presso la Borsa valori di Milano - segmento MTA), società tenuta alla redazione del bilancio consolidato; copia del bilancio consolidato della controllante, della relazione degli amministratori sulla gestione e dell'organo di controllo sono stati resi pubblici ai sensi di legge.

Si precisa che il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto sulla base delle informazioni conosciute alla data di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di Bioera S.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2013; pertanto il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Ki Group non include gli eventuali effetti di eventi conosciuti successivamente a tale data di riferimento (29 agosto 2013) che, qualora rilevanti, sono stati indicati nelle note di commento.

Si evidenzia, inoltre, che i dati contabili e finanziari inclusi nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato di Ki Group sono coerenti con quelli inclusi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato di Bioera S.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2013.

Conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del Gruppo Ki è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* adottati dall'Unione Europea a tale data, ed in particolare è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 "Bilanci intermedi".

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non riporta tutte le informazioni e le note del bilancio annuale - esso, pertanto, deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato del Gruppo Ki al 31 dicembre 2012.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ki al 30 giugno 2013 include il bilancio di Ki Group S.p.A. e delle società controllate; le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elencate alla nota n. 35, cui si rimanda.

Base di presentazione

I prospetti contabili consolidati sono composti dalla *Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*, dal *Conto economico consolidato*, dal *Conto economico complessivo consolidato*, dal *Rendiconto finanziario consolidato*, dal *Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato* e dalla *Nota illustrativa*.

In particolare:

- nella *Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel *Conto economico consolidato* l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il *Rendiconto finanziario consolidato* viene utilizzato il metodo indiretto.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrate, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

I dati al 30 giugno 2012, esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrate a fini comparativi, non sono assoggettati a revisione contabile.

Le attività non correnti ed i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria -

tali attività vengono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* ridotto dei prevedibili costi di vendita ed eventuali successive perdite di valore sono rilevate a diretta rettifica delle attività non correnti con rilevazione della contropartita a conto economico; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (*discontinued operation*) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività,
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività,
- oppure è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali; i corrispondenti valori dell'esercizio precedente sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico a fini comparativi.

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, a cui si rimanda, ad eccezione dei seguenti IFRS in vigore dal 1 gennaio 2013.

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2013:

- emendamenti allo IAS 1 - *presentazione dei componenti del conto economico complessivo*;
- emendamenti allo IAS 19 - *riconoscimento e divulgazione dei piani a benefici definiti*.

Con regolamento n. 475/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012, sono state omologate le modifiche al principio contabile internazionale IAS 19 “*employee benefits*”, rivisto dallo IASB in data 16 giugno 2011, che prevedono, tra l'altro,: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto dell'utile complessivo, eliminando, peraltro, la possibilità di adottare il metodo del corridoio - gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; e (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato “*net interest*”. Tale principio è entrato in vigore a partire dal 1

gennaio 2013 ed è stato applicato retrospetticamente e, pertanto, i *prospetti delle variazioni di patrimonio netto consolidato*, esposti nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono stati oggetto di riclassifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati; tale riclassifica ha comportato una modifica delle voci del patrimonio netto, *"utile/(perdita) del periodo"* a *"utile/(perdita) a nuovo"* per Euro 52 migliaia - l'applicazione del principio non comporta alcuna modifica per il valore complessivo del patrimonio netto del Gruppo, in quanto gli utili e le perdite attuariali erano già imputate direttamente alla voce *"utili a nuovo e di esercizio"* del patrimonio netto.

In relazione all'emendamento allo IAS 1 *"presentazione dei componenti del conto economico complessivo"*, si precisa che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento al documento IAS 1 - *Presentazione del bilancio*; il documento richiede alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli *"altri utili/(perdite) complessivi"* a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2012 o in data successiva; l'emendamento, applicabile dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2013, ha comportato la modifica del prospetto relativo al *conto economico complessivo consolidato*.

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1 gennaio 2013, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- emendamento all'IFRS 7 - *strumenti finanziari: informazioni aggiuntive*;
- emendamento allo IAS 12 - *imposte sul reddito*;
- IFRS 13 - *fair value measurement*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 10, <i>'Consolidated financial statements'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
IFRS 11, <i>'Joint arrangements'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
IFRS 12, <i>'Disclosures of interests in other entities'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014

<i>Amendments to IFRS 10, 11 and 12 on transition guidance</i>	Aprile 2013	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IAS 27 (revised 2011) 'Separate financial statements'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IAS 28 (revised 2011) 'Associates and joint ventures'</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendment to IAS 32, 'Financial instruments: Presentation', on offsetting financial assets and financial liabilities</i>	Dicembre 2012	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>Amendments to IFRS 10, 'Consolidated financial statements', IFRS 12 and IAS 27 for investment entities</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014
<i>IFRS 9 'Financial instruments', classification and measurement</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2014

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2013.

Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, non si ritiene avranno un impatto significativo.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento - conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime; in particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Si segnala che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale; è da segnalare che la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (*wacc*) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari generata dall'attuale crisi economica e finanziaria internazionale - conseguentemente, non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione del valore degli avviamenti; le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorate dal *management* del Gruppo.

Per una più approfondita disamina dell'incertezza nell'uso delle stime effettuate dal Gruppo, si rinvia a quanto descritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Stagionalità delle operazioni

Le attività del Gruppo non sono influenzate da significativi fenomeni di stagionalità.

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 - *Operating segment* sono identificati nelle *legal entities* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Le *legal entities* che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono elencate alla nota n. 30.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla capogruppo.

B. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

1. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1-gen-2013	incrementi	decrementi	ammortamenti	discontinued	30-giu-2013
Costo storico	1.652	38	(5)		(20)	1.665
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.470)		5	(18)		(1.483)
Impianti e macchinari	182	38	-	(18)	(20)	182
Costo storico	354				(3)	351
Fondo ammortamento e svalutazioni	(340)			(1)		(341)
Attrezzature industriali e commerciali	14	-	-	(1)	(3)	10
Costo storico	1.542	9	(65)		(579)	907
Fondo ammortamento e svalutazioni	(771)		65	(30)		(736)
Altri beni	771	9	-	(30)	-	171
Immobilizzazioni in corso	4	1			(5)	-
Immobilizzazioni in corso	4	1	-	-	-	-
Costo storico	3.552	48	(70)		(607)	2.923
Fondo ammortamento e svalutazioni	(2.581)	-	70	(49)	-	(2.560)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	971	48	-	(49)	(607)	363

	1-gen-2012	incrementi	decrementi	ammortamenti	discontinued	30-giu-2012
Costo storico	1.604	16				1.620
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.431)			(19)		(1.450)
Impianti e macchinari	173	16	-	(19)	-	170
Costo storico	389		(2)			387
Fondo ammortamento e svalutazioni	(376)		2	(2)		(376)
Attrezzature industriali e commerciali	13	-	-	(2)	-	11
Costo storico	832	96	(46)			882
Fondo ammortamento e svalutazioni	(712)		46	(26)		(692)
Altri beni	120	96	-	(26)	-	190
Immobilizzazioni in corso	16	(16)				-
Immobilizzazioni in corso	16	(16)	-	-	-	-
Costo storico	2.841	96	(48)			2.889
Fondo ammortamento e svalutazioni	(2.519)	-	48	(47)	-	(2.518)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	322	96	-	(47)	-	371

Si evidenzia che al 30 giugno 2013 non vi sono impegni contrattuali significativi con fornitori terzi.

2. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi del semestre delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1-gen-2013	incrementi	decrementi	ammortamenti	discontinued	30-giu-2013
Costo storico	1.927				(1.147)	780
Fondo ammortamento e svalutazioni	(473)			(11)		(484)
Concessioni, licenze e marchi	1.454	-	-	(11)	(1.147)	296
Costo storico	1.427	42			(154)	1.315
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.164)			(21)		(1.185)
Altre immobilizzazioni	(1.164)	-	-	(21)	(154)	130
Costo storico	3.354	42			(1.301)	2.095
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.637)	-	-	(32)	-	(1.669)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.717	42	-	(32)	(1.301)	426

	1-gen-2012	incrementi	decrementi	ammortamenti	discontinued	30-giu-2012
Costo storico	776					776
Fondo ammortamento e svalutazioni	(451)			(11)		(462)
Concessioni, licenze e marchi	325	-	-	(11)	-	314
Costo storico	1.175	8				1.183
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.126)					(1.126)
Altre immobilizzazioni	49	8	-	-	-	57
Costo storico	1.951	8				1.959
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.577)	-	-	(11)	-	(1.588)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	374	8	-	(11)	-	371

3. Avviamento

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente:

	1-gen-2013	discontinued	30-giu-2013
La Fonte della Vita	69		69
BioNature	711	(711)	-
Totale - AVVIAMENTO	780	(711)	69

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese ed allocato in base allo IAS 36 a gruppi di *cash generating units* (CGU), è stato ripartito tra le unità operative elencate in tabella.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*) - è da segnalare che la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (*wacc*) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari generata dall'attuale crisi economica e finanziaria internazionale; conseguentemente non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione del valore degli avviamenti - le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorate dal *management* del Gruppo.

La *cash generating unit* "La Fonte della Vita" fa riferimento all'attività di produzione di alimenti biologici da proteine vegetali.

Per quanto riguarda la riduzione dell'avviamento relativo a BioNature si rimanda alle informazioni riportate alla nota n. 27.

4. Crediti e altre attività non correnti

	30-giu-2013	31-dic-2012
Depositi cauzionali	135	182
Altri	64	4
Totale - CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	199	186

5. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

	30-giu-2013	31-dic-2012
Cessione quote CDD	663	1.134
Investimenti in prodotti finanziari	-	134
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	663	1.268

La voce "cessione quote CDD" si riferisce al valore attuale delle quote, esigibili oltre il 30 giugno 2014, del prezzo di cessione (Euro 700 migliaia nominali) della partecipazione pari al 50% del

capitale sociale di CDD S.p.A.; gli incassi ricevuti sono in linea con il piano di rimborso previsto contrattualmente.

6. Imposte anticipate e differite

	1-gen-2013	variazioni	discontinued	30-giu-2013
Imposte anticipate	694	17	(292)	419
Imposte differite	(405)	(2)	380	(27)
Totale	289	15	88	392

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite:

	30-giu-2013	31-dic-2012
Perdite fiscali riportabili	7	260
Fondi svalutazione, rischi e oneri	336	291
Altre variazioni temporanee	56	96
Scritture di adeguamento ai principi contabili internazionali	20	47
Totale - IMPOSTE ANTICIPATE	419	694

	30-giu-2013	31-dic-2012
Fair value assets da aggregazioni aziendali	-	380
Scritture di adeguamento ai principi contabili internazionali	27	25
Totale - IMPOSTE DIFFERITE	27	405

7. Rimanenze

	30-giu-2013	31-dic-2012
Materie prime	110	106
Semilavorati	8	11
Prodotti finiti e merci	3.626	3.451
Materiali di consumo e imballaggi	126	173
Totale - RIMANENZE	3.870	3.741

La variazione rispetto al periodo precedente, pari ad un incremento del valore delle scorte di Euro 554 migliaia al netto delle scorte BioNature al 31 dicembre 2012, è legata alla creazione di maggiori scorte di merci per far fronte ai piani di vendita previsti per la seconda metà dell'anno

Il valore delle rimanenze è al netto del fondo adeguamento valutazione giacenze per un importo di Euro 58 migliaia, relativo a merci obsolete o da rilavorare.

8. Crediti commerciali

	30-giu-2013	31-dic-2012
Crediti verso clienti	9.398	10.073
Note credito da emettere per premi di fine anno	(67)	(66)
Fondo svalutazione crediti	(446)	(387)
Totale - CREDITI COMMERCIALI	8.885	9.620

La variazione rispetto al periodo precedente è riconducibile, per Euro 820 migliaia, al valore dei crediti commerciali BioNature al 31 dicembre 2012.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti commerciali, basata sulla localizzazione geografica dei clienti:

	30-giu-2013	31-dic-2012
Clienti Italia	9.347	9.950
Clienti Europa	51	123
Totale - Crediti verso clienti	9.398	10.073

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è di circa 60 giorni.

I crediti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo.

9. Altre attività e crediti diversi correnti

	30-giu-2013	31-dic-2012
Fornitori conto anticipi	68	58
Crediti vs Bioera S.p.A. per retrocessione BioNature	202	-
Crediti vs Bioera S.p.A. per contratto di consolidato fiscale	10	
Altri	18	24
Ratei e risconti attivi	151	172
Totale - ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	449	254

Con riferimento alla voce "crediti vs Bioera S.p.A. per retrocessione BioNature, si segnala che, in considerazione del fatto che, in occasione della chiusura del bilancio di esercizio di BioNature al 31 dicembre 2012 al fine di evitare che la stessa si trovasse nella situazione di cui all'art. 2447 c.c., Ki Group ha effettuato (i) un versamento in conto capitale pari ad Euro 410 migliaia, (ii) una rinuncia a crediti finanziari per Euro 215 migliaia (iii) un'ulteriore rinuncia a crediti commerciali per Euro 108 migliaia ed (iv) una rinuncia a crediti finanziari in quota interessi, per un totale di Euro 733 migliaia, di cui Ki Group e Bioera hanno convenuto, con separati accordi, la restituzione da Bioera a Ki Group; tale debito di Bioera è stato estinto per Euro 531 migliaia, mediante compensazione con il debito di Ki Group nei suoi confronti derivante dal pagamento del prezzo di acquisto della partecipazione in CDD S.p.A., residuando in Euro 202 migliaia, importo che verrà estinto secondo modalità e tempistiche che le parti converranno.

10. Crediti tributari

	30-giu-2013	31-dic-2012
Imposte indirette - erario conto IVA	6	26
Imposte dirette - crediti e acconti IRES e IRAP	89	75
Totale - CREDITI TRIBUTARI	95	101

Si segnala che la compensazione di tale voce di bilancio con i debiti tributari di periodo viene effettuata, dove giuridicamente possibile, solo in chiusura d'anno.

11. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

	30-giu-2013	31-dic-2012
Cessione quote CDD	1.100	1.200
Crediti finanziari	-	50
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	1.100	1.250

La voce “*cessione quote CDD*” si riferisce al valore nominale delle quote esigibili entro il 30 giugno 2014 del prezzo di cessione della partecipazione pari al 50% del capitale sociale di CDD S.p.A.; gli incassi ricevuti sono in linea con il piano di rimborso previsto contrattualmente.

Si segnala che il valore di bilancio dei crediti e delle altre attività finanziarie rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30-giu-2013	31-dic-2012
Depositi bancari	596	645
Denaro e valori in cassa	8	38
Totale - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	604	683

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2013 sono relative, rispettivamente, alla capogruppo Ki Group S.p.A. per Euro 96 migliaia e alle società controllate per Euro 508 migliaia; i depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile.

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, alla data del 30 giugno 2013, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce “*disponibilità liquide*” coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

13. Patrimonio netto

Il capitale sociale della capogruppo Ki Group S.p.A., pari a Euro 500 migliaia, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 500.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo, si rimanda al *"Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato"*.

Si segnala che, come meglio descritto alla nota 27, l'operazione di affitto di ramo d'azienda sottoscritta dal Gruppo attraverso la controllata Organic Oils Italia (in qualità di affittuaria) con Organic Oils S.p.A. (in qualità di concedente), società controllata da Bioera S.p.A. al pari di Ki Group, ha comportato, come previsto dall'OP1 1 in relazione al trattamento delle *"business combinations of entities under common control"*, la riduzione del patrimonio netto del Gruppo per un ammontare pari ad Euro 1.021 migliaia.

14. Debiti finanziari e altre passività finanziarie

L'esposizione debitoria del Gruppo suddivisa per scadenza è evidenziata nella seguente tabella:

	30-giu-2013	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per anticipi commerciali	2.238	2.238		
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	857	298	559	
Debiti finanziari verso società di leasing	39	18	21	
Debiti verso altri finanziatori	104		104	
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	3.238	2.554	684	-

	31-dic-2012	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche per scoperti di conto corrente	256	256		
Debiti verso banche per anticipi commerciali	362	362		
Debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	1.620	509	1.111	
Debiti finanziari verso società di leasing	50	19	31	
Debiti finanziari verso società di factoring	156	156		
Debiti verso altri finanziatori	2.483	92	2.391	
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	4.927	1.394	3.533	-

Tutti i finanziamenti concessi al Gruppo sono in Euro.

I debiti correnti verso banche e altri finanziatori al 30 giugno 2013 comprendono la quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine pari a Euro 298 migliaia; le caratteristiche dell'unico finanziamento a medio-lungo termine concesso alla capogruppo Ki Group S.p.A. e alle altre società del Gruppo sono riepilogate nel seguito. I valori del debito residuo al 30 giugno 2013 comprendono anche le quote a breve termine dei finanziamenti descritti, inserite in bilancio tra le passività finanziarie correnti.

Ki Group - Finanziamento Banca Sella: finanziamento residuo di Euro 815 migliaia in quota capitale concesso da Banca Sella con scadenza febbraio 2016; tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile parametrato all'*euribor* a 3 mesi.

Si segnala infine che, alla data del 30 giugno 2013, il Gruppo ha in essere linee di fido accordate dalle banche e da altri istituti finanziari per un totale di Euro 6.575 migliaia (di cui linee "commerciali" Euro 6.000 migliaia, utilizzate per Euro 2.238 migliaia, e linee "finanziarie" per Euro 575 migliaia, non utilizzate), come evidenziato nella tabella seguente:

	concesso	utilizzato
Fido su conto corrente	575	-
Fido promiscuo per anticipo fatture	6.000	2.238
Totale - linee di credito	6.575	2.238

La voce "*debiti verso altri finanziatori*" include, per Euro 104 migliaia, la valorizzazione dell'opzione *put* concessa a Organic Alliance S.p.A. all'interno dei patti parasociali sottoscritti con la stessa in fase di costituzione di Organic Food Retail.

Si rileva, infatti, che in data 30 gennaio 2013, Ki Group ha costituito, assieme al socio Organic Alliance S.p.A., la società Organic Food Retail S.r.l.; Ki Group, a seguito del versamento di Euro 180 migliaia, detiene il 60% del capitale sociale della stessa - la neocostituita si occuperà della commercializzazione, sotto l'insegna *AlmaverdeBio*, di prodotti biologici e naturali, sulla base di una licenza pluriennale. Si segnala che, parallelamente, i soci hanno sottoscritto accordi parasociali della durata di 5 anni, rinnovabili. Gli accordi di *governance* tra le parti permettono di attribuire il controllo della società a Ki Group; gli accordi attribuiscono inoltre al socio di minoranza un diritto a vendere (opzione *put*) la propria quota ad un valore pari al patrimonio netto di pertinenza in qualsiasi momento a decorrere dal terzo anno, o prima di tale data in caso di stallo decisionale. Il Gruppo ha contabilizzato l'opzione *put* in capo al socio di minoranza in accordo con lo IAS 32, paragrafo 23, iscrivendo pertanto un debito pari a Euro 103 migliaia sulla base della miglior stima del patrimonio netto della società incluso nei piani disponibili.

Posizione finanziaria netta

Si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo, al netto delle poste finanziarie classificate tra le attività e passività destinate alla vendite, al 30 giugno 2013 è la seguente:

	30-giu-2013	31-dic-2012
A. Cassa e banche attive	604	683
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	604	683
E. Crediti finanziari correnti	1.100	1.250
F. Debiti bancari correnti	(2.238)	(774)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(298)	(528)
H. Altri debiti finanziari correnti	(18)	(92)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(2.554)	(1.394)
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	(850)	539
K. Debiti bancari non correnti	(559)	(1.142)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(125)	(2.391)
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(684)	(3.533)
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(1.534)	(2.994)

La posizione finanziaria netta presenta, rispetto all'esercizio precedente, un miglioramento di Euro 1.460 migliaia; tale variazione è correlata all'intervenuta risoluzione del contratto di acquisizione della partecipazione in BioNature S.r.l..

La politica di gestione del rischio di liquidità è in linea con quella descritta nella nota al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, a cui si rimanda.

15. Benefici per i dipendenti - TFR

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (*trattamento di fine rapporto*) delle società del Gruppo, classificabile, secondo lo IAS 19, tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a benefici definiti":

	2013	2012
Valore a inizio esercizio	1.056	853
Costo dei benefici per i dipendenti	108	110
Discontinued operations	(57)	-
Liquidazioni	(21)	(50)
Valore a fine periodo	1.086	913

Il Gruppo partecipa anche ai c.d.. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a contributi definiti"; per tali piani il Gruppo non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati - l'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce "costo del personale", è comunque trascurabile.

16. Fondi

La composizione e la movimentazione dei fondi sono evidenziate nella tabella sottostante:

	1-gen-2013	incrementi	utilizzi	discontinued	30-giu-2013
Fondo rischi contrattuali	15			(15)	-
Altri fondi per rischi e oneri	26			(26)	-
Fondi correnti	41	-	-	(41)	-
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	706	39			745
Altri fondi per rischi e oneri	82			(4)	78
Fondi non correnti	788	39	-	(4)	823
Totale - FONDI	829	39	-	(45)	823

La voce *"fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili"* accoglie gli accantonamenti relativi ai rapporti di agenzia derivanti dalle indennità meritocratiche, suppletive di clientela e di cessazione del rapporto.

17. Altre passività e debiti diversi non correnti

	30-giu-2013	31-dic-2012
Debito verso Erario per accertamento con adesione Ki Group	383	510
Cauzioni passive	27	27
Totale - ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI NON CORRENTI	410	537

18. Debiti commerciali

Al netto dei debiti commerciali facenti capo a BioNature (pari a Euro 925 migliaia al 31 dicembre 2012), la voce si decrementa, rispetto al periodo precedente, per Euro 1.031 migliaia.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

	30-giu-2013	31-dic-2012
Fornitori Italia	5.032	7.185
Fornitori Europa	2.015	1.818
Totale - DEBITI COMMERCIALI	7.047	9.003

Si segnala che i debiti commerciali hanno una scadenza media contrattuale di circa 90 giorni per acquisti di merci, 45 giorni per acquisti di materie prime e 30 giorni per acquisti di servizi.

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo.

19. Debiti tributari

	30-giu-2013	31-dic-2012
Erario conto ritenute	108	213
Erario conto imposte dirette (IRES - IRAP)	184	71
Erario conto imposte indirette (IVA)	78	52
Debiti tributari da contenzioso	258	255
Totale - DEBITI TRIBUTARI	628	591

20. Altre passività e debiti diversi correnti

	30-giu 2013	31-dic-2012
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	245	182
Debiti verso dipendenti per oneri differiti (mensilità aggiuntive, ferie, premi)	437	508
Debiti per contributi previdenziali e assistenziali	172	385
Debiti verso soci per dividendi	601	1
Debiti verso Bioera S.p.A. per contratto di consolidato fiscale	1.150	691
Altri debiti diversi	72	10
Acconti da clienti	-	772
Ratei e risconti passivi	11	70
Totale - ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	2.688	2.619

I debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese.

Si segnala che la riduzione dei saldi accesi alle voci *“debiti per contributi previdenziali ed assistenziali”* e *“acconti da clienti”* è riconducibile, per complessivi Euro 984 migliaia, ai saldi accesi, al 31 dicembre 2012, con riferimento a BioNature.

C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

21. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

	2013	2012
Vendita merci Italia	21.585	20.622
Vendita merci UE	317	378
Vendita merci extra UE	5	-
Corrispettivi parafarmacia	-	165
Premi a clienti	(71)	(143)
Totale - RICAVI	21.836	21.022

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 814 migliaia, riconducibile a maggiori ricavi da attività di distribuzione di prodotti biologici e naturali sul mercato italiano.

22. Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

	2013	2012
Riaddebiti, rimborsi e recupero spese	216	210
Addebito servizi	22	27
Contributi affiliazioni	95	88
Canoni affitto aree	57	56
Altri ricavi e proventi	5	17
Sopravvenienze attive	57	36
Totale - ALTRI RICAVI OPERATIVI	452	434

23. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 429 migliaia derivante dalla significativa crescita sul fronte ricavi; l'incidenza della voce rispetto al valore dei ricavi (esclusi gli altri ricavi operativi) si mantiene sostanzialmente costante nei due esercizi (61,0% nel 2013, contro 61,3% nel 2012).

24. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	2013	2012
Trasporti	1.438	1.342
Spese commerciali	1.205	940
Sevizi logistici	809	805
Pubblicità	58	329
Locazioni immobili	392	358
Consulenze professionali e servizi tecnici	229	167
Emolumenti organi societari	234	117
Servizi e riaddebiti da Bioera S.p.A.	73	155
Servizi vari	173	159
Commissioni e spese bancarie	126	92
Servizi per il personale	50	36
Mostre e fiere	65	69
Spese telefoniche, energia e altre utenze	172	176
Assicurazioni	37	29
Canoni noleggio autovetture	49	45
Spese postali	23	19
Compensi società di revisione	30	24
Manutenzioni	34	40
Locazioni macchine ufficio	8	7
Locazioni tecniche	2	-
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	5.207	4.909

La voce si incrementa rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente per Euro 298 migliaia principalmente con riferimento a trasporti e spese commerciali.

25. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	2013	2012
Salari e stipendi	1.231	1.167
Oneri sociali	417	393
Trattamento di fine rapporto	108	110
Altri costi del personale	176	192
Totale - COSTI DEL PERSONALE	1.932	1.862

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	media 2013	media 2012	30.06.2013	30.06.2012
Dirigenti	3,0	3,0	3	3
Quadri	8,5	8,0	9	8
Impiegati	44,0	45,0	45	44
Operai	24,5	22,0	24	23
Totale	80,0	78,0	81	78

26. Imposte sul reddito

	2013	2012
Imposte correnti	590	211
Imposte anticipate/differite	(15)	323
Totale - IMPOSTE SUL REDDITO	575	534

27. Discontinued operations

BioNature

In data 26 giugno 2013, Ki Group, preso atto del permanere di una situazione di criticità patrimoniale e finanziaria della controllata BioNature, sostanzialmente differente rispetto a quella rappresentata in sede di acquisizione, nonostante i significativi apporti di capitale effettuati nel corso dell'esercizio 2013 (pari a complessivi Euro 733 migliaia), ha inviato alla parte venditrice (la controllante Bioera S.p.A.) una comunicazione con la quale ha sollecitato la capogruppo, da un lato, a risolvere consensualmente il contratto di cessione di quote autenticato in data 20 dicembre 2012 e, dall'altro, a porre in essere iniziative finalizzate al possibile recupero di almeno parte delle risorse investite; in data 28 giugno 2013, quindi, è stata sottoscritta una scrittura privata con la quale Ki Group e Bioera hanno consensualmente risolto il contratto di cessione di quote stipulato in data 20 dicembre 2012 avente ad oggetto la totalità del capitale sociale di BioNature.

Per effetto di tale risoluzione, il debito originario per l'acquisizione di BioNature (pari a Euro 976 migliaia) è stato interamente azzerato, mentre Bioera ha riconosciuto a Ki Group un credito pari all'importo dei versamenti effettuati a favore di BioNature (per complessivi Euro 733 migliaia), importo parzialmente compensato a fronte del debito residuo in essere scaturente dall'acquisizione della quota di partecipazione in CDD S.p.A..

Si è pertanto ritenuto che, ai sensi dell'IFRS 5, tale operazione, complessivamente volta al disinvestimento dal Gruppo BioNature, si configurasse come *discontinued operation*, i cui risultati sono stati evidenziati separatamente da quelli delle attività in funzionamento.

Organic Oils Italia

Nel mese di dicembre 2012 era stata costituita la controllata al 100% Organic Oils Italia per dare attuazione al progetto di riorganizzazione strategica della divisione "prodotti biologici e naturali"

già approvato dalla controllante Bioera S.p.A. e che prevedeva la separazione della struttura aziendale di Organic Oils S.p.A. (società di produzione di oli biologici controllata da Bioera) tra settore immobiliare e settore industriale biologico, con la collocazione del settore industriale biologico sotto il controllo di Ki.

In data 1 gennaio 2013 Organic Oils Italia ha iniziato l'attività operativa in forza del contratto di affitto d'azienda stipulato dalla stessa con Organic Oils S.p.A. in data 21 dicembre 2012; tale contratto, della durata di anni 10, prevedeva un corrispettivo fisso mensile pari a Euro 10 migliaia e la possibilità, in qualunque momento, di acquisto del ramo aziendale per l'importo complessivo di Euro 1.200 migliaia al netto degli ammontari fino a tale data versati quali canoni d'affitto e, pertanto, di acquistare l'intero ramo d'azienda alla fine del rapporto. In virtù delle clausole contrattuali dell'accordo, si è ritenuto che l'operazioni si configuri come un'aggregazione aziendale.

Come previsto dall'OPI 1 in relazione al trattamento delle *"business combinations of entities under common control"*, la suddetta operazione è stata contabilizzata rilevando i valori delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili in applicazione del principio di continuità dei valori. L'eccedenza di valore tra il prezzo di acquisto del ramo (rappresentato dal valore attuale dei canoni d'affitto e pari a Euro 1.021 migliaia) rispetto ai valori storici è stata stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto, con apposito addebito di una riserva, come riportato alla nota 13.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di Ki Group S.p.A. del 4 luglio scorso ha preso atto delle conclusioni cui sono giunti nel corso del primo semestre dell'esercizio il Presidente e l'Amministratore Delegato di Ki Group stessa, i quali, a valle di analisi e approfondimenti svolti congiuntamente, sono giunti alla convinzione che la partecipazione detenuta in Organic Oils Italia S.r.l. sia non strategia al Gruppo Ki e che pertanto, nelle more dell'operazione di aumento di capitale e di quotazione della controllata, la stessa possa essere oggetto di cessione a terzi, senza creare ripercussioni negative di rilievo sulle strategie generali del Gruppo - per tale ragione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il conferimento di un mandato attraverso un *advisor* per la ricerca di soggetti terzi interessati all'acquisizione della partecipazione in Organic Oils Italia.

Ai sensi dell'IFRS 5, si è ritenuto che a fronte di tale decisione, in relazione alla quale il *management* aveva già intrapreso nel primo semestre azioni specifiche, Organic Oils Italia debba essere contabilizzata quale *"discontinued operation"*, i cui risultati sono stati evidenziati separatamente da quelli delle attività in funzionamento; con riferimento alle poste patrimoniali, data la natura delle stesse, quasi tutte riconducibili al capitale circolante netto, si è altresì ritenuto che il valore contabile delle stesse sostanzialmente non ne ecceda il *fair-value*.

Effetti contabili

Le tabelle seguenti evidenziano in dettaglio gli effetti di quanto sopra descritto:

Attività destinate alla vendita

	30.06.2013
Immobilizzazioni materiali	356
Immobilizzazioni immateriali	20
Crediti e altre attività non correnti	24
Imposte anticipate	91
Rimanenze	417
Crediti commerciali	800
Altre attività correnti	158
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52
Totale attività	1.918

Passività associate ad attività destinate alla vendita

	30.06.2013
Debiti finanziari e altre passività finanziarie	1.290
Debiti commerciali	953
Benefici per i dipendenti - TFR	159
Altre passività correnti	197
Totale passività	2.599

Risultato delle discontinued operations

	Organic Oils Italia	BioNature
Ricavi operativi	2.215	789
Costi operativi	(2.404)	(1.546)
Ammortamenti e svalutazioni	(81)	(170)
Oneri finanziari netti	(33)	(18)
Imposte sul reddito	88	(161)
Plusvalenza cessione partecipazioni		1.106
Risultato netto delle discontinued operations	(215)	-

Flussi delle discontinued operations

	2013
Flusso monetario da attività operative	(16)
Flusso monetario da attività di investimento	(127)
Flusso monetario da attività di finanziamento	496
Flusso monetario netto delle discontinued operations	353

Le *discontinued operations* non hanno generato impatti con riferimento al periodo chiuso al 30 giugno 2012.

28. Dividendi distribuiti

Nel corso del primo semestre 2013 la capogruppo Ki Group ha distribuito dividendi per complessivi Euro 600 migliaia.

29. Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* - si distinguono i seguenti livelli:

- *livello 1*: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- *livello 2*: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (*prezzi*) o indirettamente (*derivati dai prezzi*) sul mercato;
- *livello 3*: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 30 giugno 2013, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

	livello 1	livello 2	livello 3
debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti			(104)

D. ALTRE INFORMAZIONI

30. Informativa per settori operativi

Come già evidenziato, il Gruppo KI, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle *legal entities* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate; le *legal entities* che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono:

- *"Ki Group"*: distribuzione di prodotti biologici e naturali;
- *"La Fonte della Vita"*: produzione di prodotti biologici da proteine vegetali;
- *"Organic Food Retail"*: *retail* di prodotti biologici e naturali.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del *"risultato operativo"*; i ricavi dei settori presentati includono anche i ricavi derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato; nella gestione del Gruppo, proventi/oneri finanziari e imposte sono allocati ai singoli settori.

I risultati operativi dei settori operativi del primo semestre 2013 sono esposti nella seguente tabella:

	Ki Group	La Fonte della Vita	Organic Food Retail	elisioni	totali
Ricavi	22.291	1.496	-	(1.499)	22.288
EBITDA	1.679	59	(64)	-	1.674
EBT	1.623	32	(64)	(1)	1.590
Utile/(Perdita) netto	1.051	10	(44)	(2)	1.015

I risultati operativi dei settori operativi del primo semestre 2012 sono esposti nella seguente tabella:

	Ki Group	La Fonte della Vita	elisioni	elisioni	totali
Ricavi	21.487	1.515	(1.546)	(1.546)	19.910
EBITDA	1.544	97	1	1	1.643
EBT	1.751	69	-	-	1.820
Utile/(Perdita) netto	1.251	34	1	1	1.287

Si evidenzia che le transazioni infragruppo, oggetto di elisione e relative alle vendite di merci da parte di *La Fonte della Vita* a *Ki Group*, sono avvenute secondo termini e condizioni di mercato.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali dei settori al 30 giugno 2013 ed al 30 giugno 2012 sono individuati nella tabella sottostante:

	Ki Group	La Fonte della Vita	Organic Food Retail
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali - primo semestre 2013	56	34	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali - primo semestre 2012	18	86	-

31. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziali, contenzioso giuslavoristico e contenzioso tributario

Non si evidenziano significativi accadimenti nel corso del semestre.

Impegni e garanzie

Al 30 giugno 2013 il Gruppo ha in essere i seguenti impegni di carattere pluriennale:

- Euro 70 migliaia per noleggio di autovetture e altri beni di terzi con scadenza media inferiore ai 3 anni (di cui, Euro 35 migliaia entro 1 anno),
- Euro 1.950 migliaia per fitti passivi (di cui, Euro 557 migliaia entro 1 anno, e Euro 1.393 migliaia tra 1 e 5 anni).

Le garanzie ricevute dal Gruppo sono costituite da pegno sulle quote sociali di CDD S.p.A. rilasciato dagli acquirenti quale garanzia del credito derivante dalla cessione delle quote.

32. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti,
- società correlate,
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e gli eventuali familiari.

La tabella seguente evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate:

	controllanti	correlate
Ricavi		
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	-	382
Costi per servizi e prestazioni	60	48
(Oneri)/Proventi finanziari netti	(16)	(24)
(Oneri)/Proventi da consolidato fiscale	(462)	(6)

	controllanti	correlate
Crediti e altre attività non correnti	-	45
Crediti commerciali	20	6
Debiti commerciali	36	1
Debito finanziario per contratto affitto ramo d'azienda	-	661
Debiti acquisizione immobilizzazioni	-	340
Debiti finanziari	496	-
Crediti per risoluzione acquisizione BioNature	202	-
Crediti/(Debiti) da consolidato fiscale	(1.140)	
Debiti verso soci per dividendi	600	

I valori sopra esposti verso controllanti (nello specifico, *Bioera S.p.A.*), si riferiscono a rapporti di tipo commerciale (prestazione di servizi amministrazione, finanza, pianificazione e controllo di gestione), le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, oltre agli effetti derivanti dal contratto di consolidato fiscale in essere, oltre ad un finanziamento concesso a favore di Organic Oils Italia per l'importo di Euro 490 migliaia.

I valori sopra esposti verso correlate (nello specifico, *Organic Oils S.p.A.*), si riferiscono a rapporti di tipo finanziario e commerciale scaturenti, rispettivamente, dai contratti di affitto di ramo d'azienda (si rimanda a quanto riportato alla nota 13) e di locazione immobiliare sottoscritti dalla Organic Oils Italia S.r.l. con *Organic Oils S.p.A.*.

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli amministratori della controllante, dei dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche e dei componenti del collegio sindacale (importi espressi in unità di Euro):

soggetto	carica ricoperta	durata della carica	emolumenti per la carica	bonus, altri incentivi e fringe benefits	altri compensi
Amministratori					
Carlo Giovanni Mazzaro	Presidente	approvazione bilancio 2015	159.000	46.000	
Paolo Cirino Pomicino	Vice-Presidente	approvazione bilancio 2015	18.000		
Camillo Bernardino Poggio	Amministratore Delegato	approvazione bilancio 2015	35.000		90.000
Sindaci					
Jean-Paul Baroni	Presidente	approvazione bilancio 2015	4.467		
Monica Cescone	Sindaco effettivo	approvazione bilancio 2015	2.972		
Carlo Polito	Sindaco effettivo	approvazione bilancio 2015	2.972		

Gli altri incentivi comprendono i costi per la l'affitto di una unità immobiliare, sita in Milano, per un onere annuo massimo di Euro 100 migliaia, assegnata in uso gratuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 ottobre 2012.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della controllante scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

33. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del semestre non sono state effettuate operazioni significative non ricorrenti.

34. Eventi successivi al 30 giugno 2013

Progetto di quotazione di Ki Group S.p.A. su AIM Italia

In data 19 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Ki Group S.p.A. ha deliberato, tra l'altro, in merito alla proposta di presentazione della domanda di ammissione delle azioni ordinarie Ki Group alle negoziazioni sull'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e alla proposta di aumento di capitale a pagamento, scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile.

A tale riguardo, l'Assemblea degli Azionisti di Ki Group del 3 settembre 2013 ha deliberato di:

- approvare il progetto di quotazione di Ki Group al fine di consentire alla stessa di assumere tutte le delibere necessarie per presentare a Borsa Italiana, subordinatamente all'approvazione dell'aumento di capitale, domanda formale di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Ki Group sull'AIM Italia;
- approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione di aumento del capitale a pagamento scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto

- comma, del Codice Civile, per un massimo di nominali Euro 330 migliaia, suddiviso in due *tranche*: (i) una prima *tranche*, di massimi nominali Euro 300 migliaia, mediante l'emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale e con godimento regolare, a servizio, tra l'altro, dell'operazione di quotazione su AIM Italia, (ii) una seconda *tranche* dell'aumento di capitale, per un massimo di nominali Euro 30 migliaia, mediante emissione di massimo n. 300.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da destinare all'attribuzione di *bonus shares*;
- conferire al Consiglio di Amministrazione di Ki Group ogni e più ampio potere allo scopo di determinare, nell'ambito dei tempi e delle modalità stabilite, i termine e le condizioni dell'offerta, ivi inclusa, tra l'altro, la determinazione del numero massimo di azioni di nuova emissione da destinare al collocamento privato, nonché, nell'imminenza dell'offerta, il numero effettivo delle azioni da offrire in sottoscrizione, l'intervallo di prezzo entro il quale dovrà collocarsi il prezzo di offerta, il prezzo massimo e quindi il prezzo definitivo dell'offerta, anche in considerazione delle condizioni del mercato nazionale ed estero al momento dell'effettuazione dell'offerta, della quantità e della qualità della richiesta di azioni formulate dagli investitori.

Al fine di supportare e favorire la realizzazione dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Ki Group, l'Assemblea degli Azionisti di Bioera S.p.A. del 29 luglio scorso ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario in natura, ovvero, a scelta degli azionisti, parte in natura e parte in denaro, attraverso l'assegnazione di azioni Ki Group, subordinatamente alla concessione da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle azioni Ki Group; a seguito di tale delibera il soddisfacimento del requisito della sufficiente diffusione delle azioni Ki Group sarebbe ulteriormente favorito dal pagamento del dividendo straordinario.

Disinvestimento da Organic Oils Italia S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione di Ki Group S.p.A. del 4 luglio 2013 ha preso atto delle conclusioni cui sono giunti nel corso del primo semestre dell'esercizio il Presidente e l'Amministratore Delegato di Ki Group stessa, i quali, a valle di analisi e approfondimenti svolti congiuntamente, sono giunti alla convinzione che la partecipazione detenuta in Organic Oils Italia S.r.l. sia non strategia al Gruppo Ki e che pertanto, nelle more dell'operazione di aumento di capitale e di quotazione della controllata, la stessa possa essere oggetto di cessione a terzi, senza creare ripercussioni negative di rilievo sulle strategie generali del Gruppo; per tale ragione il Consiglio di Amministrazione ha approvato il conferimento di un mandato attraverso un *advisor* per la ricerca di soggetti terzi interessati all'acquisizione della partecipazione in Organic Oils Italia.

35. Le imprese del Gruppo Ki

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo Ki - nell'elenco sono indicate le imprese, operanti nel settore dei prodotti biologici e naturali, suddivise in base alla modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la descrizione dell'attività, la sede legale ed il capitale sociale; sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Ki Group S.p.A. o da altre imprese controllate - la percentuale di voto nelle varie assemblee ordinarie dei soci coincide con la percentuale di partecipazione sul capitale.

	sede	capitale (euro)	possesso	consolidamento	attività
<i>capogruppo</i>					
Ki Group S.p.A.	Torino (To)	500.000			distribuzione di prodotti biologici e naturali
<i>società controllate consolidate con il metodo integrale</i>					
La Fonte della Vita S.r.l.	Torino (To)	87.000	100,0%	100,0%	produzione di prodotti biologici e naturali
Organic Food Retail S.r.l.	Milano (Mi)	300.000	60,0%	100,0%	vendita retail di prodotti biologici e naturali
<i>società controllate destinate alla dismissione</i>					
Organic Oils Italia S.r.l.	Perugia (PG)	10.000	100,00%	100,0%	produzione e distribuzione di olii biologici

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott. Ing. Giovanni Mazzaro (Presidente)

Milano, 24 settembre 2013